IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 74
MERCOLEDÌ 28 MARZO 2007
€ 1,00

L'intesa prevede il coordinamento di tutte le forze dell'ordine. Una maxi banca dati per criminalità e anche vandalismi

Più sicurezza in Fvg: firmato il patto

L'accordo è stato siglato in Regione dal ministro dell'Interno e dal presidente Illy

Amato: a Trieste focolai Br ma siamo in allerta. Vigili in città per 24 ore? Si può fare

TRIESTE Una maxi banca dati sulla criminalità e sugli atti di vandalismo e un coordinamento operativo di tutte le forze dell'ordine: sono due dei punti cardine su cui si articola il Patto per la sicurezza firmato ieri a Trieste dal ministro dell'Interno Giuliano Amato e dal presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. Nell'occasione il ministro Amato ha affermato che a Trieste ci sono ancora dei focolai delle Nuove Br e che le forze dell'ordine sono in allerta su questo fronte. E si è parlato anche dell'opportunità di far partecipare al piano sicurezza anche i vigili urbani, il cui servizio di vigilanza in città verrà esteso a una copertura di 24 ore su 24.

● A pagina 2 e 3

IL BISOGNO DI PROTEZIONE

di **Pier Giorgio Gabassi**

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato in occasione della sua visita a Trieste ha espresso preoccupazione per i piccoli ma non spenti focolai di terrorismo di origine islamica e il preoccupante fenomeno mai sopito delle Brigate rosse, ribadendo che l'assunzione di compiti di polizia da parte dei cittadini può costituire un problema nel problema. Tutto ciò espresso in una cornice non allarmistica ma di attenzione per quello che il sottosegretario degli Interni Ettore Rosato ha chiamato "Laboratorio del Friuli Venezia Giulia" sui temi della sicurezza.

Nel rallegrarci per questo primato triestino e per questa mobilitazione generale, non possiamo non porci un interrogativo sulla sensibilità sociale che si è sviluppata intorno ai temi della sicurezza. Il bisogno di sicurezza è sempre stato presente sulla preoccupazione dell'uomo sia sotto il profilo dello sviluppo della specie, sia nel suo percorso di vita. Quando Abrham Maslow sviluppò la sua celebre piramide dei bisogni, posizionò i bisogni di sicurezza immediatamente a ridosso dei bisogni biologici considerati primari e legati alla sopravvivenza. La capanna di ieri, come la casa di oggi, era il luogo da difendere così come il castello, il villaggio, non a caso preferibilmente posizionati in cima a qualche altura in modo di avvistare l'eventuale nemico.

La prossimità delle case dava sicurezza. Lo sviluppo urbano ha aumentato alcuni gradi di sicurezza ma anche di insicurezza; la prossimità non è più protettiva, ma può essere occasione di rischio.

L'organizzazione urbana è una giungla per chi non ha specifiche competenze. Da queste competenze sono sempre più escluse intere fasce deboli della popolazione: anziani, bambini, soggetti non autosufficienti. Non a caso gli anziani sono più esposti a bande micro-criminali.

● Segue a pagina 2

LA TRAPPOLA FALLITA

di **Renzo Guolo**

Il Senato approva il decreto legge che rifinanzia le missioni militari all'estero, dunque anche quella in Afghanistan, divenuta ormai il pomo della discordia tra maggioranza e opposizione. Il provvedimento passa con il voto decisivo dei senatori a vita; del resto questa è la "maggioranza autosufficiente" a Palazzo Madama. Si è trattato di un voto contrastato, che ha disatteso l'appello del Presidente della Repubblica.

● Segue a pagina 4

Il premier Prodi

Truppe in Afghanistan: sì del Senato al decreto

ROMA Il Senato ha approvato il rifinanziamento per le missioni all'estero, compresa quella in Afghanistan, con 180 favorevoli, 132 astenuti e 2 contrari. La maggioranza richiesta era di 158 voti. Al provvedimento i numeri non sono mancati grazie anche all'appoggio della maggioranza dei senatori a vita e dell'Udc. Casini: «Se anche avessimo votato no, i sì sarebbero stati 160 ed i no 154». La vera battaglia si è svolta sugli ordini del giorno. Ok a quello della Lega con 311 voti favorevoli e 3 contrari, respinto quello di Fi, firmato anche da Lega e An. La maggioranza ha superato lo scoglio su cui temeva imboscate.Tra i voti contrari quello del senatore ex Prc Franco Turigliatto.

● A pagina 4

ECONOMIA

A Trieste balzo dell'export: +21%

● A pagina 6

Porto, lavori per 628 milioni

● A pagina 6

Fisco, in un anno crescita dell'8,5%

● A pagina 7

Niente scontrini: dopo le otto chiusure ora è tolleranza zero

Fisco, al via blitz antievasione in tutti i negozi

Una commessa

TRIESTE I blitz antievasione che hanno portato alla chiusura temporanea di otto negozi, interesseranno ogni tipo di attività commerciale. È una vera offensiva contro le frodi fiscali, infatti, quella avviata da Agenzia delle entrate e Gdf. Un'operazione «tolleranza zero» contro chi non osserva l'obbligo di emissione degli scontrini e delle ricevute fiscali. A farne le spese, per il momento, sono stati i titolari di tre negozi d'abbigliamento in Borgo Teresiano, due ristoratori di San Giacomo, un panettiere di Roiano, un gelataio della zona di Cavana e il proprietario di una lavanderia di Muggia «puniti» con 3 giorni di chiusura. Le forze messe in campo sono già state potenziate. Protestano i rappresentanti di categoria: «Ci vorrebbe un po' di buon senso».

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 18*

● *Nello Sport*

ITALIA-SCOZIA, SERVE LA VITTORIA TRIESTE PUNTA SU MAX TONETTO

L'assessore Bertossi: «Evitata la proliferazione in regione dei grandi ipermercati»

Legge sul commercio, sì alle aperture domenicali anche per i piccoli negozi

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza le modifiche alla legge 29/2005 sul commercio che riformula la materia. Le novità riguardano le aperture libere alla domenica per i negozi di alimentari e per quelli sotto i 400 metri quadrati, la chiusura obbligatoria anche il 6 gennaio e il 1° novembre. I cambiamenti riguardano anche le liberalizzazioni, in particolare la possibilità di vendere nei supermercati i farmaci da banco, come contenuto nel decreto Bersani, e le aperture domenicali e nei giorni festivi, il nodo su cui si è dipanato il dibattito in aula. Potranno rimanere aperti durante le domeniche i negozi che dedicano almeno il 60% della superficie alla vendita di prodotti alimentari e per la cura della persona, modificando quanto uscito dalla Commissione che prevedeva una soglia del 75% della superficie, includendo però anche i casalinghi ed i prodotti per il giardinaggio.

● A pagina 9
Roberto Urizio

AcegasAps: cala l'utile ma ora nuove strategie

TRIESTE Bilancio solido, ma con utili in flessione per qualche sofferenza legata in particolare alla distribuzione del gas: ed è per questo che AcegasAps *(nella foto il presidente Paniccia con l'ad Giacomin)* pensa a un piano di rilancio.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 7*

IL DIBATTITO

TRIESTE AIUTI LA SUA FIERA

di **Fulvio Bronzi**

L'arte della politica non dovrebbe essere quella di fare le cose, ma di rendere possibile ciò che è necessario. Partendo da questa considerazione mi domando, ora anche io tra molti, qual è la visione che la politica ha della sua fiera.

Da diverso tempo, purtroppo, stiamo assistendo alla riproposizione, in chiave tutta locale, del celebre stratagemma della Tela di Penelope narrato nell'Odissea. Dall'inizio dell'anno si sono susseguiti incontri dove, per quanto riguarda lo sviluppo della fiera di Trieste, tutti, e sottolineo tutti gli enti locali hanno condiviso strategie comuni.

● Segue a pagina 5

Riparte l'inchiesta: vengono riascoltate le persone che avevano conosciuto la vittima. Si cerca a fondo nella comunità greca

Cieca uccisa, riconvocati tutti i testimoni

Gli inquirenti non mollano la presa sull'indagata che si dice innocente

TRIESTE Gli inquirenti stanno interrogando a tappeto i testimoni sul caso dell'omicidio di Alma Prasel Stamatis, la donna di 64 anni, priva della vista, finita con 10 colpi di coltello all'interno della sua abitazione di via Pecenco 4 nel gennaio 2006. Gli investigatori cercano ulteriori conferme, ma anche l'emersione di un dettaglio determinante, finora sfuggito. Per questo esibiscono a tutti coloro che hanno convocato nei loro uffici, la fotografia della donna di 40 anni indagata da un paio di mesi. Si indaga anche all'interno della comunità greca.

● A pagina 20

Luttazzi: «Sono tornato per amore»

● **Elisa Grando** *a pagina 15*

Escursioni sul Carso: domani il 4° volume

Il Comune: «Un parco nell'ex cava Faccanoni da riempire di detriti»

TRIESTE Un percorso naturalistico che vada a costituire un'unica zona di verde collegandosi al soprastante parco del monte Globoiner. E magari, nella parte più a valle, un punto di ristoro-rifugio oppure la sede di qualche istituto o associazione dediti allo studio di flora e fauna carsiche. Potrebbe essere questo il futuro dell'ormai ex cava Faccanoni. L'attività nel sito è ferma dal 1992, da quando cioè la società proprietaria - la Sicat spa che l'aveva rilevata nel 1971 - fu coinvolta come la baia di Sistiana nel crac miliardario dell'imprenditore Quirino Cardarelli. Da allora gli edifici sono abbandonati, l'ampia ferita nel cuore della roccia è parte del paesaggio della città. Ripristinare lo scenario preesistente alla cava, dunque. Alla piena «rinaturalizzazione» dell'area punta infatti la giunta municipale, che di recente ha approvato una delibera di indirizzo.

● **Paola Bolis** *a pagina 19*

Sicurezza, i punti chiave dell'intesa Illy-Amato

SISTEMA INFORMATIVO COMUNE
- realizzazione di un sistema informativo comune sul Friuli Venezia Giulia in cui confluiscono tutti i fatti delittuosi, di inciviltà e degrado urbano
- avvio entro dicembre 2007
- sede nella Prefettura di Trieste

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
- attivazione di seminari anche congiunti di aggiornamento professionale per forze di polizia, polizia municipale e provinciale, operatori di sicurezza
- primo seminario entro dicembre 2007

IL RESPONSABILE
- nomina di un responsabile dell'attuazione del protocollo entro 30 giorni

SALE OPERATIVE IN RETE
- sinergie tra le sale operative per rafforzare la vigilanza e i controlli sul territorio: prima fase: comunicazione tra le sale operative di polizia, carabinieri e polizia municipale di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine e alcuni comuni-pilota seconda fase: interconnessione
- verifica dei risultati entro dicembre 2007

PREVENZIONE E INTESE LOCALI
- politiche e interventi di prevenzione, promossi dalla Regione, su degrado ambientale, rafforzamento dispositivi di sorveglianza passiva, lotta alla devianza e all'abbandono scolastico, sostegno alle associazioni antiracket e antiusura, assistenza psicologica alle vittime dei reati

LA DURATA
- protocollo di durata triennale

Coordinamento fra le reti operative di tutte le forze dell'ordine. Obiettivo combattere anche l'inciviltà

Patto Viminale-Fvg: più sicurezza

Il ministro dell'Interno ha siglato l'intesa a Trieste con il presidente Illy

di **Roberta Giani**

TRIESTE Lo sollecitano in tanti, dalla Lombardia al Veneto, perché la «fame» di sicurezza dei cittadini cresce. Insaziabile. E Letizia Moratti, con le sue fiaccole, ne è l'ultimo emblema. Ma Giuliano Amato, quando deve mettere in pista quello che definisce il «prototipo» di un nuovo patto contro crimini, micro-crimini e persino inciviltà, sceglie il Friuli Venezia Giulia. E non lo fa a caso: «È il simbolo delle collaborazioni che rendono efficace la difesa della sicurezza dei cittadini».

Poco dopo, bocciando le ronde civiche «che a volte finiscono per essere un problema più che un aiuto alle forze dell'ordine» e che si collocano «tra la collaborazione e l'usurpazione di funzione pubblica», il ministro dell'Interno si spiega ancor meglio: «Il Friuli Venezia Giulia ha standard speciali: criminalità a livelli più bassi della media, accertamento dei crimini a livelli più alti grazie alla qualità delle forze dell'ordine ma, lo ripeto, anche alla qualità della collaborazione civica».

È il primo pomeriggio quando Amato arriva in via Carducci, nel blindato palazzo della giunta, accompagnato dal suo sottosegretario Ettore Rosato. Lo attende Riccardo Illy, il presidente della Regione che già qualche mese fa gli aveva proposto un patto sulla sicurezza, e che adesso incassa il sì. Il primo in Italia.

Il ministro e il presidente, infatti, dopo una riunione tecnica con prefetti e forze dell'ordine, firmano e presentano quel «prototipo» che già entro dicembre deve superare i primi test e dare i primi risultati: il Viminale e la Regione si impegnano - al fine di ottenere «un'extra di sicurezza», come la definisce Illy, per i cittadini del Friuli Venezia Giulia - a mettere in campo politiche comuni e integrate. C'è, innanzitutto, la banca dati «extralarge» che va avviata «entro dicembre» alla Prefettura di Trieste e che deve raccogliere, rilevare e monitorare tutti «i fenomeni di criminalità, disordine urbano e inciviltà» che si verificano, da Trieste a Udine, da Grado ad Amaro. Si impegnano a rifornirla, in una cooperazione «senza confini», il Viminale e le polizie locali. Ma Amato, sin d'ora, sottolinea una novità assoluta: «La banca dati che ci apprestiamo a costruire include il tasso di inciviltà. Non esiste un altro documento pubblico in cui le autorità si diano il compito di accertarlo».

Non sarà facile, magari: come si definisce il tasso di inciviltà? Ci può finire dentro un po' di tutto, ragiona Amato, come «buttare la spazzatura dalla finestra, ficcarsi le dita nel naso, tenere la tv a volumi intollerabili o commettere piccole infrazioni alle regole di convivenza civile». Ma, di sicuro, vale la pena sforzarsi: «Una Regione che si ripromette di misurare il proprio tasso di inciviltà è molto più civile di altre».

Nel patto per la sicurezza c'è anche la messa in rete delle sale operative «per rafforzare la vigilanza e i controlli sul territorio», facendo dapprima comunicare e poi interconnettendo i quartieri generali di poliziotti, carabinieri e vigili urbani: si parte da Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, nonché da alcuni comuni pilota. Non è un passaggio da poco: mettere in rete le sale operative significa non solo razionalizzare gli interventi ma, ad esempio, consentire l'accesso delle questure alle telecamere dei Comuni. «Abbiamo già verificato che il sistema di videosorveglianza è efficacissimo come deterrente. Nulla esclude, ad esempio, che si possano stipulare successive intese con le Poste o con l'Abi...» spiega, più tardi, Rosato.

L'accordo di Trieste, poi, prevede seminari di formazione e aggiornamento di poliziotti, carabinieri, vigili urbani. E impegna la Regione a promuovere e finanziare politiche di prevenzione che vanno dalla riqualificazione dello spazio urbano al rafforzamento della videosorveglianza, dal sostegno alle associazioni anti-usura all'assistenza psicologica delle vittime dei reati. Ancora, nei dieci articoli firmati da Illy e Amato, non manca la nomina di un responsabile chiamato a vigilare sull'attuazione del protocollo - c'è chi ipotizza sin d'ora che il candidato ideale sia il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo - e non manca nemmeno un calendario puntuale di verifiche.

«L'esercizio coordinato delle competenze tra Stato ed enti locali - commenta, ancora, Amato - è essenziale. Ed è per questo che abbiamo firmato il protocollo, perché crediamo molto alla collaborazione istituzionale ai fini della sicurezza, pur stando attenti a non creare confusione nelle competenze». Illy dà man forte, sottolinea l'importanza della leale collaborazione tra istituzioni e la disponibilità della Regione a contribuire alle spese per la sicurezza, evidenziando al contempo come la situazione dell'ordine pubblico, in Friuli Venezia Giulia, sia già «piuttosto positiva»: l'80% dei rapinatori, ad esempio, viene scoperto «e già comunicare questi risultati rappresenta un forte deterrente». Migliorare ancora, però, si può: e il patto appena siglato vuole dimostrarlo.

Sopra, il senatore di Forza Italia, Roberto Antonione. Sotto il parlamentare diessino, Alessandro Maran

La firma del documento tra Stato e Regione suscita reazioni diverse fra i politici del Fvg

Rosato: «Possiamo alzare il livello di tutela»

Soddisfatto Maran (Ds). Critico Menia: «Manifesto elettorale del governatore»

Antonione (Fi): «È giusta qualsiasi iniziativa di questo tipo in favore dei cittadini, pure la Moratti si è mobilitata. Bene hanno fatto il governatore e i sindaci a dare la priorità»

TRIESTE Iniziativa utile alla sicurezza in una città senza confini, come sostiene la sinistra, o iniziativa elettorale, come la «bolla» il vicepresidente dei deputati di An Roberto Menia? La firma del patto tra il ministro degli Interni Giuliano Amato e il presidente della Regione Riccardo Illy suscita reazioni diverse a poca distanza dalle manifestazioni di Milano, indice di quanto il tema sicurezza sia sentito tra i cittadini.

Il sottosegretario Ettore Rosato non fa commenti sui contenuti «visto che sono stato il promotore», richiama piuttosto l'attenzione sulla «politica di coesione» tra le istituzioni. «Ci sono altre Regioni, di centrodestra e centrosinistra, che hanno chiesto anche loro di firmare il protocollo – dice – e il ministero ha avuto una grande attenzione nei confronti del Friuli Venezia Giulia con cui si può dialogare e lavorare. Ci sono i presupposti per aumentare i livelli di sicurezza».

Alessandro Maran deputato diessino è impegnato a votare in aula, premette di non conoscere i contenuti, ma sottolinea l'aspetto sociale della preoccupazione dei cittadini. «Ogni iniziativa utile a coordinare i vari livelli di governo in direzione del contrasto alla criminalità, e quindi per fornire maggiore sicurezza ai cittadini, è la benvenuta da parte del governo c'è il tentativo di dare una risposta».

Roberto Menia è assai critico: «Era una firma annunciata, sono in aula e non conosco ancora il testo – spiega – e faccio solo una considerazione. Mi sembra un manifesto dal sapore elettorale. Illy è famoso per la firma dei protocolli, credo sia partito lungo nella campagna elettorale. Amato che è una persona seria mi auguro che abbia fatto un passo concreto. Poi non capisco cosa centra la Regione sulla sicurezza, ha competenze minori rispetto ai sindaci con le polizie municipali, solo ed eventualmente di coordinamento»

Diverso il pensiero del senatore di Forza Italia, Roberto Antonione. Anche lui premette di non conoscere i contenuti: «È giusto salutare con soddisfazione qualsiasi iniziativa possa garantire maggiore e migliore controllo della sicurezza per i concittadini. Mi sembra faccia bene Illy a interessarsi di queste vicende, così come fa bene la Moratti. A Trieste poi il lavoro di prevenzione e controllo diventa tanto più importante nella speranza che il capoluogo giuliano divenga una capitale di riferimento per tutta l'area, anche perché comunque pure non presentando finora fenomeni allarmanti di criminalità minore, è sempre stata la città attraverso la quale si sono sviluppati traffici illeciti». Il senatore azzurro chiude rammentando che «comunque la Regione ha un ruolo di coordinamento» in materia di sicurezza, e che quindi fa bene Illy e i sindaci dei nostri Comuni a darsi da fare per una delle priorità più sentite».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 marzo 2007 è stata di 45.500 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il bisogno di protezione

Il contesto politico generale non offre oggi garanzie: le variabili economiche, politiche internazionali, ecologiche ed energetiche non concorrono a sviluppare sicurezza. Il macchinismo e la seconda rivoluzione industriale avevano creato molta fiducia nello possibilità di uno sviluppo illimitato. Il '900 ha sopportato ben due conflitti mondiali; la post-modernità deve oggi affrontare sfide globali ben più allarmanti. La precarietà di alcune aree del mondo rende il quadro internazionale estremamente incerto. Quanto di queste incertezze, globalizzate ormai, arriva alla percezione dell'uomo della strada? I mezzi di comunicazione con il loro pressing mediatico spesso amplificano la paura: la notizia caratterizzata da un forte impatto emotivo è più notizia. D'altro canto il vivere quotidiano ci espone a numerose esperienze di violenza: bullismo, mobbing, molestie sessuali, per non citare scippi, rapine e delitti.

Il sistema di controllo sociale non è sufficiente a contenere il fenomeno, né gli apparati di polizia sembrano in grado di reprimerlo fino ad estirparlo. Per questo i cittadini si mobilitano, Milano come Trieste chiede più sicurezza, o perlomeno più uomini schierati contro il dilagare della violenza. L'interrogativo è se i cinquecento uomini chiesti dalla Moratti garantiranno una qualità di vita urbana migliore o se l'escalation del crimine organizzato, ed endemico a livello di quartiere, non finirà per inghiottire anche questo piccolo esercito composto da nuove reclute. Al di là di ogni considerazione della qualità sulla formazione degli uomini sul campo, bisognerebbe realizzare quel progetto di collegamento fra le forze di polizia e la popolazione, ma soprattutto fra il cittadino e la gente affinché la percezione di sicurezza, immediatamente fruibile, possa aumentare. "Diamoci una mano per vincere la paura" recitava uno slogan su uno striscione issato alla manifestazione di Milano.

In una situazione d'emergenza quale è nel comune sentire della gente oltre che nei dati statistici, è comprensibile la richiesta di interventi immediati e come tali inevitabilmente repressivi. Non si può tuttavia non rilevare che azioni di prevenzione devono essere attuate anche dagli apparati istituzionali, amministratori e esponenti politici. I comportamenti violenti di genitori verso insegnanti ritenuti troppo severi con i loro figli, gli studenti che picchiano gli insegnanti, per non dire delle quotidiane storie di bullismo trasversale a scuola, sono sintomi gravi di un deterioramento del quadro sociale a dir poco preoccupante. Le cause di questi fenomeni patologici sono state più volte stigmatizzate: riferimenti ideali labili, incertezza diffusa verso il futuro, agenzie (famiglia, scuola, circoli ricreativi e sportivi) rarefatte, se non esse stesse fonte di disagio. Il prevalere di una cultura dell'illegalità è il risultato di un quadro generale di permissivismo e di devianza ai quali gli episodi di mala ci hanno abituato: non soltanto mala-vita ma anche mala-sanità, mala-amministrazione, mala-fiscalità, mala-politica. Non bisogna abbassare la guardia né ritenere che tutta la criminalità sia importata: in un disegno corale convergano piani di prevenzione e di intervento al fine di arginare una deriva che rischia di trasformare la nostra vita in un crescente stato di angoscia.

Pier Giorgio Gabassi

La sala in Regione dove si è svolta la cerimonia della firma dell'intesa Stato-Fvg sulla sicurezza (Lasorte)

Il ministro dell'Interno incontra alti ufficiali dei carabinieri

Passati in rassegna i problemi più scottanti nella regione. Sulle Brigate rosse il ministro conferma l'esistenza di focolai, ma non radicati

Amato: «Br a Trieste, problema reale»

«Stadi chiusi: sì al calcio, no alla violenza». «Gradisca, da Cpt a centro di accoglienza»

TRIESTE Le Nuove Brigate Rosse non risparmiano Trieste e il Friuli Venezia Giulia? E destano non poca preoccupazione? «Lo so bene». Giuliano Amato non esita un attimo quando gli arriva la domanda. E non la sottovaluta: «Il problema non può non stare alla nostra attenzione. Ci sono focolai, piccoli, ma non ancora spenti».

Il ministro dell'Interno, ospite di Riccardo Illy, parla a Trieste. Nel palazzo di via Carducci. E lo fa, dopo la riunione con i prefetti e le forze dell'ordine e dopo la firma di un protocollo innovativo sulla sicurezza dei cittadini, toccando tanti temi. Dalla violenza negli stadi al Cpt di Gradisca alla penuria di personale del Viminale.

LE NUOVE BR Prima, però, la questione terrorismo. Quella che tocca da vicino Trieste. E che il Viminale segue con attenzione: «Oggi le Brigate rosse non hanno assolutamente quella robusta rete di appoggio sulla quale potevano contare trent'anni fa. Ma i focolai ci sono» afferma il ministro. E aggiunge: «Dobbiamo capire perché c'è ancora un sostrato di simpatia e perché questi personaggi possono godere della solidarietà di tanti giovani». Amato cita, come esempio, quello che è successo a Milano poco tempo fa, quando 150-200 giovani hanno manifestato, davanti al carcere, a favore dei terroristi arrestati: «Non erano tanti ma comunque un gruppo consistente. Cosa li ha portati a solidarizzare?». Una risposta è necessaria, e il ministro vuole cercarla: «Al problema diamo e daremo tutta l'attenzione che ci dev'essere e che già c'è».

Alla firma del protocollo con Amato e Illy era presente anche il sottosegretario triestino Rosato

GLI STADI Ma è tempo di passare oltre. Agli stadi chiusi che, in Friuli Venezia Giulia, non mancano. Amato premette che non se n'è parlato, non nel vertice con Illy e i prefetti: non era la sede. Al contempo, nonostante Trieste sia ancora «orfana» di calcio, il ministro evidenzia i passi da gigante sul fronte delle misure anti-violenza compiuti altrove. «Quello che sembrava impossibile fino all'altroieri oggi è una realtà: tutte le società di calcio si sono attrezzate e questo ha dell'incredibile. È un piccolo miracolo italiano» afferma Amato. L'ironia non manca, c'è chi non trattiene una risatina, ma il ministro non ci sta: «C'è voluto un ispettore di polizia morto perché il miracolo avvenisse». Sia chiaro, però: «Non vogliamo impedire le partite di calcio ma solo evitare che diventino la sinfonia per un massacro». E le misure messe in atto, conclude Amato, «riducono i rischi».

IL CPT Illy, accompagnato dagli assessori Roberto Cosolini e Franco Iacop, solleva intanto un'altra questione. Quella del Cpt di Gradisca. Il presidente ne auspica la conversione in centro di accoglienza, tanto più che i clandestini bloccati in Friuli Venezia Giulia sono «sempre più rari». Amato, pur riconoscendo la «correttezza» della richiesta, non l'accoglie. Non ancora, almeno: «C'è un'istruttoria in corso». Ma il ministro, dopo aver ricordato nella riunione tecnica che i Cpt servono al Nord e non si possono spostare, garantisce sin d'ora un uso assai più ridotto: «Li renderemo luogo di detenzione temporanea nei soli casi in cui ciò è inevitabile». Gradisca, quindi, cambierà comunque volto: «Non si potrà proseguire come adesso. Non si potrà avere un solo luogo di raccolta per le mamme che arrivano con i loro bambini e per chi ha precedenti penali». Basterà a chi, da anni, combatte contro il Cpt gradiscano?

LA SLOVENIA Amato, nel frattempo, rassicura il Friuli Venezia Giulia sull'ingresso della Slovenia in Schengen: «Ho un eccellente rapporto con il mio collega sloveno, parliamo spesso della collaborazione tra polizie, e lavoriamo insieme». Il ministro non concede molto, invece, a chi chiede più agenti: «È una regione ben guardata, ci potranno essere piccoli spostamenti necessari, ma onestamente avverto qui meno che altrove il problema». Un problema che esiste, eccome, spiega Amato, perché il Viminale ha accumulato un enorme numero di competenze e pratiche burocratiche negli anni, ma ha conservato l'assetto e i dipendenti di un tempo. E quindi, minaccia il ministro, «tra non molto esploderò».

r.g.

IL CASO

«Le ronde? Più un problema che un aiuto»

TRIESTE «Forme che stanno fra la collaborazione e l'usurpazione di funzione pubblica» e che «finiscono a volte per essere più un problema per le forze dell' ordine che un aiuto alla soluzione dei problemi»: lo ha detto il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, a proposito delle «ronde» organizzate in diverse città del nord d'Italia. «Mi interesserà molto - ha proseguito - mettere a confronto sotto gli occhi del Paese forme di collaborazione con le forze dell'ordine, tipiche di questa Regione, con forme organizzate da privati, che sono di assai più dubbia valutazione».

Il ministro ha quindi sottolineato che la collaborazione con i cittadini «è fondamentale ma la collaborazione sostitutiva - ha concluso - non è un modo per risolvere i problemi».

SCHENGEN

«Liberi transiti con la Slovenia»

TRIESTE «Ho un eccellente rapporto con il mio collega sloveno, con il quale parliamo spesso della collaborazione fra le due polizie, e lavoriamo insieme per l'ingresso della Slovenia in Schengen che avverrà tra pochi mesi»: lo ha affermato il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ieri a Trieste in occasione della firma del protocollo d'intesa sulla sicurezza con la Regione Friuli Venezia Giulia.

Amato, accompagnato dal sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, pur ricordando che il sistema informatico «Sis» (che viene gestito a livello europeo) non è ancora pronto (ci sono stati ritardi nel suo avvio a livello di Commissione), ha sottolineato che «stiamo gestendo insieme l'ingresso degli altri attraverso il confine dell'Ue sloveno e poi il loro passaggio in Italia. La Slovenia - ha concluso - è già integrata da anni».

Slovenia che entrerà in Schengen nel primo semestre del 2008. Una data che ha suscitato non poche paure proprio nel sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati che ha chiesto, nei giorni scorsi, una maggiore presenza di forze dell'ordine sul territorio comunale per dare vita a una rete più fitta di controlli. La situazione geopolitica di Gorizia, infatti, sarà quella che maggiormente «risentirà» della caduta del confine.

Da rilevare che, oltreconfine, anche la minoranza italiana presente in Istria teme che, con la Slovenia che diventa confine esterno dell'Ue il confine con la Croazia diventi impermeabile e questo a scapito dell'unitarietà della nostra Comunità nazionale.

«La legge crea un problema per utilizzare i municipali e aiutare polizia e carabinieri. È un problema annoso di centrosinistra e centrodestra che nessuno ha mai risolto»

Il presidente della Regione fa sua la richiesta del sindaco di modificare un vecchio decreto dell'87

Armi ai vigili, asse tra Illy e Dipiazza

Entrambi d'accordo sulla vigilanza 24 ore su 24, ma senza pistole

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE Nasce un inedito asse Illy-Dipiazza, col beneplacito del sottosegretario Ettore Rosato, sul fronte dei vigili urbani. Che entrambi sarebbero anche disposti a inviare sulle strade 24 ore su 24, come da richiesta del ministro Amato, ma assolutamente senza pistola. Illy non ne fa mistero, dapprima nell'incontro tecnico con lo stesso ministro e le forze dell'ordine e poi in conferenza stampa, quando fa sua la richiesta del sindaco di Roberto Dipiazza che si dice disponibile ad attivare per la giornata intera le pattuglie di polizia municipale, ma non vuole armarle.

Illy spiega: «C'è un decreto ministeriale, il 145 dell'87, che prevede l'obbligo di armare la polizia municipale quando svolge servizio notturno. Questo decreto, assieme alla legge regionale sulla polizia locale che estende il servizio sulle 24 ore, crea un problema che il sindaco di Trieste ha sollevato: l'obbligo di armare la polizia municipale. Dipiazza non lo ritiene opportuno come, del resto, non lo ritenevo opportuno io, quando ero sindaco. Per questo, per poter avere la polizia municipale attiva sulle 24 ore, in grado di collaborare e sollevare da determinati compiti polizia e carabinieri - continua il presidente - chiediamo al ministro Amato di modificare il decreto 145».

Amato, poco dopo, risponde: «Confesso che ignoravo l'esistenza di questo decreto che, pur emesso dal Viminale, risale al 1987. Lo studierò ma la richiesta di Illy mi sembra più che ragionevole. Appartengo a quella parte del genere umano che ritiene che meno si usano le armi e meglio è, pur nella consapevolezza che talvolta, nelle notti italiane, servono».

Illy, in ogni caso, rassicura sin d'ora il sindaco Dipiazza. Spiegando che la sua richiesta, in un modo o nell'altro, verrà accolta: o con la modifica del decreto nazionale o con quella della legge regionale.

Il ringraziamento arriva a stretto giro. «Apprezzo le parole di Illy – sottolinea – che mi confermano come nessuno di noi voglia la polizia armata. Detto questo, non posso non annotare la singolarità di questa situazione. È un problema annoso che, sia che governi la destra sia che governi la sinistra, non è stato mai risolto. In Italia abbiamo 350 mila tra poliziotti, carabinieri e finanzieri e 60 mila vigili municipali. Mi chiedo: basta sostituire i primi con i secondi, di notte, per risolvere il problema? Non credo, anche perchè, legge alla mano, sarei costretto ad armare i miei vigili, ed è una scelta che com'è noto, mi trova contrario. Come sempre, chiunque governi, c'è la tendenza a spostare il problema. Adesso sembra che basti liberare carabinieri e polizia da certe incombenze per risolvere il problema della sicurezza nel paese...»

«L'assessore regionale Iacop ha detto che le città con più di 150 mila vigili, e Trieste è l'unica in Friuli Venezia Giulia, dovranno disporre di squadre operative 24 su 24? Bene, ma questo comporta corsi, sedute al poligono, armerie. Un'ipotesi che mi rifiuto di prendere in considerazione. Basta dare le armi ai vigili urbani e risolvi il problema? Non credo, e non intendo farlo».

La posizione di Dipiazza sembra tutt'altro che isolata, se anche il sottosegretario agli Interni, il triestino Ettore Rosato si mostra in quasi totale sintonia. «A questo punto – dice – valuteremo gli aspetti tecnici per modificare il decreto del 1987. Condivido naturalmente l'idea che il servizio 24 ore su 24 sia utile ma anche la scelta di non armare la polizia municipale. Obiettivamente hanno competenze diverse e non si avverte la necessità del loro armamento. Non è solo una questione politica, è anche economica, perchè bisognerebbe armarli tutti, mentre invece è preferibile investire sul potenziamento del servizio».

E i diretti interessati? Se ne fa portavoce il maresciallo Fulvio Sluga, già assessore comunale ed esponente di An. «Oltre alla legge – racconta – esiste un parere di ottobre 2006 in cui il ministero ribadisce che i servizi notturni devono essere svolti armati. Intendiamoci, ci deve essere sinergia tra le varie forze con pari dignità, non è che dobbiamo fare i servizi che gli altri non vogliono fare. i vigili ritengo siano favorevoli all'arma: credo che i più esposti all'attività esterna lo siano. Può succedere come ad Azzano Decimo, dove due vigili si sono trovati coinvolti in una rapina e si sono salvati perchè armati».

Ha un altro concetto da spiegare, Sluga, e riguarda una certa, ritrovata «pericolosità» del territorio. «Trieste era un'isola felice, oggi come oggi, dopo l'apertura delle frontiere la permeabilità del territorio è diversa da 30 anni fa, gira qualche arma eccetera, è un segnale. Ci sono mille viottoli e strade verso la Slovenia, non controllabili. Già adesso i confini di secondo livello la Slovenia li presidia solo a campione. Tolto il cul de sac, perchè uno non deve venire a fare una rapina a Trieste?

f.b.

Molto diverse le risposte delle città italiane al decreto: Milano e Salerno con lo sfollagente, Venezia lascia scegliere

Solo Palermo e Torino si adeguano, Roma no

ROMA Armare o no la polizia municipale? La questione è vecchia e da tempo dibattuta. Ieri, durante l'incontro con il ministro dell'Interno Giuliano Amato, il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha chiesto di modificare il decreto ministeriale del 1987 con il quale si prevede l'obbligo di armamento degli agenti di polizia municipale che svolgono il servizio notturno: il decreto infatti, creerebbe un problema con il nuovo ordinamento della polizia locale del Friuli Venezia Giulia, disposto in un disegno di legge già approvato dalla Giunta regionale che prevede per i Comuni più grandi il servizio sulle 24 ore.

I sindaci, infatti sarebbero così obbligati ad armare la polizia municipale, cosa che alcuni di loro, tra cui lo stesso Illy, non ritengono opportuna.

Ecco come in alcune città italiane è stato affrontato il tema:

A Roma la questione è antica, ma la decisione se riarmare o meno i vigili urbani non ha ancora trovato una risposta.

A Palermo la polizia municipale è dotata di una calibro 9 d'ordinanza.

A Milano è tornato lo sfollagente da qualche tempo, che tuttavia non è una prerogativa meneghina. Perchè a Salerno la stessa idea l'ha avuta il sindaco di centrosinistra, De Luca.

A Trieste i vigili urbani sono dotati di manganello e spray e frequentano corsi di arti marziali.

Pistola d'ordinanza anche per la polizia municipale di Torino. Tutti i vigili girano armati e alle pattuglie che operano nei pressi di Porta Palazzo, zona considerata ad alto rischio sociale, è stata fornita una dotazione aggiuntiva: si tratta dello spray al peperoncino da utilizzare in caso di aggressione improvvisa o per un intervento d'emergenza in caso di rissa.

A Venezia la pistola è facoltativa mentre lo sfollagente è una dotazione d'ordinanza.

Il governo Prodi supera la prova di Palazzo Madama. Nel pomeriggio voto unanime sull'odg della Lega che chiedeva maggiore sicurezza

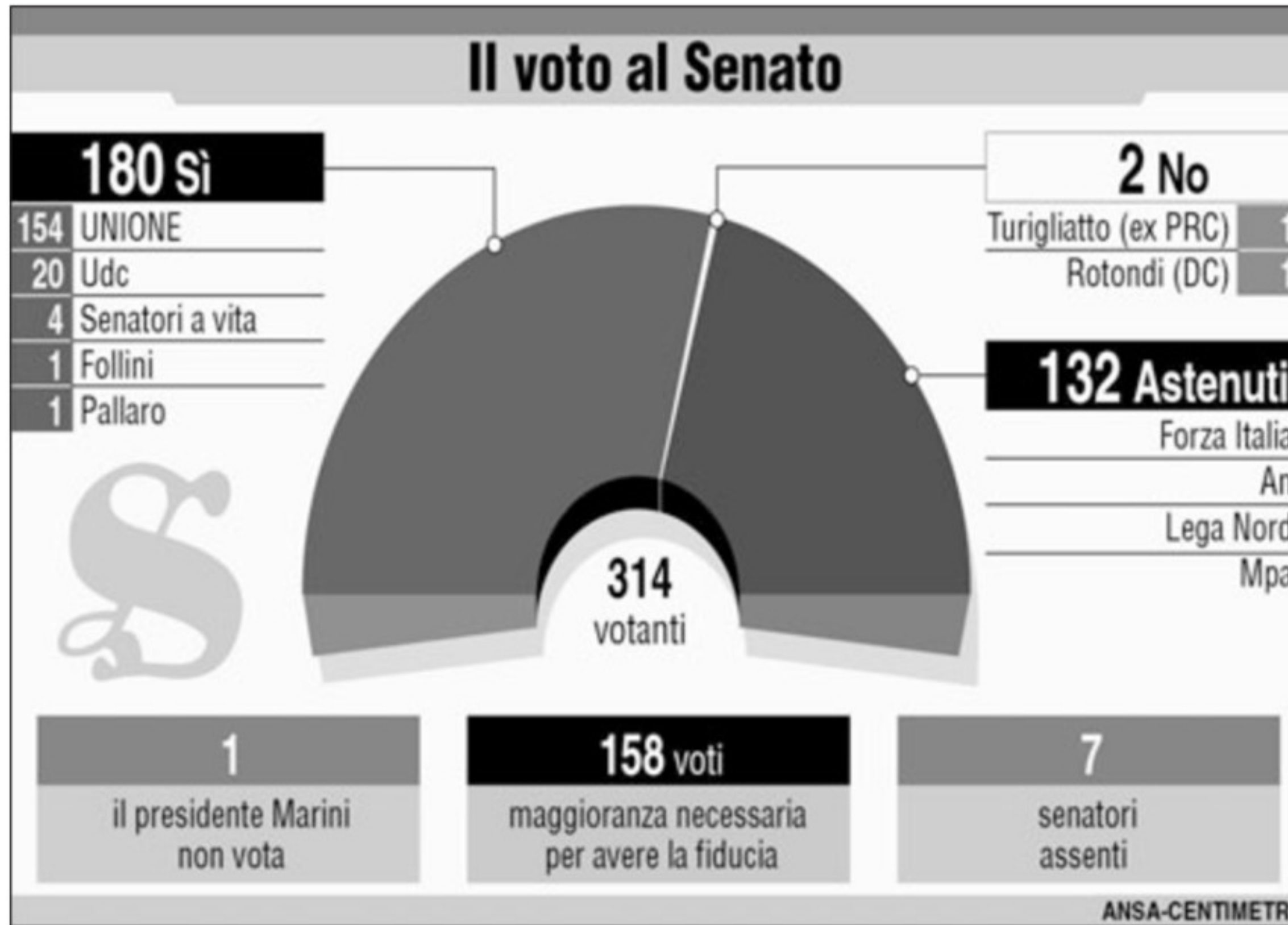
Missione Afghanistan, via libera dal Senato

L'Udc vota con l'Unione: 180 voti a favore e 132 astenuti. Il ministro D'Alema: «Più mezzi ai militari»

ROMA La maggioranza supera la prova del Senato, l'Udc manda in frantumi la Cdl ed apre un nuovo scenario politico. Il decreto di rifinanziamentro delle missioni italiane all'estero, a cominciare da quella in Afghanistan, è infatti passato con 180 sì (155 voti dell'Unione, 20 senatori dell'Udc, 4 senatori a vita più il voto, a sorpresa, di Lino Jannuzzi di Forza Italia), 132 astensioni (Fi, An e lega) e due no (Franco Turigliatto ex Prc e Gianfranco Rotondi della nuova Dc). Bonaiuti, portavoce di Berlusconi, sottolinea quel numero, 155, e dice che la maggioranza politica non c'è più. Berlusconi salirà al Quirinale per porre il problema? «Ne dicuteremo», glissa Bonaiuti.

> L'esecutivo annuncia che porrà la fiducia sul disegno legge sulle liberalizzazioni

Ma Romano Prodi può finalmente tirare un sospiro di sollievo e, dal Brasile, dà sfogo a tutta la sua gioia. «Questo voto è una svolta politica. La maggioranza è compatta, l'opposizione è spaccata» dice il premier per il quale Berlusconi ora «dovrà spiegare agli alleati stranieri la sua scelta». A rallegrarsi è anche Massimo D'Alema, che in aula garantisce «più mezzi e più sicurezza» per le nostre truppe, definisce «strumentale» la posizione della Cdl e poi si scaglia contro il Cavaliere: «Mi sembra che per Berlusconi l'esito sia piuttosto nefasto». Per il leader di Forza Italia non è stata una buona giornata perché ad augurarsi un «buon esito del voto» non sono stati solo gli esponenti della maggioranza ma anche l'ambasciatore Usa, Ronald Spogli: «Gli stati uniti vorrebbero che questo decreto passasse». Dai dissidenti dell'Unione non è giunta nessuna sorpresa: Franco Turigliatto (ex Prc) ha confernato il suo voto contrario, Fernando Rossi (ex Pdci) è uscito dall'aula al momento del voto mentre Mauro Bulgarelli (che si è autosospeso dai Verdi) è andato «in congedo» a Vicenza. L'unico dietrofront è quello di Sergio De Gregorio (ex Idv) che dopo aver annunciato voto favorevole ha deciso all'ultimo momento di astenersi. Giulio Andreotti invece abbandona l'aula.

In attesa del voto finale, la vera battaglia si svolge nel pomeriggio sugli ordini del giorno. Spetta a Massimo D'Alema illustrare la posizione del governo e ribadire l'indisponibilità ad accogiere emendamenti al decreto. La maggioranza aveva fatto sapere che avrebbe votato no a tutti gli ordini del giorno proposti dall'opposizione tranne quello presentato dal leghista Calderoli che prevedeva un rafforzamento dei dispositivi di sicurezza dei nostri soldati. Il ministro degli Esteri suggerisce una riformulazione dell'ordine del giorno, ribadendo la necessità di fornire ai militari italiani i «mezzi necessari» alla loro sicurezza e precisando che la «natura della missione non cambia» nell'attesa di una «relazione» dello Stato maggiore della Difesa sulla situazione sul terreno. D'Alema, insomma, fa capire che il governo ha già avviato una procedura per dare alle preoccupazioni condivise con l'opposizione una risposta efficace. Alla fine, il Senato approva quasi all'unanimità l'ordine del giorno Calderoli che passa con 311 i sì e solo 3 no.

D'Alema interviene anche sulla Conferenza internazionale di pace spiegando che spetta al presidente afgano Karzai, e non al governo italiano, fare gli inviti. Le votazioni proseguono per più di cinque ore. La maggioranza boccia tutte le proposte dell'opposizione ma i brividi non mancano. La tensione cresce quando nel primo pomeriggio si deve votare l'ordine del giorno di Forza Italia che impegna il governo a «migliorare l'equipaggiamento dei soldati» con armi di difesa attiva. Il testo scritto da Renato Schifani viene riformulato per consentire all'Udc di confluire sul testo, ricompattando così tutta l'opposizione. A questo punto, i senatori del centrosinistra temono che l'ordine del giorno di Forza Italia possa passare anche con i voti di alcuni esponenti della Margherita ma l'ordine del giorno (l'unico) sottoscritto da tutto il centrodestra viene bocciato con 160 no, 155 sì e un astenuto.

Per il centrosinistra, comunque, non tutto fila liscio. Dai tabulati risulta che l'ordine del giorno Calderoli viene approvato con 259 sì, 42, 3 astenuti. Tra i contrari, ci sono i senatori del Prc e del gruppo Pdci-verdi tranne Armando Cossutta.

Ma il lavoro di Palazzo Madama non è finito. Domani, infatti, arriva il decreto sulle liberalizzazioni. A fronte dei tempi ristrettissimi per l'approvazione del decreto, dal momento che il decreto scade il 2 aprile, il governo porrà la questione di fiducia.

PUBBLICO IMPIEGO

Statali, sciopero il 16 aprile assieme a quello della scuola Nicolais: «Alla fine non si farà»

ROMA Lo sciopero nel pubblico impiego si farà il 16 aprile, salvo che nel frattempo governo e sindacati non riusciranno a trovare un'intesa sul rinnovo del contratto, scaduto da 15 mesi e che interessa circa 3 milioni di lavoratori. Gli esecutivi unitari di categoria di Cgil, Cisl e Uil, infatti, hanno dato mandato alle segreterie nazionali della Fp-Cgil, Fps-Cisl, e PA-Uil e Fpl-Uil di proclamare l'iniziativa di lotta facendola coincidere con la protesta già indetta per la scuola per lo stesso giorno. Previste anche tre manifestazione: una a Roma, l'altra a Napoli e la terza a Bologna. Se sarà confermato, sarà il primo sciopero generale nel pubblico impiego contro il governo Prodi.

Decisa la data dello sciopero, è destinata ad intensificarsi la diplomazia sotterranea per tentare di scongiurarlo, già avviata nei giorni scorsi. Anche perchè al 16 aprile mancano circa venti giorni, dunque il tempo a disposizione non manca. Già oggi a Palazzo Chigi al tavolo sulla pubblica amministrazione, nell'ambito del confronto su sviluppo e crescita, si comprenderà se la vertenza rischia di inasprirsi ulteriormente o ci sono margini per una sua ricomposizione. Il ministro per le Riforme, Luigi Nicolais, continua a professare ottimismo: «Come indicato anche nel documento che Prodi ha presentato alle forze sociali - ha assicurato - saranno individuati fondi aggiuntivi che servono per assicurare la decorrenza dei contratti dal primo gennaio 2007». Per Nicolais, la decisione sullo sciopero è un pò frutto del «gioco delle parti». C'è preoccupazione da parte dei sindacati, ha osservato, e cercano di forzare per una rapida decisione da parte nostra. E che il Governo sia impegnato per il contratto lo conferma anche il ministro del Lavoro, Cesare Damiano. «C'è un tavolo di concertazione appositamente aperto - ha detto -, mi auguro che risolva i problemi e i lavoratori possano trovare le loro risposte e magari revocare lo sciopero».

Il ministro Luigi Nicolais. Sopra, Epifani (Cgil)

I segretari generali di Fp-Cgil, Carlo Podda, Fps-Cisl, Rino Tarelli, della Uil-Pa, Salvatore Bosco e Fpl-Uil (sanità ed enti locali), Carlo Fiordaliso, sollecitano quindi le direttive (sulla base delle quali l'Aran aprirà le trattative) e accusano il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, di aver dimenticato gli accordi presi in precedenza. Il timore è che si voglia saltare un biennio contrattuale. Per questo, annunciano che presenteranno una piattaforma quadriennale che considera, tuttavia, distinti i due bienni economici 2006-2007 e 2008-2009. Poichè le risorse per il prossimo biennio dovranno essere inserite nella Finanziaria 2008, da ora - rilevano i sindacati - dobbiamo avanzare le nostre richieste. E se per il biennio in corso sono impegnati nella difesa del potere d'acquisto; per quello successivo, l'orientamento - secondo quanto si apprende - è di chiedere aumenti oltre l'inflazione programmata. Quanto al primo biennio, già prossimo alla scadenza, l'intenzione dei sindacati è di chiuderlo in ogni caso quest'anno. Per consentire la decorrenza dal 2007 (il 2006 è coperto dall'indennità di vacanza contrattuale), mancherebbero circa 2 miliardi per tutti i dipendenti pubblici contrattualizzati, di cui solo 1,3 miliardi per le amministrazioni statali. Per questo, i sindacati chiedono che al tavolo siedano anche regioni, comuni e province come datori di lavoro dei dipendenti dei settori di loro pertinenza (oltre le autonomie locali, la sanità). «Se non ci saranno risposte da parte del governo sui contratti del pubblico impiego, la protesta continuerà anche dopo lo sciopero del 16», ha avvertito il leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

I trentun membri della Conferenza episcopale impegnati a redigere la nota «impegnativa» a difesa della famiglia

I vescovi mobilitano i cattolici contro i Dico

Il cardinale Bertone scrive a Bagnasco: «Apprezzamento dalla Santa Sede»

CITTÀ DEL VATICANO Sono cinque pagine per chiedere l'impegno dei cattolici contro i Dico, il ddl governativo sui diritti dei conviventi. Cinque pagine ricche di argomentazioni sulla necessità di testimoniare pubblicamente la propria fede sui valori non negoziabili, di citazioni papali e di precedenti pronunciamenti della Chiesa a difesa della famiglia tradizionale. È questa la bozza di «Nota impegnativa» che i 31 vescovi del Consiglio permanente della Cei, coordinati dal neo-presidente monsignor Angelo Bagnasco, stanno discutendo da ieri mattina, in un incontro a porte chiuse che si concluderà giovedì.

Poco trapela dal quartier generale della Conferenza episcopale italiana, sui dettagli del dibattito e le sfumature delle diverse posizioni. I vescovi appaiono intenzionati a bloccare fughe di notizie sulla nota, tanto che potrebbero decidere di anticiparne la pubblicazione, senza aspettare, come propone qualcuno, la discussione nell'assemblea plenaria, con tutti i circa 250 presuli italiani, a maggio.

Il documento riproporrà, in modo più ragionato e approfondito, quanto già indicato lunedì da monsignor Bagnasco nella sua prolusione. In apertura dei lavori il vescovo ha ribadito che l'episcopato italiano giudica i Dico «un disegno legislativo inaccettabile sul piano dei principi ma anche pericoloso sul piano sociale e educativo». Il ddl ha infatti spiegato il vescovo - lede «un vincolo sacro»: il matrimonio tra uomo e donna è una «norma scritta dal Creatore» e non può essere sovvertita dall'uomo «senza che la società ne venga drammaticamente ferita». Nei giorni scorsi, in vari colloqui con i giornalisti, il neo presidente aveva esortato gli uomini politici cattolici ad agire con «coscienza e rettitudine», ma non aveva voluto parlare di eventuali «scomuniche» ed aveva assicurato che la nota non verrà impiegata come «una clava» contro il governo.

Card. Tarcisio Bertone, segretario di Stato

Sui Dico, Bagnasco ha ricevuto ieri il pieno sostegno del Vaticano. Il segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Tarcisio Bertone, ha infatti espresso in un messaggio sintonia di vedute. «Ho apprezzato - scrive il cardinale al vescovo - le interviste rilasciate da Vostra eccellenza. Credo, tra l'altro, che esse esprimano un segno di continuità nel consolidamento della testimonianza cristiana e nella promozione della famiglia, ed incoraggeranno i pastori ad affrontare con autentico spirito collegiale, non soltanto questi temi, ma tutte le grandi sfide che attendono il futuro di codesta comunità ecclesiale».

Un invito a proseguire sulla linea tracciata dal cardinale Camillo Ruini arriva da un messaggio del Papa inviato in occasione della pasqua all'ex presidente della Cei, ma ovviamente diretto a tutto l'episcopato e ai suoi vertici. «Come non ricordare - chiosa il pontefice - che Ella ha guidato i vescovi italiani in una fase delicata e cruciale della storia del Popolo italiano? In questi anni il suo coraggio e la sua tenacia hanno certamente reso un servizio non solo al Popolo di Dio ma all'intera Nazione italiana».

Fioroni non segue Rutelli: «Al Family day io ci sarò»

ROMA «Io al Family day ci vado. Rutelli farà come gli pare. Del resto, io non ho bisogno di compagnia...». Lo afferma il ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni a proposito dell'invito rivolto dal vicepremier e leader della Margherita ai membri del governo a non partecipare alla manifestazione del 12 maggio. Secondo Fioroni, «rispetto alla famiglia il problema non è la partecipazione o meno al Family day. Quel ridicolo dubbio amletico, esserci o non esserci, ossessiona in molti ma certamente non me. Il problema vero è impegnarsi in modo forte e determinato per quelle politiche a sostegno della famiglia». Oltre a Fioroni ha già da tmepo annunciato la sua presente il ministro della Giustizia e leader dell'Udeur, Clemente Mastella.

DALLA PRIMA PAGINA

La trappola fallita

Appello che auspicava l'intesa sugli impegni internazionali del Paese. L'opposizione si è divisa, dopo che alla Camera aveva votato a favore. Quella centrista dell'Udc, coerente con la sua visione di governo, ha votato "sì"; quella di destra ha scelto l'astensione. Un sofisma parlamentare per non dichiarare apertamente il suo "no": al Senato, è noto, l'astensione vale come voto contrario.

Una scelta schizofrenica, quella dell'ormai monca Cdl, che ha motivazioni di politica interna. Convinto che una crisi di governo sulla politica estera avrebbe condotto a elezioni e all'automatico ritorno della sua coalizione a Palazzo Chigi, Berlusconi ha cercato di dare la spallata. Scelta difficile da spiegare persino all'"amico americano" Bush, che in questo momento ha bisogno di uomini in un teatro di guerra sempre meno favorevole alle forze Nato come quello afgano. In caso di mancata approvazione il decreto non avrebbe potuto essere reiterato e la conseguenza sarebbe stato l'immediato rientro dei nostri soldati dai Paesi in cui sono dislocati: non solo dall'Afghanistan ma anche dal Libano o dal Kosovo.

Berlusconi si è convinto che la caduta del governo fosse un prezzo che si poteva pagare e che corrispondesse anche agli interessi degli Stati Uniti. Valutazione dubbia: al di là delle polemiche più o meno ufficiose, Washington ha persino avallato lo scambio tra il giornalista di Repubblica e i Taliban piuttosto che determinare una crisi al buio a Roma, il cui esito avrebbe potuto essere il ritiro delle nostre truppe. Comunque, quella che il ministro degli Esteri D'Alema ha definito "una vergogna" non è avvenuta; e la credibilità dell'Italia nella comunità internazionale non ha subito, per ora, lesioni irreparabili. Rispetto ai giorni della crisi di governo, le contraddizioni si sono ora scaricate sull'opposizione. È la Cdl a uscire male dal voto. Nemmeno le tattiche parlamentari sugli ordini del giorno hanno causato troppe tensioni. Opportunamente modificato è passato anche quello presentato, con il solito doppio fine da Calderoli, che sollecitava il governo a garantire la massima sicurezza a militari e civili in Afghanistan. Persino i dissidenti della sinistra radicale si sono divisi, favorendo l'autosufficienza della maggioranza.

Non di meno, concluso questo delicato passaggio, i problemi restano. Mentre i senatori votavano, la Nato, sorretta nella posizione dal Dipartimento di Stato americano, chiedeva ai suoi membri di partecipare alle operazioni militari. E metteva in chiaro la necessità, per i Paesi che hanno truppe in Afghanistan, di non trattare separatamente per liberare i loro cittadini, militari o civili che siano. Un'evidente richiamo alle vicende del sequestro Mastrogiacomo. Un *atout* che l'opposizione non ha potuto sfruttare pienamente invocando la solidarietà con l'alleato maggiore dell'Italia, dal momento che il governo precedente ha sempre trattato, vedi in Iraq. E che in un caso, il sequestro Sgrena conclusosi con la drammatica morte di Calipari, ha cercato di tenere all'oscuro degli sviluppi gli americani sino all'ultimo istante. Il messaggio di D'Alema che invitava a varare una commissione parlamentare per far luce su tutti i sequestri all'estero e sulle relative trattative, deve aver consigliato l'opposizione a maggior prudenza sulla vicenda.

D'Alema ha dichiarato in aula che sulle regole d'ingaggio decide la Nato. Ma gli interrogativi non riguardano tanto le direttive cui i militari devono sottostare quando sono impegnati negli scontri; quanto i *caveat*, ovvero le condizioni poste dai singoli Paesi per partecipare alla missione. L'Italia ha deciso che le sue forze operano solo nel Nord-Ovest e nella capitale dell'Afghanistan, sino a ieri zone "tranquille" rispetto al Sud, il regno dei talebani. Ora questi limiti possono essere rimossi in caso di emergenza o nel corso di azioni programmate dalla Nato, che può chiedere di disporre delle nostre forze armate anche fuori dalla zona di competenza. Decisione che, però, deve avere l'avallo del governo entro 72 ore dalla richiesta. Sin qui la necessità non si è presentata. O meglio gli alleati hanno preferito non insistere troppo. La situazione è cambiata nelle ultime settimane, dopo l'avvio dell'offensiva Isaf a Sud.

Il governo italiano ha ribadito, anche nel dibattito al Senato, che i nostri soldati non si spingeranno fuori dalle zone assegnate. Ma che fare se, come sembra, nelle prossime settimane la provincia sotto di Farah, a larga maggioranza pashtun e coltivata intensamente a oppio, e sotto il comando italiano, diventasse zona di guerra? O se l'aggravarsi della crisi nucleare iraniana si riverberasse pesantemente anche sulla provincia sciita di Herat, abitate dagli hazara, anch'esse all'interno del territorio a noi assegnato nell'ambito dei Prt, i team di ricostruzione provinciale?

A quel punto l'Italia dovrà decidere, senza infingimenti, di combattere o andarsene. Restare senza affiancarsi agli altri partner della coalizione potrebbe produrre una crisi politica di enorme portata nella Nato. Una crisi che renderebbe difficilissimi i rapporti già tesi con gli americani. Insomma, al di là del voto parlamentare, la retorica della missione di pace in un teatro di guerra, come è oggi quello afgano, non regge più e mostra tutti i suoi limiti. Una "terza via" non sembra più possibile. È bene saperlo, perché i prossimi mesi potrebbero essere molto difficili, più per l'Italia che per la maggioranza.

Renzo Guolo

L'accusa sollecita la conferma della condanna: la donna avrebbe agito in preda a un blackout definito «stato crepuscolare»

Cogne, in appello chiesti 30 anni di carcere

Il pg Corsi alla Franzoni in aula: «Ci dica che arma ha usato e dove l'ha messa»

DIFESA DISPERATA

La madre di Samuele scoppia in lacrime e nega ogni addebito

Anna Maria grida: «Sono innocente»

TORINO Il volto bagnato di pianto e la voce modulata che risuona nell'aula come un canto disperato. Anna Maria Franzoni piange e come ha sempre fatto in questi ultimi cinque anni urla: «Volevo dire che non ho ucciso mio figlio». La frase si stampa come un titolo da strillare e la Corte intera osserva e ascolta la mamma di Cogne che ancora una volta sottolinea la sua innocenza. Sono le 11.35 e le mani di Anna Maria coprono il volto rigato dallo stress.

Dichiara emozionata e stremata la sua verità, una verità frantumata dalla raffica di accuse appena lanciate dal procuratore generale che chiede e riconferma 30 anni di galera. Il carcere, le sbarre, la condanna di essere una assassina che non ammette la colpa.

Il suocero, Mario Lorenzi e il marito Stefano si stringono a lei, la confortano mentre le lacrime scendono sul banco dell'imputata. Nessuno della sua grande famiglia ha mai ceduto ad un dubbio, al contrario, hanno sempre innalzato la bandiera dell'innocenza che porta il volto di Anna Maria sofferente: mamma perfetta, mamma dolce, mamma affettuosa.

Anna Maria Franzoni

Mamma condannata già in primo grado per aver ammazzato suo figlio Samuele. Ed ecco che ancora una volta giudici e accusa vengono visti come il diavolo, come coloro che non vogliono trovare l'assassino vero, quello che per Anna Maria esiste da qualche parte, a Cogne. Ma il fantasma del killer non aleggia più nell'aula del tribunale di Torino. Unica colpevole, secondo il pg, è lei. Non c'è via di scampo. Non c'è un killer a cui scaricare l'omicidio di Samuele.

L'accusa chiede alla mamma di Cogne di confessare, di ammettere. Ma non c'è spazio per questa opportunità. Anzi, è l'esatto contrario: quella da ammettere e solo e soltanto la sua traballante innocenza.

Anna Maria se ne va, tra flash di fotografi e giornalisti che chiedono un suo commento. Se ne va sapendo di tornare la prossima settimana quando il suo avvocato, Paola Savio, annuncerà alla Corte la verità della difesa. «Non ci aspettavamo nulla e tutto», ha detto l'avvocato Savio, «era normale che il pg facesse la sua arringa, così come è giusto che abbia chiesto alla mia assistita di confessare. Fa parte del ruolo dell'accusa. Così come ritengo lineari le richieste del pg Corsi: dalla riduzione della pena alla conferma della condanna di primo grado. Comunque ho despositato un elaborato del professor Carlo Torre», ha proseguito il legale della Franzoni, «che potrà essere utilizzato non solo da me per discutere ma anche dalla corte d'Assiste d'Appello per ragionare con un argomento in più su questo fatto. No, non è un flop della difesa non poter ascoltare Torre, certo, dispiace non aver avuto la possibilità di sentirlo direttamente in aula».

cr. riz.

TORINO «Ci dica quale arma ha usato. Ci dica dove l'ha messa. Solo così potrò chiedere ai giudici uno sconto che produrebbe una pena più adeguata al suo dolore di madre. Signora Franzoni, vedo per lei solo un atto di "pietas" che spetta alla Corte e non a me».

Lo spiraglio, l'unico, il procuratore generale Vittorio Corsi lo dà all'imputata ma è una fessura che la Anna Maria Franzoni non vede neppure.

Anzi, la rifiuta categoricamente trincerandosi dietro alla sua innocenza. Se un atto di «pietas» ci sarà è solo perché la Corte lo riterrà possibile.

Nessuna attenuante, dunque, per la mamma di Cogne: la condanna a 30 anni di carcere, inflitta in primo grado, dev'essere secondo Corsi confermata integralmente. «No, non bisogna concedere neppure la seminfermità mentale, i periti della Corte d'Assise avevano detto che il 30 gennaio 2002, al momento del fatto, la Franzoni era in preda a un black out definito "stato crepuscolare", ma tutti i quindici specialisti che l'hanno visitata in questi cinque anni», ha ribadito il pg, «hanno dato risposte contrastanti e se continuiamo a chiedere l'aiuto della psicologia e della psichiatria, rischiamo di perdere di vista la realtà che è molto più semplice: Anna Maria ha agito in uno scatto d'ira non controllabile. Dobbiamo rassegnarci, è stato un delitto commesso da una madre normale che per venti secondi ha perso la testa».

I giudici popolari e togati della Corte d'Appello di Torino ascoltano passo passo la requisitoria di Corsi, se dovranno pronunciarsi per la colpevolezza dovranno ignorare il lavoro svolto dai medici che loro stessi hanno incaricato in qualità di periti. Il pg scarta anche un'ipotesi di clemenza nei riguardi della Franzoni che è sì giovane e incensurata, madre di altri due bambini, ma in questi lunghi anni non ha mostrato compassione.

Carabinieri ispezionano la villetta di Cogne in una fase delle indagini

«Il suo comportamento processuale», ha sottolinato Corsi, «non le ha giovato. Si è cacciata in un vicolo cieco insieme a tutta la sua famiglia, che ha costruito in sua difesa la figura di mamma buona, premurosa, sana e innocente».

Corsi va giù duro e spiega ai giudici la verità di Anna Maria assassina: «Si tratta di un figlicidio come sbocco tragico dello scontro tra due testardaggini, quella di un bimbo che piange e quella di una madre che non sta bene e che perde il controllo. Anna Maria, quando confessa, lo fa incosciamente: parlando con il marito attribuisce l'omicidio ad una vicina di casa (Daniela Ferrod ndr), la "vede" colpire Sammy fino a quando sgorga il sangue. Ma questa descrizione è in realtà una identificazione proiettiva di una persona che ricorda il fatto e lo rivive come un film a colori».

Nel caso in cui la Franzoni fosse ritenuta colpevole rischia 30 anni di carcere e se le verranno riconosciute le attenuanti generiche la pena potrebbe e ridursi a 15-16 anni di reclusione. Stessa condanna se la donna viene riconsosciuta parzialmente incapace d'intendere e volere.

Gli anni di carcere scenderebbero invece a 10 nel caso in cui fosse riconosciuto il vizio parziale di mente unito alle attenuanti generiche. La parola ora spetta alla difesa, che lunedì 2 aprile tornerà in aula.

Roberta Rizzo

IN BREVE

La vittima aveva cinque mesi

Brucia una baracca: nel rogo muore una bimba romena

FOLLONICA Una bambina romena di cinque mesi è morta in un incendio che è divampato la scorsa notte in una baracca di cartone e legno costruita da un gruppo di nomadi vicino a un impianto di depurazione a Follonica. Nell'incendio, secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, sono rimaste ustionate gravemente quattro persone e altre cinque hanno riportato bruciature più lievi. Sarebbe stato causato da una candela che ha incendiato un telo di nylon, secondo gli investigatori, il rogo in cui è morta la piccola. Intanto è stata trasferita al Centro grandi ustionati di Roma una delle quattro persone rimaste ferite in maniera molto grave.

Lazio: truffa alla sanità, catturata «Lady Asl»

ROMA È durata poco più di tre mesi la latitanza di Gina Spallone, l'imprenditrice romana appartenente ad una famiglia nota nell'ambito della sanità e più volte finita, nel corso degli anni, al centro di alcune inchieste e soprannominata «Lady Asl». Per Gina Spallone, amministratore unico della clinica Annunziatella di Roma, i giudici avevano emesso due ordinanze di custodia cautelare nell'ambito dell'inchiesta della Procura romana sugli ammanchi della sanità laziale. È stata arrestata in provincia di Latina.

Camorra: a Casalnuovo arrestato il boss Di Lauro

NAPOLI È stato arrestato a Casalnuovo (Napoli) Vincenzo Di Lauro, latitante, 31 anni, figlio del noto capo clan Paolo Di Lauro «Ciruzzo o milionario», attualmente in carcere. Vincenzo Di Lauro, considerato il reggente del clan Di Lauro, è stato catturato dai carabinieri in un appartamento di Casalnuovo in fase di ristrutturazione, nel quale si nascondeva da alcuni giorni. L'uomo era stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare nel giugno del 2006 per associazione a delinquere di stampo camorristico.

MEDICINA

Il via libera dall'Agenzia italiana del farmaco

L'antidepressivo Prozac potrà essere somministrato ai bimbi dagli 8 anni in su

ROMA Prozac. Indicazione terapeutica: «Per bambini e adolescenti di otto anni di età e oltre». Sarà scritto così nel nuovo bugiardino (il foglio illustrativo dei medicinali) del farmaco antidepressivo che da ieri l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, ha sdoganato anche per i bambini, ma solo se affetti da una depressione grave. Dopo il parere positivo arrivato lo scorso giugno dall'Agenzia europea per i medicinali (Emea) per la somministrazione del Prozac a bambini dagli otto anni in su, anche l'Italia dà il via libera. E la Gazzetta Ufficiale di ieri pubblica la «Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale Prozac». È chiaro che l'utilizzo della fluoxetina (principio attivo del Prozac, usato da 54 milioni di persone nel mondo) ha limiti e regole ben precise. Il foglio illustrativo indicherà che l'antidepressivo potrà essere prescritto a bambini dagli otto anni in su ma solo dopo aver verificato l'esistenza di «episodi di depressione maggiore di grado, da moderato a grave». Non solo, il Prozac dovrà essere una sorta di «ultima spiaggia» dopo che altre strade avranno fallito e comunque in associazione con una psicoterapia. Su indicazioni dell'Emea, seguite ora dall'Aifa, il bugiardino preciserà che il farmaco può essere proposto «se la depressione non risponde alla psicoterapia dopo 4-6 sedute» e comunque «solo in associazione con una contemporanea psicoterapia».

Eppure, quella che arriva oggi è una regolamentazione di qualcosa che già accadeva, perché da tempo il Prozac viene somministrato ai bambini «off-label», cioè prescritto a discrezione dei medici sebbene al di fuori delle indicazioni del bugiardino. Il punto fondamentale resta però il monitoraggio degli effetti collaterali della fluoxetina, uno per tutti le tendenze suicide. L'Aifa infatti, prevede il monitoraggio dell'andamento dei consumi con revisione semestrale. Ma già l'anno scorso, l'Emea ha richiesto alla Eli Lilly, la società farmaceutica che ha scoperto il principio attivo, di condurre studi clinici approfonditi. E dalla Lilly Italia di Sesto Fiorentino rispondono che la «sperimentazione è quella che consente adesso la delibera della Gazzetta Ufficiale e che, come richiesto dall'Emea, si continuerà l'attività di farmaco-vigilanza per confermare il rapporto rischio/beneficio».

> La prescrizione però solo in casi gravi e solo se associata a una psicoterapia

L'abbassamento dell'età di utilizzo del Prozac apre il dibattito nel centrodestra. Cautamente d'accordo Domenico Di Virgilio, Forza Italia, responsabile Sanità del partito. «Da un punto di vista strettamente medico - spiega - può essere valutato positivamente quale cura degli stati depressivi severi, a condizione però che la prescrizione venga da uno specialista che possa valutare attentamente i sintomi presentati, che questi non siano superabili con la psicoterapia da sola o con altri farmaci meno potenti e che l'eventuale prescrizione sia seguita attentamente con frequenti controllo del neuropsichiatria».

Annalisa D'Aprile

La modella brasiliana è stata ascoltata per un presunto giro di droga

Vallettopoli, sfilata di Vip dai pm: dalla Lessa a dj-Ringo a Pancaro

Interrogatori tra Milano e Potenza. Sentito dal sostituto procuratore Woodcock anche l'attore Giuseppe Pasotti

La soubrette Fernanda Lessa interrogata ieri a Milano

ROMA L'inchiesta su Vallettopoli prosegue e si sdoppia. Mentre alla procura di Potenza proseguono la sfilata di personaggi famosi (ieri è stata la volta dell'attore Giorgio Pasotti, di dj-Ringo e del calciatore del Torino Giuseppe Pancaro) a Milano i magistrati hanno ascoltato la soubrette Fernanda Lessa e la modella argentina Belen Rodriguez. È questo mentre il tribunale del riesame si prepara a pronunciarsi sui ricorsi presentati da tre degli indagati, il re del porno Riccardo Schicchi, il fotografo Fabrizio Corona, in carcere dal 12 marzo scorso e l'agente Lele Mora.

Tra i primi ad arrivare nella procura potentina c'è dj-Ringo. L'ex compagno di Elenoire Casalegno non mostra affatto di essere preoccupato, la punto di arrivare a scherzare sulla sua convocazione da parte del pm John Henry Woodcock. «Forse il pm mi vuole ingaggiare per mettere qualche disco», dice ai giornalisti. In realtà Woodcock vuole mostragli alcune fotografie in cui DjRingo si trova con una ragazza. Pochi minuti per smentire anche lui come tutti ogni tentativo di ricatto ed esce dall'ufficio: «C'erano delle mie foto di due anni fa mentre ero a cena con una ragazza - spiega dj-Ringo -. Il pm mi ha chiesto se ero stato ricattato per queste foto. Gli ho detto di no, assolutamente di no. Ero convinto che quella sera non mi avesse visto nessuno. Tra le altre cose all'epoca ero single». Poi la difesa di Fabrizio Corona: «Con me si è sempre comportato bene - dice -. Non ho mai avuto ricatti da nessuno e se qualcuno lo avesse fatto lo avrei mandato a quel paese».

Prima di lui era stata la volta di Giorgio Pasotti di essere ascoltato dal magistrato. Il protagonista di Ultimo bacio e di Distretto di polizia resta meno di un ora nell'ufficio di Woodcock, poi infila una porta secondaria e va via senza farsi vedere da nessuno. E di poche parole è stato anche Giuseppe Pancaro.Il giocatore del Torino si presenta in procura in compagnia della moglie, Vincenza Cacace, ex letterina di Gerry Scotti e resta a colloquio pochi minuti con il pm. All'uscita, poche parole: «Sono stato convocato qui e ho chiarito la mia posizione. Sono estraneo ai fatti, ho chiarito la mia posizione, di più non posso dire». Molto diverso lo scenario in cui si muove il filone milanese dell'inchiesta. Qui il pm Frank Di Maio sembra concentrasi per il momento soprattutto sugli episodi legati alla droga e per questo sarebbe stata ascoltata Fernanda Lessa come persona informata dei fatti. La soubrette, indagata per favoreggiamento a Potenza, a Milano è stata infatti solo ascoltata in relazione ad alcuni presunti episodi legati alla cocaina, di cui risponde Pietro Tavallini. Si sarebbe complicata invece la posizione della modella argentina Belen Rodriguez. Entrata anche lei come persona informata dei fatti, la modella probabilmente a un certo punto del suo colloquio con il pm Di Maio avrebbe trasformata la sua posizione in quella di indagata, tanto da richiedere l'ingresso nell'ufficio del magistrato del suo legale, Francesco Marini.

Carlo Rosso

CASSAZIONE

Separati in comunione dei beni: accordo sulla casa se senza figli

ROMA In caso di separazione tra coniugi proprietari - in regime di comunione dei beni - della loro abitazione, e senza figli, il giudice non può emettere alcun provvedimento relativo all'assegnazione della casa coniugale. Il destino dell'immobile potrà essere deciso solo con un accordo privato, tra i due ex, come la divisione dell'appartamento o lo scioglimento della comunione. Lo sottolinea la Cassazione. In particolare la Suprema Corte - sentenza 6979 - rileva che anche le nuove norme in tema di diritto di famiglia, introdotte dalla legge 54 del 2006 sull'affido condiviso dei figli, non hanno regolamentato la destinazione della casa coniugale in caso di separazione di una coppia, senza figli, che abbia acquistato l'abitazione in regime di comunione dei beni. In tale situazione il giudice non potrà fare altro che «respingere le domande contrapposte di godimento esclusivo, lasciandone la disciplina agli accordi tra i comproprietari, i quali, ove non riescano a raggiungere un ragionevole assetto dei propri interessi, restano liberi di chiedere la divisione dell'immobile e lo scioglimento della comunione».

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste aiuti la sua Fiera

Aquesti incontri, purtroppo, ne sono seguiti altri per ricomporre quelle strategie che nella segretezza delle stanze dei singoli palazzi venivano disfatte.

Fiera Trieste Spa non vuole combattere contro i mulini a vento; non ci sono le risorse, non ci sono le energie. Sarebbe sufficiente essere messi nelle condizioni di fare ancora meglio quello che già si sa fare: organizzare eventi d'interesse territoriale nella direzione delle scelte strategiche individuate dalle istituzioni per promuovere lo sviluppo di quest'area e dei suoi comparti economici.

Nonostante le Penelopi della politica, nel 2006 la fiera di Trieste è cresciuta e si è specializzata. Nel passato esercizio i visitatori delle manifestazioni organizzate hanno raggiunto la cifra record di 400mila. Questa realtà cittadina da me presieduta è riuscita a trovare una propria identità ed essere accreditata quale Fiera internazionale specializzata nel settore del caffè. Proprio sui binari della specializzazione e nella forte collaborazione con i Paesi dell'Est, di cui siamo il ponte naturale, sta continuando il nostro percorso di crescita. Questi sono dati, fatti.

Nonostante il solo concreto aiuto economico della Camera di commercio, la gestione economica 2006 di Fiera Trieste Spa è stata positiva. Si è riuscito a migliorare il risultato economico nonostante la crescita dell'incidenza dei costi per ammortamenti (+27%). L'esercizio 2006 risulta virtuoso anche in riferimento ai costi per i servizi che hanno avuto un'incidenza inferiore sul valore della produzione rispetto alla gestione 2005. Anche questi sono dati, fatti.

Chi critica il lavoro di Fiera Trieste Spa, mente sapendo di farlo. Chi non si sente di definire la fiera di Trieste un motore dell'economia, allora smetta di parlare e si adoperi, con i fatti, assumendosi le proprie responsabilità, per far chiudere la fiera a Trieste. Nelle città di Udine, Pordenone, Verona e Venezia le fiere si vogliono e si migliorano. Se Trieste ritiene invece di chiuderla, lo faccia e lasci ad altri il compito di rappresentare il Nordest del Paese.

Fiera Trieste Spa, come sempre affermato e dimostrato, vuole essere il braccio operativo delle istituzioni che la rappresentano per una sempre maggiore promozione territoriale. Il suo trasferimento sul molo IV significherebbe nei fatti un importante passaggio e un impulso decisivo per continuare questo percorso di crescita già avviato. L'insediamento sul molo IV di una parte della nostra attività, come dicono di volere le istituzioni, rappresenta la possibilità concreta per avviare tutte quelle attività legate al mare ed alla nautica, per non parlare dell'importante supporto e dei benefici che potrebbero ricavarne manifestazioni e appuntamenti.

Per migliorare la nostra operatività e realizzare obiettivi comuni, alle istituzioni mi sento di chiedere maggiore chiarezza sulle rispettive posizioni e concretezza nel portare avanti quelle decisioni prese nei tavoli tecnici. Di tempo se ne è già perso troppo.

Fulvio Bronzi
presidente
Fiera Trieste Spa

Vista in Veneto ragazza di Caneva scomparsa

CANEVA Sono una decina le segnalazioni, provenienti da ogni parte d'Italia, riguardanti la scomparsa di Iana C., la quattordicenne di Caneva di cui non si hanno più notizie dal 10 marzo scorso, da quando la ragazza era uscita dall'istituto alberghiero di Vittorio Veneto, dove frequenta il primo anno. Le segnalazioni sono giunte dopo la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» di Raitre. Le più accreditate provengono dal Veneto.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Secondo un recente rapporto del Centro studi dell'Assindustria giuliana il 97% delle merci riguarda prodotti industriali

Trieste trascina l'export del Fvg (+21%)

In forte ripresa sui mercati le vendite dei grandi motori, l'alimentare e la metallurgia

di **Giulio Garau**

TRIESTE La ripresa a Trieste è ormai consolidata e ha una chiara connotazione industriale e la riprova di ciò si trova negli ultimi dati sulle esportazioni elaborati dal Centro studi dell'Assindustria di Trieste: il 97% riguardano prodotti industriali. E non è la sola novità importante che si evince dallo studio, Trieste infatti risulta la provincia che nel Friuli Venezia Giulia nel 2006 ha aumentato di più il valore delle esportazioni: +21%.

Ripresa consolidata
Sono trascorse solo poche settimane dall'ufficializzazione degli indicatori di sviluppo, era emerso con chiarezza come Trieste non è più la pecora nera in regione e i dati di ripresa sono consolidati e positivi con la «crescita occupazionale industriale». Ecco ora per il presidente degli Industriali triestini, Corrado Antonini, una nuova positiva conferma.

Export, Trieste in testa
«Nel 2006 il valore delle esportazioni italiane è aumentato del 9%, a livello regionale invece del 13,9% – annuncia con soddisfazione – mentre nella Provincia di Trieste siamo a +21%. C'è stato un incremento superiore, anche se di poco, rispetto a Udine dove l'aumento è di +19,5% e anche rispetto a Pordenone (+11,2%), due aree regionali ad elevata densità e tradizione industriale». A calare ora è anche il tasso di disoccupazione: «È sceso al 3,3% nello stesso anno – insiste Antonini – minimo storico per la città, nonostante la conclamata crisi del commercio».

Bilanci floridi
Molto positive anche le notizie dai bilanci che si stanno limando in questi giorni. Sette imprese hanno superato nel 2006 i 50 milioni di euro. «Parliamo del del settore della motoristica, leader nelle esportazioni con 191 milioni di euro – prosegue il presidente di Assindustria – dei prodotti alimentari (149 milioni, pasta e caffè), quelli petroliferi raffinati (144 milioni), la carta (106 milioni) le navi (65 milioni), i metalli di base non ferrosi e gli apparecchi elettrici (entrambi a 54 milioni)».

Imprese vitali
Cifre significative pure anche dalle altre imprese triestine che dimostrano «vitalità» in settori che si posizionano tra i 20 e i 30 milioni di fatturato (tubi, motori, generatori e trasformatori elettrici) e infine i gruppi «minori» che navigano tra i 10 e i 20 milioni (bevande i prodotti a base di carne e tessuti).

La mappa delle esportazioni
Ecco la situazione geografica dei mercati per le esportazioni. Per il 58,1% si sono rivolte ai paesi dell'Unione europea, per il restante 41,9% a paesi extra Ue, con discreta rilevanza di quelli dell'Europa centro-orientale (22,2%) ed asiatici (11,1%).

Il mercato Ue con 813 milioni di euro nel 2006 ha registrato un aumento delle esportazioni da Trieste del 22,8% rispetto al 2005.

Germania e Austria
Mercato principale per Trieste è la Germania che è stabile con 169 milioni di euro, che riguardano l'esportazione di carta per 47 milioni. Seguono altri prodotti alimentari con 35 milioni, i filati di fibre tessili per oltre 15 milioni, prodotti chimici di base per 7 milioni, a base di carne per 5 milioni e alttro. Segue l'Austria in forte crescita (+128% rispetto al 2005), con 156 milioni di euro di merce esportata. Diminuzione invece per la Slovenia rispetto al 2005 (-7%) ma aumento rispetto al 2004 (+23,4%) con 104 milioni.

Il resto dell'Europa
Andamento altalenante pure per la Francia (diminuzione rispetto al 2005 con -4,3%, in aumento sul 2004 con +13%) che registra 81 milioni per carta, alimentari, filati di fibre tessili, apparecchi elettrici e tubi.
Mercato in forte crescita per la Spagna (+55% rispetto al 2005) con 58 milioni di euro, per il Regno Unito (+22% rispetto al 2005) con 52 milioni. salgono pure Belgio e Olanda (+9,3%), con 51 milioni, bene anche la Svezia (50 milioni).

Mercato extra-Ue
Corposo l'aumento delle esportazioni sul mercato extra-Ue e le cifre indicato un valore delle esportazioni che tocca i 585 milioni di euro con un aumento del 18,5%. Nell'Asia orientale e centrale si registra un deciso aumento delle esportazioni (+76,6%) con 120 milioni di euro sul fronte della motoristica (45 milioni) dei motori elettrici (18 milioni), le navi (18 milioni), ed altri prodotti alimentari (oltre 4 milioni). Infine i metalli di base (6 milioni). Significativi gli incrementi per la Cina: le esportazioni sono salite da 15 a 23 milioni. Balzo pure per Singapore (da 16 a 30 milioni), e la Corea del Sud (da 5 a 11 milioni). Vistosa la performance in Brasile (62 milioni contro i 4 del 2005) nella motoristica e in Perù (14 milioni). Raddoppio del valore delle esportazioni in Africa (48 milioni, motoristica e tubi). Stabile l'area balcanica dove si registra una flessione (-1,69%), lieve diminuzione per il Medio Oriente. Crescita per gli Usa (+19%, 35 milioni), raddoppio per la Russia (27 milioni). Crescita anche per i paesi arabi (+58%, 20 milioni).

Il presidente degli industriali triestini, Corrado Antonini

■ **LA RIPRESA DELLE ESPORTAZIONI A TRIESTE**

PAESI E QUOTE ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

- 53% (737 mil euro) IN EUROPA (+25% rispetto al 2005)
- 16% (232 mil euro) IN ASIA, AMERICA LATINA E USA
- 10% (139 mil euro) EST EUROPA
- 7% (96 mil euro) AFRICA, RUSSIA E PAESI ARABI
- 14% (193 mil euro) in maniera frammentaria su vari altri PAESI

GRUPPI MERCEOLOGICI CHE NEL 2006 HANNO SUPERATO I 50 MIL EURO

- MOTORISTICA
- ALIMENTARI (CAFFÈ E PASTA)
- PETROLIO RAFFINATO
- CARTA
- NAVI
- METALLI DI BASE
- APPARECCHI ELETTRICI

Duemila posti persi nel triangolo della sedia

UDINE Duemila posti di lavoro persi, numerose aziende che hanno chiuso o sono state assorbite, altre imprese che hanno delocalizzato parte della produzione. L'ultimo quinquennio è stato sicuramente uno dei più difficili della centenaria storia del triangolo della sedia e, malgrado qualche segno di schiarita, la situazione del distretto continua a preoccupare sia i sindacati, sia gli amministratori, sia gli imprenditori. Per parlare del futuro di questo fondamentale comparto dell'industria regionale, giovedì 29 marzo prossimo, si svolgerà all'Abbazia di Rosazzo il convegno organizzato dalla Fillea-Cgil di Udine dal titolo «Il Distretto della Sedia, quali sfide e quale futuro nell'era della globalizzazione».

«Duemila posti di lavoro persi in un quinquennio – spiega il segretario regionale della Fillea-Cgil, Villiam Pezzetta – non possono lasciarci indifferenti. Si tratta di un'emergenza seguita con grande attenzione dal sindacato anche a livello nazionale, tant'è che a trarre le conclusioni del convegno sarà il nostro segretario nazionale, Franco Martini. L'obiettivo è quello di aprire un dibattito assieme ai rappresentanti istituzionali e degli imprenditori per cercare le soluzioni migliori per il futuro del triangolo».

Proprio nell'ottica di rafforzare il dialogo fra le parti sociali e istituzionali, al dibattito, che verrà aperto alle 9 dalla relazione di Pezzetta, interverranno Daniele Macorig, assessore provinciale al Lavoro, l'economista Fulvio Mattioni dell'Ires Friuli Venezia Giulia, il presidente dell'Api di Udine Massimo Paniccia, il leader dei Giovani imprenditori dell'Assindustria friulana Matteo Tonon, nonché i rappresentanti di Confartigianato e Cna.

c.t.p.

Le strategie future illustrate al Comitato portuale dal presidente dell'Authority

Porto Trieste: partono lavori per 628 milioni Via libera alla nuova piattaforma logistica

Sarà la società del Terminal passeggeri partecipata al 100% dall'Authority a gestire la struttura sul Molo Quarto

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Lavori e strutture per 628 milioni di euro sono il contenuto del Piano operativo triennale 2007-2009 del porto di Trieste le cui linee fondamentali sono state illustrate ieri al Comitato portuale dal presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e hanno poi riscosso nei commenti fuori dall'ufficialità consensi favorevoli pressoché unanimi da parte di politici, operatori e sindacalisti. Il piano sarà discusso e votato nella prossima seduta prevista per il 17 aprile.

L'opera fondamentale è la Piattaforma logistica che, con una spesa di 278 milioni, dei quali soltanto una minima parte già a disposizione, dovrebbe sorgere nell'area tra lo Scalo legnami e la Ferriera. Il secondo tra gli interventi più corposi riguarda l'ampliamento del terminal container del Molo Settimo, indispensabile per ospitare le superportacontainer che oltre gli 8 mila teu, con una spesa preventivata di 120 milioni ancora da reperire. Costerà 9 milioni invece lo spostamento preventivo dei binari ferroviari su un lato della banchina del Settimo.

Sono 15 i milioni che dovranno essere stanziati per l'ampliamento delle banchine della Stazione marittima al fine di metterla a propria volta in condizioni di ospitare, sperabilmente fin dal 2009, le ammiraglie delle compagne crocieristiche. Cinque milioni e mezzo, già a disposizione, serviranno invece per adeguare a breve i locali del magazzino 42 annesso al corpo centrale della Marittima.

Il Piano tenta anche di porre le condizioni per il ritorno dei traghetti greci rendendo competitivo l'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo dal quale l'Anek era fuggita. A questo scopo un milione e mezzo è previsto per il suo riadeguamento e un milione e 200 mila euro per la realizzazione di strutture di accoglienza a terra. Si prevede anche lo spostamento da Riva Traiana dell'autostrada del mare Trieste-Turchia: la creazione di nuovi ormeggi e accosti per navi ro-ro nell'area dell'ex Aquila costerà 60 milioni, mentre altri 50 milioni saranno necessari per la riqualificazione ambientale dell'area. Ancora, 20 milioni sono previsti per la realizzazione di una nuova strada di servizio che metterà in collegamento il Porto Nuovo con lo Scalo Legnami, circa 25 milioni dovrebbero essere spesi per interventi sul Molo Quinto compreso l'abbattimento di vecchi magazzini.

Il «buco nero» del Comitato è stata la riaffermazione da parte dello stesso Boniciolli che sarà la società del Terminal passeggeri, partecipata in questa prima fase al 100 per cento dall'Authority, a gestire la nuova struttura sul Molo Quarto, che solo in minima parte fungerà da Terminal per i traghetti veloci, ma che non verrà data in concessione alla Fiera così come chiedevano le amministrazioni locali. Il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi, presente alla seduta, non ha poi voluto commentare.

Per tutto il resto consensi unanimi dai rappresentanti nel parlamentino del porto. «Interessante esposizione e basi valide per un rilancio dello scalo e per lo sviluppo dell'intera città», ha commentato il sindaco Roberto Dipiazza. E lo stesso Boniciolli ha annunciato che non solo con il Comune di Trieste, ma anche con quello di Muggia vi sarà concertazione per la stesura finale del Piano regolatore che prevederà anche lo spostamento di parte dei Punti franchi. Una relazione sulla consultazione avviata a questo scopo con i ministeri dei Trasporti e degli Esteri è stata consegnata ai componenti del Comitato. Approvata infine la concessione del versante Nord del Molo Quinto alla Logstar che fa riferimento al costruttore Marcellino Gavio e che però ha raggiunto un compromesso con la Samer che a propria volta si espanderà in quell'area.

Il presidente dell'Authority portuale di Trieste, Boniciolli

IL CASO

Tre nomi rimasti in lizza per intitolare lo scalo di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI In lizza, adesso, ci sono solamente tre nomi. Tre opzioni per intitolare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sulle quali dovrà ora esprimersi la Regione. Sono quelle uscite dalla riunione convocata dall'Enac e che ha indicato i nomi di Furio Lauri, fondatore della Meteo ed artefice del decollo dello scalo ronchese, dell'esploratore Pietro Savorgnan di Brazzà, sulla cui candidatura si è persino costituito un comitato e del poeta Pierpaolo Pasolini. Ed ora non resta che attendere il responso della Regione che, comunque, dovrà agire di concerto con la società di gestione e l'Enac.

A Monfalcone si spinge perchè si decida di intitolare lo scalo a Furio Lauri, uomo che ha creato un'indiscussa capacità economica alla zona, con la fondazione di quella Meteor nella quale hanno lavorato e lavorano centinaia di persone e che appare come un riconoscimento al quale non si può e non si vuole rinunciare. «Credo che questa – sono le parole dell'assessore ronchese, Enrico Masarà – possa essere una piccola richiesta alla quale dar corso senza troppi problemi o remore. Una sorta di atto dovuto, a mio avviso, nei confronti di una comunità, la nostra, che quotidianamente,ormai da parecchi anni, convive con i disagi provocati dalla presenza dell'unico scalo commerciale del Friuli Venezia Giulia».

Ma proprio nei mesi scorsi, ricordiamolo, è sorto, con sede a Pordenone, un comitato che si è posto quale obiettivo quello di intitolare a Pietro Savorgnan di Brazzà lo scalo regionale.

l.p.

Oggi alla Stazione marittima sarà presentato un rapporto sulle prospettive della cantieristica navale

Nautica da diporto: sono 401 le aziende in Fvg

TRIESTE Sono 401 le aziende che operano nel settore della nautica da diporto in Friuli Venezia Giulia, occupano all'incirca 2 mila addetti, considerando anche il sistema delle infrastrutture quali marine e porti turistici, e producono un fatturato complessivo di 185 milioni di euro. Di queste, 25 sono cantieri di costruzione, 22 si occupano di progettazione di modelli e prototipi e dieci di costruzione di scafi, mentre 12 sono i cantieri di riparazione. Nel sottosettore più specifico della navigazione ci sono, tra l'altro, 39 agenzie nautiche e marittime e 91 negozi all'ingrosso e al dettaglio di articoli per la nautica.

Sono alcuni dei principali dati dello studio «I cluster del mare» che costituirà la base per la discussione che si svilupperà stamattina a partire dalle 9 alla Stazione marittima nel convegno su Nautica da diporto e cantieristica navale in Friuli Venezia Giulia. Lo studio, realizzato da Area science park e pubblicato da Franco Angeli editore, presenta per la prima volta, grazie alla collaborazione scientifica del Dipartimento di economia e tecnica aziendale dell'università di Trieste, una mappatura e un'analisi approfondite dei settori della nautica da diporto e della cantieristica navale in regione. Si tratta di settori che, unitamente alle attività di logistica portuale e ai trasporti marittimi, rappresentano le colonne portanti dell'economia del mare regionale.

Il marina di Porto San Rocco

Se la cantieristica navale esprime una delle specializzazioni storiche del sistema imprenditoriale di quest'area geografica, la nautica da diporto si sta sempre più affermando per gli alti tassi di crescita e le elevate performance economiche. Al fianco di aziende di rilievo mondiale come Fincantieri, convive una moltitudine di imprese minori ancora capaci di realizzare produzioni e lavorazioni uniche e irripetibili con la sapienza e l'abilità tipiche dei mestieri artigiani. «Bisogna fondere vecchi mestieri e nuove professioni - ha sottolineato l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini - Il maestro d'ascia non deve sparire, ma prendere a braccetto le più avanzate tecnologie, i nuovi materiali devono essere utilizzati, ma non possono soppiantare il legno».

Lo scopo della ricerca e del convegno è di offrire spunti e proposte per avviare un discorso di sviluppo basato sull'innovazione al futuro Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia al cui vertice sta per essere nominata una governance pubblico-privata e stanno per essere fissate le sedi in cui collocare in particolare il Polo formativo e le attività di ricerca. Il Distretto è stato voluto dalla Regione con il coinvolgimento delle università di Trieste e Udine e l'intervento diretto di Fincantieri. I tre filoni sui quali interverrà sono: la formazione, l'innovazione e la ricerca.

s.m.

IL PROGRAMMA

«L'economia del mare»

L'appuntamento con il convegno «I cluster del mare» è per questa mattina alle 9 alla Stazione marittima. L'introduzione sarà a cura del presidente di Area science park Giancarlo Michellone e del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. Lo studio sulla mappatura delle aziende del settore sarà illustrato da Paolo Cattapan di Area science park e da Andrea Tracogna dell'università di Trieste. Livio Marchesini parlerà del sistema-Fincantieri. Attorno alle 10.30 via alla tavola rotonda su «Economia del mare, quale futuro?» con la partecipazione di operatori del Friuli Venezia Giulia e della Versilia. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore regionale Roberto Cosolini.

Il bilancio 2006 della società municipalizzata di Trieste e Padova approvato dal consiglio d'amministrazione: scenari e strategie

AcegasAps, meno utili ma si punta al rilancio

Crescita solida: ricavi consolidati a 619 milioni (+3,8%). Ora si apre una nuova fase

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Un bilancio solido, ma che mostra qualche sofferenza legata in particolare alla distribuzione del gas. E' quello che il consiglio di amministrazione di AcegasAps, presieduto da Massimo Paniccia, ha approvato ieri per l'esercizio 2006.

Il documento contabile evidenzia ricavi consolidati pari a 619 milioni di euro, in crescita del 3,8% rispetto al 2005. In diminuzione sono invece il margine operativo lordo, attestatosi a 88,3 milioni rispetto ai 96,3 del 2005 (-8,3%), e il margine operativo netto, pari a 44,3 milioni (-15,9%). Il risultato netto di gruppo chiude poi a 17,7 milioni, in diminuzione rispetto al 2005.

Il consiglio di amministrazione ha anche proposto la distribuzione di un dividendo di 0,30 euro (era di 0,32 per il 2005). Un cifra che per i Comuni di Trieste e Padova, che detengono la maggioranza delle azioni attraverso AcegasAps Holding, significa entrate pari a circa 4,5 milioni.

L'aumento dei ricavi – spiega il gruppo in una nota – è stato determinato dall'aumento dei prezzi delle meterie prime energetiche sui mercati internazionali, che si è ripercosso sui costi di approvvigionamento e quindi sui prezzi di vendita dell'energia elettrica e del gas. Un aumento dei ricavi è derivato anche dall'ampliamento dell'area di operatività, in particolare nei servizi, dove opera la controllata Aps Sinergia i cui ricavi sono cresciuti di circa 14,5 milioni.

Il calo nel margine operativo lordo è attribuibile, sempre secondo AcegasAps, a diversi fattori. Innanzitutto lo sfavorevole andamento climatico e le revisioni tariffarie imposte dall'Autorità dell'energia nella distribuzione del gas, effetti quantificati in -1,1 milioni. A pesare c'è poi una diminuzione dei volumi e un'erosione nei margini delle attività di mercato nel gas, che hanno inciso negativamente per 4 milioni. Lo sfavorevole andamento della divisione ambiente gioca con un -3,4 milioni, mentre i maggiori costi di struttura pesano in maniera negativa per 1,5 milioni. La crescita della divisione servizi ha invece influito positivamente per 2,5 milioni.

La situazione patrimoniale vede un incremento del capitale investito rispetto al 2005 pari al 6,2% (34,8 milioni), aumento sostenuto in parte da investimenti che nel 2006 sono stati pari a 49,4 milioni. Il patrimonio netto cresce di 800 milioni, mentre la posizione finanziaria netta, che per il 2005 era di 228 milioni, a fine 2006 ha chiuso a 262 milioni.

«E' un bilancio molto prudenziale – commenta l'ad di AcegasAps, Francesco Giacomin – a scapito della redditività, che sconta l'incertezza sulla normativa per la vendita del gas, settore in cui ci siamo attenuti alle direttive dell'Autorità per l'energia. Siamo stati con i piedi per terra anche con riguardo agli accantonamenti».

La vendita del gas è insomma il comparto cruciale dell'attività di AcegasAps, che tra le varie multiservizi è la più esposta sui volumi di vendita rispetto ai ricavi (oltre un terzo del giro d'affari).

«Il problema principale – sottolinea Giacomin – sono state le condizioni climatiche di inizio e fine 2006. I ridotti consumi di gas ci hanno fatto perdere 5 milioni di euro. In tema di approvvigionamento – aggiunge – contiamo molto sulla realizzazione di un rigassificatore, ma intanto la società ha bisogno di nuove sinergie, di allargare il perimetro delle sue attività attraverso acquisizioni, accordi o aggregazioni».

Il tema delle aggregazioni, sviluppato a lungo da Francesco Giacomin, sarà uno dei nodi cruciali che dovrà affrontare il nuovo amministratore delegato. Il gruppo si troverà a un bivio: o seguire la strada delle alleanze o pensare a disimpegnarsi parzialmente nella distribuzione del gas. Il mandato di Giacomin, indicato dalla giunta di centrodestra che anni fa governava Padova, è in scadenza. Resta saldamente al timone il presidente Massimo Paniccia.

Il Comune padovano è oggi retto da un esecutivo di centrosinistra, che dovrà così scegliere il nuovo ad nelle prossime settimane. L'assemblea che il 4 maggio voterà il bilancio sarà infatti chiamata anche a rinnovare il consiglio di amministrazione.

Francesco Giacomin

I CONTI DI ACEGASAPS

RISULTATI DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2006

- RISULTATO ECONOMICO DI GRUPPO A QUOTA 17,7 MILIONI DI EURO
  - RICAVI CONSOLIDATI IN CRESCITA A 619 MILIONI DI EURO (+3,8%)
    - MARGINE OPERATIVO LORDO A 88,3 MILIONI DI EURO (-8,3%)
    - MARGINE OPERATIVO NETTO A 44,3 MILIONI DI EURO (-15,9%)
  - PROPOSTA LA DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO DI 0,30 EURO

ENERGIA

Solbes: sfida dannosa

Endesa, ancora grandi manovre Acciona difende l'intesa con Enel

ROMA Dopo un giorno carico di colpi di scena, la vicenda Endesa ha vissuto ore di relativa tranquillità sia sul fronte italo-spagnolo di Enel ed Acciona che su quello tedesco guidato da E.On, a cui nella tarda serata di ieri si è aggiunta anche Caja Madrid. Nel frattempo l'attesa del mercato si è parzialmente spostata sui dati di bilancio 2006 di Enel, approvati oggi dal Cda ma che verranno presentati domani. Fatturato e utile operativo sono attesi in crescita, mentre l'utile netto dovrebbe segnare un brusco arresto a causa delle plusvalenze da Wind e Terna incamerate nel 2005.

Le carte finanziarie sulla lotta per Endesa sono adesso tutte sul tavolo. Da una parte i 40 euro offerti in Opa da E.On, dall'altra i 41 euro che Enel ed Acciona si sono impegnati ad offrire agli azionisti di Endesa non appena si sarà conclusa la parentesi di sei mesi, ribadita ieri dalla Cnmv, la Consob spagnola. Acciona ha difeso l'intesa con la società di Fulvio Conti, definendola «un'alternativa migliore» per Endesa e spiegando la qualità delle sinergie che si possono creare. Secondo l'Handelsblatt, comunque, le trattative fra Enel ed E.On non si sarebbero interrotte. Nello scorso week-end gli amministratore delegati Fulvio Conti e Wulf Bernotat si sarebbero incontrati per discutere di Endesa. Anche se la riunione non ha portato a risultati concreti, spiega il quotidiano tedesco, la volontà sarebbe quella di continuare le trattative.

CONTI PUBBLICI

Un aumento dell'8,5%

Fisco, in gennaio balzo delle entrate oltre i 30 miliardi

ROMA Corrono nel primo mese dell'anno le entrate da addizionali e Irap: il gettito derivante dagli enti territoriali e dagli enti locali è stato pari a 1.323 milioni di euro, in crescita del 9,2% rispetto a gennaio 2006. Lo comunica il dipartimento delle politiche fiscali del ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, per quanto riguarda l'addizionale regionale all'Ire (Irpef), le entrate di gennaio sono state pari a 165 milioni (+6,5%). Più consistente la crescita del gettito dell'addizionale comunale Ire (+9,4%) e dell'Irap (+9,7%). Il gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive nel primo mese dell'anno è stato di 1,123 miliardi di euro.

Le entrate aumentano grazie ai controlli fiscali: nel mese di gennaio 2007 il gettito derivante dai ruoli è stato di 239 milioni, in crescita del 43,1% rispetto a gennaio 2006. In particolare 160 milioni di euro (+48,1% su gennaio 2006) sono arrivati dalle imposte dirette e 79 milioni (+33,9%) dalle imposte indirette.

Intanto nel biennio 2007-08 continueranno a manifestarsi, secondo le previsioni dell' Isae, andamenti favorevoli per i conti pubblici, dopo il miglioramento già registrato nel 2006 «al netto degli oneri straordinari - precisa l' Istituto - grazie anche alla consistente manovra predisposta per il 2007».

«La condizione positiva dei conti pubblici - sottolinea l' istituto di studi e analisi economica - appare, tuttavia, connessa a livelli della pressione fiscale molto elevati, mai riscontrati e superati solo nel 1997, anno di valutazione ai fini dell' ammissione all' area della moneta unica». L' Isae fa notare che i livelli di pressione fiscale sono alti grazie anche agli otto-dieci miliardi di risorse aggiuntive, valutati come strutturali dallo stesso ministero dell' Economia, di cui 7,5 miliardi dovrebbero assicurare la correzione strutturale per il 2008 e 2,5 miliardi (il cosiddetto «tesoretto», come lo ha definito lo stesso ministro Tommaso Padoa-Schioppa) potrebbero invece essere utilizzati per calo delle tasse o aumenti di spesa. Per l' Isae ora «eventuali ulteriori disponibilità dovrebbero derivare da risparmi di spesa». Infatti, la pressione fiscale, «dopo la notevolissima crescita registrata nel 2006 (+7,7%), nell' anno in corso dovrebbe mostrare una dinamica ancora sostenuta (+4,7%)».

Per quanto riguarda, invece, l' andamento della spesa, l' Isae inserisce «alcuni fattori di cautela». «Dato l' andamento contenuto di talune uscite nel 2006, con forti riduzioni registrate dallo Stato, si valutano comportamenti di spesa più dinamica - si legge nel rapporto - nell' anno in corso, specie con riferimento agli investimenti sia statali, sia delle amministrazioni locali».

Il Lingotto e il gruppo di Tronchetti hanno formalizzato la disdetta al patto di Piazzetta Cuccia

Fiat e Telecom lasciano Mediobanca

MILANO Fiat e Telecom hanno dato disdetta ufficiale al patto di sindacato di Mediobanca. A quattro giorni dalla scadenza del 31 marzo i due gruppi avrebbero formalizzato per iscritto al presidente dell'accordo parasociale, Piergaetano Marchetti, la volontà di fare un passo indietro, già peraltro annunciata al mercato e comunicata via telefono due settimane fa allo stesso Marchetti.

Nei prossimi giorni la pubblicazione di una nota con la situazione aggiornata indicherà se anche qualche socio minore ha deciso di seguire i passi del Lingotto e dell'azienda di tlc, entrambe azioniste all'1,8%, e di svincolare le azioni.

Nel frattempo ha ufficializzato alla Consob la sua uscita da Piazzetta Cuccia anche Danilo Coppola. L'immobiliarista, dopo essere entrato in forze nel capitale, ma non nel patto, della banca nell'estate del 2005, aveva ridimensionato la sua presenza già a fine dell'anno scorso per far fronte alle scadenze finanziarie del suo gruppo ed è sceso sotto la soglia rilevante del 2% il 12 marzo, dopo l'arresto avvenuto a inizio mese.

A rilevare il pacchetto, custodito nella lussemburghese Tikal Plaza, potrebbero essere stati i fondi Amber Capital che, sempre il 12 maggio, avevano comunicato alla Commissione guidata da Lamberto Cardia di essersi portati oltre il 2% di Mediobanca.

Quanto al patto, raccoglie oggi nel complesso il 52,7% del capitale dell'istituto e sarà rinnovato entro il primo luglio con eventuali nuovi ingressi, malgrado i vertici della banca non abbiano nascosto, nel recente passato, di essere a favore di un accordo più snello.

Per quella data potrebbe essere pronta anche la governance dualistica, cui hanno dato il via libera venerdì scorso i soci stabili, che dovrà essere affrontata in un cda, da convocare con ogni probabilità prima di quello in agenda l'11 maggio sulla trimestrale.

Se non si riuscirà a cambiare le regole di governo societario nell'assemblea straordinaria, che dovrà riunirsi entro il 30 giugno per adeguare lo statuto alla legge sul Risparmio, il via libera al duale è destinato a slittare a fine ottobre con l'assemblea sul bilancio.

Gabriele Galateri

A metà aprile il comitato nomine per indicare i candidati al consiglio delle Generali

Riguardo alle scadenze più prossime, a metà aprile si riunirà il comitato nomine di Mediobanca per indicare i candidati al cda delle Generali in vista dell'assemblea di Trieste del 28. La lista completa dei nomi sarà diffusa, per la prima volta rispetto alle tradizioni della compagnia, in anticipo rispetto all'appuntamento assembleare.

Ieri a Piazza Affari debole il comparto bancario: Intesa Sanpaolo (-0,28% a 5,7 euro), al contrario di Unicredit (+1,12% a 7,06 euro) e Capitalia (+0,9% a 6,69 euro). In calo Mediobanca (-0,18% a 16,6 euro), positiva Generali (+0,38% a 32,01 euro).

MIBTEL

0,065%
32151

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,880	16,030	Marengo Francese	85,470	96,060
Argento (per Kg.)	316,070	326,400	Marengo Belga	85,470	96,060
Sterlina (v.C)	106,390	121,370	Marengo Austriaco	85,220	96,060
Sterlina (n.C)	106,390	122,920	20 Marchi	105,870	116,200
Sterlina (post.74)	106,390	122,400	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	86,250	98,130	Krugerrand	464,810	513,870
Marengo Svizzero	85,470	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4644,10	-1,568	Londra	6292,60	0,011	Stoccolma	386,37	0,641
Bruxelles -bel 20	4472,22	0,533	Madrid Ibex 35	14536,8	0,464	Tokio Nikkey	17365,0	-0,896
Dj Euro Stoxx	406,15	0,066	Nasdaq Comp (prov.)	2442,06	-0,553	Toronto (prov.)	13218,2	-0,636
Dj Euro Stoxx 50	4153,61	0,278	New York (prov.)	12406,4	-0,503	Vienna Atx	4642,97	-1,235
Francoforte	6858,34	0,432	Oslo-top25	380,51	-1,004	Zurigo Smi	8966,29	-0,441
Helsinki	10298,7	-0,396	Seul Kospi 200	187,68	0,262			
Johannesburg	27463,6	-0,386	Singapore Straits T	3234,11	0,922			

CAMBI

Monete	€	Monete	€	Monete	€	Monete	€
Dollaro USA	1,3347	Dollaro Canadese	1,5429	Dollaro Neozeland.	1,8579	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	157,9100	Dollaro Australiano	1,6490	Rand Sudafricano	9,6829	Leu Rumeno	3,3618
Sterlina Inglese	0,6790	Fiorino Ungherese	247,5600	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0242
Franco Svizzero	1,6211	Corona Ceca	27,9860	Dollaro Hong Kong	10,4288	Corona Slovacca	33,5910
Corona Svedese	9,3182	Zloty Polacco	3,8705	Corona Islandese	88,2800	Lira Turca	1,8538
Corona Norvegese	8,1270	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4504	Lira Cipriota	0,5805	Lat Lettone	0,7097		

DOLLARO

0,618%
1,3347

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,793	13,689	0,76
Acegas-aps	9,213	9,212	0,01
Acotel	44,03	44,04	-0,02
Acq. Potab.	18,299	18,314	-0,08
Acsm	2,342	2,348	-0,26
Actelios	8,443	8,490	-0,55
Aedes	6,864	6,929	-0,94
Aem	2,670	2,683	-0,48
Aerop. Firenze	19,008	19,096	-0,46
Alerion	0,6697	0,6559	2,10
Alitalia	0,9304	0,9323	-0,20
Alleanza	9,563	9,551	0,13
Amplifon	6,919	6,929	-0,14
Anima	3,895	3,869	0,67
Ansaldo Sts	9,809	9,965	-1,57
Ascopiave	2,099	2,101	-0,10
Asm	4,752	4,771	-0,40
Astaldi	6,986	6,725	3,88
Auto To-mi	18,311	18,393	-0,45
Autogrill	14,045	14,086	-0,29
Autostrade	23,64	23,75	-0,46
Azimut H.	10,971	10,910	0,56
B. Bilbao Viz.	18,341	18,317	0,13
B.C.R. Firenze	5,205	5,221	-0,31
B. Carige	3,497	3,493	0,11
B. Carige Risp	3,991	3,988	0,08
B. Desio	8,808	8,887	-0,89
B. Desio R Nc	8,366	8,356	0,12
B. Finnat	1,016	1,015	0,10
B. Ifis	9,796	9,799	-0,03
B. Intermobiliare	8,118	8,112	0,07
B. Italease	46,56	47,07	-1,08
B. Lombarda	17,882	17,780	0,57
B. Profilo	2,681	2,700	-0,70
B. Santander	13,460	13,581	-0,89
B. Sard. R Nc	20,25	20,30	-0,25
B.Ca Generali	10,638	10,673	-0,33
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,455	2,540	-3,35
B.P. Etruria E L.	15,174	15,272	-0,64
B.P. Intra	12,713	12,727	-0,11
B.P. Italiana	11,584	11,663	-0,68
B.P. Milano	11,650	11,698	-0,41
B.P. Spoleto	11,625	11,601	0,21
B.P. Verona No	23,05	23,27	-0,95
B.P.U. Banca	21,59	21,46	0,61
Basicnet	1,180	1,188	-0,67
Bastogi	0,2765	0,2772	-0,25
Bb Biotech	57,90	58,85	-1,61
Bca Ifis 08 W	4,174	4,197	-0,55
Beghelli	0,8125	0,7722	5,22
Benetton	11,988	11,978	0,08
Beni Stabili	1,252	1,253	-0,08
Biesse	21,91	21,88	0,14
Boero	22,30	22,07	1,04
Bolzoni	4,860	4,723	2,90
Bon. Ferraresi	37,26	37,26	0,00
Brembo	10,252	10,254	-0,02
Brioschi	0,5317	0,5294	0,43
Bulgari	10,892	10,942	-0,46
Buongiorno Spa	3,552	3,560	-0,22
Buzzi Unicem	22,22	22,13	0,41
Buzzi Unicem R Nc	15,924	15,870	0,34
C. Artigiano	3,761	3,783	-0,58
C. Bergam.	35,07	35,08	-0,03
C. Valtellinese	12,404	12,468	-0,51
Cad It	12,016	12,107	-0,75
Cairo Comm.	40,34	40,71	-0,91
Caltagir. R Nc	8,674	8,620	0,63
Caltagirone	8,794	8,782	0,14
Caltagirone Ed.	6,237	6,285	-0,76
Cam-fin.	1,672	1,671	0,06
Campari	7,467	7,467	0,00
Capitalia	6,696	6,688	0,12
Carraro	6,500	6,396	1,63
Cattolica Ass.	45,23	45,22	0,02
Cdc	5,976	5,987	-0,18
Cell Therapeutics	1,205	1,213	-0,66
Cembre	8,269	8,038	2,87
Cementir	9,205	9,166	0,43
Cent. Latte To	4,637	4,698	-1,30
Chl	0,9011	0,9226	-2,33
Ciccolella	6,408	6,026	6,34
Cir	2,964	2,970	-0,20
Class	2,647	2,599	1,85
Cobra	9,351	9,283	0,73
Cofide	1,292	1,305	-1,00
Credem	11,783	11,769	-0,05
Cremonini	2,728	2,733	-0,18
Crespi	1,047	1,011	3,56
Csp	1,878	1,780	5,51
Dada	17,057	16,993	0,38
Danieli	15,745	15,986	-1,51
Danieli R Nc	10,946	11,142	-1,76
Data Service	5,609	5,647	-0,67
Datalogic	6,318	6,319	-0,02
De' Longhi	4,402	4,423	-0,47
Dea Capital	3,206	3,205	0,03
Digital Bros	6,583	6,667	-1,26
Digital M. Techn.	72,24	72,16	0,11
Dmail Gr.	12,473	12,505	-0,26
Ducati	1,186	1,182	0,34
Ed. Espresso	3,972	3,978	-0,15
Edison	2,168	2,171	-0,14
Edison 07 W	1,253	1,255	-0,16
Edison R	2,277	2,278	-0,04
Eems	6,398	6,378	0,31
El.En	33,44	33,17	0,81
Elica	4,973	5,062	-1,76
Emak	6,199	6,069	2,14
Enel	7,867	7,899	-0,15
Enertad	4,264	4,226	0,90
Engineering I.I.	35,03	35,32	-0,82
Eni	23,88	23,99	-0,46
Erg	19,525	19,362	0,84
Ergo Previdenza	5,399	5,451	-0,95
Esprinet	15,873	15,707	1,06
Euphon	8,369	8,307	0,75
Eurofly	3,799	3,818	-0,50
Eurotech	8,125	8,245	-1,46
Eutelia	6,102	6,208	-1,71
Exprivia	2,446	2,426	0,82
Fastweb	47,56	47,86	-0,63
Fiat	18,877	18,963	-0,45
Fiat Priv	16,546	16,560	-0,08
Fiat R Nc	17,820	17,861	-0,23
Fidia	17,152	16,556	3,60
Fiera Milano	8,949	9,074	-1,38
Fil. Pollone	1,324	1,322	0,15
Finarte C.Aste	0,6882	0,6854	0,41
Finmecc.	22,79	22,87	-0,35
Fmr Art'e'	10,726	10,849	-1,13
Fondiaria-sai	34,42	34,39	0,09
Fondiaria-sai 08 W	7,754	7,854	-1,27
Fondiaria-sai R Nc	26,97	26,92	0,19
Fullsix	8,960	9,109	-1,64
Gabetti Prop. S.	3,463	3,510	-1,34
Gaiana	1,671	1,678	-0,42
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,242	8,224	0,22
Gefran	5,426	5,404	0,41
Gemina	3,224	3,394	-5,01
Gemina R Nc	2,980	3,060	-2,61
Generali	31,93	31,97	-0,13
Geox	13,058	13,037	0,16
Gewiss	6,108	6,187	-1,28
Gim	0,9987	0,9998	-0,11
Gim 05-08 W	0,2895	0,2912	-0,58
Gim R Nc	1,400	1,383	1,23
Grandi Viaggi	2,662	2,685	-0,86
Granitifiandre	8,521	8,513	0,09
Gruppo Coin	5,554	5,514	0,73
Guala Closures	5,393	5,253	2,67
Hera	3,132	3,157	-0,79
I. Lombarda	0,2200	0,2188	0,55
I.Net	52,90	53,02	-0,23
Ifi Priv	26,59	26,75	-0,60
Ifil	7,251	7,227	0,33
Ifil R Nc	6,824	6,801	0,34
Ima	13,905	13,798	0,78
Imm. Grande Dis.	3,952	3,922	0,76
Immsi	2,462	2,428	1,40
Impregilo	4,834	4,784	1,05
Impregilo R Nc	6,294	6,295	-0,02
Indesit Comp.	15,731	15,979	-1,55
Indesit R Nc	16,105	16,112	-0,04
Intek	0,9053	0,9080	-0,30
Interpump	8,054	8,142	-1,08
Intesa Sanpaolo	5,700	5,810	-1,89
Intesa Sanpaolo R N	5,651	5,695	-0,77
Invest. E Svil.	0,2423	0,2443	-0,82
Ipi Spa	6,170	6,130	0,65
Irce	3,088	3,065	0,75
Iride	2,499	2,536	-1,46
Iride 08 W	0,7275	0,7330	-0,75
Isagro	7,538	7,542	-0,05
It Holding	1,488	1,490	-0,13
It Way	7,850	7,850	0,00
Italcementi	22,20	22,32	-0,54
Italcementi R Nc	14,392	14,482	-0,62
Italmobiliare	86,21	86,71	-0,58
Italmobiliare R Nc	71,62	71,77	-0,21
Jolly H.	24,95	24,97	-0,08
Juventus Fc	1,885	1,882	0,16
Kaitech	0,4709	0,4728	-0,40
Kme Group	0,6025	0,5981	0,74
Kme Group 09 W	0,3874	0,3850	0,62
Kme Group Rsp	0,6833	0,6843	-0,15
La Doria	2,459	2,399	2,50
Lavorwash	2,652	2,575	2,99
Lazio	0,4010	0,4050	-0,99
Linificio	3,148	3,160	-0,38
Lottomatica	29,87	29,80	0,23
Luxottica	23,83	23,85	-0,08
Maffei	2,991	2,992	-0,03
Management E C	0,9223	0,9150	0,80
Marazzi Group	10,054	10,179	-1,23
Marcolin	2,255	2,268	-0,57
Mariella Burani	22,64	22,26	1,71
Marr	8,118	8,200	-1,00
Marzotto	3,540	3,490	0,00
Marzotto R	3,543	3,542	0,03
Marzotto R Nc	8,132	8,111	0,26
Mediaset	8,609	8,738	-1,48
Mediobanca	16,609	16,738	-0,77
Mediolanum	6,144	6,063	1,34
Mediterr. Acque	3,933	3,935	-0,05
Meliorbanca	4,181	4,243	-1,46
Milano Ass	6,440	6,497	-0,88
Milano Ass R	6,419	6,467	-0,74
Milano Ass 07 W	0,6601	0,6707	-1,58
Mirato	9,173	9,001	1,91
Mittel	6,319	6,323	-0,06
Mondadori	7,985	7,872	1,44
Mondo Tv	20,000	20,08	-0,40
Monrif	1,174	1,169	0,43
Monte Paschi Si	4,654	4,685	-0,66
Montefibre	0,6334	0,5912	7,14
Montefibre R Nc	0,6746	0,6085	10,86
Nav. Montanari	3,920	3,975	-1,38
Negri Bossi	1,052	1,026	2,53
Negri Bossi 10 W	0,5809	0,5630	3,18
Nice	6,117	6,125	-0,13
Olidata	2,395	2,351	1,87
Omnia Network	4,534	4,538	-0,09
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,886	6,921	-0,51
Parmalat	3,173	3,172	0,03
Parmalat 15 W	2,158	2,166	-0,37
Permasteelisa	17,366	16,673	4,16
Piaggio	3,824	3,839	-0,39
Pininfarina	26,05	25,96	0,35
Pirelli & C R Nc	0,7544	0,7621	-1,01
Pirelli & C R.E.	55,96	56,24	-0,50
Pirelli & C.	0,8328	0,8309	0,23
Poligr. Ed.	1,599	1,628	-1,78
Poligrafica S.F.	27,93	28,03	-0,36
Poltrona Frau	2,761	2,761	0,00
Polynt	2,532	2,465	2,72
Premafin	2,405	2,396	0,38
Premuda	1,561	1,558	0,19
Prima Ind.	38,59	38,39	0,52
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6365	0,6340	0,39
Rcs Mediag. R Nc	3,115	3,122	-0,22
Rcs Mediagroup	4,014	4,034	-0,50
Recordati	5,865	5,964	-1,66
Reno De Medici	0,5997	0,5880	1,99
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	24,26	24,14	0,50
Retelit	0,4360	0,4361	-0,02
Richetti	1,700	1,676	1,43
Risanamento	7,781	7,842	-0,78
Roma A.S.	0,6369	0,6341	0,44
Roncadin	0,1952	0,1945	0,36
Roncadin 07 W	0,0919	0,0924	-0,54
Sabaf	28,04	28,21	-0,60
Sadi Serv.Ind.	2,620	2,599	0,81
Saes G.	28,76	28,63	0,45
Saes G. R Nc	24,23	24,02	0,87
Saflio Group	4,396	4,434	-0,86
Saipem	21,69	21,60	0,00
Saipem R	21,81	21,81	0,00
Saras	4,387	4,359	0,64
Save	26,51	26,49	0,08
Schiapp.	0,0484	0,0485	-0,21
Seat P. G.	0,4674	0,4658	0,34
Seat P. G. R	0,4189	0,4184	0,12
Sias	11,827	11,793	0,29
Sirti	2,442	2,448	-0,25
Smurfit Sisa	2,400	2,400	0,00
Snai	6,969	7,011	-0,60
Snam Rete Gas	4,640	4,627	0,28
Snia	0,1742	0,1739	0,17
Snia 10 W	0,0744	0,0746	-0,27
Socotherm	11,299	11,427	-1,12
Sogefi	6,890	6,933	-0,62
Sol	5,217	5,180	0,71
Sopaf	0,7397	0,7414	-0,23
Sorin	1,639	1,659	-1,21
Stefanel	3,201	3,209	-0,25
Stefanel R	4,590	4,590	0,00
Stmicroelectr.	14,572	14,359	1,48
Targetti S.	6,161	6,098	1,03
Tas	24,15	23,97	0,75
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3240	-1,23
Telecom I. Media	0,3256	0,3248	0,25
Telecom Italia	2,146	2,148	-0,09
Telecom Italia R	1,875	1,873	0,11
Tenaris	16,558	16,693	-0,81
Terna	2,722	2,733	-0,40
Tiscali	2,665	2,680	-0,56
Tod's	64,19	64,75	-0,86
Trevi	10,277	10,322	-0,44
Trevisan Comet.	6,539	6,559	-0,30
Txt E-solutions	18,768	18,758	0,05
Uni Land	0,5715	0,5806	-1,57
Unicredito	7,043	7,019	0,34
Unicredito R	7,363	7,337	0,35
Unipol	2,899	2,901	-0,07
Unipol Priv	2,715	2,701	0,52
V.D. Ventaglio	0,8299	0,8144	1,90
Valentino F.G.	30,69	30,77	-0,26
Vemer Sib.	0,6935	0,7285	-4,80
Vianini I.	3,450	3,457	-0,20
Vianini L.	11,093	11,176	-0,74
Vittoria	12,173	12,187	-0,11
Zucchi	3,525	3,517	0,23
Zucchi R Nc	3,750	3,732	0,48

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It	20,083	-0,77
Alboino Re	9,184	-0,53
Apulia Az.It.	15,911	-0,85
Arca Az.It.	28,743	-0,9
Arca Az.It.	26,939	-0,88
Aureo Az.It.	21,526	-0,88
Azimut Crescita It.	33,646	-0,85
Bim Az.It.	10,532	-0,85
Bim Az.Small Cap It.	11,671	-0,39
Bipiemme It.	23,356	-0,95
Bipit. Az.Italia	31,156	-0,87
Bnl Az.It. Pmi	8,588	-0,5
Bnl Az.It.	27,393	-0,87
Bpu Pra. Az.It.	7,523	-0,88
Bpvi Az.It.	6,633	-0,81
Ca-am Mida Az.It.	28,126	-0,92
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,199	-0,83
Capit. Az.Italia	18,638	-0,82
Capit. Sm Cap It.	6,818	-0,51
Capitalgest It.	24,295	-1,5
Carige Az.It.	7,264	-0,78
Ducato Geo It.	19,598	-0,94
Dws It. Lc	27,213	-0,81
Dws It. Medium Cap Lc	17,366	-0,74
Dws It. Nc	16,528	-0,79
Euromob. Az.It.	31,256	-0,93
Fondersel It.	27,660	-0,9
Fondersel P.M.I.	23,197	-0,81
Fondit. Eq. It.	16,291	-0,92
Generali Capital	73,830	-0,82
Gestielle It.	19,832	-0,63
Gestnord Az.It.	15,182	-0,86
Globalfoglio	15,017	-1,19
Imi It.	31,914	-0,9
Interf Equity It.	12,566	-0,91
Italfor. It.N Equities	124,170	-1,14
Leonardo Az.It.	12,513	-0,86
Leonardo Small Caps	13,125	-0,74
Mediolanum R. I. Cre.	24,314	-0,88
Nextam Part. Az.It.	7,159	-0,4
Nextra Az.It.	17,563	-0,91
Nextra Az.It. Din	26,409	-0,86
Nextra Az.Pmi It.	7,690	-0,66
Optima Az.It.	8,054	-0,91
Optima Small Caps It.	9,266	-0,54
Pioneer Az.Crescita	21,047	-0,76
Pioneer Az.It.	24,443	-1,
Ras Capital L	31,821	-0,84
Ras Capital T	31,410	-0,84
Sai It.	27,551	-0,92
Spaolo Az.It.	38,929	-0,94
Spaolo It.N.Equityrisk	18,030	-0,98
Spaolo Opportunità It.	6,493	-0,96
Symph.S.Az.It.	15,817	-0,8
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,983	-0,38
Systema Az.It.	15,618	-0,89
Vegagest Az.It.	8,856	-0,76
Zenit Az.	15,907	-0,94
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,298	-0,61
Aureo Az.Euro	15,500	-0,58
Bipiemme Euroland	6,458	-0,54
Bipit. Euro	13,496	-0,52
Bipit. Medit.	18,314	-0,68
Bpu Pra. Az.Etico	6,549	-1,09
Bpu Pra. Az.Euro	7,478	-1,02
Bsi Az.Euro	5,439	-0,93
Ca-am Mida Az.Euro	6,761	-1,11
Capit. Euro Growth	12,133	-0,9
Capit. Euro Value	7,491	-0,91
Capit.Im Euro Index	18,700	-0,77
Capitalgest Fl Euroselect	6,301	-0,69
Carlpamma Caam Az Euro	18,029	-0,54
Ducato Geo Euro Blue C.	7,565	-0,95
Epsilon Qequity	6,442	-0,56
Euromob. Euro Equity F.	4,550	-0,81
Intra Az Area Euro	7,125	-0,96
Leonardo Euro	7,113	-0,86
Spaolo Euro	19,823	-0,85
Symph.S C.Az.Euro	7,513	-0,85
Systema Az.Euro	6,542	-0,7
Vegagest Az.Area Euro	9,086	-0,89
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,312	-1,07
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,494	1,07
Abn Amro Master Az Eu	6,982	-0,58
Anima Europa	5,436	-0,77
Arca Az.Europa	12,055	-0,79
Azimut Europa	17,740	-0,63
Bim Az.Europa	12,040	-0,77
Bipiemme Europa	15,970	-0,83
Bipiemme Inziativa Euro	9,039	-0,69
Bipit. H.Europa	8,704	-0,65
Bnl Az.Europa	14,571	-0,7
Bpvi Az.Europa	4,959	-0,66
Capit. Az.Europa	15,183	-0,78
Capit. Europe Research	7,544	-0,82
Capit. Sm Cap Europe	9,131	-0,2
Capit.Im Britishindex	12,451	-0,51
Capitalgest Europa	8,675	-0,79
Carige Az.Europa	7,072	-0,67
Consultinvest Az.	11,699	-0,97
Ducato Geo Eur. Pmi	26,044	-0,11
Ducato Geo Europa	12,227	-0,83
Dws Europa Medium Cap L	8,163	-0,35
Dws Europa Growth Lc	7,117	-0,5
Dws Europa Lc	23,123	-0,76
Dws Europa Nc	5,179	-0,77
Epsilon Qvalue	7,400	-0,6
Euromob. Europe E. F.	18,449	-0,74
Fideuram Az.Europa	11,763	-0,21
Fondaco Eu.Sreq.Beta	110,402	-0,92
Fondersel Europa	16,659	-0,76
Fondit. Eq. Europe	12,730	-0,84
Generali Europa Value	33,413	-0,73
Gestielle Europa	14,579	-0,78
Gestnord Az.Europa	10,930	-0,67
Grifoeurope Stock	7,725	-0,27
Imi Europe	23,659	-0,7
Interf Equity Europe	8,338	-0,8
Investitori Europa	6,424	-0,62
Kairos P.Europe Fund	7,066	-0,41
Kairos P.Small Cap Fund	11,349	-0,18
Lauren Eurostock	4,560	-0,8
Mc G.Fdf Europa A	8,675	0,21
Mc G.Fdf Europa B	4,996	0,22
Mediolanum Amerigo Vesp	7,152	-0,75
Mediolanum Europa 2000	19,985	-0,56
Nextam Part. Az.Europa	6,541	-0,56
Nextra Az.Europa	4,576	-1,02
Nextra Az.Europa Din	21,642	-0,9
Nextra Az.Pmi Europa	10,103	-0,31
Open Fund Az.Europa	8,888	-0,23
Optima Az.Europa	3,822	-0,8
Pioneer Az.Europa	20,235	-0,67
Pioneer Az.Val. Europa D	10,197	-0,22
Ras Europe L	19,637	-0,75
Ras Europe T	19,377	-0,74
Ras Lux Equity Europe	50,661	-0,73
Ras Multip.Multieuropa	9,246	-0,1
Sai Europa	13,186	-0,75
Spaolo Europe	10,150	-0,69
Symphonia Ms Europa	6,772	-0,19
Talento Comp.Europa	156,042	-0,22
Uniboncia Az.Europa	5,848	-0,96
Vegagest Az.Europa	5,863	-0,81
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,618	-0,09
Alto Amer. Az.	4,966	-0,06
Anima Amer.	6,153	0,11
Arca Az.Amer.	18,937	-0,08
Azimut Amer.	11,015	-0,08
Bim Az.Usa	6,612	0,09
Bipiemme Americhe	9,974	0,01
Bipit. H.Amer.	8,263	0,04
Bnl Az.Amer.	17,428	-0,29
Bpu Pra. Az.Usa	4,617	0,09
Capit. Az.Usa	4,828	-0,21
Capit. Usasmcap Gret	6,881	-0,23
Capit.Im Us Index H	5,445	0,06
Capit.Im Us Index$	4,989	0,08
Capit.Im Usidx A$	4,932	0,06
Capitalgest Amer.	8,945	-0,11
Carige Az.Amer.	2,921	0,41
Ducato Geo Amer.	5,087	-0,12
Dws Amer. Lc	11,939	-0,14
Dws New York Nc	10,162	-0,01
Dws Usa Lc	16,122	-0,07
Euromob. Amer. E. F.	16,122	-0,07
Fms-equity Usa	9,990	-0,14
Fondersel Amer.	12,122	-0,16
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,924	-0,02
Generali Amer. Value	19,105	-0,06
Gestielle Amer.	13,201	-0,08
Gestnord Az.Amer.	13,799	-0,2
Imi West	20,654	-0,15
Interf.Eq. Usa H	6,444	0,03
Interf.Eq.Usa	6,289	-0,14
Investitori Amer.	4,173	-0,07
Kairos M-management.	9,960	-0,83
Kairos P.Us Fund	6,135	0,28
Mc G.Fdf Amer. A	6,246	-0,13
Mc G.Fdf Amer. B	4,887	-0,14
Mediolanum Amer. 2000	11,279	0,09
Mediolanum Cristoforo Co	14,269	0,01
Nextam Part. Az.Amer.	5,445	-0,05
Nextra Az.N.Am.	6,149	-0,08
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,195	-0,07
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,297	-0,26
Open Fund Az.Amer.	3,286	-0,21
Optima Az.Amer.	4,825	-0,08
Pioneer Az.Am.	9,316	0,05
Ras Amer. L	15,371	-0,12
Ras Amer. T	15,175	-0,12
Ras Multip.Multiamer.	5,967	-0,07
Sai Amer.	13,711	0,62
Spaolo Amer.	9,891	-0,12
Symphonia Ms Amer.	4,678	0,24
Systema Az.Usa	4,903	-0,12
Talento Comp.Amer.	114,179	-0,18
Vegagest Az.Amer.	4,413	-0,06
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,331	-0,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,698	0,16
Anima Asia	7,089	-0,57
Arca Az.Far East	6,929	-0,03
Azimut Pacif.	7,838	0,04
Bipiemme Pacif.	5,395	-0,06
Bipit. H.Giap.	5,897	-0,12
Bipit. H.Oriente	5,176	0,72
Bnl Az.Pacif.	7,177	-0,37
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,562	-0,08
Capit. Az.Pacif.	5,825	-0,03
Capit.Im Jap.Esindex	0,636	-0,31
Capitalgest Asia	12,361	-0,11
Ducato Geo Asia	6,538	0,51
Ducato Geo Giap.	3,965	-0,28
Dws Asia Lc	4,429	-0,2
Dws Tokyo Nc	6,960	0,01
Euromob. Tiger Far East	12,981	-0,04
Fms-equity Asia	10,294	-0,53
Fondersel Oriente	6,209	0,06
Fondit. Eq. Jap.	3,544	-0,25
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,687	0,55
Generali Pacif.	14,754	-0,05
Gestielle Giap.	5,672	-0,32
Gestielle Pacif.	13,334	0,57
Gestnord Az.Pacif.	7,949	0,01
Imi East	7,943	-0,08
Interf. Eq. Jap. H	3,968	0,05
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,285	0,49
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,297	0,59
Interf. Equity Jap.	3,835	-0,21
Investitori Far East	5,879	-0,03
Kairos M-manager Asia	1118,129	-
Mc G.Fdf Asia A	8,643	-0,22
Mc G.Fdf Asia B	4,878	-0,22
Mediolanum Fer.Magellano	6,545	0,12
Mediolanum Oriente 2000	9,426	-0,04
Nextra Az.Asia	9,368	-0,09
Nextra Az.Giap.	4,257	-0,4
Nextra Az.Pacif. Din.	4,580	-0,09
Open Fund Az.Pacif.	3,868	-0,26
Optima Az.Far East	4,128	-
Pioneer Az.Giap.	5,733	-0,1
Pioneer Az.Pacif.	6,531	0,12
Ras Far East L	6,559	-0,06
Ras Far East T	6,471	-0,06
Ras Multip.Multipacif.	8,174	-0,12
Sai Pacif.	4,705	-0,04
Spaolo Pacific	6,145	-0,08
Symphonia Ms Asia	6,331	-
Talento Comp.Asia	131,303	-0,04
Vegagest Az.Asia	6,513	0,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,278	-0,77
Arca Az.Paesi Emerg.	8,482	-0,13
Azimut Emerging	6,770	-0,32
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,960	-0,52
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,101	-0,52
Bnl Az.Emerg.	9,057	-0,2
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,053	-0,29
Capit.Im Latinamindex	5,884	-0,14
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,532	-0,31
Ducato Geo Paesi Em.	5,415	-0,24
Dws Emerg. Lc	9,463	-0,02
Dws Emerg. Nc	7,387	-0,05
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,014	-0,29
Fms-equity Em Mkt	11,370	-0,12
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,227	-0,42
Gestielle Em. Markets	12,645	-0,06
Gestnord Az.Paesi Em.	8,627	-0,12
Interf. Eq. Glb Em Mkt	8,287	-0,43
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,885	0,49
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,716	-
Nextra Az.Paesi Emer.	7,865	-0,11
Nextra Az.Am. Lat.	14,462	-0,18
Pioneer Az.Paesi Em.	10,615	-0,15
Ras Em. Mkts Eq. L	9,683	-0,12
Ras Em. Mkts Eq. T	9,556	-0,14
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,020	0,5
Spaolo Mercati Emerg.	12,000	-0,3
Symphonia Ms P. Emer.	11,558	0,4
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Intel	11,120	-0,29
Alto Int. Az.	5,013	-0,3
Arca Fondo Trading	16,315	-0,33
Arca 27 Az.Est.	13,710	-0,28
Arca Cinquest.-comp.E	4,261	-0,28
Arca Mul.Comp.F	4,715	-0,23
Aureo Az.Glob.	11,211	-0,17
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,153	-0,44
Azimut Borse Int.	13,425	-0,41
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,222	0,39
Bancoposta Az.Int.	4,400	-0,09
Bim Az.Glob.	4,848	-0,51
Bipiemme Glob.	23,572	-0,33
Bipiemme Vacore	5,679	-0,47
Bipiemme&co. Comp.90	4,953	-0,28
Bipit. H.Glob.	19,730	-0,29
Bipit. Profilo 5	4,572	-0,28
Bnl Az.Inter.	17,038	-0,36
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,930	-0,48
Bpu Pra. Az.Globali	5,588	-0,34
Bpu Pra. Privilege 5	7,144	0,03
Bpvi Az.Int.	4,155	-0,06
Bsi Az.Int.	5,222	-0,02
Bussola Fdf Glb Growth	3,250	-
Bussola Fdf Glb Value	4,774	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,675	-0,3
Capit. Az.Int.	5,176	0,09
Capit. Bds Arccrescita	7,226	-
Capit.Im Universalind	43,290	-0,28
Capital It.	95,320	-0,38
Capitalgest Fl Gl.Sect.	5,127	-0,43
Carige Az.Int.	6,809	0,06
Carlpamma Caam Az Sr	4,637	-0,51
Civ Forum Iuli Az.	5,542	-0,65
Consultinvest Global	4,986	-0,46
Ducato Geo Glob.	25,889	-0,29
Ducato Multi. Global Eq.	4,367	0,09
Dws Int. Lc	14,994	-0,25
Dws Int. Nc	6,210	-0,24
Euromob. Blue Chips	13,180	-0,37
Euromob. Growth E. F.	7,806	-0,28
Fideuram Az.	15,571	-0,31
Fondit. Global	123,587	-0,32
Generali Global	14,418	-0,36
Geo Equity Glob. 1	6,868	2,86
Geo-equity Glob. 2	6,701	3,3
Gestielle Int.	11,965	-0,23
Gestnord Az.Int.	3,236	-0,31
Grifoglobal Int.	8,942	-0,09
Grifoglobal Int.	8,942	-0,09
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,433	0,49
Interf.Global	63,154	-0,29
Intra Az.Int.	6,364	-0,22
Italfor. Global Equities	25,350	-0,31
Kairos M-manager Glob.	1187,954	-
Leonardo Equity	3,805	-0,37
Magna Graecia Az.	6,827	-0,38
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	5,650	-0,07
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	4,864	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,752	-0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,945	-0,08
Med. Elite 95 L	6,563	-0,39
Med. Elite 95 S	12,821	-0,4
Mediolanum Borse Int.	17,330	-0,24
Mediolanum Top 100	13,470	-0,35
Multif.Comp.D 100/0	4,893	-0,35
Nextam Part. Az.Int.	5,142	-0,04
Nextam Part. S. Priv. Eq.	5,276	-0,04
Nextra Port.Mul.Eq.	4,162	-0,1
Nextra Az.Inter.	16,600	-0,34
Nextra Az.Pmi Int.	16,339	-0,07
Open Fund Az.Int.	3,651	-0,11
Optima Az.Int.	5,567	-0,3
Pixel Multifondo-gbaz	4,324	-0,09
Pixel Multifond-tematico	4,260	-0,67
Ras Multipartner90	4,494	0,07
Ras Research L	4,143	-0,67
Ras Research T	4,088	-0,66
Sai Glob.	11,205	0,05
Sai Linea Aggressiva	4,922	0,16
Sofidam Blue Chips	7,345	-0,51
Spaolo Az.Int.	12,188	-0,33
Spaolo Global Eq. Risk	13,740	-0,49
Spaolo Soluzione 7	9,007	-0,35
Spaolo Strategie 90	7,860	0,19
Symph.S Az.Inter.	7,806	-0,13
Symphonia Ms Vivace	6,171	0,19
Systema Az.Glob.	5,106	-0,31
Valori Resp. Az.	4,955	-0,36
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,217	0,66
Capit.Im Easterneureq	9,594	-0,33
Capit.Im India Index	5,636	-0,53
Capitalgest Cap.	3,875	-0,18
Dws Francoforte Lc	14,717	-0,76
Dws Francoforte Nc	13,819	-0,9
Dws Swiss Lc	33,219	-0,35
Euromob. Jap. Equity F.	3,627	-0,39
Generali Jap.	3,329	-0,15
Gestielle Cina	7,862	0,58
Gestielle East Europe	16,083	-0,47
Gestielle India	5,121	-0,6
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,142	-0,29
Bipit. H.Crescita	4,223	-0,24
Bipit. H.Valore	4,832	-0,08
Capit.Im Jap. Value	4,239	-0,14
Nextra Az.Emmatrivive	9,463	-0,12
Ras Energy L	9,230	0,18
Ras Energy T	9,185	0,19
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Int.	11,646	-0,66
Interf.Euro Industrials	17,066	-0,61
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumer	5,881	-0,42
Capit.Im Globcyclical	4,457	-0,38
Interf.Eq.Cons. Staples	14,693	-0,79
Interf.Equity Cons Disc	14,692	-0,79
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,729	-0,23
Interf.Eq.Usa Consumer	7,754	-0,15
Nextra Az.Beni Cons.	7,851	-0,36
Ras Consumer Goods L	7,077	-0,44
Ras Consumer Goods T	7,015	-0,43
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,818	-1,64
Euromob. Green E. F.	9,515	-0,14
Gestielle Pharma	3,047	-0,16
Interf.Eq.Eur.Healthc.	12,712	-1
Interf.Eq.Usa Health C.	7,675	0,14
Italfor. Healthcare	4,260	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,858	-0,13
Ras Individual Care L	6,444	-0,08
Ras Individual Care T	6,372	-0,08
Spaolo Salute E Amb.	15,824	-0,22
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,085	-0,23
Euromob. Ban. Assic.	6,559	-0,16
Interf.Glb Financials	11,108	-1,2
Gestielle World Financia	5,036	-0,67
Gestnord Az.Banche	12,822	-0,68
Interf.Eq.Eu Financials	11,428	-1,23
Interf.Eq.Usa Financials	8,413	-0,45
Italfor. Banks & Ins. C.	7,860	-0,76
Nextra Az.Finanza	7,659	-0,62
Ras Financial Services L	6,216	-0,42
Ras Financial Services T	6,151	-0,4
Spaolo Finance	30,227	-0,69
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,806	0,06
Euromob. Hi-tech E. F.	11,711	-0,06
Gestielle Tecnologia	1,907	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,090	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,511	0,06
Ras High Tech L	2,197	0,09
Ras High Tech T	2,176	0,09
Spaolo High Tech	4,419	-0,02
Zenit High Tech	1,638	0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,719	-0,41
Italfor. Tmt	4,310	-
Nextra Az.Telecomu.	10,869	-0,58
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,252	0,47
Azimut Generation	6,372	0,59
Azimut Multi-media	3,146	-0,03
Capit.Im Global Tmt	2,106	-0,09
Ducato Immobiliare	13,112	-0,8
Eurom. Real Estate Eq.	8,196	-0,59
Fondit. Euro Cyclicals	12,814	-0,71
Fondit. Euro Defensive	12,385	-0,66
Fondit. Euro T.M.T.	6,630	-0,45
Fondit. U.S. Defensive	8,500	0,13
Fondit. U.S. T.M.T.	2,963	0,14
Gestielle World Utilitie	5,787	-0,07
Gestnord Az.Ambiente	7,442	-0,12
Interf.Int.Sechev Ec	36,918	-0,18
Interf.Eq Eu T.T.	8,308	-0,76
Interf.Eq.Usa T.T.	6,630	0,17
Optima Tecnologia	3,033	-0,1
Ras Advanced Services L	3,312	-0,39
Ras Advanced Services T	3,278	-0,4
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.comp D	4,640	-0,24
Arca Mul.Comp.E	4,802	-0,19
Aureo Fl 1cl. Crescita	4,830	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,917	0,25
Bancoposta Prof Sv.	6,431	-0,09
Bipiemme&co. Comp.70	5,130	-0,23
Bipit. Profilo 4	4,934	-0,28
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,956	-0,42
Bpu Pra. Privilege 4	6,699	0,04
Bussola Fdf Sviluppo	4,007	-
Capit. Bds Arcenergia	6,727	-0,07
Ducato Mix 50-100	4,476	0,36
Ducato Multi.Equit50-100	4,767	0,04
Gestielle Cr. Accum.	4,627	-0,22
Gestielle Cr. Assist. 4	14,181	-0,37
Imindustria	4,749	-0,26
Multif.Comp.C 30/70	4,824	-0,19
Nextra Team 5	4,677	-0,17
Pixel Multifond-aggress.	4,366	-0,25
Spaolo Soluzione 6	22,928	-0,28
Spaolo Strategie 70	7,237	0,11
Ubs Strategy Xtra Growth	10,221	2,68
Vitamin Allocaz.80	6,609	-0,26
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,737	-0,25
Alto Bil.	17,248	-0,35
Arca Bb	34,300	-0,35
Arca Cinquest.-comp C	4,959	-0,16
Arca Mul.Comp.D	4,889	-0,22
Aureo Fl 1cl. Dinamico	4,324	0,02
Azimut Bil.	24,443	-0,44
Azimut Bil.Int.	7,145	-0,18
Bancoposta Prof.Cresc.	6,037	-0,07
Bim Bil.	23,707	-0,21
Bipiemme Int.	12,972	-0,18
Bipiemme&co. Comp.50	5,529	-0,27
Bipit. Profilo 3	11,765	-0,22
Bnl Strategia 90	4,938	-0,18
Bnl Strategia Mercati	14,847	-0,16
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,653	-0,26
Bpu Pra. Privilege 3	6,258	-
Bussola Fdf Crescita	4,641	-
Bussola Fdf Dinamica	4,277	-
Capit. Allocaz.50	20,111	-0,46
Capit. Etico 40eqglob	5,396	-0,17
Capitalgest Bil.	20,331	-0,27
Carige Bil.Euro	6,310	-0,49
Consultinvest Bil.	5,956	-0,3
Ducato Mix 30-70	4,684	0,19
Ducato Multi.Equity30-70	4,828	-
Dws Eurorisparmio Lc	25,339	-0,36
Dws Prof. Lc	57,507	-0,25
Dws Prof. Nc	5,098	-0,25
Epsilon Dlongrun	6,731	-0,25
Euromob. Capitalit	32,014	-0,43
Evolution Balance	51,081	-
Fideuram Performance	9,307	-0,26
Fondersel	48,362	-0,13
Generali Rend	28,469	-0,14
Geo Global Balanc. 1	7,739	1,86
Gestielle Global Asset 3	12,075	-0,28
Gestnord Bil.Euro	16,096	-0,41
Gestnord Bil.Int.	12,563	-0,17
Grifocapital	20,607	-0,05
Imi Capital	33,587	-0,26
Mc G.Fdf Bil A	4,985	-
Mc G.Fdf Bil B	4,982	-
Med. Elite 60 L	6,260	-0,22
Med. Elite 60 S	11,708	-0,26
Multif.Comp.B 50/50	4,898	-0,2
Nextam Part. Bil.	6,262	0,02
Nextra Bil.Inter.	9,223	-0,13
Nextra Bil.Euro	39,081	-0,11
Open Fund Bil.Euro	4,250	-0,08
Pixel Multifond-moderat	4,444	-0,18
Ras Bil.Int.	29,367	-0,2
Ras Bil.T	29,005	-0,2
Ras Multipartner50	5,221	0,04
Sai Bil.	4,001	0,07
Sai Linea Dinamica	4,979	0,04
Spaolo Soluzione 4	6,446	-0,2
Spaolo Soluzione 5	27,146	-0,22
Spaolo Strategie 50	6,636	0,02
Symph.S C.Bil.	5,651	-0,11
Symphonia Ms Largo	5,977	0,1
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,169	1,75
Valori Resp. Bil.	6,309	-0,28
Vegagest Bil.	6,615	-0,27
Vitamin Allocaz.60	6,337	-0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,360	-0,1
Arca Cinquest.-comp B	5,131	-0,12
Arca Cinquest.-comp.B	5,193	-0,12
Arca Mul.Comp.B	5,046	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,911	-0,14
Arca Te	15,913	-0,14
Aureo Fl 1cl. Valore	4,501	-0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,481	0,11
Azimut Protezione	7,426	-0,04
Bancoposta Prof.Prot.	5,743	-0,05
Bil Eq.Ital.	5,830	-0,34
Bipiemme Mix	6,930	-0,34

Fondi	€	v.%
Bipiemme Visconteo	32,989	-0,33
Bipiemme&co. Comp.30	5,467	-0,22
Bipit. Profilo 2	7,682	-0,12
Bnl Strategia 95	20,806	-0,11
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,624	-0,27
Bpu Pra. Port. Moderato	5,590	-0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,692	0,05
Bpu Pra. Privilege 2	5,966	-0,03
Bussola Fdf Evoluzione	5,017	-
Capit. Allocaz.30	11,169	-0,13
Capit. Bds Arcetico	5,324	-
Capit. Bds Arcexport.	5,840	-0,09
Capit. Etico 20	5,330	-0,17
Capit. Etico Euro Bt.	5,369	0,09
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,369	0,09
Carlpamma Caam Bilanced	9,161	-0,19
Ducato Mix 10-50	4,883	0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,821	-0,04
Dws Bil.10-50 Lc	5,715	-0,14
Dws Bil.10-50 Nc	5,530	-0,14
Geo Global Balanc. 3	6,223	0,86
Gestielle Global Asset 2	11,857	-0,21
Med. Elite 30 L	5,559	-0,14
Med. Elite 30 S	10,864	-0,15
Multif.Comp.A 70/30	5,042	-0,1
Ras Multipartner20	5,696	-0,02
Spaolo Soluzione 3	7,083	-0,1
Spaolo Strategie 30	6,909	-0,03
Symphonia Ms Adagio	5,762	0,02
Ubs Strategy Xtra Yield	10,058	0,76
Vegagest Sintesi Euro	5,465	-0,04
Vitamin Allocaz.30	5,763	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,320	0,01
Alto Mon.	6,588	-
Arca Mm	9,820	0,01
Aureo Mon.	9,820	0,01
Bancoposta Mon.	5,335	0,02
Bim Obb.Breve Termine	5,938	0,02
Bipiemme Mon.	11,147	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,374	0,03
Bipit. Mon.	13,509	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,653	0,02
Bnl Obbl.Euro Bt	5,922	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,566	-
Bpvi Breve Termine	5,776	0,02
Capit. Gov Breveterm	8,293	-
Capit.Im Euroshortterm	230,763	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,603	0,04
Carige Mon. Euro	10,757	0,02
Carlpamma Caam Mon	6,762	0,01
Civ Forum Iuli Prudenza	7,297	0,03
Consultinvest Mon.	5,128	0,02
Cr Cento Valore	6,449	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,341	0,02
Ducato Fix Euro Bt	6,280	0,02
Dws Euro Breveterme Lc	7,767	0,01
Dws Euro Breveterme Nc	7,630	0,01
Euromob. Contovivo	11,066	0,01
Euromob. Reddit.	7,795	0,01
Fideuram Security	9,037	0,02
Fondersel Redd.	13,151	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,023	-
Fondit. Euro Currency	7,426	0,01
Geo Euro Fx Impiego	15,430	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,112	0,02
Geo Eur. S. T Bond 3	6,245	0,02
Geo Eur. S. T Bond 4	6,257	0,02
Geo Eur. S. T Bond 5	6,314	-0,02
Geo Eur. S. T Bond 6	6,314	-0,02
Gestielle Bt Euro	7,006	0,01
Grifocash	6,039	0,02
Imi 2000	16,003	0,01
Interf.Euro Currency	6,581	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,172	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,142	-
Intra Obb. Euro Bt	5,910	0,02
Laurinmoney	6,329	0,02
Leonardo Mon.	5,407	0,02
Magna Graecia Monet.	8,962	-
Mediolanum Ri. Co.	12,627	0,02
Nextra Bt Euro	14,564	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,547	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,243	0,01
Optima Redd. Bt	6,079	0,03
Pioneer Mon.Euro A	5,587	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,080	0,01
Ras Mon.	14,484	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,764	0,01
Spaolo Soluzione Cash	11,030	0,02
Spaolo Vega Coupon	8,138	-0,01
Teodorico Mon.	6,814	0,02
Unibanca Mon.	5,347	0,02
Vegagest Mon. Euro	5,427	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,360	0,02
Zenit Mon.	6,811	-
OBBL. EURO GOV. M.T.		
Abn Amro Master Ob Mt	5,496	0,01
Arca Obb.Euro	6,237	-0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,173	-
Arca Bond Doll.	7,610	-0,09
Azimut Redd. Usa	5,372	-0,06
Bipit. H.Obb.Amer.	6,832	-0,07
Bnl Obb.Dol.	5,391	-0,07
Capit.Im Ushighbond$	30,487	0,09
Capitalgest Bond $	6,129	-0,11
Ducato Fix Doll.	6,629	-0,09
Euromob. N. Amer. B.	7,913	-0,14
Fondersel Doll.	7,656	-0,13
Fondit. Bond Usa	7,364	-0,08
Gestielle Bond Dollars	7,651	-
Gestielle Etico Obb.	6,320	-0,06
Nextra Bonddoll.	7,220	-0,14
Nextra Bonddoll. $	9,626	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,289	-0,13
Ras Us Bond L	5,326	-0,09
Ras Us Bond T	5,264	-0,09
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighydbnd	5,514	-0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,771	-0,15
Alpi Obb.Int.	7,049	0,01
Alto Int.Obb.	5,326	-0,09
Arca Bond	10,784	-0,13
Arca Mul.Comp.A	5,148	-0,1
Aureo Obb.Glob.	7,157	-0,04
Azimut Rend. Int.	8,308	-0,09
Bim Obb.Glob.	5,369	-
Bipiemme Pianeta	8,055	-0,07
Bipit. H.Obb.Glob.	9,804	-0,13
Bpu Pra. Obb.Global	4,860	-0,18
Bpvi Obb.Int.	5,035	-0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	10,964	-0,15
Capit. Gov Lngtrm Int	12,677	-0,11
Capit.Im Easteurobd	5,243	-
Capitalgest Global Bond	7,864	-0,2
Carige Obb. Int.	4,938	0,02
Ducato Fix Glob.	7,657	-0,12
Ducato Multi. Gl. Bond	4,998	-0,06
Dws Bond Int. Lc	7,202	-0,15
Dws Bond Int.Nc	10,479	-0,18
Euromob. Int.Ation. B.	8,599	-0,16
Fondersel Int.	11,726	-0,24
Generali Bond Int.	12,533	-0,11
Gestielle Bond	5,595	-0,11
Imi Bond	13,158	-0,18
Italfor. Global Bond	12,280	-0,16
Laurin Bond	5,231	-0,13
Leonardo Bond	5,191	-0,1
Mc G.Fdf Global Bond A	4,997	-0,22
Mc G.Fdf Global Bond B	4,997	-0,22
Mediolanum Intermoney	6,246	-0,22
Nextra Bondinter.	7,814	-0,18
Nordfondo Obb.Int.	11,237	-0,15
Optima Obb.Euro Global	6,233	-
Ras Bond L	13,670	-0,13
Ras Bond T	13,518	-0,13
Sai Obb.Int.	7,653	0,04
Sofidsim Bond	6,495	-0,15
Spaolo Obb.Int.	10,351	-0,12
Systema Obb.Glob.	6,397	-0,13
Vegagest Obb.Int.	4,913	0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,244	0,02
Bipit. H.Corporate Euro	5,321	0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,027	0,08
Capitalgest Corporate	14,780	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,829	0,05
Fondit. Bond Glb High Yi	13,110	-0,14
Interf.Bond Gbl High Yie	10,173	0,15
Mc G.Fdf High Yield A	6,805	-0,17
Mc G.Fdf High Yield B	4,984	-0,12
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,315	-0,42
Ducato Fix Yen	3,850	-0,39
Euromob. Yen B.	6,885	-0,3
Fondit. Bond Jap.	7,436	-0,4
Interf.Bond Jap.	4,968	-0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,096	0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,270	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em.	8,633	0,02
Capit.Im Emergmktbond	17,008	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,383	0,04
Ducato Fix Emerg.	6,972	0,04
Euromob. Emerg.Mkt Bond	6,326	0,03
Fondersel Paesi Em.	7,633	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	10,059	0,09
Gestielle Em. Markets B.	8,713	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,068	0,04
Interf.Euro Bond Em.M.	10,762	-0,17
Nextra Bondem.Valor	19,762	0,03
Nextra Bondem.Vcop.	9,944	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,299	-0,07
Optima Obb.Paesi Em.	5,649	-0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,392	0,01
Ras Em. Mkts Bond L	5,419	-
Ras Em. Mkts Bond T	5,353	-
Vegagest Obb.High Yield	5,621	0,26
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,001	-0,3
Azimut Floating Rate	7,060	0,01
Azimut Real Value	5,021	0,18
Azimut Trend Tassi	8,201	0,02
Bnl Strat. Liq. Piu'	5,495	0,01
Bpu Pra. Port. Sicuro	4,289	-0,09
Bpu Pra. Euro Corp.	5,314	0,04
Bpvi Eurobond Corp.	5,207	0,02
Capit. Cash Plus	5,158	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,949	0,02
Capit.Im Emfinbonds	5,223	0,02
Capit.Im Euro Infl.	4,980	-0,1
Capit.Im Euro Arbit.	5,182	0,02
Capit.Im Glob.Cs Bnd	5,435	0,02
Capit.Im Hghyldeur.Bd	6,425	-0,04
Capit.Im Hghyldglobnd	5,237	-0,06
Capit.Im Infl.Index	5,262	0,05
Capitalgest Bond Conv.	6,672	-0,01
Ducato Fix Convertibili	8,839	-0,26
Fondit. Inflation Linked	5,208	-0,06
Geo Gl. S T Bond 1	5,199	-
Geo Gl. S T Bond 2	5,199	-
Geo-global Real Bond	5,130	0,02
Gestielle Global Conv.	6,931	-0,16
Groupama Bondselfunds	9,832	-0,04
Imi Bond Inflation Link	12,073	-0,06
Magna Graecia Obb.	6,854	-0,13
Med. Elite 15 L	11,240	-0,06
Mediolanum Vasco Degama	10,465	-
Nextra Obb.Conv.	5,754	-0,12
Pioneer Obb.Euro Infl.L.	5,917	-0,12
Ras Cedola L	5,927	-
Ras Lux Short T. Dollar	139,235	-0,05
Ras Lux Short T. Euro	63,195	0,02
Ras Spread L	6,025	0,02
Ras Spread T	5,924	0,03
Solidas	5,091	-0,1
Spaolo Global H.Yield	7,404	0,07
Spaolo Obb.Etico	5,244	-0,08
Spaolo Strateg. Ob.50	6,294	-0,03
Spaolo Vega Coupon	5,921	0,02
Symph.S Ob.A Europ	8,439	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,671	-0,12
Alto Obb.	8,216	-0,05
Anima Fondimpiego	18,490	0,02
Arca Obb.Europa	7,872	-0,1
Azimut Conformato	5,132	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,342	-0,06
Azimut Solidity	7,474	0,04
Bancoposta Inv. Pr 90	5,596	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,468	-0,04
Bim Corporate Mix	5,337	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,002	-0,13
Bipit. 80/20	9,520	-0,06
Bipit. Et. Roma C. M.	10,733	-0,07
Bipit. Profilo 1	4,729	-0,06
Bnl Per Telethon	5,405	-0,13
Bpu Pra. Port. Prudente	5,610	-0,05
Ca Multimanag.Difens.	5,220	0,02
Capit. Allocaz.10	5,893	-0,05
Capit. Impiego Corp.	6,671	0,12
Carige Mosaico Obb.Misto	5,310	-0,09
Cariparma Caam Prdln1	5,331	-0,07
Cariparma Caam Prdln2	5,295	-0,08
Civ Forum Iuli Rend.	5,171	-0,17
Cr. Cento Misto Best	5,480	-0,05
Dws Bil.0-20 Lc	8,326	-0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,668	-0,07
Dws Protezione 95 Lc	7,398	-0,13
Evolution Bo Emi	50,063	-
Evolution Bond	49,896	-
Fondo Fiucino Dynamic	5,068	-0,06
Generali Cash	6,353	-0,09
Geo Gl. Conv. Bond	6,220	2,12
Gestielle Global Asset 1	8,488	-0,08
Grifobond	6,821	-0,01
Griforeddito	7,410	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,278	-0,09
Leonardo 80/20	5,966	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,783	-
Nextra Equilibrio	7,444	-0,13
Nextra Rend.	6,729	-0,1
Nextra Sr Equity 10	5,584	-0,14
Nextra Sr Equity 20	5,897	-0,19
Nordfondo Etico Obmisto	6,127	-0,11
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,368	-0,14
Ras Longterm B. L	6,297	-0,03
Ras Longterm B. T	6,229	-0,03
Sai Linea Prudente	4,954	-0,02
Sai Performance	15,900	-
Spaolo Elicvensiaser	5,448	-0,11
Spaolo Soluzione 2	6,657	-0,09
Spaolo Strateg. Ob.85	5,839	-0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,914	-0,09
Systema Obb.Dinamico	6,793	-0,1
Total Return Obb.	5,071	-0,11
Valori Resp. Ob. Misto	5,423	-0,17
Vegagest Sintesimoderato	5,298	-0,04
Vitamin Allocaz.10	5,470	-0,05
Zenit Obb.	7,608	-0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,054	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,617	-
Bnl Obbl Flessibile	7,552	-0,03
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,038	-0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,044	-0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,166	-0,06
Capit. Bondtotaret	7,260	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	4,730	-
Cariparma Caam Liq. Az.	8,433	0,02
Civ Forum Iuli Strategi	5,169	-
Consultinvest High Yield	5,521	-0,04
Consultinvest Redd.	7,283	0,01
Ducato Fix Rend.	17,581	-0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,191	-0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,001	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,572	-0,05
Geo Gl. Divers. Strategy	5,252	0,11
Gest. Cp Tot. Ret. Obb.	5,236	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,520	-
Ritorni Reali	5,266	0,11
Spaolo Global Bond Risk	7,912	-0,16
Vegagest Obb.Flessibile	4,978	-
Volterra Tr Obb.	5,034	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,023	0,02
Anima Liquidità	6,041	-
Arca Bt Breve Term.	8,192	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,357	0,02
Aureo Liquidità	5,359	0,02
Azimut Garanzia	11,676	0,03
Bipit. Liquidità	5,631	0,02
Bnl Cash	16,814	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,589	0,02
Bpu Pra.Liquidita'	5,221	-
Bpvi Mon.	5,434	-
Capit. Cash	5,855	0,02
Capit. Liquidita'	5,964	0,02
Capitalgest Liquidità	6,812	0,01
Carige Liquidit Euro	5,912	0,02
Cariparma Caam Liquid.	5,930	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,977	0,04
Ducato Fix Mon. Cl. C	9,389	0,02
Dws Liquidità Nc	6,989	0,01
Dws Tesoreria Impresa	7,809	0,01
Epsilon Cash	5,832	0,02
Euromob. Tesoreria	10,584	0,01
Fideuram Moneta	15,900	0,01
Fondersel Cash Cash	104,763	0,02
Fondit. Euro Money	6,579	0,03
Generali Liquidità	6,185	0,03
Gestielle Cash Euro	5,528	0,02
Gestnord Mon.	6,570	0,01
Intesa Sistema Liquidità	5,477	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,460	0,02
Nextram Part. Liquidità	5,566	-
Nextra Tesoreria	5,811	0,02
Nordfondo Liquidita'	5,789	0,02
Optima Money	5,771	0,03
Pioneer Liquidita' A	5,231	0,02
Pioneer Liquidita' C	5,293	0,02
Pioneer Mon. Euro	5,313	0,03
Ras Liquidità L	5,381	0,02
Ras Liquidità T	10,794	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,889	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,941	0,01
Symph.S Monetaria	6,999	0,02
Vegagest Mon.	5,575	0,02
Volterra Tr Tesoreria	5,174	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Capit.Im Liquid.Dol.	4,666	-0,17
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,005	-0,06
Abis Flessibile	5,686	0,34
Abn Amro Expert A-rt100	5,035	-0,02
Abn Amro Expert A-rt300	5,065	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,065	-
Abn Amro Expert A-rt450	15,786	-
Agora Risk	5,220	-0,07
Agorafin	6,376	0,02
Agoraflex	6,175	0,08
Alarico Re	6,733	0,07
Alpi Absolute Return	9,371	-0,13
Anima Fondattivo	15,082	-0,26
Arca Rendimento Assol T3	5,123	-
Arca Rendimento Assol T5	5,180	-
Arca Strategia Globale Cr	6,220	-
Asia Flessibile	6,461	0,09
Aureo Flessibile	5,241	-
Aureo Flex	5,755	-
Aureo Rendimento Assolut	6,364	-0,13
Azimut Dir. Trend	5,160	-
Azimut Trend	24,839	-0,18
Azimut Trend Italia	23,005	-0,68
Azimut Trend Tassi	8,188	-
Banco Posta Extra	5,010	-0,02
Bancoposta Centopiù'	5,112	-0,12
Bim Flessibile	8,289	0,16
Bipiemme Flessibile	3,153	-0,25
Bipit. Free	4,572	-0,15
Biver Obiettivo Rendim.	5,214	0,06
Bnl Flessibile	22,022	-0,35
Bnl Strategia Rend.	5,534	-0,05
Bnl Tesoreria Rendimento	5,169	-0,04
Bnl Flessibile	5,256	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,459	-0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,229	-0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,241	-0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,506	0,22
Caam Absolute	5,116	-
Caam Formula Gar.2012	5,096	-0,11
Caam Formula Gar.2013	4,841	-
Caam Private Alfa	4,983	-
Capit. Obiettivo2007	5,413	-0,04
Capit. Obiettivo2010	5,673	-0,23
Capit. Obiettivo2015	5,923	-0,35
Capit. Total Return	5,200	-0,44
Capit.Im Navdir 20cl A	5,042	-0,08
Capit.Im Navdir 20cl C	5,052	-0,08
Capit.Im Navdir 35cl A	5,059	-0,2
Capit.Im Navdir 35cl C	5,070	-0,2
Capit.Im Navdir 70cl A	5,130	-0,48
Capit.Im Navdir 70cl C	5,139	-0,48
Capitalgest Flex Free	5,117	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,200	-0,17
Capitalgest Flex 4	5,241	-0,2
Capitalgest Redd. Più	7,030	-0,38
Capitalgest Risk	7,457	-0,68
Carige Flessibile	5,076	-
Carige Flessibile Piu'	5,014	-
Carlpamma Caam Piu'	5,318	0,04
Cariparma Caam Qretum	5,249	-0,23
Consultinvest Alto Div.	4,982	-0,16
Cr Cento Premium	5,216	0,15
Ducato Etico Flex Civita	4,611	-0,37
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,582	-0,13
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,116	-0,61
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,878	-0,79
Ducato Multi. Cash Prem	4,714	-
Ducato Multi. Cash Prem	5,071	0,06
Epsilon Qreturn	5,956	-0,2
Euromob. Strategic	4,577	-0,37
Fms-absolute Return	10,007	0,07
Fondaco Absolutreturn	99,917	-
Fondersel Duemila	100,887	-
Fondit. Flexible Growth	9,606	-0,47
Fondit. Flexible Income	9,226	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,531	0,04
Fondo Inte	5,324	0,02
Formula 1 Balanced	7,278	-0,15
Formula 1 Conservative	6,936	-0,07
Formula 1 High Risk	7,662	-0,33
Formula 1 Low Risk	6,769	-0,04
Formula 1 Risk	7,458	-0,29
Generali Medium Risk	5,447	-
Generali Risk	5,653	-
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,686	1,98
Gestielle Ga Plus 1	5,070	-
Gestielle Ga Plus 2	5,118	-
Gestielle Ga Plus 3	4,992	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,261	-0,17
Gestielle Tr Glob.	13,241	-0,17
Gestnord Asset Allocatio	5,823	-0,17
Grifoplus	5,743	-0,16
Interfund System 100	10,811	0,09
Interfund System 40	10,292	-0,01
Interfund System 80	10,373	-0,3
Intesa Bouquet Prof Cons	5,286	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,519	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,653	-0,04
Intesa Bouquet Prot.Ord.	5,426	-
Intesa Gar.Att-isem06	5,120	-0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,120	-0,02
Intesa Garanzatt-lm07	5,024	0,02
Intesa Premium	5,331	0,06
Intesa Premium Power	5,232	0,08
Intesa Target 2016	4,935	-
Intesa Target 2021	4,929	-
Intesa Target 2026	4,889	-
Intra Assoluto	5,257	0,15
Intra Flessibile	5,257	0,02
Investiflex Flessibile	6,459	-0,15
It. Flex	6,273	-0,25
Kairos P.Fund	7,337	-0,18
Kairos P.Income Fund	6,324	0,03
M.Gestion Trend Global	5,470	-0,13
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	4,977	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	4,977	-
Mc G.Fdf Fix Med.Vol. A	7,359	-0,1
Mc G.Fdf Fix Med.Vol. B	4,924	-0,08
Nextam Part. Flessibile	5,143	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,148	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,782	0,04
Nextra Team 1	5,705	0,02
Nextra Team 2	5,356	-
Nextra Team 3	4,593	-0,07
Nextra Team 4	4,531	-0,07
Nordest Sic.	6,240	0,16
Parti. Orchestra	73,871	0,05
Pioneer Target Controllo	5,043	-0,1
Pioneer Target Equilibr.	5,120	-0,14
Pioneer Target Sviluppo	22,580	-0,13
Profilo Best Funds	6,251	0,11
Profilo Elite Flessibile	5,817	-0,27
Ras Opportunities L	5,055	-0,53
Ras Opportunities T	5,000	-0,53
Ras T.R. Prudente L	5,271	-
Ras T.R. Prudente T	5,338	-
Ras T.R. Dinamico L	5,345	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,337	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,238	-
Spaolo Trend	4,444	-0,27
Symph.S. Fortissimo	3,278	0,15
Tank Flessibile	5,932	-0,45
Total Return	4,834	-0,47
Unibanca Plus	5,146	0,04
Vegagest Flessibile	6,219	0,21
Vegagest Rendimento	5,004	0,06
Volterra Tr Glob.	6,007	-
Vrg Coro Rendimento	5,301	-
Zenit Absolute Return	6,711	-0,22
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,680	2,79
Bpn Un Overt	5,180	-
Cu Vita Allegro	4,990	-
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Bilanciato	5,790	0,7
Cu Vita E. Equity	6,710	1,21
Cu Vita Eb E Bond	4,410	-0,68
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,510	-0,27
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-0,31
Cu Vita Eb Euro Eq	4,970	1,64
Cu Vita Eb Eu T.Fund	1,340	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,980	1,53
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,600	0,28
Cu Vita Eb Pac Eq	4,930	0,41
Cu Vita Europe Cf	29,580	0,67
Cu Vita Glob Eq	7,150	0,99
Cu Vita Global Eq	5,960	1,19
Cu Vita Jap. Cf	28,620	-
Cu Vita Mosso	5,330	-
Cu Vita Pmi	11,663	-0,5
Cu Vita Pres. Eq	5,930	1,02
Cu Vita Pro 10	7,790	-
Cu Vita Pro 70	6,750	1,96
Cu Vita Pro 80	5,330	1,28
Cu Vita Pro 90	6,520	1,56
Cu Vita Pro. 60	11,800	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,800	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	0,46
Ina Val Att	3,895	0,03
Ina Val Est	1,006	0,2
Nis Strategic 1	28,220	1,
Nv Ina Va At	7,084	-0,07
Rea Cap Eu	12,335	0,15
Rea Imp Em	15,449	3,74
Rea Imp It	12,370	2,94
Rea Imp Mo	9,447	2,99
Reale Bil Aggres.	8,043	2,46
Reale Bil.Attiva	9,562	1,28
Reale Dinam. Prot.	11,025	-0,47
Reale L.Garantita	10,001	0,77
Reale Linea Cons.	10,279	0,03
Reale Linea Equilib.	10,137	-0,11
Reale Linea Futuro	9,663	-0,15
Reale Prot.	11,354	-0,11
Reale Trasformaz.	8,508	-0,34
Sai Alta2000	5,470	0,18
Sai Beta2000	4,790	0,21
Sai Omega2000	6,750	-0,15
Sai Quota	18,810	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/08/07 3%	99,850	99,850
BTP 15/10/07 5%	100,550	100,560
BTP 01/11/07 6%	101,160	101,170
BTP 01/07/07 6,75%	100,720	100,730
BTP 15/09/08 1,65%	100,150	100,110
BTP 15/06/08 2,5%	98,230	98,230
BTP 01/02/08 2,75%	98,980	98,990
BTP 15/01/08 3,5%	99,650	99,650
BTP 15/09/08 3,5%	99,350	99,370
BTP 01/05/08 5%	101,040	101,040
BTP 15/04/09 3%	98,100	98,120
BTP 01/02/09 3%	98,250	98,270
BTP 15/06/09 3,75%	99,530	99,540
BTP 01/11/09 4,25%	100,680	100,700
BTP 15/09/09 4,5%	101,010	101,020
BTP 15/09/10 0,95%	97,200	97,160
BTP 15/06/10 2,75%	96,280	96,290
BTP 15/01/10 3%	97,450	97,480
BTP 01/03/10 4%	100,030	100,030
BTP 01/11/10 5,5%	104,940	104,970
BTP 01/08/11 1,3%	98,420	98,390
BTP 15/03/11 3,5%	98,690	98,730
BTP 15/09/11 3,75%	98,860	98,910
BTP 15/09/13 3,75%	98,650	98,680
BTP 01/08/13 4,25%	101,110	101,160
BTP 01/08/14 4,25%	101,110	101,160
BTP 01/02/13 4,75%	103,630	103,770
BTP 15/09/14 2,15%	101,390	101,420
BTP 01/08/14 4,25%	101,080	101,170
BTP 01/08/15 3,75%	97,350	97,400
BTP 01/02/15 4,25%	100,860	100,950
BTP 01/08/16 3,75%	96,710	96,810
BTP 15/09/17 2,1%	100,310	100,440
BTP 01/08/17 5,25%	108,520	108,690
BTP 15/09/19 4,25%	99,750	99,840
BTP 01/02/20 4,5%	101,760	101,840
BTP 01/08/21 3,75%	95,410	95,440
BTP 01/02/22 5,5%	112,170	112,370
BTP 01/11/23 9%	152,000	152,230
BTP 01/11/29 5,25%	109,540	109,850
BTP 01/11/26 7,25%	136,580	136,740
BTP 01/11/27 6,5%	127,050	127,300
BTP 01/02/28 5,25%	110,470	110,660
BTP 15/09/35 1,6%	121,690	121,770
BTP 01/02/33 5,75%	118,640	118,950
BTP 01/08/34 5%	104,790	105,140
BTP 01/02/37 4%	91,530	91,740
BTP 15/09/35 2,35%	101,740	102,100
CCT 01/07/07 T.V.	100,040	100,030
CCT 01/04/07 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/08/08 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/09/08 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/06/07 T.V.	100,760	100,430
CCT 01/03/09 T.V.	100,430	100,460
CCT 01/05/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/09/09 T.V.	100,580	100,550
CCT 01/10/09 T.V.	100,550	100,600
CCT 01/04/10 T.V.	100,490	100,500
CCT 01/09/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/05/11 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/11/11 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/03/12 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/11/12 T.V.	100,460	100,450
CTZ 31/07/07 Z.C.	99,040	99,030
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,660	99,660
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,090	98,090
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,480	95,480
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,230	93,240

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v.%
Alitalia 02-10 7,5%	99,86	-0,21
Azimut 04-09 3,15%	176,08	-0,21
Bca Carige 1,5% 03/13	113,89	-0,13
Bca Ifis 04-09 Cv	156,13	0,65
Bnl Stabili 06-11 2,5	108,70	0,07
Bim 05-15	108,69	-0,11
Com. Ml 04-09 2,25% Ae	128,18	-0,52
Cr.Valtell. 2007	163,96	-0,85
Sias 2,625% 05/17	111,12	-0,14
Snia 05/10	201,70	-0,78
Telecom 2010 1,5%	120,64	-0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	247,00	0,03

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,640	9,600
Apulia Pront	1,900	1,906
Arkimedica	1,580	1,565
Autostrade Mer.	33,49	33,49
Biancamano	2,805	2,813
Bioera	10,800	10,700
Borgosesia	1,639	1,630
Borgosesia Rnc	2,240	2,240
Caleffi	3,700	3,645
Ce.Ro	0,0560	0,0550
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	4,795	4,798
Fnm	1,333	1,335
Greenvision	17,750	17,600
Innotech	0,8504	0,8714
Kerself	6,609	6,495
Mondo He	2,798	2,700
Monti Ascensori	3,585	3,585
Noemalife	8,510	8,050
Permel	9,080	9,130
Pop Emi Dic 06	18,760	18,800
Pop Emilia Romagna	126,10	126,50
Pop Em.Rom.03-08 4%	173,98	174,35
Pop Emilia Romagna	19,200	19,100
Pop Sondrio	15,950	16,000
Reti Realty	3,603	3,615
Rgi	18,440	18,440
Sicc	0,8700	0,8660
Tamburi	2,120	2,113
Toscana Fin	4,760	4,276
Valsoia	5,999	5,960

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Passano le modifiche alla norma sul commercio con il voto dell'Udc. Bertossi: evitata la proliferazione dei centri commerciali

Piccoli negozi, ok alle aperture domenicali

Rifondazione comunista si astiene: legge sbilanciata sulla grande distribuzione

TRIESTE Aperture libere alla domenica per i negozi di alimentari e per quelli sotto i 400 metri quadrati, chiusura obbligatoria il 6 gennaio ed il 1° novembre, oltre a Natale, Capodanno, Pasqua e Primo maggio. Il Consiglio Regionale ha approvato a maggioranza le modifiche alla legge 29/2005 sul commercio.

I cambiamenti riguardano anche le liberalizzazioni, in particolare la possibilità di vendere nei supermercati i farmaci da banco, come contenuto nel decreto Bersani, e le aperture domenicali e nei giorni festivi, il nodo su cui si è dipanato il dibattito in aula. La maggioranza non è riuscita a ricompattarsi tanto che Rifondazione si sarebbe astenuta: condizionale necessario visto che la votazione si è svolta in un clima piuttosto confuso e senza che si fossero tenute le consuete dichiarazioni di voto, tanto che hanno votato soltanto 27 consiglieri su 60, non tutti consci di quanto stavano votando.

Enrico Bertossi

«Il nostro voto sarebbe stato di astensione – confermano infatti in una nota i consiglieri di Rc De Angelis, Franzil e Kocijancic – essendo le modifiche introdotte insufficienti a migliorare una legge ancora sbilanciata a favore della grande distribuzione. La deregolamentazione delle aperture dei negozi finisce per penalizzare le piccole attività di vicinato». Potranno rimanere aperti durante le domeniche i negozi che dedicano almeno il 60% della superficie alla vendita di prodotti alimentari e per la cura della persona, modificando quanto uscito dalla Commissione (su indicazione del Consiglio delle Autonomie) che prevedeva una soglia del 75% della superficie, includendo però anche i casalinghi ed i prodotti per il giardinaggio. Aperture possibili nei giorni festivi anche per i negozi al di sotto dei 400 metri quadrati di superficie, ferma restando la possibilità di tenere i negozi aperti alla domenica nei Comuni turistici (che rappresentano circa i 2/3 in Regione) nel cui elenco è stato aggiunto anche quello di Palmanova, come proposto dal consigliere di Forza Italia, Daniele Galasso. «Finalmente si riconosce alla città fortezza – commenta Galasso – il ruolo che le compete come importante meta storico-culturale e turistica di rilievo internazionale». Ma l'elenco dei Comuni turistici sarà rivisto dalla giunta (con il parere del Consiglio delle Autonomie e della Commissione competente) e Rifondazione spera che in questo modo si possa «limitare la deregolamentazione delle aperture che oggi comporta in sostanza la possibilità di stare aperti anche nei giorni delle festività in quasi tutta la regione». Proprio un emendamento di Rifondazione ha indicato nelle giornate di Pasqua, Natale, Capodanno e 1° maggio l'impossibilità per i Comuni non turistici di concedere deroghe per l'apertura degli esercizi commerciali. Le preoccupazioni di Rc sono le stesse della Lega Nord i cui emendamenti che richiamano al 'modello Toscana' sono stati bocciati: «Riteniamo che 18-20 aperture domenicali siano più che sufficienti – sostiene il consigliere leghista Maurizio Franz – invece in questo modo non si garantisce l'equilibrio tra piccola e grande distribuzione facendo valere la legge del più forte creando inoltre difficoltà ai lavoratori, in particolare alle donne». Una visione respinta dall'assessore regionale Enrico Bertossi: «Basta con polemiche inutili e con i paladini di questo o quel tipo di commercio – attacca – dimenticando i passaggi storici della politica commerciale degli ultimi anni. Noi siamo andati in direzione opposta alla giunta precedente definendo le regole del gioco che hanno cercato di ridurre la proliferazione di centri commerciali». Positiva la reazione di Federdistribuzione alla liberalizzazione delle aperture domenicali «devono rispondere alle mutate esigenze dei cittadini e – sostiene l'associazione in una nota – assicurare omogeneità di trattamento per consumatori e imprese. I cittadini vivono l'acquisto domenicale come un servizio ed un'opportunità poiché consente una migliore allocazione nel tempo permettendo un acquisto ragionato e consapevole». Federdistribuzione auspicava una maggiore uniformità dal punto di vista delle tipologie commerciali con aperture omogenee per alimentari e non. «Ciò - si legge nella nota - avrebbe consentito una migliore programmazione commerciale per le aziende distributive e una più chiara informazione per il consumatore».

Roberto Urizio

Legge commercio Fvg, le ultime modifiche

Date di chiusura obbligatoria degli esercizi commerciali:

- 1 gennaio
- 6 gennaio
- Pasqua
- Lunedì dell'Angelo
- 25 apr ile
- 1 maggio
- 2 giugno
- 15 agosto
- 1 no ve mbre
- 25 e 26 dicembre

CHIUSO

I Comuni possono concedere deroghe tranne che per il:

1 gennaio | Pasqua | 1 maggio | 25 dicembre

- Gli esercizi commerciali la cui **superificie di vendita di prodotti alimentari supera il 60%** possono tenere aper to alla domenica anche nella par te non alimentare
- Rimane in va riata la liber alizzazione delle **aperture domenicali per i negozi**, non inser iti in cent ri commeciali, **di superfice inferiore ai 400 mq**

Hanno votato SI

Pensionati	Rc	Ds	Dl	Cittadini	UDC
Fe rone	Fr anzil	Pupulin	Mar tin i	Malattia	Molinar o
		Tr av an ut	Br ussa	Paseli	
		Al ze tta	Degano		
		Blazina	Lupier i		
		Menosso	Car mi		
		Dolenc	Baiutti		
		Car loni	Meni s		

Hanno votato NO

Lega	RC
Fo llegot	Di Natal e
Guer ra	Ciani

Astenuti

Fi	UDC
Galasso	Venier Romano
	Salv ador

Strutture turistiche e case delle vacanze

Dur ata quinquennale delle classificazione delle st ru tture ricettiv e e delle case per v acanz e Re visione del calcolo del punteggio per la qualità degli alloggi
Inser imento della semplice den uncia di inizio attività per il subing resso nella titolar ità della gestione delle st ru tture ricettiv e
Modifica dei requisiti per la ricettività dei locali monostanza

CENTIMETRI.it

LA POLEMICA

Bocciata la mozione della Cdl che chiedeva alla giunta misure compensative per le aziende escluse

Aiuti di Stato, no all'ingresso dell'area pordenonese

TRIESTE A un acceso dibattito ha dato lo spunto ieri in Consiglio regionale la mozione con cui le opposizioni contestavano la scelta delle aree ammesse ad aiuti pubblici in deroga alle norme comunitarie sulla concorrenza, e in particolare protestavano per l'esclusione del Pordenonese, invocando misure compensative per le imprese che non rientrano nelle perimetrazioni territoriali decise dalla giunta senza coinvolgere nella scelta né le Autonomie locali né lo stesso Consiglio regionale. L'iniziativa è stata bocciata (24 i «no» della maggioranza, 14 i «sì» delle opposizioni, astenuto il Partito pensionati), ma al voto è stata preceduto da un confronto particolarmente aspro.

A sostegno della mozione sottoscritta dai capigruppo di Forza Italia, An, Udc e lega l'«azzurro» Isidoro Gottardo ha contestato i criteri di scelta delle aree ritenendoli «tagliati su misura per certi potentati economici dell'Udinese» al punto di inserire in un secondo tempo anche il Cividalese prima escluso. E Maurizio Salvador (Udc) ha detto di una «criminalizzazione delle aree montane più svantaggiate come quelle del Pordenonese».

Poi Paolo Ciani (An) ha attribuito agli stessi «potentati» udinesi non solo l'esclusione per esempio del Maniaghese ma anche l'assunzione in giunta di un assessore «che risponda a loro anziché alla politica» (ma «C'eri anche tu nella precedente giunta, che già lasciò fuori Maniago» è sbottato l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, punto sul vivo). E a sua volta la leghista Alessandra Guerra ha azzardato come la giunta, nella sua discrezionalità, abbia svolto l'influenza di «certi ambienti esterni, quelli dei poteri forti».

Isidoro Gottardo

«Ma quali potentati economici!», ha ribattuto Mauro Travanut (Ds): «Mica si potevano superare i limiti comunitari entro i quali operare le scelte politiche». E il collega di partito, Renzo Petris: «Non è il caso di rivedere alcunché, poiché non è superabile il criterio della contiguità territoriale di queste aree con un paese come la Slovenia in cui aiuti comunitari, trattandosi di una «new entry» in Europa, potrebbero farne un dannoso concorrente; criterio di contiguità che vieta le aree a macchia di leopardo».

Infine, l'assessore alle Autonomie locali, Franco Iacop, ha polemicamente sottolineato come il precedente governo nazionale abbia subito dall'Unione europea una decurtazione per quanto riguarda le aree ammissibili ad aiuti pubblici da 5.700.000 a 2.280.000 abitanti, laddove l'Austria e la Baviera hanno addirittura ottenuto dotazioni economiche aggiuntive, pari a 150 e 75 milioni di euro, in quanto confinanti con Paesi di nuova adesione. E come con l'attuale governo, viceversa, il Friuli Venezia Giulia abbia portato a casa un incremento del 60 per cento - passando da 147 a 240 mila abitanti - delle aree ammesse.

Di qui la scelta - secondo i criteri stabiliti dai regolamenti comunitari - delle aree maggiormente dotate e più esposte alla concorrenza con la Slovenia fra quelle precedentemente escluse: a Trieste, Gorizia e il Cervignanese si sono così aggiunte le zone della Carnia, del Natisone e del Tarvisiano nonché il Cividalese e il «triangolo della sedia».

Giorgio Pison

Il cda approva il bilancio 2006. De Capitani: ma nel 2007 più forte l'effetto negativo del decreto Bersani

Insiel, utile netto in crescita a 6 milioni di euro Commissione d'inchiesta, negati atti sulle gare

Molinaro: l'assessore Pecol ci ha assicurato che la Regione interverrà sulla dirigenza per farci pervenire tutta la documentazione necessaria

Piero Della Valentina

TRIESTE Un valore della produzione di 100,6 milioni di euro ed un utile al netto delle imposte di 6 milioni e 47 mila euro, del quale è stato proposto al socio Regione l'accantonamento nelle riserve aziendali.

Sono questi i risultati del bilancio 2006 di Insiel Spa, che è stato discusso ed approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società presieduto da Piero Della Valentina.

MOTIVAZIONI DELLA CRESCITA Già nei giorni scorsi si parlava di risultato eccellente, che adesso viene confermato dai numeri: 100 milioni di valore della produzione e 6 milioni di euro di utile netto. Questi risultati, migliori di ogni precedente esercizio della società e superiori anche al piano industriale, confermano, spiega la stessa Insiel, «la validità del percorso di rinnovamento avviato dalla società nel 2005 a seguito dell'acquisizione da parte della Regione del 100% del capitale» e sottolineano l'efficacia dell'azione di riorganizzazione e di riposizionamento strategico intrapresa. «Il fatturato vede il superamento dei valori del 2004 e 2005 per oltre dieci milioni di euro, e per la stessa cifra supera anche le previsioni del piano industriale – spiega l'amministratore delegato, Stefano De Capitani - .Quello che possiamo dire, quindi, è che le spinte positive registrate nel primo semestre dell'anno hanno neutralizzato gli effetti derivanti dall'applicazione del decreto Bersani, che invece faranno sentire le loro conseguenze appieno nel 2007».

DETTAGLI Andando a guardare nel particolare, i ricavi derivanti dalle attività esterne alla convenzione regionale, che già nei giorni scorsi venivano indicati come principale volano della crescita del fatturato, sono di fatto saliti al 33% del totale registrando una presenza importante in tutti i comparti in cui opera la società, soprattutto sanità e pubblica amministrazione locale e centrale. Sul fronte delle attività regionali, Insiel ha poi assicurato i livelli di servizio richiesti garantendo alla Regione i risparmi programmati.

IL 'GIALLO' DEI DOCUMENTI NEGATI Nella stessa giornata in cui Insiel segna uno dei suoi principali risultato, nasce a livello politico la questione della mancata consegna in tempi brevi della documentazione richiesta, che apre un piccolo giallo il quale viene però subito smorzato nei toni dal presidente della Commissione Insiel istituita in seno al Consiglio regionale, Roberto Molinaro (Insiel). Questo l'antefatto: la Commissione, come in suo potere, richiede ad Insiel e alla giunta regionale i documenti ritenuti utili per svolgere il suo compito, che riguardano l'attività della società dal 1998 a novembre 2006. Ad oggi, però, solo una parte dei documenti sono stati consegnati da parte di Insiel, e nessuno dalla giunta regionale. E il sospetto ha messo poco a nascere. Ma è stato subito stroncato dallo stesso presidente. «Non credo che si possa vedere alcunchè dietro questa vicenda – spiega Molinaro – infatti, sia Insiel che la Regione hanno confermato che i documenti saranno recapitati il prima possibile. Ne abbiamo discusso anche con l'assessore Pecol Cominotto che ha assicurato che la Regione, in linea con quanto in suo potere, provvederà ad interessarsi presso Insiel per velocizzare il processo.

L'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE I documenti in questione riguardavano l'organigramma della società, anche interno relativo alla dirigenza, i pareri delle società di controllo sui bilanci, l'elenco dei fornitori e delle gare a cui si è preso parte. «Questo è il materiale iniziale necessario – spiega ancora Molinaro – se poi, nell'esame di questo, nascerà l'esigenza di approfondimenti, provvederemo a richiedere ulteriori documenti». Gli atti richiesti alla Regione invece riguardavano l'iter di acquisizione del 100 per cento della società, sia a livello interlocutorio che approfondito, e dei termini della convenzione che Insiel ha in piedi con la Regione. La prossima seduta della Commissione, che ha appena iniziato le sue attività dal momento che, nelle sedute iniziali, ha proveduto ad eleggere la presidenza e ad assegnare i vari incarichi, è in programma il 3 aprile: in tale data quindi dovrebbe partire il lavoro di indagine vero e proprio. Saranno sentiti Piero Martini, presidente del Collegio sindacale, Amilcare Berti, presidente dal 2000 al 2005, Dino Cozzi, presidente nel biennio 2005-2006, Sergio Brischi, amministratore delegato fino al 2005 e l'attuale ad Stefano De Capitani.

Elena Orsi

Ridimensionato dall'assessore l'allarme delle associazioni micologiche sui costi dei permessi

Marsilio: raccogliere funghi costa 50 euro all'anno

Enzo Marsilio

TRIESTE Dopo l'entrata in vigore della legge 17/2006, che ha soppresso le riserve di raccolta comunali, i raccoglitori di funghi pagano solo gli importi annuali previsti in modo uniforme dalla Regione Friuli Venezia Giulia per ogni zona di raccolta, senza ulteriori oneri aggiuntivi: lo ha precisato l'assessore regionale alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, secondo quanto riferisce il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, che sull'argomento aveva presentato un'interrogazione.

La suddivisione del territorio regionale in zone di raccolta e il pagamento di un importo annuo per ciascuna zona - ha detto Marsilio - sono modifiche alla disciplina per la raccolta dei funghi introdotte a seguito dell'entrata in vigore della legge, dopo esser state preventivamente concordate con la Federazione regionale dei gruppi micologici, allo scopo di porre rimedio all'istituzione di riserve di raccolta da parte di alcuni Comuni montani, che avevano prodotto l'effetto di aggiungere al pagamento dell'importo di 30 euro previsto fino al 2006 per la raccolta sull'intero territorio regionale, il pagamento degli ulteriori importi imposti dai Comuni che avevano istituito le riserve di raccolta.

Quanto al rischio di dover pagare 125 euro per esercitare la raccolta sull'intero territorio regionale, Marsilio ha osservato che la stessa Federazione regionale dei gruppi micologici ha sostenuto che i raccoglitori sono piuttosto abitudinari quanto alla scelta del luogo di raccolta. Ne consegue che la stragrande maggioranza dei raccoglitori si limiterà a pagare 50 euro l'anno, nel caso scelga di raccogliere in due zone diverse, mentre è del tutto remota e residuale l'ipotesi della raccolta di funghi in tutte le cinque zone.

Assegni di studio in Fvg, fondi posticipati al 2008

TRIESTE Verrà posticipata al 2008 l'applicazione della nuova normativa in materia di assegni di studio a favore di famiglie i cui figli frequentano scuole private o scuole superiori in Friuli Venezia Giulia. All'origine della decisione, le difficoltà connesse all'introduzione dell'indicatore Isee per l'accertamento della condizione economica. La modifica è contenuta in un proposta di legge bipartisan, primo firmatario Kristian Franzil (Rc), di cui oggi il Consiglio regionale ha approvato all' unanimità la procedura d'urgenza. Oggi il pdl entrerà in sesta commissione, e domani approderà in aula per il voto. «In via straordinaria ed urgente per l'anno in corso - ha spiegato Franzil - verrà data risposta al problema emerso in sede di applicazione della nuova normativa. Si è verificata una concreta difficoltà nell'accesso ai servizi Caaf della regione, necessari per la presentazione di una dichiarazione sostitutiva unica, come richiesto per l'uso dell'indicatore Isee, da parte dei potenziali beneficiari delle agevolazioni regionali».

La sfida Illy-Moretton, le tappe

ILLY	MORETTON	LUSETTI	MORETTON	DEGANO
"Se Moretton venisse eletto segretario regionale della Margherita, lo revoco come assessore (giugno 2006)"	"Sono a disposizione del partito (luglio 2006)"	"Moretton è il candidato più autorevole alla guida del partito (febbraio 2007)"	"La nuova legge elettorale non pone limiti al doppio incarico (11 marzo)"	"Moretton segretario? Va bene ma si dimetta da vicepresidente. No allo scontro con Illy"

La Margherita alle prese con l'elezione del coordinatore regionale. Pertoldi: anch'io sono a disposizione

Moretton segretario-assessore Degano: non sfidi Illy, si dimetta La replica: nulla è escluso

Il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton (Margherita)

UDINE Ivano Strizzolo invita Gianfranco Moretton a decidere. Ma l'uomo forte della Margherita ribadisce che, a decidere, «dovrà essere il partito». E così, mentre Flavio Pertoldi dice di essere pure lui «a disposizione» e Cristiano Degano e Franco Brussa considerano Moretton «il candidato più autorevole» alla segreteria ma non vogliono lo scontro con Riccardo Illy e si aspettano il «grande gesto» delle dimissioni da vicepresidente della giunta regionale, il rebus in casa diellina non si risolve. Non aiuta a farlo soprattutto il diretto interessato: «Nulla è escluso».

NO AL DOPPIO INCARICO Il giorno dopo la direzione regionale, quella che ha rinviato a lunedì prossimo il nodo candidature congressuali, Trieste e Gorizia non hanno dubbi nell'indicare in Moretton il "numero uno" nella corsa alla segreteria.

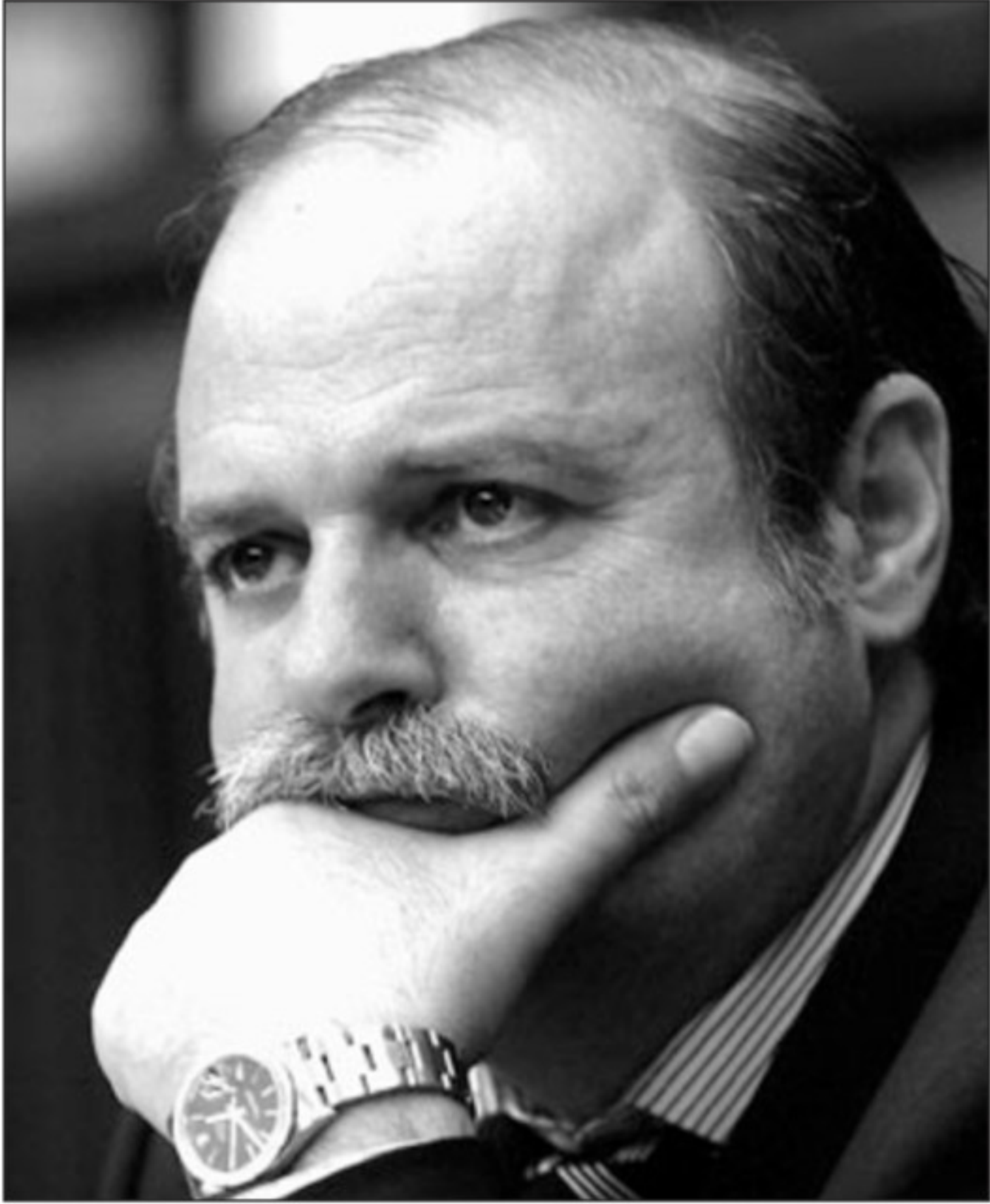
«Metterebbe d'accordo tutto il partito, se vorrà candidarsi avrà l'unanimità», garantisce Degano. Ma «le conseguenze, da segretario, Moretton le deve tirare», aggiunge Brussa. Le conseguenze, vista la riconfermata volontà di Illy di imporre il rispetto della regola dell'incompatibilità tra assessori e uomini con incarichi di partito, sono le dimissioni dalla vicepresidenza della giunta. «Sarebbe un grande gesto, apprezzato dentro e fuori il partito», dicono il triestino Degano e l'isontino Brussa. Con il capogruppo in Consiglio che ribadisce: «No a una prova di forza con il presidente, non lo comprenderebbero per primi i nostri elettori».

NON ESCLUDERE PORDENONE Moretton respinge però il termine "scontro". «Non so perché se ne parli – commenta –, si tratta di una questione interna alla Margherita che, come sempre, saprà fare le proprie autonome valutazioni con saggezza, in modo tale da garantire equilibrio dentro Intesa». Le dimissioni? «Nulla è escluso come accade quando si devono assumere decisioni importanti». Di certo, con Pordenone esclusa dai "giochi" delle politiche, Moretton invita a non dimenticare che quella provincia «ha più risorse umane da mettere a disposizione ed è una ricchezza da tenere nella massima considerazione».

I TEMPI Parole che anticipano la discesa in campo di un'alternativa pordenonese? In particolare del coordinatore provinciale Antonio Ius? Moretton non conferma. E neppure i colleghi di partito fanno nomi alternativi. Di certo, con la Pasqua che si avvicina e la necessità di ufficializzare le candidature, con il 20% delle firme dei delegati, almeno tre giorni prima del congresso – il 14 aprile a Gorizia –, i Dl non hanno troppo tempo. E lunedì, assicura Flavio Pertoldi, l'uscente, «dovremo decidere». L'ipotesi di una riconferma? «Anch'io, come tutti, sono a disposizione del partito».

UOMO AUTOREVOLE Sul fronte udinese, il "niet" di Illy sembra pesare meno che a Trieste e Gorizia. Da Roma Strizzolo si dice convinto che «non si andrà a uno scontro che non gioverebbe neppure a Illy». Ma invita Moretton a decidere: «Da ex democristiano se dice di essere "a disposizione" significa che si vuole candidare. Lo faccia e ne prenderemo atto». «Al nostro partito – evidenzia Pertoldi – serve un uomo autorevole, specie alla vigilia di un appuntamento elettorale decisivo come le regionali del 2008 e di un percorso importante come quello che ci deve condurre al Pd». Tocca a Pordenone nel rispetto di un "patto" sottoscritto al momento delle candidature per le politiche? «La Margherita – prosegue Pertoldi – ha sempre mostrato attenzione agli equilibri territoriali».

RIDUZIONE ASS Si lavora in direzione di lunedì sera, interviene infine Sergio Lupieri. In particolare sul tema della riduzione delle Ass: «I cittadini non si appassionano ai discorsi che riguardano il numero delle aziende ma guardano con attenzione alla qualità dei servizi, ai tempi di attesa, alla continuità assistenziale, alle dimissioni protette, all'assistenza domiciliare». No, dunque, alle «fughe in avanti».

Marco Ballico

Il presidente diellino sul sindaco uscente

Caso Gorizia, Brussa: Brancati si tiri indietro non vincerebbe le elezioni

Franco Brussa

UDINE Si difende e contrattacca. Franco Brussa non vuole essere considerato lo «sfascia-centrosinistra». Non quando gli errori, dice, «sono da dividere tra tutti». Ma come si esce dalla situazione esplosiva di Gorizia? «L'unica possibilità è che Vittorio Brancati faccia un passo indietro».

Brussa, si rende conto che sta portando il centrosinistra allo sbaraglio?

Ognuno è libero di tirare le conclusioni che ritiene opportune. La Margherita ha solo preso atto che Brancati non avrebbe avuto alcuna possibilità di rivincere le elezioni.

Perché?

Per fatti interni al partito e per vicende amministrative: il caso multe, la questione della raccolta differenziata, alcune scelte urbanistiche non sono state preparate né spiegate bene alla città e il sindaco, adesso, non è più in sintonia con il sentire dei cittadini.

Colpe sue o della squadra?

Brancati paga anche colpe di una squadra non all'altezza del compito affidato.

Si dice che il suo "no" alla ricandidatura dipende dal fatto che, un anno fa, due suoi uomini sono stati sostituiti in giunta. E' così?

Assieme all'uscita dalla Margherita quello è stato l'errore politico più eclatante di Brancati. Decisioni così clamorose vanno prese dopo un confronto in maggioranza e non possono invece essere scelte unilaterali giustificate con ragioni che non corrispondono ai fatti.

Soluzioni?

Brancati deve prendere atto che non ha l'appoggio né del partito cui fa riferimento né della coalizione. Faccia dunque un passo indietro per consentire al centrosinistra di poter cercare un candidato vincente.

Se il centrodestra vincerà la colpa sarà solo del sindaco uscente?

Le responsabilità di una sconfitta vanno sempre condivise. Ma esacerbare una situazione già difficile come ha fatto Brancati non aiuta a risolvere i nodi. Avesse accettato le primarie come strumento di verifica, non saremmo in questa palude. Una grande occasione persa per tutti.

In direzione avete sollevato il caso di Riccardo Illy che ancora non ufficializza la ricandidatura. Che succederà?

Credo che Illy sarà il nostro candidato. E' un valore aggiunto, abbiamo bisogno di lui per continuare a governare il Friuli Venezia Giulia.

m.b.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessio Martorana

Ne danno il triste annuncio la mamma VAINA, il fratello ANDREA con ANNA e GIULIA, i nonni SILVANA ed EMILIO, unitamente ad ALLISON, SERGIO, LIANA, FULVIO con CHIARA e MARCO, LAURA con FABIO.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara per la professionalità e umanità dimostrate.

La Santa Messa sarà celebrata venerdì 30 marzo alle ore 13 nella Chiesa del cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione Donatori Organi FVG

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano al dolore MARISA, ARNALDO, GABRIELLA, MARIO, MARCELLA, GUERRINO, EMANUELA, ATTILIO, MIRIAM, PATRIZIA.

Trieste, 28 marzo 2007

La famiglia PESEL e LUCIA PROSPERO partecipano commossi.

Trieste, 28 marzo 2007

Vicina a VAINA e ANDREA:
- GLORIA

Trieste, 28 marzo 2007

Ale

ricorderemo sempre il tuo sorriso con affetto:
- i colleghi, gli autisti e gli amici della Linde.

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao, amico di sempre:
- MICHELA e MICOL con ALESSIO e FRANCESCO.

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

Alessio

ti ricorderemo sempre:
- LIDIA e CARLO, BARBARA e MARCO, MONICA e MARIOPAOLO

Trieste, 28 marzo 2007

A te il nostro amore, a noi il tuo sorriso e la tua allegria per sempre:
- GLAUCO, AURORA, FRANCO, MYRIAM, GIANNA e LIUCCIA

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano al dolore:
- Famiglie BARBIERI, GIGLI, PERINI, SELOVIN

Trieste, 28 marzo 2007

A un amico indimenticabile:
- ALDO, ALESSANDRO, GIAMPIERO, RAFFAELE, RICCARDO, STEFANO con MASSIMILIANO e FRANCESCA

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipi nel dolore con affetto:
- PIERA, SARA, SERGIO

Trieste, 28 marzo 2007

Alessio

Thank you for believing in our love.
It was worth every moment.
Love always.
- ALLISON

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

Alessio

ti ricorderemo sempre:
- ADRIANO, RINA e famiglia

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano al dolore di VAINA e ANDREA:
- ALESSANDRA, LAURA, MONICA, MICHELA

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao tesoro:
- ROBERTO, DANIELA, STEFANO, GIACOMO, MARIO, LIDIA, BERTO

Trieste, 28 marzo 2007

Ale

resterai per sempre nei nostri cuori:
- MAX, ALEX, AMANDA, TAMARA, SAMANTHA, SABRINA, STEFANO, ROBERTA

Trieste, 28 marzo 2007

Non ti dimenticheremo.
I colleghi:
- CLAUDIO
- FABIANA
- LIVIO
- LUCIANO
- NATASCIA
- TIZIANA
- WALTER

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

Alessio

sei stato la stella che ha rischiarato i nostri momenti più felici e il sostegno in quelli più difficili.
Il tuo sorriso rimane nei nostri cuori.
- ALESSANDRO e MARCO

Trieste, 28 marzo 2007

Sono affettuosamente vicine a VAINA e ANDREA le famiglie:
- FERRERO
- MALFATTI
- UGUCCIONI
- VASILE

Trieste, 28 marzo 2007

Profondamente addolorati, ricordiamo con affetto l'amico

Alessio

Gli amici di Grado:
- SABINA, SUSANNA, MARCO, ENRICO, FEDERICO, PAOLINO, VERONICA, ANDREA, ANNA e PAOLINA, MASSIMILIANO e MIRIAM

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano al lutto PIERO NICOLINI e famiglia.

Trieste, 28 marzo 2007

ANNIVERSARIO

28-3-2003 28-3-2007

Vittorio Ruglioni

Il vuoto che ci hai lasciato resta incolmabile.
"Sei il nostro Angelo".

I familiari

Mestre, 28 marzo 2007

✝

Ci hai lasciati troppo presto.

Giuseppe Tasca (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie BETTY, la sorella GABRIELLA con GIANNI, gli adorati nipoti EVELINA e LUIGI e tutta la famiglia DUSE dall'Australia.

I funerali avranno luogo sabato 31 marzo, alle ore 12.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2007

Zio Pino

sarai sempre con noi:
- LUIGI ed EVELINA

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

Pino

- ROBERTO, FRANCO, ARDEA, MIRIAM, ERIK, MICHI, MARTIN, DANIEL, CARLO, MIRELLA, NADA

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipa al dolore:
- MARIO e DANIELA SUMAN

Trieste, 28 marzo 2007

Con affetto ELEONORA, MANFREDI e famiglia MICCOLI.

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano al lutto:
- Bar VENIER
- Tabaccheria MANOSPERTI

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

Pino

- MARCO, ERICA e MARTINA

Trieste, 28 marzo 2007

Vi siamo vicini, con affetto:
- ALESSANDRA e LORENZO

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

Pino

amico carissimo, amico di sempre.
Sgomenti si stringono attorno a BETTY e GABRIELLA, gli amici:
- RICO e ROSI
- MARINO e CLARI
- BRUNO e MARIA
- LINO e ADRIANA
- FABIO e NEVA
- DARIO e DANIELA
- PAOLO e ELIA
- FABIO e ORIANA
- ELIGIO e LIDIA
- BRUNO e SILVA
- FURIO e BARBARA
- GIULIANO e CRISTINA
- GIAN e LILLI
- CARLO e SUSI
- MAURO e ELEONORA
- FRANCO BOCCHIO
- MAURO JOTA e ANNAMARIA
- ALBINO e TIZIANA

Trieste, 28 marzo 2007

Affettuosamente vicini:
- ANNAMARIA, SERGIO, ANTONINA, CINZIA, ROBERTO, KETTY, FULVIO, CHIARA, FULVIO, CINZIA, ALBERTO con VINCENZO, GIUSEPPE, MICHELE, TOMMASO, NICOLA, ILARIA, DAVIDE, STEFANO.

Trieste, 28 marzo 2007

FRANCESCA e ROBERTO si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 28 marzo 2007

Sono con voi:
- MARIUCCIA MANETTI con il fratello CARLO e la nipote ESTER.

Trieste, 28 marzo 2007

Ci mancherà il tuo sorriso:
- FABIANA e ALBERTO con ROCCO e SILVIA

Trieste, 28 marzo 2007

Ciao

"zio Pino"

- MEDIO e IRINA
- DANIELA e MARIO
- PAOLINA e CO
- ANN e BETTY
- ICIO e ANTO
- MEC e BUFFI
- ALEX, PAOLO, RAFFAELE e GRAZIANO

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipa GIULIANO.

Trieste, 28 marzo 2007

✝

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ING.

Livio Sterle

Lo annunciano la moglie ELDA, i figli ROBERTO, ANTONELLA e CRISTINA con le rispettive famiglie.

Un ultimo saluto verrà dato venerdì 30 marzo alle ore 15 presso la Chiesa del Cimitero, in via Costalunga.

Una Santa Messa sarà celebrata lo stesso giorno, alle ore 18.30, nella Chiesa di Roiano.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano al lutto:
- RENATO PETRONIO e famiglia

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipano addolorate le famiglie dei congiunti e amici RAMPATI e ZORZON.

Trieste, 28 marzo 2007

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Semec

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli DANIELA e PAOLO con le loro famiglie, la mamma SOFIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Le ceneri saranno tumulate nel Cimitero di S. Croce, venerdì 6 aprile alle ore 15.

Trieste, 28 marzo 2007

Buon viaggio

Papà

lassù c'è chi ti aspetta.

Trieste, 28 marzo 2007

✝

Dopo lunga malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta l'anima buona e generosa di

Maria Anici ved. Rovis

Addolorati lo annunciano i figli GRAZIELLA, LORENZO con MARINA, GIULIANA con PAOLO, i nipoti MICHELE, FRANCESCO e PATRIZIA, unitamente alle sorelle e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai titolari e al personale della casa di riposo Relax.
I funerali seguiranno giovedì 29 marzo, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2007

Partecipa famiglia SINDICI.

Trieste, 28 marzo 2007

L'Associazione delle Comunità Istriane, il Consiglio Direttivo, i Sindaci revisori, i Probiviri, la Redazione de "La nuova Voce Giuliana" e i rappresentanti di tutte le Comunità prendono parte al lutto del loro Presidente LORENZO ROVIS per la perdita della mamma

Maria Anici Rovis

Trieste, 28 marzo 2007

✝

E' mancato

Licinio de Denaro

Addolorati lo annunciano l'adorata moglie ANITA, il cognato OLIVO con NADA, DINA, MILEVA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Padriciano, 28 marzo 2007

Sono affettuosamente vicini ad ANITA:
- ANTONIO, LIANA, EDOARDO

Trieste, 28 marzo 2007

Ti ricorderemo sempre:
- famiglie CAMPANELLA

Trieste, 28 marzo 2007

✝

Si è spento serenamente

Mario Vitri

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA con FABIANO, le nipoti DEBORAH e MONICA da SYDNEY (AUSTRALIA), il fratello ITALO, il nipote ROBERTO e famiglia, i nipoti CLAUDIO, DANILO, FULVIA e DANIELA, gli amici MARIO, SILVIA e FRANCO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 30 marzo alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste-Sydney, 28 marzo 2007

✝

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Rodolfo Raunik

Lo piangono la moglie MARIA, i figli, la nuora, i nipoti, le sorelle, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
Si ringrazia il dottor BRUNI per le amorevoli cure prestate.
Un grazie di cuore alla Medicina Clinica.
Il funerale avrà luogo giovedì 29 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 2007

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

AIELLO Joannis bicamere indipendente con giardino 185 mq, piccolissima palazzina anno 2003, posto auto coperto. Nessuna spesa condominiale. Cod. 15/P, Gallery Cervignano 043134986. (A00)

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle Querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze. Posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

CALCARA 040632666 in Carinzia (Austria) appartamenti da 36.500 casette da 80.000 foto/planimetrie su www.calcara.it.

CALCARA 040632666 piazzale Respighi sesto piano ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Navali/Tonello, moderno, ascensore, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, terrazzino, 89.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Navali/Tonello, moderno ascensore cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzino 89.000 www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, 195.000 prezzo ribassato. www.calcara.it.

CALCARA 040634690 magazzino in via Alfieri (Ospedale) di 145 mq 45.000 occasione. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Commerciale superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, parcheggio assegnato. 165.000. www. calcara.it

CALCARA 040634690 via dei Porta soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo 215.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Vergerio/Settefontane, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, due bagni, terrazzino, poggiolo 125.000 www.calcara.it

CAMPI Elisi ultimo piano, ascensore, vista mare: cucinotto, soggiorno, due matrimoniali, poggiolo. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

CAMPO San Giacomo luminosissimo, vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, wc separato, due poggioli, soffitta, serramenti pvc, euro 125.000. Euro 040638440.

CERVIGNANO 2 minuti dal centro, elegante bicamere, contesto signorile nel verde, piccola palazzina recente, 2 garage! Cod. 6/P, Gallery Cervignano 043134986.

CERVIGNANO Strassoldo, casa con 2 appartamenti indipendenti 100 mq ciascuno, 2 garage doppi, tettoia, cantine, sala termica, giardino. Cod. 41/P, Gallery Cervignano 043134986.

CERVIGNANO vicinanze centro, ampio bicamere (matrimoniali): ingresso, soggiorno, cucina, 2 terrazze, biservizi, garage, 110.000 euro trattabili. Cod. 38/P, Gallery Cervignano 043134986.

COLOMBO ottimo piano alto saloncino con angolo cucina due camere bagno due balconi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

CONTATTI Immobiliari Paisiello ultimo piano luminosissimo vista aperta ampio soggiorno veranda terrazza matrimoniale cucina abitabile bagno cantina euro 130.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Sottolongera casa indipendente come primo ingresso soggiorno due camere mansarda abitabile doppi servizi giardino euro 362.000 tel. 040349925.

CONTATTI Immobiliari Valdirivo piano alto buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno due camere cucina bagno due terrazzini euro 148.000 tel. 040349925.

CONTATTI Immobiliari via Trevisani S. Luigi bassa soleggiato ottime condizioni soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza euro 124.000 tel. 040349925.

FIUMICELLO in bifamiliare 2 appartamenti indipendenti, giardino, garage: tricamere, sotto 125.000 euro; bicamere sopra 110.000 euro. Cod. 8/P, Gallery Cervignano 043134986.

GABETTI 040763325 Rozzol, appartamento composto da ingresso, cucinotto, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, balcone e cantina. Giardino condominiale euro 140.000. (C00)

GABETTI 040763325 vende: San Luigi, villetta splendida vista mare, su due piani con giardino e garage. Possibilità bifamiliare. (C00)

GALLERY «mansarda» sottotetto soggiorno con angolo cottura (arredato) bicamere bagno buonissime condizioni. Ottimo investimento euro 120.000. Cod. 717/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato salone cucina 6 stanze stanza-archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Commerciale appartamento ca. 100 mq vista mare secondo piano con giardino soggiorno cucina arredata bicamere doppi servizi p. auto euro 328.000. Cod. 711/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giardino Pubblico appartamento restaurato soggiorno cucina camera bagno lavanderia. Cod. 340/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Grado in posizione tranquilla appartamento con soggiorno terrazzo cucina bicamere posto auto. Cod. 295/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità Tribunale ultimo piano con vista aperta ca. 89 mq soggiorno stanza ampia cucina abitabile euro 220.000. Cod. 755/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore ca 68 mq libero vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente ca. 6 mq soggiorno-angolo cottura camera bagno ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single casa restaurata tinello-angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina. Cod. 469/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Strada del Friuli scorcio mare ottimo soggiorno cucina due camere servizi taverna p. auto giardino. Cod. 478/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Perugino appartamento tranquillo affaccio su giardinetto soggiorno balcone cucina camera ripostiglio. Cod. 468/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rive appartamento ca. 65 mq con cucina bicamere cantina. Da ristrutturare euro 59.000. Cod. 707/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona S. Giacomo appartamento primingresso in stabile ristrutturato ca. 49 mq soggiorno-cottura camera bagno euro 89.0000. Cod. 647/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Baiamonti piano alto nel verde cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza e cantina. Euro 125.000. Cod. 16/P, 040213294.

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucinino arredato, due camere, ripostiglio, bagno. Euro 140.000. Cod. 20/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico casetta accostata, soggiorno, con angolo cottura, due camere, ampio ripostiglio, due bagni, cortiletto. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Muggia Mameli appartamento in casetta, soggiorno, cucinino, due stanze, balcone, bagno, soffitta, giardino, cantina, posti auto. Cod. 34/P 040271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta composta da soggiorno, cucina, bicamere, doppi servizi, taverna, giardinetto, no accesso auto. Cod. 4/P 040271147.

GALLERY Muggia zona centrale appartamento al p.t., cucina abitabile, ampia matrimoniale di 21 mq e bagno. Euro 100.000. cod. 19/P 040271147.

GALLERY Sistiana ottima villetta accostata con giardino, cucina, soggiorno, doppi servizi, due stanze, guardaroba, cantina con caminetto, ripostigli, portico. Cod. 19/P, 040213294.

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Cod. 137/P, Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

IL Caminetto Giardino pubblico ottimo appartamento pari a un primo ingresso, mq 80, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, termoautonomo, aria condizionata. 040639425.

IL Caminetto piazza Garibaldi appartamento di 100 mq in palazzo d'epoca, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. 040639425.

IL Caminetto via Zorutti appartamento di 90 mq piano alto vista aperta soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 040639425.

MT 0400641662 S. Marco adiacenze piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 90.000.

MT 0400641662 San Dorligo casa accostata da un lato 160 mq su due livelli ristrutturata giardino 800 mq posti auto coperti euro 450.000.

MT 0400641662 Teatro Rossetti ampia metratura ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo euro 217.000.

NEGRELLI 1.o piano 90 mq restaurato termoautonomo in piccolo condominio ottime condizioni euro 160.000. Atastudio 3474798126 040391672. (A00)

OSPEDALE Maggiore ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. cantina termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

PIAZZA Garibaldi stabile in fase di completa ristrutturazione primi ingressi da 40 a 85 mq. Monolocali, una, due camere. Termoautonomo, ottime finiture. A partire da 90.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

PONZANINO matrimoniale, cucina abitabile, bagno esterno proprio ristrutturato, arredato, serramenti nuovi, euro 40.000. Eurocasa 040638440.

PORTICI 040774177, Baiamonti, zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, veranda. Riscaldamento centrale, ascensore. Euro 73.000.

PORTICI 040774177 Mascagni, recente, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balconi, box auto. Euro 180.000. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiac. Torri Europa, panoramico, luminoso, zona notte tranquilla nel verde, 100 mq + terrazzo e cantina, autometano, da rimodernare. Euro 155.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze, via Commerciale, posizione tranquilla, 9.o piano, palazzo signorile, condizioni buone, meravigliosa vista panoramica, 130 mq interni, terrazzo e poggiolo. Euro 310.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare, l.go Barriera, palazzo epoca decoroso, 4.o piano, ascensore, luminoso, perfette condizioni, luminoso, atrio, soggiorno, cucina abitabile, stanza, stanzetta, bagno completo + wc separato, grande soffitta, autometano, euro 158.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Roiano, stabile signorile, 3.o piano, ascensore, luminoso, atrio, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizi, 2 terrazzini. Euro 159.000. 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Rossetti alta, 3.o piano, autometano, condizioni buone, atrio, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, poggiolo, cantina, euro 105.000 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Settefontane, mansarda totalmente ristrutturata, palazzo epoca, ingresso, zona giorno, disimpegno, stanza, bagno, terrazzino, risc. autonomo, euro 88.000 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona Stadio, recente, vista aperta, tranquillo, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 3 stanze, terrazzo, doppi servizi, autometano, cantina, posto auto a parte, euro 150.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare via F. Severo, 3.o piano, ascensore, vista aperta, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo ad angolo, soffitta, box auto indipendente euro 170.000. 0403400543-3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Navali, decoroso stabile d'epoca, 4.o piano, 62 mq, posizione molto tranquilla, vista aperta, atrio, cucina, stanza matrimoniale, stanzetta, piccolo bagnetto con doccia. Euro 69.000. 0403400543-3343538739.

RABINO 040368566 Baiamonti vista mare miniattico con terrazza 80 mq soffitta, euro 140.000, rif. 1407.

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino, euro 365.000, rif. 1307.

RABINO 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale, euro 119.000, rif. 14106.

RABINO 040368566 D'Alviano soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno due balconi ottime condizioni euro 175.000, rif. 13606. (A00)

RABINO 040368566 Foscolo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio da ristrutturare euro 90.000, rif. 2407. (A00)

RABINO 040368566 Santa Croce villa recente ampia metratura tre livelli giardino box auto euro 570.000, rif. 2007.

RABINO 040368566 San Giovanni mansarda ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno, euro 120.000, rif. 2507.

RABINO 040368566 via Stuparich soggiorno matrimoniale siingola doppi servizi cantina ripostiglio, euro 130.000, rif. 1607. (A00)

RABINO 040368566 zona Rive appartamento ampia metratura cucina salone tre camere doppi servizi cantina, euro 375.000, rif. 2207. (A00)

ROZZOL recente, ascensore, luminoso, ampio soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto, arredato, euro 170.000. Eurocasa 040638440. (A00)

SERVOLA ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura arredato modernamente, veranda, matrimoniale con balcone, bagno nuovo. Termoautonomo, porta blindata, aria condizionata. Euro 95.000. Cod. 121/P, Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 Padovan in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 140.000 Burlo in palazzo recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 145.000 osp. militare in palazzina signorile e recente alloggio di cottura saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 112.000 Roiano centro in palazzo signorile alloggio come nuovo di cucinotto con tinello 2 camere bagno autometano ottimo per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 Carpineto in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 140.000 Campi Elisi (zona) in piccola palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 casetta recentemente rinnovata nel centro di Servola su 2 piani di angolo cottura saloncino 2 vani bagno e piccola dépendance con cortile. (A00)

STRADA di Guardiella ottimo saloncino due matrimoniali cucina ab. bagno rip. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria residence Astra, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, terrazza abitabile, euro 190.000. Eurocasa 040638440.

SVEVO adiacenze piano alto luminosissimo, primo ingresso, arredato, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, impianti a norma, termoautonomo, euro 115.000. Eurocasa 040638440.

SVEVO pari a primoingresso, rifinitissimo, luminoso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bago, ripostiglio, posto auto, euro 170.000. Eurocasa 040638440.

TECNOCASA Settefontane - Conti piano alto ascensore 70 mq con doppi servizi, terrazzino e cantina, libro, vista città. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Fiera adiacenze palazzina recente 105 mq ristrutturati: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, rip. e cantina. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Foraggi adiacenze bilocale secondo piano perfettamente ristrutturato, termoautonomo, balcone e soffitta. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Foraggi adiacenze palazzina signorile con ascensore ultimo piano di 65 mq molto luminoso con balcone e vista aperta. Tel. 040632763. (A00)

TECNOCASA Settefontane - Pascoli doppio posto auto in garage modernissimo con telecomando e doppio ingresso con ascensore. Tel. 040632763. (A00)

TRIESTE Immobiliare - centrale, app. di 77 c.a in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso, euro 122.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - viale D'Annunzio app. di 80 mq c.a in stabile ristrutturato nelle parti comuni al terzo piano con ascensore con due balconi. Molto buone le condizioni interne! Euro 139.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Diacono app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne euro 145.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq c.a, due camere da letto, bagno, rip., posto auto, euro 155.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Molino a vento app. di 100 mq c.a al piano alto con ascensore e balcone. Ristrutturato, termoautonomo, euro 177.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - zona Chiadino, prestigiosa villa singola di ampia dimensione interna con giardino e garage. Ottime le condizioni interne. Vista mare e città! Prezzo impegnativo. Tel. 040393329. (A00)

VALMAURA piano alto soleggiatissimo, appartamento perfetto, saloncino, cucinetta, matrimoniale, bagno, grande balcone, cantina, riscaldamento, condizionamento, ascensore, possibilità seconda stanza euro 115.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766 - 040630980.

VENDE- Pieris, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, in zona centrale e di passaggio locale commerciale adatto a negozio o ufficio, con ripostiglio e servizio. (C00)

VIA Bonomo affacciato sul verde del viale XX Settembre, ottimo appartamento, arredato modernamente, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, grande balcone, cantina, riscaldamento, ascensore, euro 119.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766 - 040630980.

VIA Coroneo ottimo appartamento, in condizioni interne perfette ingresso, salotto, 2 stanze, grande cucina, bagno e wc ristrutturati, balcone, veranda, soffitta, cantina, riscaldamento, ascensore, euro 158.000. Adattissimo anche come studio professionale Silvana Immobiliare tel. 040661766 - 040630980. (A00)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil23)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000. Tel. 0403476466, 3397838352.

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza. Posto macchina. Da ristrutturare. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VICOLO Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare disposta su tre piani con giardino proprio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VSV Immobiliare in locazione centralissimo ufficio openspace di circa 300 mq particolarmente adatto ad uso direzionale. Tel. 0403476385.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall’11.a pagina

VSV Immobiliare in locazione uso ufficio, primo ingresso composto da: ingresso, quattro stanze, due bagni. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Raute villetta accostata di ampia metratura su tre livelli più taverna e box doppio. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare viale Miramare «Piccolo Mondo» appartamento su due livelli: I livello soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino e due balconi; II due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare via dei Porta attico bipiano vista mare composto da: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola. Salotto con ampia terrazza al secondo livello. Tel. 040347638.

VSV Immobiliare via Romagna 20 prenotazioni per costruendi appartamenti di varia metratura con terrazzo o giardino, posti auto. Consegna inizio 2009. Informazioni presso il nostro ufficio. Tel. 0403476385.

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo euro 120.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AZIENDA in forte espansione ricerca capannone ampie metrature, 4-6 mila metri, in buone condizioni, zona Manzano, Gradisca, Villesse. Tel. 3494701362. (C00)

CERCASI urgentemente appartamento di 80-90 mq, zona S. Luigi, Rozzol, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040660011.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, definizione rapida. 0403476357.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 50 mq, zona centrale, composto da cucina, camera, bagno e poggiolo. Disponibilità euro 80.000. Equipe Immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AFFITTA - Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, miniappartamento con ampia terrazza completamente arredato.

AFFITTA - Monfalcone centro, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata! (C00)

CAPANNONE ZONA Noghere 360 mq + 60 mq soppalco con piazzali, eventualmente frazionabile, privato affitta tel. 3339155505.

CENTRO - Hortis - S. Giacomo arredati soggiorno una e/o due camere cucina bagno. Da euro 280. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

CONTATTI Immobiliari euro 420.000 via Vergerio soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio terrazzino tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari euro 430 zona Stadio luminoso tranquillo tinello cucinino terrazzino bagno con vasca singola e matrimoniale ripostiglio tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari euro 480 via S. Anastasio alberata ottimo appartamento due camere tinello cucinino bango e wc separati splendido terrazzo abitabile tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari euro 550 S. Luigi vista panoramica arredato soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzino abitabile tel. 0403499251.

GALLERY affitta via Antoni tre camere 900, Severo bilocale primoingresso arredato 600, Sistiana tre camere, giardino 680. 040213294.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960. (A00)

PORTICI 040774177, Tribunale, ufficio, due stanze, sala attesa, bagno. Ascensore, stabile signorile. Euro 700 mensili. (A00)

PORTICI 040774177, via Giulia, locale con ampie vetrine, retrobottega, ufficio, servizio. Euro 1400 mensili. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato Ginnastica alloggio rinnovato di cucina stanza stanzetta bagno (3 posti letto) autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 550 mensili arredato Forlanini alloggio recente di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino con box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili arredati Conti alloggi nuovi di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 510 mensili arredato Farneto (zona) alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino camera bagno posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 520 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (libero 06/007). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 600 mensili vuoto o arredati Università alloggi nuovi di cottura saloncino/studio stanza bagno poggiolo. (A00)

TRIBUNALE - Giulia alta box e/o posto macchina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VSV Immobiliare affittasi box auto in garage di nuova costruzione. Euro 220 mensili. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare in locazione appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura o cucinotto, stanza e bagno. Euro 550/600 mensili. Tel. 0403476385.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. RICERCASI personale automunito con conoscenza sloveno, tedesco, croato. Per visita su appuntamento nostri clienti, disponibilità anche festivi. Grossi guadagni. 3494370043. (Fil47)

AFFERMATA AZIENDA triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste, offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

ASSOCIAZIONE ricerca n. 4 pensionate casalinghe studentesse per operato telefonico all’interno della propria sede, orario 9-15. Telefonare per appuntamento allo 040421416. (Cf2047)

A gruppo Sopran/Ciodue Spa, necessita di 3 agenti vendita, anche prima esperienza. Training iniziale con portafoglio clienti, interessanti provvigioni con possibilità di fisso+provvigioni. No perditempo. Per colloquio telefonare allo 0438940020 zona Pn Ud Go e provincia. (Fil. cri)

AZIENDA operante settore trasportiinternazionali cerca automunito massimo 25 anni esperienza gestione contabilità ordinaria cassa prima nota sistema Mircrosoft Office. Inviare curriculum e recapito telefonico a Casella postale 2041 Villa Opicina - Trieste. (A1895)

A TRIESTE nuovo punto commerciale seleziona 9 ambosessi età 18/40 anni per amministrazione, magazzino e pubbliche relazioni. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A1958)

BAR Tivoli cerca 1 responsabile con esperienza maturata nel settore e 1 apprendista banconiere. Presentarsi via XXX Ottobre 18 10-12. (A1968)

CERCASI cameriere con esperienza lingue, presentarsi in Riva N. Sauro 4 Trieste. (A1967)

PADRONCINO cerco per lavoro notturno di consegna giornali tel. n. 3483802792 10-12. (C00)

RESIDENZA per anziani cerca operatrice «Oss» per assunzione immediata cell. 3939844498 10-14. (A1848)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035

www.scoutingweb.it.

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v, anno 2000, 34.000 chilometri, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, perfetta con garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, clima, abs, a .bag, anno 2001, blu met, garanzia 12 mesi, Finanziabile euro 8.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

ATOS Clima/Abs; Hyundai Coupe' Clima/Abs; 500 Climatizzatore; Panda; Rate da euro 69; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003; Getz Clima/Abs 2006 Uniproprietario; Accessoriatissime; Rate Ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 Pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 Clima/Abs; Garanzia Casa; 106 Clima; Disponibilita' Hyundai Km zero. Rate da Ottobre Senza Anticipo. (A00)

CITROEN C3 Uniproprietario 2003; Clima/Abs; Accessoriatissima; Pochissima Percorrenza; Prezzo Trattabile; Rate Ottobre da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

DAEWOO Matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.400,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, blu met. vetri elettrici chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car. Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Active 3p, anno 2004, verde metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, Euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Seicento Van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.500,00 con iva, buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a. bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FORD Ka Euro4 Uniproprietario Clima; Radio Cd; Km 20.000 rate da euro 79; Oppure Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

FURGONE Hyundai Turbodiesel; Comodi Tre/Sei Posti; Climatizzatore; Servosterzo; Uniproprietario; Portascale; Rate Ottobre da euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

GARANZIA 6 Anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel; Pelle; Accessoriatissimo; Garanzia Casa; Rate Ottobre da euro 149, oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 6 Anni Hyundai Santafe' Turbodiesel 2007; Pelle; Cerchi 18; Superaccessoriata; Trattative Riservate. Rate Ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi. (A00)

GARANZIA 7 Anni: Hyundai Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel Accessoriatissime. Rottamazione. Senza Anticipo Rate Ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; Ultraccessoriata; Pelle; Rate Ottobre da euro 129; Permute/Rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, abs, ottimo stato d’uso, garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

SEAT Toledo 1600; Introvabile Euro4; Clima/Abs; Accessoriatissima; Rate Agosto da euro 99; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SMART Pulse Cdi, anno 2003, bicolore grigio e nero, 20.500 chilometri, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.600,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 Uniproprietario; Da Vetrina; Accessoriatissima; Poca Percorrenza; Rate Ottobre da euro 109; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a. bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

A Gorizia estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti, sportivi, schiena, linfodrenaggio. Anche nutrizionista Herbalife. 3287507762 chiama.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevre fino a 31.000 euro facilmente senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (FIL46)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE gustosissima bambolina assaggiami. 3349334635. (A1978)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO molto sensuale ragazza ungherese. 3493325103. (A1980)

A.A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA raffinata Trieste, piccantissimi preliminari. 3385440757.

A.A.A.A.A.A. GRADO sicuramente vuoi conoscere una bellissima massaggiatrice 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Alexandra eccitante tutta da assaggiare. 3337701827. (A10)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima affascinante 5.a completissima 3347961770. (A1961)

A.A.A.A.A. MONFALCONE attraente tutta pepe, dolce e paziente, momenti di relax. 3464935480. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 1.a volta 20enne fisico da calendario. 3331832703. (A1964)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A1971)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale compiacente affascinante. Riservata. 3335041689. (C00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371. Anche domenica.

A.A.A. GORIZIA nuova spagnola simpatica dolcissima 6.a naturale formosa. 3466315827. (B00)

A.A.A. GORIZIA prima volta spagnola ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)

A.A.A. NOVITÀ giovane ragazza ventenne brasiliana per farti impazzire. 3338369793. (A1975)

A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A1974)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, molto affascinante, anche domenica 3409116222.

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne dolcissima peperoncina. 3484556048.

A.A. TRIESTE Giovanna bella femminile con grossa sorpresa. Ultimi giorni. 3471313172. (A1887)

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.

ANCARANO BELLISSIMA ragazza 180 bionda abbronzatissima schiava/padrona lunghi preliminari 0038641-548695, 0038641-219334.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLISSIMA signora 40.enne, occhi verdi, marito assente, conoscerebbe uomo discreto. 3480493682. (FIL60)

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A1959)

DOLCE fuoco, massaggi veri momenti speciali, tanto relax, ambiente riservatissimo. Chiamami 3480436761. (A1899)

GIOVANE bellissima affascinante 6 m. grossa sorpresa. Ti aspetto anche domenica, divertimento. 3339425717. (A1973)

ITALIANISSIMA stupenda labbra rosse tacchi alti. 3492333239. (FIL63)

MONFALCONE GILARI bella spagnola 6.a mis. prima volta, piccantissima, anche coccolona. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Paola bella femminile dotatissima con grossa sorpresa 3406527352. (C00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina curve da sballo 6.a misura divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

TRIESTE ABILISSIMA eccellente biondina allegra spensierata sbarazzina pimpante più che mai 3460248742. (A1956)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097.

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

XENIA e collaboratrici a Nova Gorica ti invitano in Studio Derma. 0038651840195. (B00)

MATRIMONIALI Feriali 1,45 Festivi 2,20 11

BEATRICE 49enne, affascinante, capelli biondi, snella, economicamente indipendente, sentimentale, romantica e non fumatrice conoscerebbe un lui interessante, dinamico, giovanile, simpatico e sportivo per seria amicizia ed eventuali sviluppi. Feliceincontro: 0404528457.

FEDERICO 33 anni alto fisico sportivo casa propria socievole espansivo e con interesse per mostre e musei vorrebbe conoscere una ragazza dolce carina e di sani principi per una storia seria e duratura. Feliceincontro . 0404528457.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

GALLERY centralissimo locale d’affari piccola metratura, vetrina e servizio, perfetto. Cedesi licenza e arredamento, muri in affitto. Cod. 28/P 040/7600250.

www.gallery-immobiliare.com.

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Ranieri incontra il premier Sanader e getta le basi per un'intesa per la preservazione dell'ambiente ittico in Adriatico

Italia-Croazia: accordo sulla pesca

Beni esuli: Zagabria vuole versare i 35 milioni di dollari di risarcimento sanciti nell'83

ZAGABRIA I rapporti bilaterali fra Italia e Croazia sono solidi, positivi, improntati ad un futuro che deve essere costruttivo. La valutazione reca la firma di Umberto Ranieri, a capo di una delegazione della Commissione Esteri della Camera in visita a Zagabria, e del premier croato Ivo Sanader, incontratisi ieri nella capitale.

In alto, Umberto Ranieri. A lato il premier croato Ivo Sanader

I due hanno fatto il punto delle relazioni italo–croate. Nei colloqui, presenti l' ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini e Hidajet Biscevic, viceministro degli Esteri croato, è stato rimarcato che Roma sostiene con forza quanto la Croazia compie nel suo percorso verso l' adesione ad Unione Europea e Nato.

«L'Italia vi è amica – ha detto Ranieri a Sanader – e noi tendiamo ad agevolare e rafforzare le relazioni bilaterali». Non mancano però i problemi e nel contesto è stata citata la questione dei beni abbandonati e la problematica generale degli esuli. In questo ambito, gli interlocutori croati hanno ribadito l'intenzione di versare alla parte italiana i 35 milioni di dollari di debito derivante dagli Accordi di Osimo.

Tra le varie questioni affrontate, quella della salvaguardia del patrimonio ittico dell'Adriatico. È stata intavolata un'iniziativa congiunta, che coinvolgerà dapprima gli esperti di Italia, Croazia, Slovenia e Commissione europea. Un programma di preservazione ambientale e dello stock ittico che, in particolare, riguarderà la Fossa di Pomo, ossia le acque e i fondali antistanti la piccola isola situata nel bel mezzo dell' Adriatico, tra Pescara e Spalato.

Sanader e Ranieri non hanno in pratica toccato invece la questione della tutela della Comunità nazionale italiana in Croazia. Stando a fonti diplomatiche italiane, un tanto è dovuto al fatto che i connazionali godono grazie al governo Sanader di un livello di tutela elevato, che contempla ampie garanzie grazie all' intesa sottoscritta nel 2003 fra il premier e il deputato al seggio specifico italiano al Sabor (il Parlamento croato), il polese Furio Radin.

Prima di partire per Roma, Ranieri e colleghi sono stati ricevuti dal ministro degli Esteri e delle Integrazioni europee, la fiumana Kolinda Grabar Kitarovic. Nell' incontro si è parlato soprattutto della recente apertura del mercato immobiliare croato ai cittadini italiani, basatasi sul principio di reciprocità che vede anche i croati poter acquistare case e terreni nel Bel Paese.

È stato constatato che le cose in queste settore vanno avanti e che comunque la situazione viene attentamente monitorata per evitare grossi intoppi.

La visita di Ranieri è servita anche a chiudere definitivamente le polemiche esplose tra i due Paesi dopo le dichiarazioni del presidente croato Stipe Mesic sulle parole spese dal Capo dello Stato italiano, Giorgio Napolitano in occasione del Giorno del Ricordo del febbraio scorso. Ranieri e Mesic hanno chiuso ogni polemica ed entrambi hanno concordato che, prima di qualsiasi presa di posizione ufficiale, in futuro, sarà opportuna una consultazione tra le parti improntata ai più ampi valori a cui si ispira l'Unione europea cui la Croazia aspria a far parte prima possibile.

Ricordiamo che domenica sera, ad una cena di lavoro a Zagabria, i presidenti di Assemblea e Giunta esecutiva dell' Unione Italiana, Furio Radin e Maurizio Tremul, avevano fatto nuovamente presente a Ranieri la necessità che Roma vari una legge d' interesse permanente dell' Italia verso la sua unica comunità nazionale autoctona all' estero.

I due leader Ui hanno pure chiesto un'audizione alla Commissione Esteri della Camera incentrata su questo tema d' importanza fondamentale per le sorti degli italiani che vivono in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia.

Andrea Marsanich

Alla presenza del sindaco Obersnel

Fiume: inaugurazione della stagione fieristica al palasport di Tersatto

FIUME Sarà il sindaco di Fiume Vojko Obersnel ad inaugurare questa mattina al palasport di Tersatto le manifestazioni fieristiche alle quali parteciperanno più di 300 espositori proventi oltre che dalla Croazia anche da Italia, Austria, Bosnia ed Erzegovina, Repubblica ceca e Slovenia.

Questo quanto annunciato da Mladen Štajduhar direttore dell'Ente fiera fiumano, promotore delle rassegne. Si tratta della 16.esima Fiera primaverile, della mostra dei fiori, dell'undicesima rassegna «Casa e tecnica» nonchè della Fiera degli artigiani produttori nel comparto turistico giunta quest'anno alla sesta edizione nell'ambito della quale i rappresentanti di 15 regioni croate presenteranno al pubblico una vasta gamma di prodotti per l'edilizia e il turismo.

Vojko Obersnel

Al via la mostra dedicata ai fiori seguita dalla rassegna sul mondo della casa

Ricordiamo inoltre che la settimana scorsa è stata aperta, invece, la mostra delle ceramiche artistiche che rimarrà in visione assieme a tutte le altre manifestazioni fieristiche primaverili fino a domenica primo aprile.

Sponsor delle rassegne fieristiche, coorganizzate dalla Contea litoraneo-montana, dalla Camera dell'artigianato e dall'Ente per il turismo della città di Fiume, è la ditta Modern line di Klana.

v. b.

Non è stata mai riaperta la scuola italiana chiusa dal regime comunista e gli alunni devono ogni giorno raggiungere le aule di Pola e Dignano

Foto storica della città di Fasana di fronte alle isole Brioni

Il presidente Moscarda accusa di scarso impegno i due consiglieri municipali della minoranza

Fasana: Comunità sempre più povera

Solo 1300 euro nel budget di quest'anno. La Dieta tira la cinghia

FASANA Piuttosto magre per non parlare di briciole, anche nel 2007 le dotazioni del Comune alla locale Comunità degli Italiani, certamente un fenomeno in controtendenza rispetto a quanto avviene nelle altre località istriane in cui operano le associazioni dei connazionali. Ebbene l'importo è di soli 1.300 euro, così come lo era stato nel 2006, con un taglio di circa l'80% rispetto al 2005. E quando fino a pochi anni fa Fasana faceva parte del Comune di Dignano, alla Comunità degli Italiani annualmente venivano assegnati 4.000 euro. Il presidente della Comunità in questione Giancarlo Moscarda, considerato l' artefice della rinascita degli Italiani a Fasana, non nasconde la sua delusione e non risparmia critiche all'indirizzo dei due consiglieri municipali connazionali che in sede di Consiglio comunale non avrebbero combattuto per la causa della Comunità. Questa intanto continua a vivere grazie soprattutto al sostegno dell'Unione Italiana e dell' Università Popolare di Trieste. E poi ci sono anche entrate proprie, in primo luogo i proventi dalla cessione in affitto del bar.

«Tirando per bene la cinghia in qualche modo si riesce ad andare avanti», continua lo sfogo Moscarda, ricordando che la Comunità continua a funzionare anche grazie al lavoro volontario e spirito di sacrificio di qualche attività. Sembra importante rilevare a questo punto che Fasana è probabilmente l'unico comune sorretto dalla Dieta democratica istriana a ridurre le dotazioni finanziarie alla Comunità degli Italiani. Altrove, come a Dignano, Pola, per non parlare di Rovigno, il partito regionalista si dimostra più attento e sensibile verso questo tipo di esigenze. Al momento le attività della Comunità di Fasana sono rappresentate dal coro e dai corsi di italiano per bambini e adulti mentre le conferenze organizzate dall'UI-UPT sono sempre seguite da un numeroso pubblico.

E in giugno verranno festeggiati i 15 anni di costituzione della Comunità di Fasana dove un tempo operava anche la scuola italiana, brutalmente chiusa dal regime comunista nel 1954 e poi mai più riaperta. Ci sono comunque una decina di alunni che frequentano però la scuola italiana di Pola e di Dignano per cui devono viaggiare ogni giorno.

p. r.

MARINERIA

Cresce ancora la flotta della Jadrolinija: varato un nuovo ferryboat che collegherà Spalato e Brazza

FIUME All'attuale flotta della compagnia di navigazione Jadrolinija di Fiume composta da 54 unità, nei prossimi mesi andranno ad aggiungersi due nuovi ferryboat. Il primo è già stato varato al cantiere navale di Portorè. L'unità porta il nome di «Hrvat» («Croato») come il primo traghetto a vapore che nel lontano 1872 fu in servizio tra Fiume e Segna e che segnò l'inizio dei trasporti marittimi di linea lungo la costa croata. L'unità varata potrà trasportare 1200 passeggeri e 138 automobili e potrà sviluppare una velocità di 13 nodi. Il nuovo ferryboat dovrebbe entrare in servizio all'inizio del prossimo mese di giugno e collegare Spalato a Supetar sull'isola di Brazza.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

EUROSUPER
euro 1,007

SUPERPLUS
euro 1,015

PRIMADIESEL
euro 0,923

CULTURA & SPETTACOLI

Il giornalista e scrittore triestino Paolo Rumiz fotografato in Egitto nella Valle dei Nobili (foto di Lello Piazza). Sopra, con Mauro Corona, sua figlia Marianna, Italo Filippini e Antonio Massarutto, attorno al fuoco nell'Antro di Tamaria, sopra Erto (foto di Ulderica Da Pozzo)

LIBRI *Una traversata di ottomila chilometri per raccontare l'incanto e lo scempio dalle Alpi agli Appennini*

Rumiz: viaggio in Italia tra emozioni e rabbia

Feltrinelli pubblica il suo nuovo libro «La leggenda dei monti naviganti»

di Alessandro Mezzena Lona

Gli sbadigli da record, a scuola, accompagnano spesso le lezioni di geografia. Perchè il mondo, visto dai libri, sembra una distesa informe di nomi, cifre, luoghi sperduti, genti senza volto. Un gigantesco frullato di cose da imparare a memoria, insomma. Ma c'è qualcuno, come Paolo Rumiz, che da una carta geografica sa distillare storie e leggende, sogni e delusioni, segreti mai rivelati. Che tra i segni in rilievo, che simboleggiano i monti, e le distese azzurre dei mari sa scoprire quello che i giornali non possono, o non vogliono, raccontare. E che i testi scolastici trascurano.

La geografia, per **Paolo Rumiz**, è un magma vivo. Fatto di uomini e disastri geologici, profumi e canzoni dimenticate, tramonti e morti ammazzati da un progresso che non guarda in faccia nessuno. È un mappamondo che sussurra le storie di chi, ancora oggi, sa intessere con una pianta simile alla rafia mantelli da pioggia simili a quello trovato addosso alla mummia del Similaun. Parla di boscaioli che parlano ancora il linguaggio delle fonti, di montanari che non sono disposti a vendere l'anima per un pugno di soldi in più. Di locandieri che continuano a cucinare come se l'orologio del tempo fosse fermo al passato remoto.

Un termitaio di storie, cucite assieme come se dentro Rumiz convivessero il cantastorie, l'instancabile antropologo, l'inguaribile visionario. Un pentolone zeppo di paesaggi sfigurati, di crocevia diabolici, di strade perdute, di caverne e santuari, di tunnel ciclopici e microscopici gioielli della Natura, che trabocca nel suo nuovo libro: un diario di viaggio dal titolo bellissimo, «**La leggenda dei monti naviganti» (pagg. 343, euro 18)**, accompagnato dalle fotografie di Monika Bulaj, che **Feltrinelli** distribuirà nelle librerie domani.

Ma al giornalista e scrittore triestino, che lavora per «La Repubblica» e per il «Piccolo», non interessa spacciarsi per uno di quegli studiosi paludati, da laboratorio. Il viaggio, la scoperta del territorio, per Rumiz inizia quando riesce a percepire gli odori, ad ascoltare gli idiomi, a fotografare con gli occhi. Lo affascina percorrere chilometri, scavalcare montagne, guadare fiumi, lasciarsi andare verso l'orizzonte infinito della pianura, solo se è possibile seguire un andamento lento. Il ritmo scandito da respiri corti e martellate nel petto di chi spinge sui pedali di una bicicletta. O quello sbuffante e lumacoso di una vecchia Topolino, costretta a reinventarsi mezzo di trasporto su e giù per le gibbosità degli Appennini, fino ad avvistare Capo Sud.

«Dopo anni di bicicletta - scrive Rumiz - sapevo che i mezzi lenti non sono solo un modo per vedere di più, ma anche un filtro per selezionare gli incontri. Difficile che un arrogante o un idiota si soffermi a scambiare due chiacchiere con il conducente di un'utilitaria o di una bicicletta. Quella è gente che semmai si irrita, odia la lentezza per sprezzo o per segreta invidia: dunque viene svelata all'istante dal macinino che la esaspera con la sua andatura. Utilitarie e biciclette attirano solo i simpatici, i bambini, i matti, i solitari e i vecchi originali dalla memoria di ferro, che sono proprio le persone con cui vale la pena fermarsi sulla strada della vita».

Questa volta Rumiz, che ha guardato negli occhi la follia della guerra balcanica, che ha raccontato in presa diretta la «secessione leggera» sognata dai seguaci dell'Umberto Bossi, che ha conquistato la strada per Istanbul spingendo, come un faticatore d'altri tempi, sui pedali di una bicicletta, si è messo in viaggio per fuggire dal mondo. Per sottrarsi ai riti di un presente ormai prigioniero dell'ansia di accelerare all'infinito il tempo. Di spianare tutto quello che non è fatto di cemento. Di cancellare tutto quello che non è «trendy», che non fa tendenza. Per scoprire che cos'è rimasto, in Italia, del microcosmo delle montagne. Di quell'universo «altro» dove, fino a non molti anni fa, vigevano regole precise. Dove nessuno si sarebbe sognato di andare a sciare in elicottero. Dove c'erano ancora i ghiacciai eterni e per scalare certe vette dovevi alzarti quando gli altri si rigiravano ancora nel primo sonno.

«Ero partito per fuggire dal mondo - scrive Rumiz -, e invece ho finito per trovare un mondo: a sorpresa, il viaggio è diventato epifania di un'Italia vitale e segreta. Ne ho scritto con rabbia e meraviglia. Meraviglia per la fiabesca bellezza del paesaggio umano e naturale; rabbia per il potere che lo ignora».

Il libro è nato in due momenti diversi. Nel 2003, Rumiz s'è imbarcato per un viaggio sulle Alpi. Per scoprire che cosa di quel mondo che aveva imparato ad amare fin da bambino, che aveva accarezzato con le mani del rocciatore, che aveva guardato con l'incanto del sognatore, era sopravvissuto. Poi, tre anni dopo, ha deciso di completare il suo peregrinare tra le montagne d'Italia proponendo alla «Repubblica» un nuovo tour: sulla rotta degli Appennini. Dove puoi sentire ancora un immenso silenzio di cicale, torrenti e lucciole. Una traversata che, tutto sommato, misura ottomila chilometri. La stessa distanza che separa l'Atlantico dalla Cina. Da quei reportage, «La leggenda dei monti naviganti» è partita per andare oltre.

Dietro la metafora delle montagne che sorgono dal mare e si mettono a navigare quasi fossero un'invincibile Armada ha preso forma il ritratto cangiante, gigantesco eppure riducibile a poche parole, di un'Italia dove convivono ancora i personaggi, gli scenari delle leggende, e lo scempio, la distruzione, la mortificazione della montagna compiuta nel nome di un progresso imbecille. Con la benedizione, con l'indifferente assenso di una classe politica, tutta intera, incapace di ascoltare, di guardare. Di riuscire a emozionarsi davanti alla bellezza, al mistero.

Come fossero spiriti guida, ad affiancare Rumiz in questa grande circumnavigazione di terra si alternano una delle grandi voci della letteratura europea, Mario Rigoni Stern, e il geniale musicante Vinicio Capossela. L'elfo delle montagne di Erto, l'infaticabile raccontatore Mauro Corona e il padano non secessionista Francesco Guccini, anarchico poeta della musica. Ma in questa polifonia di racconti si fanno sentire anche voci anonime, testimoni del tempo, saggi di periferia. Che riportano alla memoria le parole di Martinez Estrada: contemplare il mappamondo è come guardare nel proprio intimo lo schema della storia dell'uomo.

COMINCIA COSI'

Da «La leggenda dei monti naviganti» di Paolo Rumiz pubblichiamo l'inizio del capitolo «Dal mare alla Drava», per gentile concessione della casa editrice Feltrinelli.

Se una sera d'estate in Dalmazia senti un canto di montagna venire da una vela all'ancora, non avere dubbi: è una barca di triestini. Gente strana, che confonde le baie con le valli, le isole con le cime, le taverne d'angiporto con le montagne. Le loro ciurme spensierate sottolineano cantando questa visione anarchica dello spazio. All'uopo, scelgono con cura baie e cale defilate, capaci di rimbombare come anfiteatri; scandagliano a orecchio il mare di casa per costruire una geografia di spazi conviviali, luoghi dalla buona acustica - rocciose casse armoniche sigillate dalla boscaglia - dove l'umidità a pelo d'acqua porta ogni bisbiglio a distanze triple che in terraferma.

«La va zigando per le montagne rom-bon-bon. Latte fresco. Latte fresco a chi ne vol».

Successe anche quella sera, quando «Calemba» raggiunse il fondo della baia di San Giuseppe - Sveti Juraj, sull'isola di Veglia. Era appena scesa una notte immobile e senza Luna, una di quelle in cui senti le ociade saltar fuori dall'acqua. San Giuseppe è un posto speciale, bastano tre voci a fare un coro. Virgilio, in piedi sotto la randa, andava di baritono. Alto e torrefatto dal sole, sembrava Basilio, il santo di Cappadocia. Gli somigliava, con la barba e i capelli pettinati all'indietro come un'icona bizantina. Silvano, lo skipper, gli andava dietro in seconda, seduto sulla cambusa con duecento litri di malvasia, e sul profilo da ufficiale austroungarico si era dipinto il ghigno felice del brigante dopo l'assalto alla diligenza. Io andavo di basso, cucinando spaghetti sottocoperta.

Era la nostra ultima notte in mare, il viaggio era alla fine. Avevano segnato il territorio disseminandolo di canzoni. In tutto l'arcipelago: a Murter e Smokvica, sulla Grande Incoronata e nella baia di Telascica, dove altre barche alla fonda ci avevano indirizzato applausi e perfino spedito un obolo in vino, traghettato su gommone. [...]

Paolo Rumiz

ARCHEOLOGIA *Da oggi al Museo Sartorio un'esposizione e un convegno dedicati alla missione italiana*

Cinquant'anni di ricerche in Pakistan: una mostra a Trieste

TRIESTE La missione archeologica italiana dell'Ismeo-Isiao in Pakistan tra il 1956-2006, le sue attività, le ricerche e le scoperte, le cui linee fondamentali furono indirizzate alla ricostruzione della vita e dell'ambiente dello Swat e delle aree limitrofe, dalle tracce più antiche fino ai giorni nostri, rivivranno da oggi al 29 aprile, a qualche migliaio di chilometri di distanza, al Civico Museo Sartorio. Nella sala Giorgio Costantinides, alle 17.30, all'interno di una mostra, di ampio respiro internazionale, ospitata dal Comune di Trieste, Assessorato alla Cultura e Civici Musei di Storia ed Arte, verrà infatti inaugurata l'esposizione sulla missione archeologica dell'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente in Pakistan.

«Una mostra - come l'ha definita il direttore dei Civici musei triestini, Adriano Dugulin - che oltre a rifarsi all'ampia attività internazionale, abbraccia anche un ampissimo arco temporale, ricollegabile addirittura al 1929, quando uno dei maggiori conoscitori italiani dell'Oriente, Giuseppe Tucci avviò le prime ricerche nell'area tibetana, ma anche anno di nascita dell'archeologo Giorgio Stacul». La mostra, oltre al grande valore culturale e storico, rappresenta un importantissimo omaggio ad uno dei maggiori rappresentanti nonché ricercatori della missione italiana, lo studioso monfalconese Giorgio Stacul, dal 1986 professore all'ateneo triestino, i cui scavi permisero di individuare un'imponente sequenza stratigrafica, pressoché ininterrotta a partire dal Neolitico fino all'epoca islamica.

Veduta della valle dello Swat e del colle di Barikot

«Attraverso questa mostra - come ha ancora ribadito Dugulin - viene nuovamente dimostrato che la nostra città riesce ad esprimere intellettuali di grande prestigio». E a lui e al suo significativo apporto scientifico già questa mattina, durante il convegno dedicato alla missione, verrà reso il riconoscimento dell'amministrazione comunale triestina, che per dirla con le parole dell'assessore alla Cultura Massimo Greco, premierà «la sua pluridecennale attività e soprattutto il suo alto e forte livello di attenzione scientifica». Un omaggio a colui che ha dedicato buona parte della vita a inseguire la verità sui popoli del passato, tributatogli oggi anche da uno dei suoi allievi, Roberto Micheli, che assieme ad altri studiosi triestini, quali Giusto Almerigogna, Giorgio Manzoni, Mauro Gergolet, Mauro Cucarzi ha partecipato agli scavi nello Swat.

Le valli dello Swat, che furono parte in antico della cultura del Gandhara, costituiscono uno dei patrimoni storici artistici e culturali dell'intera umanità. Ed è anche per questo che si ricorda con orgoglio, nella storia delle ricerche e degli studi archeologici in suolo pakistano, il ruolo della scuola archeologica italiana che quest'anno raccoglie meritatamente i frutti di cinquanta anni di intensa attività e di costante impegno scientifico. Micheli presente all'odierno convegno, ha focalizzato l'interesse internazionale della mostra «perché organizzata in collaborazione con le autorità pachistane e perché in questo stesso periodo un'esposizione gemella di quella triestina, sta girando le diverse città del Pakistan».

Il giovane archeologo ha speso, poi, alcune parole in merito alla stessa missione «una delle più longeve e particolarmente importante proprio per aver voluto operare in strettissima collaborazione con le tribù locali pachistane e dove buona parte delle scoperte rappresenta la più diretta esperienza personale dei nostri amici». Una missione che si rifà all'eredità dei grandi esploratori della realtà Orientale, come furono il già citato Giuseppe Tucci e ancor prima Fosco Maraini e che trovò proprio nella costituzione della missione stessa la sua naturale continuazione.

Durante il convegno di questa mattina, interverranno il direttore generale della missione Umberto Sinatti, il vicedirettore della Luca Maria Olivieri i due membri, Anna Filigenzi e Roberto Micheli, nonché Paola Guida Cassola e Manuela Montagnari Kokelj.

Ivana Godnik

La figlia Lucia fu musa di Joyce per l'astruso «Finnegan's Wake»

LONDRA Una musa mentalmente disturbata, ovvero sua figlia Lucia, fu l'ispirazione per «Finnegan's Wake», il romanzo più oscuro di James Joyce, e per la sua protagonista femminile, Anna Livia Plurabelle. È questa la tesi di Carol Schloss, esperta del grande scrittore irlandese e docente all'Università americana di Stanford, che ora avrà la possibilità di dimostrare questa teoria grazie a un accordo con gli eredi Joyce.

Gli eredi, infatti, hanno acconsentito a farle citare nei suoi lavori passaggi di «Finnegan's Wake» (1939) e pezzi delle lettere tra James e Lucia Joyce, che per Schloss proverebbero che la ragazza, sofferente di problemi mentali, fu la fonte d'ispirazione per l'autore. Questo materiale, secondo l'accordo, sarà però disponibile solo negli Usa.

Schloss aveva chiesto ben 16 anni fa di poter usare questi passaggi per sostenere la tesi secondo cui Lucia, che nacque a Trieste nel 1907 e morì in manicomio - dove fu rinchiusa a 28 anni - nel 1982, fu la musa creativa dell'astruso testo scritto in «flusso di coscienza» in maniera ancora più impenetrabile dell'«Ulisse».

Ma, a fronte di un diniego da parte degli Joyce e della minaccia di querele, fu quindi costretta a pubblicare il volume «Lucia Joyce: to Dance in the Wake» (2003) senza questi estratti. La studiosa sostiene - e ora avrà occasione di provarlo - che leggendo le lettere tra padre e figlia, e alcuni taccuini di Joyce in cui parla di Lucia, il testo di «Finnegan's Wake» appare molto più chiaro. Schloss ritiene che l'opera sia «un ritratto in codice di una vera famiglia», ovvero quella di Joyce.

Quando il suo saggio fu stroncato dalla critica per mancanza di prove documentali, Schloss denunciò il nipote di Joyce, Stephen James Joyce, e il responsabile della fondazione che detiene i diritti, Sean Sweeney, accusandoli di aver distrutto documenti e di aver intimidito i ricercatori. Ora l'accordo dovrebbe accontentare tutti, e magari gettare luce chiarificatrice sull'oscuro capolavoro joyciano.

Foto di Andrea Lasorte

PERSONAGGIO *Il grande interprete è tornato nella sua città dopo vent'anni di lontananza ospite dei 75 anni della Radio*

Lelio Luttazzi a Trieste per amore

«Più che se diventa veci, più se ga voia de pianzer come i fioi» dice in una canzone

TRIESTE «Non ero un gran musicista. Non ero fatto per diventare attore. Non è mio il merito del successo di "Hit Parade"». A sentire Lelio Luttazzi, classe 1923, sembra che la sua splendida carriera non sia stata frutto del talento, bensì del caso. Pare quasi che entrare nella storia della televisione con i migliori varietà degli anni Sessanta, segnare i ricordi di una generazione con le classifiche dei dischi più venduti alla radio, recitare con maestri come Antonioni e Risi sia cosa da tutti. Invece pochi riescono a diventare, come lui, un mito dello spettacolo italiano.

Luttazzi, però, non è modesto per posa, bensì per umiltà spontanea, forse un ingrediente base della sua grandezza. Si è ritirato trent'anni fa dalle scene per scelta, quando gli hanno proposto di presentare «Al Paradise», un varietà che non sentiva nelle sue corde. Fa vita tranquilla a Roma con la moglie Rossana, di ventisette anni più giovane, e da tempo non rilascia interviste. Ma tanta è la commozione per essere tornato nella sua città dopo vent'anni di lontananza - in occasione della festa per i 75 anni di «Radio Trieste» - che ha deciso di fare un'eccezione e di raccontarsi. Partendo naturalmente dalla sua infanzia con la madre maestra, vedova a soli 28 anni, e dalle prime lezioni di piano a Prosecco con il parroco Don Crisman.

Cosa le è mancato di più della sua Trieste negli anni?

«La gentilezza della gente, la struttura stessa della città, le passeggiate che facevamo lungo il corso fino all'Acquedotto, come chiamavamo il Viale. O il liceo Petrarca, che sono ritornato a vedere anche se mi dà una sensazione lugubre, perché per me significava studiare e fare esami. Fino alla maturità ho "dovuto" mantenere la media del sette, così mia mamma pagava metà tasse. Ritornare è stato commovente. Come dico nella canzone "Ritorno a Trieste" (un inedito che vorrebbe regalare alla città - ndr), "più che se diventa veci, più se ga voia de pianzer come i fioi...". Trieste è una città incredibile, anche mia moglie Rossana, che è di La Spezia, ne è innamorata».

Lei, però, se n'è andato presto per inseguire il sogno di fare il musicista...

«Nel '48 mi sono trasferito a Milano con Teddy Reno che ha fondato la casa discografica Cgd. Nel '54, invece, sono andato a Roma e ho cominciato a lavorare alla radio. Prima di tutto questo, a Trieste, ho suonato per gli americani, lasciando l'università di Giurisprudenza al secondo esame. Proprio sul libro di diritto privato ho scritto il testo di "Il giovanotto matto", una mattina mentre andavo a fare il bagno a Barcola. Poi ho composto la musica e l'ho mandata a Ernesto Bonino, il mio cantante preferito di allora. Mi ha risposto dopo un po': "canzone varata, successo ottimo!". Nel dopoguerra immediato, era molto suonata a Roma. Quando ho visto arrivare nella busta gialla della Siae 350 mila lire di diritti, mi sono sentito ricco e mi sono sposato per la prima volta».

È ancora in contatto con Teddy Reno?

«No, anche per colpa mia, perché lui è un attivista per temperamento, io invece se posso evito qualsiasi tipo di esibizione. Sono "oblomovista", da "Oblomov", un romanzo di Ivan Goncorov che pochi hanno letto. Oblomov è un uomo che muore a quarant'anni e sente che tutto è un po' inutile, il presenzialismo non fa per lui, rinuncia a una donna intelligente e bella per sposare la sua serva. Ha un amico che lo spingerebbe a fare, ma lui si rifiuta. Io mi sento così. Non è pigrizia, è più coscienza dell'inutile».

Nonostante questo, lei ha provato qualsiasi forma di spettacolo. È stato un protagonista della radio, mezzo fondamentale negli anni Cinquanta. Cosa significava per gli italiani di allora?

«La radio significava tutto, perché non c'era la tv. Io ascoltavo soprattutto quello che trasmettevano da Stoccarda, le classifiche americane con Frank Sinatra e Dinah Shore, l'orchestra Tommy Dorsey. Quando è arrivata la televisione, invece, ho spento la radio e non l'ho più ascoltata, si può dire fino a oggi con Fiorello. Quando ho conosciuto lui, mi sono ricreduto. Lo trovo geniale. Ascolto tutti i giorni la trasmissione che fa con Marco Baldini e ho partecipato anche a due puntate».

Con «Hit Parade» ha segnato una generazione. Per i giovani degli anni Sessanta l'appuntamento alla radio del venerdì all'una era immancabile.

«Non so se ero determinante per il successo del programma. Leggevo semplicemente i testi che mi scrivevano. Un funzionario Rai mi aveva chiesto di fare il famoso urlo di "Hit Parade!", anche se era contrario alla mia natura: l'ho registrato una volta ed è servito per tutte le puntate».

Com'è nato il suo amore per il jazz?

«Quando avevo tredici anni, ho ascoltato il primo disco di Louis Armstrong. Ho capito subito che quello era il mio unico linguaggio. Non sono mai stato eclettico. So bene che la musica classica è bellissima, ma come divertimento personale sono sempre attaccato al jazz, romantico e un po' struggente».

Dalla musica è poi passato in televisione, nei più importanti varietà della Rai e a fianco dei miti femminili di allora, come Mina, Raffaella Carrà, Sylvie Vartan.

«Per "Studio Uno" mi ha chiamato Antonello Falqui, che rimane il regista numero uno di sempre. Per Mina ero diventato lo "zio Lello", e, dopo anni di amicizia, ora ci siamo persi di vista (anche se proprio da Mina è nato il cd-omaggio "Per amore", in cui artisti come Christian De Sica, Lucio Dalla e Fiorello cantano i successi di Luttazzi - ndr). Con Sylvie Vartan di "Doppia coppia", invece, non ho avuto un gran rapporto: dopo la trasmissione scappava subito via col fidanzato di allora, Johnny Hallyday».

Com'è finito nel cast di «L'avventura»?

«Mi ha proposto Monica Vitti, che era venuta in una mia trasmissione. Il cinema l'ho sempre amato, ma non ho mai avuto un volto fotogenico né memoria per le battute. Più che della mia presenza nel film, ho la vanità di aver contribuito in minima parte alla sua realizzazione. A un certo punto sul set, su quell'isoletta buia, sono rimasti senza un soldo. Mi sono ricordato del mio amico Nello Santi, gli ho telefonato di lì con una specie di apparecchio russo di guerra, e lui ha procurato parte dei soldi per continuare il film».

Trova che la tv sia degenerata rispetto ai varietà di una volta?

«È degenerata nei reality. Aborrisco l'esibizionismo. Però guardo molta tv, non mi vergogno a dirlo. Mi piacciono "Chi vuol essere milionario" di Gerry Scotti e moltissimo anche "Le invasioni barbariche" di Daria Bignardi. Detesto, invece, i programmi troppo urlati».

Avrebbe mai immaginato di fare una carriera così lunga e variegata?

«No, e nemmeno di avere una vita così lunga! L'unico rimpianto è che avrei voluto avere la voglia di studiare seriamente la musica, oppure avere la faccia e la memoria giuste per fare davvero l'attore. Ogni tanto penso al mio adorato amico Marcello Mastroianni, che è stato il massimo per me. Si abbuffava di pasta e fagioli, beveva grappa, e la mattina dopo si presentava puntuale alle quattro per il trucco e recitava splendidamente. Mi sono sempre chiesto come facesse».

Elisa Grando

RASSEGNA *Dal 28 aprile al 30 settembre anche spettacoli di musica e prosa*

Mostra sull'Apocalisse a Illegio

UDINE Cento opere d'arte dal IV al XX secolo, da tutta Europa e dagli Stati Uniti, per la mostra «Apocalisse. L'ultima rivelazione», che sarà inaugurata il 28 aprile nella Casa delle esposizioni di Illegio (Udine), dal Segretario di Stato Vaticano, card. Tarcisio Bertone.

L'evento espositivo è stato presentato ieri a Udine dal presidente del Comitato, Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo, dal coordinatore scientifico don Alessio Geretti, presenti il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini e l'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo.

A Illegio fino al 30 settembre opere di nomi come El Greco, Reni, Dalì, De Chirico, Dürer, per raccontare attraverso le immagini il libro dell'Apocalisse di San Giovanni. Tra le «chicche», 15 incisioni di Dürer, 22 litografie di Giorgio De Chirico, il «San Michele uccide Satana» di Guido Reni (1626), il Reliquiario di Sant'Eleuterio dalla cattedrale di Tournai (1247), il «Salvatore in trono» della Scuola russa di Novgorod (sec. XV). In programma anche numerosi altri appuntamenti di carattere culturale: spettacoli teatrali, come «Kavanàh» di Moni Ovadia (9 giugno), e musica con il «Quartetto per la fine dei tempi» di Oliver Messiaen (13 maggio) e, il 14 luglio, nel Duomo di Tolmezzo, la verdiana «Messa da Requiem» eseguita dalla Sinfonica regionale e dal Coro del «Verdi» di Trieste, diretti dal m° Paolo Paroni.

Icona russa del XV secolo

In programma anche colloqui di dibattito e riflessione.

Dopo il 30 settembre, l'esposizione dovrebbe essere trasferita nel Salone Sistino dei Musei Vaticani.

MUSICA *Genovese, aveva 82 anni*

Morto il cantante Joe Sentieri

ROMA È morto all'Ospedale Santo Spirito di Pescara il cantante Joe Sentieri: aveva 82 anni. Nelle settimane passate era stato colpito da un ictus. Era nato a Genova il 3 marzo 1925 con il nome di Rino Luigi Sentieri. Era considerato - con Tony Dallara - un capostipite della scuola dei cosiddetti urlatori ed è ricordato anche per il saltino con cui usava terminare le proprie esibizioni.

Prima di arrivare a Sanremo e nelle hit parade (con «Ritroviamoci», «Milioni di scintille», «È mezzanotte», «Libero»...) e girare il film «Urlatori alla sbarra», Sentieri ha avuto una vita che sembra uscire da un romanzo di Dickens. Da ragazzo sognava di studiare da cantante lirico e intanto cantava «Che gelida manina...» agli angoli delle strade. Poi, dopo una parentesi da cantante di osteria, ha cominciato a lavorare nei night, dove fu notato da un armatore greco che lo fece imbarcare sull'Atlantic. Durante un concerto con il mare grosso, per non cadere, fece un balzo alla fine della canzone, che diventò poi il «saltello». Anche se una volta, per spiegare l'abitudine di saltare quando interpretava le sue canzoni, disse: «Ero tornato dall'America dove cantavo un altro genere di canzoni, da Brel a Sinatra, e trovandomi a interpretare delle canzoncine così, saltavo dalla gioia di aver finito, ed è rimasto impresso a tutti...».

Grazie al lavoro sulle navi, Joe Sentieri diventò famoso in America. Fu tra l'altro il primo cantante bianco a esibirsi al Paradise di Harlem. Guadagnava bene, ma il manager lo costringeva a spendere tutto a scopo pubblicitario. All'inizio degli anni Cinquanta ritornò in Italia e, dopo una serie di peripezie, entrò nell'orchestra di Corrado Bezzi incontrando il grande autore Carlo Alberto Rossi.

Joe Sentieri è morto a 82 anni

Nel 1960 arrivò, grazie al suo editore musicale, al Festival di Sanremo dove si classificò al terzo posto con la «Quando vien la sera» e al quarto posto con il brano «È mezzanotte». Ma già l'anno prima aveva appunto vinto Canzonissima con «Piove», il successo di Domenico Modugno, ed era arrivato secondo al Festival del Musichiere.

Altra grande passione di Sentieri, oltre la pittura, è stato il cinema: dopo vari spazi pubblicitari in Carosello, approdò sul grande schermo, dove tra gli altri fece un film anche con Ornella Muti dal titolo «La moglie più bella», di Damiano Damiani.

Dopo l'inno ufficiale delle Olimpiadi di Roma e le canzoni napoletane con Nino Taranto, nel '63 già non riesce a entrare in finale a Sanremo. Da quel momento, la sua carriera esce dalle cronache, confinandolo in un ricordo un po' macchiettistico di un'epoca in cui il mondo della musica stava per essere travolto dalla rivoluzione del rock.

La sua ultima interpretazione è stata in «Io ho paura» del 1977. Nel luglio del 2004 è stato assegnato il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli.

Festival dal 16 al 23 giugno

Tornatore Day a Taormina

TAORMINA Ci sarà anche un Tornatore day al prossimo Festival del cinema di Taormina in programma dal 16 al 23 giugno. Il regista di Bagheria, infatti, sarà protagonista di una parte importante della manifestazione ideata dal nuovo direttore artistico Debhora Young. Taormina Arte è stato invitato il 15 aprile al Festival del Cinema di Parigi anche per presentare il programma che Taormina ha dedicato a Peppuccio Tornatore. Del premio Oscar siciliano, che sarà a Parigi, saranno presentati spot pubblicitari, cortometraggi, film ed anche cose mai presentate in pubblico. Tornatore, inoltre, terrà una lezione di cinema.

Legal thriller con George Clooney

Michael Clayton forse a Venezia

ROMA «Michael Clayton», il legal thriller di Tony Gilroy con George Clooney, in uscita quest'anno potrebbe essere in programma alla prossima Mostra del Cinema di Venezia. Lo ha anticipato ieri a Roma il regista Sydney Pollack, che oltre a essere co-produttore della pellicola, vi appare in veste di attore nei panni del capo del grande ufficio legale di New York. «Credo che 'Michael Clayton' potrebbe essere a Venezia - ha detto il cineasta -. È un bel film, diretto da un giovane, alla sua opera prima, di grande talento». L'uscita del lungometraggio negli Usa è prevista per il 14 settembre, quindi la Mostra (che si svolgerà dal 29 agosto all'8 settembre) la proporrebbe in anteprima mondiale.

TEATRO *Diretto da Scaparro, domani a Gemona, venerdì e sabato al Comunale*

«Don Chisciotte» con Pino Micol chiude la prosa a Monfalcone

MONFALCONE È uno spettacolo che ha bisogno di un vasto spazio, per rendere il senso del viaggio, della solitudine. Quelli di Don Chisciotte, segnato - come sottolinea Maurizio Scaparro - dalla follia «del sognatore, dello scienziato, del poeta, e di chiunque tenti di sfuggire all'omologazione del pensiero e dei sentimenti». Il regista lo immagina agire in un vecchio e cadente ex teatro, nel suo «Don Chisciotte. Frammenti di un discorso teatrale», che arriva in regione domani, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona e venerdì e sabato, alle 20.45, concluderà la stagione di prosa del Comunale di Monfalcone.

Ispirandosi al «Don Quijote de la Mancha» di Miguel de Cervantes, Scaparro ne ha curato l'adattamento assieme a Rafael Azcona e a Tullio Kezich, scegliendo quali protagonisti Pino Micol e Augusto Fornari. Coprodotto da Compagnia Italiana e Compagnia Gli Ipocriti, lo spettacolo si avvale dei costumi di Lele Luzzati, delle scene di Roberto Francia e delle musiche di Eugenio Bennato. In scena ci sono anche i Pupi dei Figli d'Arte Cuticchio, animati da Filippo Verna Cuticchio.

«Abbiamo voluto servirci del testo di Cervantes - spiega Pino Micol - per fare un nostro discorso sul teatro. È una tale miniera di spunti e di occasioni di pensiero, "Don Chisciotte", che ci pare di essere legittimati nell'operazione. Prima di darsi alle avventure, alla fine della sua vita, Don Chisciotte si traveste con un'armatura, probabilmente finta o comunque non più adeguata agli scopi guerreschi, e servendosi di una persona più semplice di lui come scudiero, costituisce una sorta di compagnia di vagabondi in difesa dei diritti e degli onori traditi. Parliamo soprattutto dei suoi rapporti con il teatro, l'incontro con la carretta dei comici vaganti e anche con i burattini. I quali lo affascinano fino al punto di combattere contro i Pupi, scambiandoli per dei veri guerrieri. È l'illusione teatrale, che ci fa credere di assistere a dei fatti reali e non inventati».

La follia di Don Chisciotte, dice Scaparro, può essere letta come una consapevole ribellione al linguaggio e al comportamento pianificato.

«In una parola, c'è la sua diversità e la paura della diversità che hanno gli omologati, chiamandola follia o perseguitandola. Perché tutto quello che non si capisce, fa paura. La prima difesa, quando qualcosa va fuori dalla norma, non è cercare di capire cosa c'è di bello e di giusto in quello che pensa un'altra persona, ma è riufiutare. Il grande pericolo dei grandi diversi è che vengono immediatamente radiati perché non se ne comprendono i motivi. Purtroppo l'uomo è così vigliacco e così poco disposto a capire gli altri da chiamare "follia" anche il comportamento diverso. La follia è, invece, una vera malattia cerebrale, molto grave. Questo è il dramma di Don Chisciotte: non è un folle, pensa di dover andare in giro a difendere dei diritti che altri non difendono. E siccome questo non lo fanno tutti, viene catalogato come pazzo».

Maurizio Scaparro

Ama la lettura?

«Mi ritengo un "rilettore" accanito. Cerco di utilizzare la lettura come un mezzo per capire me stesso. Rileggendo Proust, mi sto rendendo conto che è come se affrontassi un testo nuovo, anziché un testo che, quand'ero molto giovane, ha contribuito a formare la mia personalità».

Nel suo modo di vivere il teatro, si sente un attore antico?

«Sento certamente la metafisica del teatro, perché non è un luogo normale. Forse l'unico posto che può suscitare lo stesso livello di mistero e di non realtà, e lo dico da laico, è la chiesa. Ogni sera m'illudo e mi ostino a dire a me stesso che sto per celebrare un rito, mi sento un officiante, quindi ho bisogno che il pubblico partecipi al rito. Ci sono molti attori che entrano per la prima volta in teatri con una storia immensa, e non guardano nemmeno la sala, non sono presi dall'ansia di vedere il palcoscenico pensando chi c'è stato. Con sguardo ebete chiedono: "Dov'è il mio camerino?". Di loro penso che facciamo due mestieri diversi. E l'unica forma di razzismo che mi concedo, ma a cui tengo moltissimo».

Maria Cristina Vilardo

Pino Micol protagonista del «Don Chisciotte» in regione

APPUNTAMENTI

Siti Hlapci all'Etnoblog Tartini, il duo Amoureux

TRIESTE Oggi, alle 19, nell'aula magna della Sissa, «Ritmi e suoni dall'India» con i due musicisti Sandip Bhattacharya e Ashok Pathak; alle 17.30 introduzione alla cultura e musica indiana.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, incontro con la videomaker Ottonella Mocellin intervistata da Luca Signorini.

Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog, musica reggae con i Siti Hlapci in concerto.

Oggi, alle 20.30, alla sala Tartini, concerto del duo pianistico Amoureux (Riitta Tötterström & Jouko Tötterström).

Domani alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Una corsa incontro al passato» di Willy Piccini, presentato da Carla Mocavero, legge Sergio Colini.

Alessandro Fullin a Latisana

Domani, alle 18, all'emeroteca della Biblioteca civica, incontro con il caposervizio della cultura del Piccolo, Alessandro Mezzena Lona, per la rassegna «C'era una volta la rivista».

Domani, alle 21.30, al Tetris Palace di via della Rotonda 3, musica con gli olandesi Feverdream.

Domani, alla corsia Stadion, alle 21, suonano i Bandomat.

Venerdì alle 11.30, apre la Biblioteca intitolata a Stelio Mattioni a Borgo San Sergio (via Petracco 10).

Venerdì, alle 21, al bar Crispi, musica con Andrea Massaria-Roberto Magris Jazz Quartet.

GORIZIA Oggi, alle 21, in duomo, concerto della Sinfonica del Fvg diretta da Claudio Scimone, solisti Rosanna Savoia, Federico Lepre, Gabriele Ribis, e il Coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste.

LATISANA Oggi, alle 21, al teatro Odeon, Alessandro Fullin ed Emanuela Grimalda propongono «Serata di cabaret difficilissimo».

UDINE Da domani a domenica, al Nuovo, alle 20.30, in scena «La trilogia della villeggiatura» di Goldoni con Lello Arena.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, «Spesso il cuore s'innamora», operetta ungherese con Nicolò Ceriani, Giuliano Pelizon, Silvia Dalla Benetta e Sandra Vascotto, gli attori Maurizio Soldà e Alice Bugatto e il maestro Federico Consoli al pianoforte.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Kosovelov dom di Sesana, il John Abercrombie Quartet presenta in anteprima il nuovo lavoro discografico «Class Trip».

MUSICA *Il 21 giugno in piazza Unità*

Il tour dei Placebo parte da Trieste

TRIESTE Il nuovo tour italiano dei **Placebo** comincia giovedì 21 giugno a Trieste, con un concerto in piazza Unità. È la prima risposta, sul fronte dei concerti estivi, che il capoluogo regionale dà al colpaccio messo a segno da Udine, dove il 28 giugno si terrà l'unico concerto italiano dei **Red Hot Chili Peppers**. Ma al di là della rivalità anche sul fronte del rock fra le due maggiori città del Friuli Venezia Giulia, è davvero un gran colpo quello messo a segno ancora una volta dall'Azalea Promotion assieme al Comune di Trieste.

La band formata da Brian Molko, Stefan Olsdal e Steve Hewitt - che doveva suonare nel giugno scorso alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto poi annullato - è infatti un nome di punta della scena rock internazionale.

Primo album «Placebo» ('96), seguito da «Without You I'm Nothing» ('98), «Black Market Music» (2000), «Sleeping with Ghosts» (2003), «Once More with Feeling» (raccolta di singoli, 2004) e l'anno scorso da «Meds». Da ricordare che nel 2001 il gruppo è stato ospite al Festival di Sanremo, dove Molko ha spaccato una chitarra sul palco destando l'indignazione della platea. I Placebo hanno partecipato due anni fa al Live 8. Attualmente sono in tour in Sudamerica.

Il tour che li porterà il 21 giugno a Trieste farà anche tappa il 19 giugno a Graz e il 30 a Brescia, in piazza della Libertà.

Brian Molko dei Placebo

Complessi da tutta Europa da oggi al Tetris Palace

TRIESTE Numerosi appuntamenti questa settimana al Tetris Palace di via della Rotonda 3 a Trieste. Si parte oggi, alle 21.30, con i bolognesi **Almandino Quite DeLuxe**, un duo alla White Stripes - She alla chitarra, He alla batteria - che mette in scena uno spettacolo di rock'n'roll primitivo e frenetico. Indossano costumi da lottatori di wrestling messicani e miscelano con disinvoltura rock, surf e garage suonati a ritmo incessante. Il nuovo album «Violent Potato» è stato appena registrato da Jim Diamond (dei Dirtbombs) al Ghetto Recorders di Detroit. Finora hanno condiviso il palco con gruppi come Ex Models, Bob Log III, Electric Eel Shock e Knaughty Knights, oltre ad aver accompagnato in due tour gli americani The Hospitals.

Domani sarà la volta degli olandesi **Feverdream**, rock band dalla filosofia punk con spiccate influenze americane. Ascoltandoli vengono subito in mente Unwound e Fugazi, ma loro dichiarano fondamentali anche band come Nirvana, Shellac, Blonde Redhead. Chitarra distorta potente e mai invasiva, basso capace di tenere su una linea melodica piena anche in presenza della sola voce, batteria precisa anche negli stacchi più insoliti: suonano consumando fino all'ultimo briciolo di energia. Il loro ultimo album «You are happen!ing» è stato incluso tra i dieci dischi migliori del 2006.

Almandino Quite Deluxe

Venerdì sera, spazio alla performance a cura del **Teatro E.D.O**: «Al telefono con Francis Bacon». Sabato, infine, arriveranno dalla Slovenia gli **Elodea**, gruppo hardcore/sludge/doom. Il loro cd si intitola, non a caso, «Cataclysm». I ritmi sono lenti ed ossessivi, i riff sono pesanti e opprimenti, il cantato è urlato e disperato.

el.rus.

In scena «Look back in anger»

Osborne in inglese alla Sala Bartoli

TRIESTE Va in scena stasera, alle 21, al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia un nuovo spettacolo fuori abbonamento: si tratta di «Look back in anger» il bel testo di John Osborne nell'allestimento del Vienna's English Theatre. Particolarità dell'iniziativa è che lo spettacolo è interpretato in inglese in modo da permettere al pubblico di apprezzare la recitazione in lingua originale. La commedia si replica domani alle 10.30, 17 e 21 e venerdì alle 10.30.

Gradito ritorno a Trieste per la compagnia itinerante del Vienna's English Theatre, una delle realtà più dinamiche della capitale austriaca, specializzata nell'allestimento di spettacoli in lingua originale sia nella sua sede di Josefgasse a Vienna, che nei teatri di Austria e Germania.

Il lavoro è uno dei più interessanti del teatro inglese del secondo dopoguerra: «Look back in anger» (conosciuta e rappresentata in Italia con il titolo «Ricorda con rabbia») è infatti l'opera più emblematica della generazione degli «angry young men», i giovanotti arrabbiati d'Inghilterra, che prendevano di mira e mettevano in discussione le istituzioni britanniche e lo stile di vita dei sudditi di Sua Maestà.

Firmata da Massimo Garlatti-Costa

Nuovissima sigla di Far East Film

UDINE «Tokyo, 1941. Sede dell'Alto Comando giapponese. Tre ufficiali ricevono un ordine: individuare e attaccare un obiettivo strategico. E l'obiettivo è... Udine!». Questo il sorridente e brevissimo soggetto del trailer che, dal 20 aprile, si vedrà sul grande schermo di Far East Film, prima dei grandi successi cinematografici selezionati per la nona edizione del Festival udinese. Una nuovissima sigla, firmata dal giovane filmaker friulano Massimo Garlatti-Costa (produzione Raja Films). Il progetto del Cec è nato con l'intento di creare spazi alle produzioni locali di giovani artisti emergenti.

Per realizzare lo spot, il regista si è allegramente ispirato al cult-movie «1941: allarme a Hollywood» di Steven Spielberg: «L'idea che Udine possa essere scelta da tre ufficiali giapponesi per la loro operazione di attacco, mi è sembrata una idea vincente - racconta il filmaker - e il fatto che, a parte la sola parola Udine, tutto lo spot sia recitato in lingua giapponese, ha sicuramente un effetto comico e surreale...».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
300 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

ARISTON
DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Richard Eyre. Con Judi Dench e Cate Blanchett.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
300 16.00, 17.55, 18.30, 20.10, 21.30
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
NORBIT 16.30, 19.15, 21.30
con Eddie Murphy.
BORDERTOWN 16.30, 19.05, 21.30
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.30, 19.15, 21.30
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.
GHOST RIDER 16.30, 19.15, 21.30
con Nicolas Cage e Eva Mendes.
HO VOGLIA DI TE 16.30, 19.15, 21.30
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.
LA TELA DI CARLOTTA 16.00
con Dakota Fanning.
Da venerdì «UN PONTE PER TERABITHIA» dai creatori di Le cronache di Narnia, STAY ALIVE.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prevendita: 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
PROPRIETÀ PRIVATA 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Joachim LaFosse, con Isabelle Huppert. Menzione speciale della Giuria alla 63.a Mostra del cinema di Venezia.
STILL LIFE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Jia Zhang-Ke. Leone d'Oro alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

FELLINI
www.triestecinema.it.
LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30
di Francesca Archibugi, con Giovanna Mezzogiorno, Flavio Bucci, Anna Galiena e Angela Finocchiaro.
SATURNO CONTRO 18.40, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.30, 18.10, 20.10, 22.10
con Diane Keaton.
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Paolo e Vittorio Taviani.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
NORBIT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Eddie Murphy.
BORDERTOWN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jennifer Lopez.
ASTERIX E I VICHINGHI 16.30, 19.20
GHOST RIDER 17.40, 22.20
con Nicolas Cage.
BORAT 21.00
Vi piegherete dalle risate!
HO VOGLIA DI TE 16.30, 22.20
con Riccardo Scamarcio.
Il 7 E L'8 18.30, 20.30
con Ficarra & Picone.

SUPER
SESSO AL RISTORANTE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI
LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 18.30
di Clint Eastwood.
UNO SU DUE 21.00
con Fabio Volo, Anita Caprioli.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.
WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: GLI OTTONI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 1 aprile ore 11.00, Sala del Ridotto.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.
PROLUSIONE ALL'OPERA a cura di Daniele Spini, venerdì 30 marzo ore 18.00, Sala del Ridotto. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI
20.30: «ALTA SOCIETÀ». Musical tratto dal film della MGM «High Society». Regia di Massimo Romeo Piparo. Con Vanessa Incontrada. 2h 20'.

SALA BARTOLI
21.00: «LOOK BACK IN ANGER». Spettacolo in lingua inglese. Di John Osborne. Con il Vienna's English Theatre.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30 «CIAO FRANKIE». Concerto tributo a Frank Sinatra, con Massimo Lopez. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito. Ingresso gratuito per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
LA STAGIONE DEL RACCOLTO / La maturità della vita nel cinema. Oggi, ore 18.00: «EL COCHECITO» di Marco Ferreri, film culto del periodo spagnolo di Ferreri. Interviene Cristina Benussi (Università di Trieste). Ingresso libero.

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Musiche: F.J. Haydn, F. Schubert. 28 marzo, Gorizia, Duomo ore 21.00. 29 marzo, Udine, Duomo, ore 21.00. 30 marzo, Spilimbergo, Duomo, ore 21.00. 31 marzo, Trieste, Chiesa S.A. Taumaturgo. Direttori: P. Paroni e C. Dell'Oste. Solisti: R. Savoia (soprano), F. Lepre (tenore), G. Ribis (basso). Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
29 marzo (turno A), 30 marzo (turno B), 31 marzo (turno C), 1 aprile (turno D) ore 20.45. «LA TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA» (abb. Prosa 10; 5 formula A) di Carlo Goldoni, con Lello Arena, Gaia Aprea, Max Malatesta, regia Luca De Fusco. Teatro Stabile del Veneto-Teatro Stabile di Catania.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2006/2007. Venerdì 30, sabato 31 marzo: «DON CHISCIOTTE. FRAMMENTI DI UN DISCORSO TEATRALE», regia di Maurizio Scaparro. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 e su www.greenticket.it.
Stagione concertistica 2006/2007. Domani ore 20.45: Henschel Quartet; in programma musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schulhoff, Berg. Martedì 3 aprile, Katia e Marielle Labèque, Mayte Martín, cantora, in «FLAMENCO». Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
300 17.45, 20.00, 22.10
NORBIT 17.30, 20.00, 22.00
BORDERTOWN 17.40, 20.00, 22.10
Tratto da una storia vera.
ASTERIX E I VICHINGHI 17.30
HO VOGLIA DI TE 20.10, 22.15
IL 7 E L'8 - FICARRA E PICONE 17.50
GHOST RIDER 20.15, 22.20
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €.
Lunedì 2 e martedì 3 aprile: INTRIGO A BERLINO, di Steven Soderbergh.
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

CINEMA CORSO
Sala rossa
NORBIT 17.45, 20.00, 22.20
Sala blu
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20
Sala gialla
GHOST RIDER 17.45, 20.00, 22.20
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

KINEMAX
Sala 1
BORDERTOWN 17.45, 20.00, 22.15
Sala 2
PERCHÉ LO DICE MAMMA 17.40, 20.00, 22.00
Sala 3
ASTERIX E VICHINGHI 17.30
DEATH OF PRESIDENT - MORTE DI UN PRESIDENTE 20.10, 22.10
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

Da «Romanzo criminale» anche un film per la tivù

ROMA «Romanzo criminale» diventa un film per la tv, ma non seguirà lo schema della fiction convenzionale: avrà un impronta il piu possibile cinematografica e soprattutto sara fedele al libro di Giancarlo De Cataldo, che ne sta curando la sceneggiatura insieme a Daniele Cesarano. Andra in onda su Sky, confermando la volontà della televisione satellitare di entrare nel mercato della grande fiction: il primo ciak e fissato subito dopo l'estate.

Ad annunciare l'operazione non semplicissima e il presidente di Cattleya e dell'Unione Produttori Riccardo Tozzi (che aveva già prodotto insieme a Marco Chimenz e Giovanni Stabilini il film di Michele Placido), in questi giorni a Mumbai per prendere parte alla settima edizione di Ficci-Frames, la più grande convention asiatica sul cinema e, più in generale, sull'intero settore audiovisivo.

Un'operazione non semplice perchè il film sarà diviso in due blocchi, ognuno dei quali di dodici ore, organizzate in sei serate da 90 minuti (complessivamente 12 puntate), per raccontare l'intera saga criminale ispirata alle gesta della banda della Magliana. A curare il cast sarà proprio Michele Placido, regista del film uscito nel 2005 con Stefano Accorsi, Kim Rossi Stuart, Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Riccardo Scamarcio. Loro ovviamente non ci saranno: si punta su attori giovanissimi come i personaggi nati dalla penna di De Cataldo all'inizio della loro avvenntura criminosa. La regia sarà affidata a due registi dalla formazione cinematografica, entrambi giovani e uno di loro potrebbe essere Francesco Micciché anche se sui nomi Tozzi preferisce non sbilanciarsi.

Il budget per ognuno dei due blocchi si aggira intorno agli 11-12 milioni di euro. Il film non si discosterà dal romanzo e così si partirà dagli anni della formazione criminale: la storia prende avvio dal banale furto di un'auto nel cui bagagliaio si trova una borsa contenente un piccolo arsenale. Da questo episodio di malavita scatta il collegamento tra due bande di quartiere che mette in relazione i ragazzi che costituiranno il nucleo fondatore della banda della Magliana: un gruppo che ha tenuto l'Italia sotto scacco per circa un ventennio, negli anni che vanno dal 1975 al 1997.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.05/0.35
PUGILI A NAPOLI

A «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta «Pugili a Napoli» di Maite Carpio. Quando si iscrive in palestra, Tullio Pironti, editore napoletano, ha 15 anni. Sono gli anni difficili del dopoguerra, in una Napoli dove le scazzottate sono un tentativo di rivalsa sociale.

RAIDUE ORE 23.40
GLI OSPITI DI MAX GIUSTI

Massimo Lopez, Lory Del Santo, Marco Ferradini, Maurizio Mattioli e Remo Remotti saranno gli ospiti di Stile Libero Max.Come sempre, Max Giusti coinvolgerà i vip nei suoi scherzi. Lucia Ocone, con le sue divertenti performance, affiancherà il conduttore.

RAITRE ORE 23.30
CHI ERA IL SENSITIVO ROL

Enigma si occuperà di Adolfo Gustavo Rol, il sensitivo torinese che ha vissuto il secolo scorso diventando il confidente di uomini di Stato e di personalità italiane. Alle sue facoltà pare si siano affidati anche personaggi come Kennedy, Reagan, Einstein, Mussolini.

LA 7 ORE 23.35
RAZ DEGAN A «MARKETTE»

Cochi&Renato a Markette, per promuovere lo spettacolo «Nuotando con le lacrime agli occhi», in scena a Milano. In studio anche l'attore Raz Degan, protagonista del film di Olmi «100 chiodi». In collegamento, il cardinale Tonini e Giovanna Mezzogiorno.

I FILM DI OGGI

IL PRINCIPE E IL POVERO
Regia di Richard Fleischer, con Oliver Reed (nella foto) e Raquel Welch.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1978)

LA 7 **14.00**

L'erede al trono d'Inghilterra incontra un sosia povero e si scambia con lui. Quando il sostituto sta per essere incoronato, il principe interviene. Discreta trasposizione del romanzo di Twain.

QUEL PAZZO SENTIMENTO
Regia di Carl Reiner, con Bette Midler (nella foto) e Dennis Farina.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

RETEQUATTRO **16.30**

Quattordici anni dopo il divorzio, due ex si ritrovano per il matrimonio della figlia con un ambizioso politica. Fra di loro scoppia subito una lite furibonda. Satira agrodolce sulla vita di coppia.

IL COMUNE SENSO DEL PUDORE
Di e con Alberto Sordi (nella foto) e Rossana Di Lorenzo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)

RETEQUATTRO **24.00**

Il morigerato operaio Giacinto, per festeggiare le nozze d'argento, porta al cinema la moglie Erminia, finendo, suo malgrado, per vedere una pellicola a luci rosse. Sordi si interroga, in quattro episodi, su cosa è osceno e cosa non lo è.

LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS
Regia di Georges Lautner, con Jean Gabin (nella foto) e Maurice Garrel.
GENERE: POLIZIESCO (Francia, 1968)

RETEQUATTRO **2.30**

Un ispettore corrotto viene ucciso dopo un furto di diamanti. L'anziano commissario Joss, amico d'infanzia, vuole vendicarlo. Bbell'elogio del disincanto e dell'amarezza.

GLI OCCHI DELLA NOTTE
Regia di Young Terence, con Audrey Hepburn (nella foto) e Alan Arkin.
GENERE: THRILLER (Usa, 1967)

RAIUNO **2.30**

Una giovane non vedente entra casualmente in possesso di una bambola piena di stupefacenti. Viene assalita da tre banditi che vogliono recuperare la droga. Grande tensione e un cast di bravi attori.

FRAGILE - A GHOST STORY
Regia di Jaume Balaguerò, con Calista Flockhart (nella foto).
GENERE: THRILLER (Spagna, 2005)

SKY CINEMA MAX **21.00**

Un fatiscente ospedale pediatrico inglese sta per essere smantellato, ma alcuni piccoli pazienti subisono incidenti inquietanti; così un'infermiera inizia a indagare. Teso thriller ospedaliero con un cast internazionale.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Luca Giurato e Eleonora Daniele e Elisa Ansaldo e Paolo Giani.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO

> Italia-Scozia
A Bari la nazionale a caccia dei tre punti per la qualificazione. Conta su Gattuso.

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a porta.**
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Cinema**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.**
02.00 **Magazzini Einstein**
02.30 **Gli occhi della notte.** Film. Con Audrey Hepburn e Alan Arkin.
04.15 **Special Unit 2.**
05.00 **Filippine l'ultima frontiera**
05.10 **Ultime dalla notte**
05.15 **Che tempo fa**
05.20 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Amore e Eros**
06.15 **TG2 Si Viaggiare**
06.30 **Verde segreto**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi
08.15 **Campionati Mondiali Quarti di finale: Italia - Spagna Quarti di finale: Italia - Spagna**
09.35 **Campionati Mondiali: Gare Gare**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Campionati Mondiali**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **Streghe.** Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **I classici Disney**
20.15 **Tom & Jerry**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Donne
Monica Leofreddi racconta storie di vita vissuta al femminile.

23.30 **Tg 2**
23.40 **Stile Libero Max.** Con Max Giusti, Lucia Ocone.
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Reparto corse**
01.40 **Almanacco.** Con Chiara Sgarbossa.
01.45 **Meteo 2**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **Campionati Mondiali**
04.00 **Alla gallina abbuffata**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie.**
13.10 **In viaggio nel tempo - Quantum Leap.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
16.20 **Trebisonda.**
16.45 **Gurugù**
16.55 **Soupe opera**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 FICTION

> La squadra
«Principessa guerriera» con Massimo Bonetti e Renato Carpentieri.

22.55 **Tg 3 - Tg Regione**
23.10 **Tg 3 Primo piano**
23.30 **Enigma.**
00.20 **Tg 3**
00.35 **La storia siamo noi.**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Fuori orario.**
02.00 **Rai News 24**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **Tv transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **Secondo voi.**
06.25 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.30 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.10 **Casa Mediashopping**
07.40 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.**
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 **Sentieri**
16.30 **Questo pazzo sentimento.** Film (commedia '96). Di Carl Reiner. Con Bette Midler e Dennis Farina e Paula Marshall e Gail O'Grady e David Rasche e Jamie Denton e Danny Nucci.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.**

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero rimette insieme i cuori infranti da una parte all'altra d'Italia.

24.00 **Il comune senso del pudore.** Film. Con Alberto Sordi e Florinda Bolkan e Rossana Di Lorenzo e Cochi Ponzoni.
02.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.30 **La fredda alba del commissario Joss.** Film. Con Jean Gabin e Maurice Garrel e Pierre Leproux.
04.00 **Vivere meglio.**
04.40 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.45 **Nonno Felice.**
05.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.30 **Il segreto della nostra vita.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Rosamunde Pilcher: una luce dal fuoco.** Film Tv. Di Hans Werner. Con Mariella Ahrens e Clemens Jakubetz.
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **Tutto questo è soap**
14.15 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Uno, due, tre... stalla!**
17.40 **Tempesta d'amore.**
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 MUSICALE

>Buon compleanno, Radio Italia
Roberta Capua festeggia i 25 anni dell'emittente.

23.45 **Matrix.**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Uno, due, tre... stalla!**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.45 **Tre minuti con Mediashopping**
06.50 **Luna, principessa argentata**
07.00 **I Puffi**
07.25 **Bratz**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.**
10.05 **Supercar.**
11.10 **Hazzard.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.**
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Candid Camera.**
19.10 **La vita secondo Jim.**
20.10 **O.C..**

21.05 FILM

> Quel pazzo venerdì
Jamie Lee Curtis alle prese con una figlia difficile, Lindsay Lohan.

23.00 **Sputnik.**
00.15 **American Dad**
00.40 **Studio Sport**
01.10 **Studio Aperto - La giornata**
01.20 **Secondo voi.**
01.40 **Shopping By Night**
02.05 **Buffy.**
03.05 **Talk Radio.**
03.15 **Requiem per un gringo.** Film. Con Lang Jeffries e Femi Benussi e Fernando Sancho.
05.05 **Studio Sport**
05.30 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **I custodi delle foreste**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives.** Con William Conrad.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.**
14.00 **Il principe e il povero.** Film (commedia '77). Di Richard Fleischer. Con Mark Lester e Oliver Reed e Charlton Heston e Raquel Welch e Rex Harrison e Ernest Borgnine e David Hemmings e George C. Scott.
16.15 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.**
19.00 **The Agency.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner parla di Emergency e della diplomazia dei movimenti.

23.35 **Markette - Tutto fa brodo in Tv.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo.**
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran.
04.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
05.40 **CNN News**

SKY 1

06.25 **Neverland.** Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp, Kate Winslet e Julie Christie
08.15 **Passo a due.** Film (biografico '05). Di Andrea Barzini. Con Kledi e Laura Chiatti
10.20 **Stone Cold - Caccia al Serial Killer.** Film Tv (drammatico '05). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Mimi Rogers
11.55 **Stealth - Arma suprema.** Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Josh Lucas e Jessica Biel e Jamie Foxx
14.00 **Dawn Anna.** Film (drammatico '05). Di Arliss Howard. Con Debra Winger e Alex Van
16.05 **Soul Plane.** Film (commedia '04). Di Jessy Terrero. Con Tom Arnold e Snoop Dogg
17.40 **Extra Large**
18.05 **Batman Begins.** Film (azione '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson
20.30 **Identikit**

21.00 FILM

> The gospel
Boris Kodjoe in una parabola del figlio prodigo in chiave moderna.

22.55 **Tutti all'attacco.** Film. Di Lorenzo Vignolo. Con Massimo Ceccherini e Alessandro Paci
01.20 **Buffalo Soldiers.** Film. Di Gregor Jordan. Con Joaquin Phoenix e Anna Paquin
03.05 **Lonesome Jim.** Film. Di Steve Buscemi. Con Casey Affleck e Liv Tyler
04.40 **Occulte presenze.** Film Tv. Di Brian Trenchard - Smith. Con Beau Bridges e Nia Long e Miguel Ferrer e Gabriel Olds.

SKY 3

08.25 **Breakin' all the Rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz.
10.30 **Kung Fusion.** Film (azione '04). Di Stephen Chow.
12.30 **Top Gun.** Film (azione '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis
14.40 **La seconda notte di nozze.** Film (commedia '05). Di Pupi Avati. Con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli e Angela Luce
17.00 **Robots.** Film (animazione '05). Di Chris Wedge
18.50 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '04). Di Lasse Hallstrom. Con Jennifer Lopez, Robert Redford e Morgan Freeman
21.00 **Mr. & Mrs. Smith.** Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie
23.05 **Dark Water.** Film (horror '05). Di Walter Salles. Con Jennifer Connelly

SKY MAX

08.05 **Sword in the Moon - La spada nella luna.** Film (avventura '03). Di Kim Eui - suk.
10.10 **The Jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury.
11.55 **New Police Story.** Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan
14.30 **The Interpreter.** Film (thriller '05). Di Sydney Pollack. Con Nicole Kidman e Sean Penn
16.55 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film (azione '98). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones
19.10 **Cutaway.** Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger
21.00 **Fragile.** Film (horror '05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart e Yasmin Murphy
22.50 **Cellular.** Film (thriller '04). Di David R. Ellis. Con Kim Basinger

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Mondo Gol.**
09.00 **Campionato serie A: Fiorentina - Messina**
11.00 **Campionato serie A: Reggina - Lazio**
13.00 **Mondo Gol.**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Games**
15.00 **Tim Cup Primavera Finale di andata: Juventus - Inter**
17.00 **100% Milan: Milan - Atalanta**
18.00 **100% Inter: Inter - Fiorentina**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Campionato serie A: Fiorentina - Roma**
22.00 **Tim Cup Primavera Finale di andata: Juventus - Inter**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Campionato serie B: Napoli - Arezzo**
02.30 **Campionato Serie A: Cagliari - Chievo**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Pimp My Ride**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **School in Action.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Parental Control**
20.00 **Flash**
20.05 **So noTORIous.**
21.00 **Lolle.**
22.00 **Laguna Beach**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **Daitarn 3**
24.00 **Brand: New.**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale download.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Carico e scarico**
19.45 **Inbox 2.0**
21.00 **Edgemont.**
22.00 **Deejay chiama Italia.**
23.30 **I Love Rock'n'Roll.**
00.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
01.00 **The Club**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.40 **A tu per tu**
09.50 **Documentario**
10.30 **Marina**
11.00 **Formato famiglia**
11.50 **Auto da sogno**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Musica**
12.30 **Sportisontino**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.20 **Visti da vicino**
15.30 **La grande vallata.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
21.00 **Stoà**
22.30 **Automobilissima**
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Bugs**
00.35 **Bonanza.**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Mappamondo**
15.00 **Folkest**
16.00 **Nuoto CdM**
17.00 **Lynx Magazine**
17.30 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **Calcio: qualificazioni campionati Europei Slovenia - Olanda**
22.15 **Tolleranza zero**
22.35 **Tuttoggi**
22.50 **L'appuntamento**
23.20 **Rispolverando palinsesti**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.20 **Volley**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Basket**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Virus**
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Sky On Line - Codice d'Angiò - Cortocircuito**
01.30 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa News; 18.32: GR 1 Radioeuropa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.45: Zona Cesarini; 20.50: Italia - Scozia; 21.38: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Catersport; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Art Tatum; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak - Profumo di mare, interpretazione di Danijel Malalan. 9.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica globale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Osservatorio ricerca; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Parolando... ovvero, parliamo l'italiano?; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00 Replay - le interviste e la musica di pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - tempo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Il salvagente - i consigli della nutrizionista; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: L'angolo del benessere; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: Speciale economia; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes; Sigla single; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Folk studio; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Liricamente; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album charts; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa: Racconto italiano; 23.30: Italo heroes; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo il provvedimento di chiusura notificato a otto commercianti che per almeno tre volte non avevano emesso scontrini

Fisco, blitz antievasione in tutti i negozi

Agenzia delle Entrate e Finanza: tolleranza zero. Perplesse le categorie

Jerian (Panificatori) e Deruvo (Fipe): «Un momento di distrazione può capitare, guai a criminalizzare»
Svara (Ascom): «Meglio le verifiche costanti»

di **Maddalena Rebecca**

Dalla piccola latteria rionale alla gioelleria di lusso, dal parrucchiere per signora al negozio di articoli sportivi. I blitz antievasione, che nelle scorse ore hanno portato alla chiusura temporanea di otto negozi, non faranno sconti e interesseranno ogni tipo di attività commerciale, tanto in centro quanto in periferia.

È una vera e propria offensiva contro le frodi fiscali, infatti, quella avviata da Agenzia delle entrate e Guardia di finanza. Un'operazione «tolleranza zero» contro chi non osserva l'obbligo di emissione degli scontrini e delle ricevute fiscali.

A farne le spese, per il momento, sono stati i titolari di tre negozi d'abbigliamento in Borgo Teresiano, due ristoratori di San Giacomo, un panettiere di Roiano, un gelataio della zona di Cavana e il proprietario di una lavanderia di Muggia. «Pizzicati» a vendere merce senza rilasciare regolari scontrini e ricevute, gli otto commercianti dovranno adesso osservare tre giorni di chiusura.

Le forze messe in campo per passare al setaccio negozi ed esercizi pubblici della città, sono già state potenziate. Gli ispettori dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza, in linea con quanto previsto dalle recenti disposizioni del viceministro dell'Economia Vincenzo Visco, hanno ricevuto infatti mandato ben preciso: intensificare i controlli per scoprire e sanzionare gli esercenti abituati a fare i «furbi». Chi verrà sorpreso per tre volte a non rilasciare gli scontrini sarà sanzionato con multe da 512 a poco più di 1000 euro, a seconda dell'entità della sanzione accertata, e rischierà di dover tenere abbasate per tre giorni le proprie saracinesche.

Franco Deruvo

Un giro di vite che suscita qualche perplessità tra i commercianti. «Questo tipo di operazioni dovrebbero essere condotte con un po' di buon senso, afferma Edvino Jerian, presidente dell'Associazione panificatori. Come organizzazione, noi raccomandiamo sempre di rilasciare lo scontrino, così come previsto per legge. Premesso questo, va detto anche che può succedere, specie nei momenti di maggior affollamento, che un cliente esca da un panificio senza scontrino, magari perché la commesa l'ha appoggiato sul bancone senza che lui se accorgesse. Con questo non voglio ovviamente tentare di giustificare la nostra categoria. Penso però - aggiunge Jerian - che si debba distinguere il «grano dal loglio», cioè fare le dovute proporzioni. Non credo che la mancata emissione di due o tre scontrini da 80 centesimi in un panificio sia paragonabile a quella di chi ha volumi d'affari ben superiori. In questi casi sarebbe più giusto e, soprattutto, più sensato distinguere l'entità delle varie forme di evasione».

Sulla stessa linea il presidente della Federazione pubblici esercizi, Franco Deruvo. «Il barista che non batte lo scontrino da 80-80 centesimi per il caffè di sicuro sbaglia, perchè non ottempera ad un obbligo previsto dalla legge, ma non provoca chissà quale danno al fisco. Diverso, magari, può essere il discorso per i ristoratori che, non rilasciando le fatture, arrivano a sottrarre alle casse dello stato cifre più importanti. Anche in quel caso però - aggiunge Deruvo - andrebbe fatta chiarezza. Si parla di due ristoranti a San Giacomo. Ma in quella zona ci sono essenzialmente trattorie o osterie. È possibile quindi che il proprietario non abbia battuto lo scontrino per il calicetto di vino o l'abbia appoggiato sul bancone senza che il cliente lo notasse».

Scettico sull'utilità di questo tipo di operazioni, infine, il vicepresidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Nereo Svara. «Questi blitz non mi piacciono assolutamente - spiega -. I controlli dovrebbero essere portati avanti sistematicamente tutto l'anno. Fiammate improvvise e verifiche «una tantum» non credo riescano a concludere molto. Sarebbe meglio programmare dei controlli costanti. In quel caso sì che i negozianti si abituerebbero a rigare dritto».

Una commessa mostra uno scontrino fiscale (Sterle)

LA POLEMICA

Dalla Nemez un invito agli ispettori

I consumatori: «I controlli devono venir estesi anche ai professionisti»

Luisa Nemez dell'Organizzazione consumatori

«Ben venga un'intensificazione dei controlli, a patto che non questi si limitino allo strato superficiale del problema, ma riescano ad andare in profondità».

La presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, Luisa Nemez, plaude al giro di vite avviato da Agenzia delle entrate e Guardia di Finanza, ma invita gli ispettori ad allargare il raggio d'azione.

«Oltre a quelle dei negozianti andrebbero passate al setaccio anche le abitudini di artigiani e, soprattutto, professionisti come avvocati o notai. Anche all'interno di queste categorie, infatti, c'è chi ha il "vizietto" di non rilasciare le fatture. Sarebbe auspicabile, inoltre, che il fisco si pronunciasse su altre questioni che tanto stanno a cuore ai consumatori, per esempio alcune tariffe, come la Tarsu, cresciute in maniera vergognosa». Proprio nei giorni di parte dell'associazione dei consumatori era stato lanciato l'allarme in merito alle bollette fatte recapitare da Esatto e relative alla tassa rifiuti comunale aumentata del 27% rispetto allo scorso anno. Il centralino della sede dell'Otc era incandescente.

«Quanto al fenomeno della mancata emissione degli scontrini, non mi sento di attribuire a Trieste il ruolo di pecora nera in regione- aggiunge Nemez -. Questa pessima abitudine è diffusa un po' ovunque. Succede un po' in tutta Italia (secondo alcune statistiche il record appartiene alle grandi città dove la percentuale di violazioni è altissima, n.d.r.) va, naturalmente, contrastata. Non importa poi a quanto ammonta la cifra evasa. Si tratta di una questione di equità: il consumatore a reddito fisso, così come il pensionato, paga le tasse, E giusto che lo faccia anche il barista o il negoziante».

m.r.

La decisione del Tribunale fa seguito ai crac di numerose agenzie

Rischio fallimenti: ogni condominio dovrà avere il suo conto corrente

L'obbligo non ammette deroghe. In caso di inadempienza da parte dell'amministratore ogni inquilino può fare ricorso e chiederne la revoca

Il giudice Giovanni Sansone

Un conto corrente per ogni condominio. Senza alcuna eccezione.

La validità di questa regola, talvolta disattesa da alcuni amministratori di stabili, è stata ribadita in un recente decreto del Tribunale civile di Trieste presieduto da Giovanni Sansone. Gli amministratori che finora non l'hanno applicata dovranno farlo in tempi molto stretti perché in caso di inadempienza ogni condomino può ricorrere alla Giustizia e chiedere ai magistrati la revoca del proprio amministratore. «Una revoca legittima» si legge nel provvedimento del Tribunale civile. In altri termini anche a Trieste non è più possibile che in un unico conto corrente, gestito dall'amministratore di stabili, confluiscano i versamenti di tutti i suoi amministrati. Il cosiddetto «pignaton» è morto per sempre, almeno a livello di legge.

Tutto questo è nato sull'onda dei numerosi crac che hanno coinvolto in città un certo numero di amministratori di stabili, fino a quel momento ritenuti solvibili e con un «portafoglio» clienti di ragguardevoli dimensioni. Gli sbilanci e le relative inchieste della Procura hanno portato impietosamente in superficie ritardi nei pagamenti e rendiconti mai completati, congiunti a gestione «allegre». Talvolta è emersa anche una commistione dei conti personali dell'amministratore coinvolto nel crac con quelli dei condomini che si erano affidati alla sua gestione. In altri termini è risultato difficile se non impossibile separare le entrate personali del professionista dai versamenti dei condomini e dai pagamenti dei fornitori. Un guazzabuglio, a cui si è aggiunto il calcolo dei magri interessi attivi sui soldi depositati nel conto. Quanto spettava all'amministratore e quanto ai suoi condomini? Molti proprietari hanno anche dovuto riaprire il portafoglio o il libretto degli assegni per pagare una seconda volta quanto avevano già versato all'amministratore. I danni e le beffe. In caso contrario le forniture del gas e dell'elettricità sarebbero state interrotte.

Questo disagio generalizzato ha indotto un pensionato che abita in strada di Fiume a rivolgersi al Tribunale civile. Con l'avvocato Renzo Dequal ha chiesto la revoca del mandato dell'amministratore del proprio condominio dopo aver scoperto che i versamenti per le spese- suoi e degli altri amministrati- finivano nel conto personale del professionista.

I magistrati gli hanno dato ragione e nel decreto, l'estensore del provvedimento, il giudice Arturo Picciotto, scrive: «va evitata la confusione tra il patrimonio dell'amministratore e quello del mandante. La diligenza del professionista affiliato all'associazione di categoria impone l'osservanza di questa minima regola, prevista anche in tema di mandato. Non ha alcuna importanza che non sia stata comprovata alcuna richiesta formale di accensione di un conto corrente bancario autonomo e intestato al solo condominio, dovendo essere preciso e preventivo obbligo dell'amministratore quello di proporre e attuare, a salvaguardia del proprio e soprattutto degli altrui interessi patrimoniali, una separazione netta tra i patrimoni. Si tratta di una grave violazione degli obblighi di correttezza e diligenza, che da sola legittima la revoca dell'amministratore».

L'obbligo di accendere un conto corrente intestato a ogni condominio amministrato, non ammette deroghe. Anche se l'assemblea condominiale non ha mai richiesto l'apertura di un conto autonomo, l'amministratore non può esimersi dal farlo. Va aggiunto che in alcuni casi sono state proprio le assemblee condominiali a pretendere dall'amministratore la chiusura del conto corrente autonomo. «Le banche chiedono dai 300 ai 400 euro l'anno e questa spesa di gestione non la vogliamo più sostenere. E' troppo onerosa».

c.e

Un dato in controtendenza rispetto al resto d'Italia che si fa male in cucina. L'Azienda sanitaria triestina coordinerà un piano di prevenzione a livello nazionale

Incidenti domestici, è la camera da letto il posto più a rischio

di **Gabriella Ziani**

E' la camera da letto il posto più a rischio della casa per i triestini di una certa età. Che che vivano da soli o col coniuge, è lì che gli over 65 si fanno male. Cadono, inciampano, sbattono contro qualcosa, hanno una vertigine scendendo dal letto, si rompono i femori. Nel resto d'Italia il luogo dell'incidente domestico è invece la più ovvia cucina, tra gas, fiamme e attrezzi.

Un'analisi condotta dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria su 200 persone finite al Pronto soccorso ha dato questo risultato. È una fotografia degli incidentati: erano donne per il 62 per cento dei casi (di cui il 45 per cento viveva da sola), e un terzo soffriva di pressione alta o artrosi, nel 19 per cento dei casi lo stato di manutenzione dell'appartamento era mediocre o pessimo e nel 17 per cento era carente la manutenzione degli impianti.

Adesso finalmente ci si occupa di queste pericolose quattro pareti. Il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria ha ottenuto un prestigioso compito: fare formazione sul tema a livello nazionale. Il ministero ha prescelto il Friuli Venezia Giulia e il suo piano triennale di prevenzione in materia, e la Regione a propria volta ha demandato a Trieste il delicato compito, riconoscendone la competenza. Un primo corso per operatori si terrà dal 16 al 20 aprile all'Aquila, ne seguiranno altri al Sud e al Nord.

Nello stesso tempo l'azione si dispiegherà anche a livello cittadino concentrando l'attenzione su una delle dieci Microaree urbane, quella di via Grego, dove esiste il supporto della Cooperativa Basaglia per le riparazioni domestiche offerte come forma assistenziale, e dove è attivo il portierato sociale che farà da «sentinella» alle situazioni casalinghe a rischio, per rimediare alle quali - e pochi lo sanno - c'è un finanziamento speciale garantito da una legge regionale, la 104. Su questo specifico aspetto saranno attivi un medico legale, Pier Riccardo Bergamini, e un dirigente dell'Agenzia regionale della sanità, Danilo Spazzapan. Infine, verranno coinvolti tutti gli enti che già collaborano sul territorio, dal Comune all'Ater alle associazioni di volontariato.

Di tutto questo si è parlato ieri alla Direzione centrale dell'Azienda sanitaria in una conferenza stampa con Marina Brana, responsabile della Prevenzione ambientale, Valentino Patussi, a capo del settore che si occupa di sicurezza negli ambienti di lavoro, e Sara Sanson, del medesimo dipartimento, che cura il progetto cittadino.

«In Italia si stima che 280 mila persone muoiano per incidente domestico - ha detto Brana - e un milione finisce al Pronto soccorso, sono colpite soprattutto le fasce degli ultrasettantacinquenni e dei bambini al di sotto dei cinque anni, di recente a Latisana una giovane mamma è morta cadendo dalla scala solo per prendere alcune decorazioni pasquali...».

Il programma regionale prescrive indagini sulla situazione, indicazione di correttivi, analisi delle condizioni di rischio nelle case degli immigrati, studio dei casi di violenza domestica.

Sì, anche la violenza segreta e negata fra le quattro mura rientra fra gli «incidenti domestici». Spesso le donne dicono di aver sbattuto contro lo stipite. Invece sono state picchiate. Per non dire di violenze sessuali e psicologiche. Un'indagine svolta a Verona ha scoperto che sono più malmenate le donne nell'età della bellezza e della fertilità. Dopo i 60 anni scatta la vendetta. A buscarle sono i maschi.

Comunque, già il progetto sui 200 ricoverati triestini il Dipartimento di prevenzione l'aveva realizzato su progetto ministeriale, adesso il «team» attivo nel parco di San Giovanni diventa il centro «pilota» in Italia per attuare una regia totale sul tema. «Coordineremo i vari piani regionali - ha spiegato Patussi - e dovremo produrre materiale didattico e informativo». Ma nello specifico proprio Patussi ha messo il dito nella piaga: «Per elettricità e gas qualcuno da consultare lo troviamo sempre, ma per utensili, scale, agenti chimici non c'è niente, e questi argomenti non fanno parte di alcun corso di laurea o formazione».

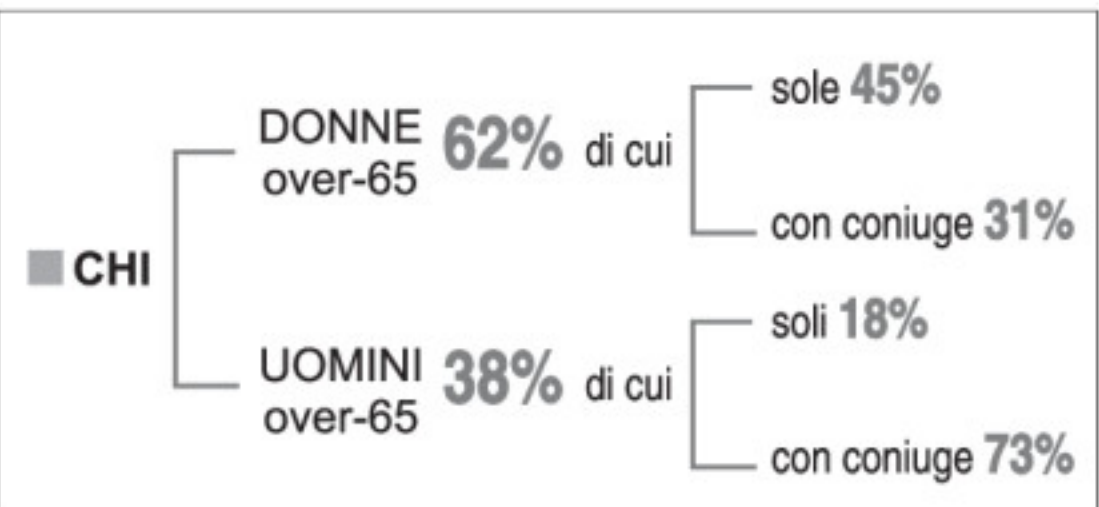
Vale il buon senso, eppure - hanno detto i medici ambientali - qualche signora zelante è riuscita a mischiare il noto anticalcare con la varecchina, e non sapendo di chimica si è procurata un edema polmonare. Chi ha problemi di pressione non lo sa che deve usare un letto alto, perché altrimenti alzandosi può avere un fatale svenimento. Se ha problemi di deambulazione o vertigini, non pensa che ai tappeti sarebbe (purtroppo) meglio rinunciare. «C'è la possibilità - ha aggiunto Sanson - che un fisioterapista venga a casa a valutare le condizioni di abitabilità una volta all'anno».

E comunque, stanze da letto «nemiche» a parte, dalle indagini è scaturito nero su bianco quello che fa male alle donne: il 64 per cento fa i lavori domestici. Fra gli uomini solo il 31 per cento. I partner, più che altro, si feriscono facendo «bricolage».

INFORTUNI A TRIESTE

Indagine su 200 pazienti del Pronto Soccorso

CHI
- DONNE over-65 62% di cui: sole 45%; con coniuge 31%
- UOMINI over-65 38% di cui: soli 18%; con coniuge 73%

DOVE
- IN CAMERA DA LETTO (cadute)
- Nel resto d'Italia il luogo più a rischio è LA CUCINA

CONDIZIONI

PRESSIONE ALTA	32%
ARTROSI	31%
CARDIOPATIE	30%
DEFICIT VISIVO	17%
OSTEOPOROSI	17%
DIABETE	15%

La giunta approva una delibera di indirizzo: entro quattro mesi l'Ok dagli uffici tecnici. Già scaricato il materiale scavato per la Cattinara-Padriciano

Il Comune vuole riempire la Cava Faccanoni

Verrebbe ricoperta interamente con materiali inerti. Al suo posto un percorso naturalistico

di **Paola Bolis**

Un percorso naturalistico che vada a costituire un'unica zona di verde collegandosi al soprastante parco del monte Globoiner. E magari, nella parte più a valle, un punto di ristoro-rifugio oppure la sede di qualche istituto o associazione dediti allo studio di flora e fauna carsiche.

Potrebbe essere questo il futuro dell'ormai ex cava Faccanoni. L'attività nel sito è ferma dal 1992, da quando cioè la società proprietaria - la Sicat spa che l'aveva rilevata nel 1971 - fu coinvolta come la baia di Sistiana nel crac miliardario dell'imprenditore Quirino Cardarelli. Da allora gli edifici sono abbandonati, l'ampia ferita nel cuore della roccia è parte del paesaggio della città.

Ripristinare lo scenario preesistente alla cava, dunque. Alla piena «rinaturalizzazione» dell'area punta infatti la giunta municipale, che di recente ha approvato una delibera di indirizzo: nel giro di quattro mesi gli uffici comunali dovranno verificare la possibilità di completare un intervento già iniziato con i lavori della Grande viabilità.

Il materiale - soprattutto flysch - scavato per realizzare la galleria Cattinara nei suoi circa 250 metri di lunghezza è stato infatti scaricato nella cava dismessa, in base alle prescrizioni ministeriali giunte assieme al via libera sulla valutazione d'impatto ambientale dell'opera.

Sono circa 400 mila i metri cubi di inerti sinora in via di trasporto alla Faccanoni a riempire parzialmente un vuoto stimato in due milioni di metri cubi di roccia. Serve dunque «almeno un ulteriore milione di metri cubi» di inerti - si legge nella delibera - per procedere con il «ripristino socio-ambientale» e con la «rinaturalizzazione» di parte dell'alveo della cava, alla quale appun-

Un'area potrebbe ospitare istituti che si occupano della flora e della fauna del Carso

to già si è iniziato a lavorare. Di qui il progetto che gli uffici dovranno ora redigere.

Come spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, due sono gli aspetti dell'operazione. Il primo, e fondamentale, ha carattere economico e riguarda il comparto edilizio cittadino: «Il problema dei luoghi in cui scaricare gli inerti - non mi riferisco ovviamente a materiali inquinanti - è sentitissimo qui a Trieste. Le imprese edili», ricorda l'assessore, «devono sostenere costi altissimi per mettere provvisoriamente a dimora i materiali e trasportarli poi in altre località della regione e a volte in Veneto, visto che in città non ci sono luoghi dove farlo».

Il Comune vuole dunque studiare «una formula di coinvolgimento delle categorie» interessate, aggiunge Bandelli, che potrebbero intervenire nella gestione del sito quale punto di raccolta dei materiali di risulta, creando così - secondo l'amministrazione - «un fattore di contenimento dei costi del settore edilizio».

L'altro aspetto del progetto riguarda appunto la nuova destinazione d'uso della cava, cui pensare una volta ripristinata la situazione ambientale. L'idea, ribadisce Bandelli, è quella di creare «una sorta di percorso naturalistico con sentieri attrezzati» che dalla curva Faccanoni potrebbe raggiungere il soprastante parco Globoiner. Le costruzioni già esistenti nell'ambito della cava potrebbero essere adibite a sedi di istituti di studio o anche a punti di ristoro-rifugi.

Il Comune dovrà prima risolvere anche questioni legate alla proprietà dell'area, giacché nel 2001 l'amministrazione ha acquisito nell'asta indetta dalla curatela del fallimento Sicat la proprietà della cava e una quota parte della strada d'accesso, ma restano in mano a privati - dice Bandelli - alcuni piccoli edifici in zona. Anche di questi aspetti si occuperanno gli uffici che entro l'estate dovranno verificare le strade da percorrere per il recupero della vecchia Faccanoni.

operaio al lavoro con l'escavatrice nella cava Faccanoni: nell'area sono stati trasportati 400mila metri cubi di inerti provenienti dai lavori della Grande viabilità

Rappresentanti dei poli giovanili hanno presentato al sindaco le proprie attività

I ragazzi dei ricreatori in Municipio

Hanno rivolto domande e illustrato progetti al sindaco nella sala del consiglio comunale, i ragazzi dei poli di aggregazione giovanile Toti e Borgo San Sergio, assieme ai bambini dei ricreatori comunali Pitteri, De Amicis e Cobolli, nell'ambito del progetto «Cittadinanza Attiva», percorso che mira a rendere fattiva la partecipazione dei giovani al mondo delle istituzioni.

Per rendere informale il primo di una serie d'incontri tra il primo cittadino Roberto Dipiazza, Giorgio Rossi e Enrico Conte, rispettivamente assessore e direttore dell'Area educazione che promuove il coinvolgimento dei giovani nelle politiche del territorio, l'audizione si è aperta con «Lacrime» di Elisa, eseguita dai «Watashiwa Cactus». Ciò che sta a cuore ai giovani musicisti dei poli di aggregazione con il progetto Ricrerock, rappresentato in audizione anche dai gruppi Van Gerold, Nox Temporum e Frone Caust, è potere crescere musicalmente e farsi conoscere dalla città, che spesso giudica i giovani musicisti come portatori di inquinamento acustico da tenere alla larga. Il gruppo voleva principalmente esprimere delusione per la cancellazione lo scorso anno del Rock Summer Festival, osteggiato per il possibile disturbo della quite pubblica.

«A me Trieste piace quando è movimentata ed esprime creatività - ha detto il sindaco - però lo scorso anno sono stato attaccato su questo tema da tutti, sia in sede di consiglio sia dai vari comitati di cittadini, e così il festival è stato cancellato. Credo - ha aggiunto Dipiazza - che sarebbe un'ottima idea coinvolgere la Casa della Musica, che ha gli spazi e le strutture adeguate, per dare ospitalità gratuita ai giovani musicisti».

I «piccolissimi» dei tre ricreatori comunali coinvolti nel progetto La Città Bambina hanno presentato invece gli studi realizzati su pannelli fotografici, cartelloni e cd rom, che li hanno visti protagonisti come architetti e progettisti del verde pubblico e dell'arredo urbano, sia di aree dei singoli ricreatori sia di giardini pubblici in stato di abbandono, da riqualificare e rendere fruibili a tutta la comunità. Dipiazza ha confermato la sua disponibilità a incontrare con cadenza regolare i ragazzi.

Patrizia Piccione

I lavori si interromperanno per tre settimane in occasione della Bavisela. La conclusione è prevista entro maggio

Rive, riapre il cantiere: al via l'asfaltatura finale

Si comincia oggi con l'area che circonda l'ex Pescheria, poi toccherà a piazza Unità

Stanno per essere sostituiti da un manto stradale definitivo e omogeneo i dislivelli più o meno accentuati che hanno sinora caratterizzato le corsie di scorrimento delle nuove Rive, inaugurate ufficialmente lo scorso 23 dicembre.

Lasciati passare alcuni mesi così da vedere assestata la carreggiata provvisoria, e imminente ormai l'arrivo di condizioni climatiche ottimali, partono i lavori di asfaltatura finale della nuova arteria. Gli addetti della Bruno Costruzioni, l'impresa che ha lavorato lo scorso anno sulle Rive - spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - sono già impegnati nella fase che riguarderà l'area prospiciente il mare (adibita in buona parte a parcheggio) situata davanti all'ex Pescheria. Terminata la sistemazione definitiva di quella zona si passerà alle corsie di marcia, partendo da piazza dell'Unità d'Italia e spostandosi gradualmente verso Campo Marzio. La chiusura definitiva del cantiere è prevista «entro la fine di maggio», annuncia Bandelli, con una interruzione dei lavori tra il 19 aprile e il 10 maggio così da non creare disagi durante la Bavisela edizione 2007.

Giorgi e Frömmel: sulle carreggiate un rivestimento «mangiasmog»

Coprire in via sperimentale un sito-campione con dell'«asfalto mangiasmog» per verificarne i benefici in termini di riduzione dell'inquinamento prodotto. Lo chiedono al sindaco e alla giunta, in una mozione presentata di recente, i consiglieri comunali di Forza Italia Lorenzo Giorgi e Claudio Frömmel. Prodotto in Italia dalla Global Engineering, l'asfalto pare avere qualità davvero singolari: «Cnr e Arpa», scrivono Giorgi e Frömmel, «certificano che ogni chilometro quadrato di asfalto trattato con ecorivestimento consente di abbattere 32 tonnellate di inquinanti l'anno, pari a quelli emessi da 15 mila veicoli». E mentre il «mangiasmog» viene adottato da Londra a Melbourne, a Milano il risultato è stata la riduzione «del 47% del Pm 2,5 e addirittura del 67%» per il biossido di azoto. Il costo del materiale? «Solo il 10% in più dei normali asfalti», chiudono i due. «Se è così, possiamo tenere in considerazione la proposta», risponde l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, anche se non certo sulle Rive, dove ormai tutto è appaltato: «Magari potremmo provare vicino alla Ferriera...»

Una veduta aerea del tratto interessato dai lavori

Vediamo l'operazione nel dettaglio. L'area che circonda l'ex Pescheria sarà pronta «entro il fine settimana o al massimo nei primi giorni della prossima», dice l'assessore che nell'occasione preannuncia l'apertura del varco dalla carreggiata principale verso il molo Venezia, per raggiungere il quale bisogna ora andare fino alla Marittima e poi tornare indietro. Non è ancora chiaro se il varco - che comporta in parte la rottura e il successivo rifacimento del nuovo marciapiede - verrà creato in questi giorni o in una fase successiva: «Speriamo adesso», dice Bandelli, ma i fondi necessari essere ancora reperiti nelle pieghe del bilancio.

Chiusi i lavori nell'area ex Pescheria, dalla prossima settimana comunque il cantiere si sposterà all'altezza di piazza dell'Unità: qui si inizierà l'asfaltatura finale partendo dall'angolo con il Palazzo del Governo e proseguendo verso la Marittima. «L'idea è quella di lavorare sulle due corsie di un senso di marcia creando il doppio senso nelle due che restano libere», dice Bandelli. L'obiettivo è di avere interamente completato per Pasqua il tratto che arriva fino a via Mercato Vecchio.

I lavori proseguiranno poi verso Campo Marzio, con lo stop - come detto - dal 19 aprile, data alla quale «indicativamente saremo arrivati oltre la Pescheria». Cantiere fermo fino al 10 maggio per la Bavisela, dopo il 10 si riprenderà per proseguire fino fino a via Ottaviano Augusto completando l'asfaltatura anche sul ring formato da via Ottaviano Augusto, via Giulio Cesare e via di Campo Marzio: il tutto entro maggio appunto, secondo le previsioni. Nessun costo aggiuntivo per il Comune: il lavoro costituisce la fase conclusiva prevista dall'appalto complessivo per le Rive.

Inevitabili i disagi durante i lavori che ridurranno da quattro a due le corsie di scorrimento. «Ma da parte dei vigili urbani - garantisce Bandelli - c'è l'impegno a una piena collaborazione: e il sindaco mi ha garantito che gli agenti saranno in strada».

p.b.

Prima iniziativa nel Triveneto

Ateneo, banca dati per aiutare i laureati a trovare un lavoro

di **Elisa Lenarduzzi**

Uno sportello virtuale per aiutare i laureati a inserirsi nel mondo del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta. È quanto verrà attivato dall'Università di Trieste, che proprio nei giorni scorsi ha stipulato una convenzione ad hoc con il consorzio Almalaurea.

Ad annunciare l'iniziativa, di cui l'ateneo giuliano è capostipite nel Triveneto, è il rettore Francesco Peroni, che spiega così le modalità del progetto: «Almalaurea da anni raccoglie la banca dati delle offerte lavorative delle aziende del centro e del nord Italia. Grazie a questo accordo, il consorzio veicolerà i dati verso di noi: in questo modo potremo incrociarli con quelli relativi ai nostri laureati, agevolando l'incontro tra le richieste delle aziende e la domanda dei ragazzi in cerca di un'occupazione».

La convenzione è già stata approvata sia dal Senato accademico che dal Consiglio di amministrazione ed è pronta ad essere avviata. Gli operatori dell'ateneo si sono recati a Bologna per seguire un corso di preparazione, al termine del quale il progetto potrà prendere il via.

«Fino a questo momento, per aiutare l'inserimento lavorativo degli studenti ci limitavamo a passare alle aziende i nomi dei nostri laureati, sui quali, poi, le imprese, dovevano lavorarci su - spiega Doris Temel, responsabile della Sezione didattica dell'ateneo -. Con lo sportello Almalaurea, invece, le aziende potranno conoscere da subito i curriculum dettagliati dei ragazzi. Oltre a questo potremo informare i laureati via mail sui master proposti in giro per l'Italia e sulle offerte di lavoro che potrebbero interessarli. Siamo il primo ateneo in Italia a firmare una convenzione del genere - sottolinea - assieme all'Università di Genova e Catania, che però non gestiscono direttamente il lavoro amministrativo, come invece abbiamo deciso di fare qui a Trieste».

L'iniziativa si inserisce all'interno del più ampio progetto di *job placement* avviato dall'ateneo su indicazione del Miur nell'ambito delle politiche di orientamento. Il piano 2004-2006 consiste nell'attivazione e sviluppo di servizi diretti sia ai laureati, sia alle aziende stesse, attraverso la realizzazione di uno sportello del lavoro volto a facilitare l'interfaccia tra i due soggetti.

«Prima eravamo costretti a mettere in contatto gli studenti e le imprese per eventuali stage e tirocini solo tramite posta cartacea - continua la dottoressa Temel - ora, invece, abbiamo uno sportello sul sito dell'ateneo dove le singole facoltà gestiscono direttamente on-line le offerte e le opportunità per i loro studenti. Si tratta di un problema molto sentito sia da noi che dai ragazzi - conclude - ed è per questo che stiamo spingendo il più possibile in questa direzione».

«Ho preferito ristabilire la norma per razionalizzare ordine e numero delle sedute»

Sergio Pacor

Il presidente dell'aula municipale richiama al regolamento i presidenti degli organismi: le riunioni vanno concordate

Pacor, «giro di vite» sulle commissioni consiliari

Cancellate due sedute della terza commissione, quella sull'economia, presieduta da Gianfranco Trebbi (Lista Dipiazza). Stoppata anche una delle due riunioni programmate per la settimana dalla commissione sesta per l'urbanistica, guidata da Roberto Sasco (Udc). Sergio Pacor (Pri), presidente del consiglio comunale, ha rispolverato l'articolo 13 del regolamento del consiglio stesso e ha deciso di rammentarlo - via mail - ai presidenti delle sette commissioni: le sedute dei gruppi vengono convocate dai rispettivi presidenti, ma «in accordo con il presidente del consiglio comunale che coordina il calendario dei lavori delle commissioni». Negli anni passati prassi voleva che chi era alla guida delle commissioni competenti le gestisse in autonomia. Ma Pacor ha viarato: nessuna riunione senza il suo consenso. Anche se tra i diretti interessati serpeggia qualche malumore.

Da mesi in Municipio si chiacchiera della quantità massiccia di sedute partecipate in maniera bipartisan dai consiglieri, che per ogni giornata di commissione (una o quattro sedute, è uguale) percepiscono un gettone sui cento euro lordi, come per un consiglio comunale. A volte bisogna esaminare - come vuole la norma - una delibera destinata all'aula, ma talora - si osserva nei corridoi - ci si ritrova per un sopralluogo a qualche impianto semaforico di periferia. Il rischio è anche quello di vedere gonfiarsi le spese necessarie per far funzionare la macchina.

Pacor, ancora una volta, smentisce problemi di budget. Già mesi fa però aveva incontrato i presidenti delle commissioni invitandoli a limitare le sedute «allo stretto necessario» motivando «bene» i sopralluoghi. L'invito, evidentemente, a suo giudizio non è servito a molto. Così, ora, il richiamo al regolamento. «Non grido certo allo scandalo, sia chiaro - spiega Pacor - ma ho preferito ristabilire la norma per razionalizzare il numero e l'ordine delle sedute e controllare assieme ai presidenti l'effettiva corrispondenza delle competenze ai lavori delle commissioni». Come dire: a volte tendevano a occuparsi anche di fatti non propriamente pertinenti, ascrivendo a se stesse «un range (un ventaglio, ndr) di competenze un po' troppo ampio».

I presidenti delle commissioni attendono l'evolversi della situazione, pronti a tirar fuori dal cassetto una lettera di replica netta, già abbozzata. Da Sasco a Trebbi all'azzurro Lorenzo Giorgi (quarta commissione, lavori pubblici), il commento è univoco e suona suppergiù così: «Il richiamo al buon senso e alla responsabilità delle commissioni, che vanno convocate quando serve e anche prevedendo accorpamenti di temi laddove necessario, è cosa legittima e opportuna. Ma dal punto di vista formale - dicono gli interessati - la responsbilità della convocazione spetta ai presidenti». «Il loro ruolo - aggiunge Trebbi - non può essere messo in discussione: se lo fosse io dico che decidiamo noi». E «non si passi da una giusta ricerca dell'ordine a un intervento sull'autonomia», ammonisce Giorgi. Mentre per Sasco «se c'è qualche problema particolare se ne dovrà discutere in maniera propositiva con l'ufficio di presidenza del consiglio».

Dall'opposizione, però, il Cittadino Roberto Decarli propone un altro punto di vista: «Tutto come da regolamento, certo. Ed è vero che ultimamente la maggioranza ha esagerato con le commissioni. Filtrando il tutto però ora Pacor può evitare che certi temi spinosi vengano discussi in commissione, mentre sarebbe proprio opportuno parlarne».

p.b.

Le indagini sulla morte di Alma Prasel Stamatis, assassinata con dieci colpi di coltello a casa sua nel gennaio dell'anno scorso

Cieca uccisa, riconvocati tutti i testimoni

Ad amici, conoscenti e vicini viene mostrata la foto della donna di 40 anni indagata

Gli investigatori cercano ulteriori conferme fra quanti frequentavano l'abitazione di via Pecenco 4. Attesa per i risultati delle analisi sul materiale biologico trovato nell'appartamento

di **Claudio Ernè**

Lo scenario è cambiato e gli investigatori sono sempre più vicini a mettere con le spalle al muro chi ha ucciso Alma Prasel Stamatis, la donna di 64 anni, priva della vista, finita con 10 colpi di coltello all'interno della sua abitazione di via Pecenco 4, a poca distanza da via Cologna. Era il 27 gennaio 2006.

Da giorni gli inquirenti stanno risentendo per la terza o quarta volta i tanti testimoni che avevano già interrogato «a caldo» un anno fa. Amici, conoscenti, vicini, fornitori, addetti alla lettura dei contatori ed anche persone che avevano dato l'ultimo saluto all'uccisa e sono state filmate e identificate. Tutto viene rivisto e riconsiderato. Gli investigatori cercano ulteriori conferme, ma anche l'emersione di un dettaglio determinante, finora sfuggito.

Per questo esibiscono a tutti coloro che hanno convocato nei loro uffici, la fotografia della donna di 40 anni indagata da un paio di mesi. Potrebbe ricordare loro qualcosa di importante.

Ma la donna che vive col padre, che non lavora, nell'interrogatorio subito una settimana fa in Procura, ha respinto le accuse e non si è sottratta al contraddittorio con i pm Federico Frezza e Maurizio De Marco.

«Sono innocente e sono finita in questa brutta storia per una somma di equivoci. Non ho nulla da nascondere. Non ho ucciso Alma».

Ma gli inquirenti anche di fronte a queste affermazioni di innocenza, non hanno mollato la presa. Hanno disposto il test del Dna e l'esito dell'esame con la relativa «mappatura» sarà confrontato con quanto di biologico la polizia scientifica e lo speciale gruppo investigativo fatto giungere da Roma hanno identificato nell'appartamento dell'omicidio. Anche da una scarpa della donna potrà venire una conferma della sua eventuale presenza.

Ma ciò su cui puntano gli investigatori della squadra mobile, è il ricordo di uno dei tanti testimoni indiretti della tragedia. Qualcuno ha già ricordato tanto da consentirne l'identificazione. Ma non basta: servono altre conferme, altri precisi ricordi per chiudere l'inchiesta. Ecco perché sono in corso nuovi interrogatori di testimoni, con nuove, più precise domande di quelle poste un anno fa.

La casa di via Pecenco 4 dove viveva Alma Prasel, era frequentata anche da un ristretto numero di persone appartenenti alla comunità greca e in questo preciso ambito gli investigatori si sono mossi negli ultimi due mesi. Indagando in questo ambito hanno trovato conferme sul nome dell'indagata, una buona conoscente delle vittima, esattamente come la professoressa il cui nome è ancora iscritto sul registro degli indagati ma che da tempo è uscita dalle indagini perché ha potuto fornire agli investigatori un alibi a prova di bomba. Nel giorno del delitto era impegnata in una convention a Venezia e molti l'avevano vista, confermando agli inquirenti la lontananza da Trieste.

Alma Prasel, la vittima

In uno stabile in via Vecellio

Donna di 54 anni muore precipitando dal quarto piano

Una donna di 54 anni è morta precipitando da un balcone al quarto piano di uno stabile in via Vecellio proprio in mezzo alla strada.

Un paio di testimoni, che camminavano lungo la strada, hanno visto la scena e hanno dato l'allarme. Sono stati fatti accorrere sul posto i 118, i carabinieri e la polizia municipale.

All'arrivo dell'ambulanza la donna respirava ancora ed era in grado di muovere la testa. Il trasferimento d'urgenza all'ospedale di Cattinara si è però rivelato del tutto inutile. La cinquantaquattrenne, infatti, ha cessato di vivere un paio d'ore dopo l'incidente.

«Ho sentito delle grida e ha notato delle persone che accorrevano verso il centro della strada - racconta un testimone -. Sono sceso dal mio motorino e mi sono avvicinato per capire cosa stava succedendo, fermandomi però a una trentina di metri di distanza dal capannello di persone. Quando ho visto la sagoma di una donna stesa a terra – prosegue l'uomo – ho capito che si trattava di un gesto tragico. Credo che la signora fosse cosciente quando è arrivata l'ambulanza del 118. Le ho visto muovere leggermente la testa. Da dove è caduta? Ho visto che al quarto piano, proprio sopra un balconcino, c'era una finestra aperta, penso che sia precipitata da lì. A occhio e croce, avrà fatto un volo almeno di una dozzina di metri. Impressionante», conclude ancora sotto choc.

Secondo le forze dell'ordine tutto fa chiaramente pensare a un suicidio. Nell'appartamento della donna, sposata e con figli, non sono però stati trovati biglietti di addio o altri elementi che possano aiutare a comprendere le motivazioni del gesto. Al momento non è chiaro nemmeno se la signora soffrisse di depressione o di qualche altra patologia che avrebbe potuto spingerla a togliersi la vita.

L'allarme al 118 dato da due passanti. Nessuno tra i condomini si era accorto di nulla

Nemmeno i vicini di casa riescono a dare una spiegazione a quanto è successo: molti non erano in casa nel momento in cui la donna è precipitata dal balcone. Erano da poco passate le 18. Nessuno ha notato o sentito nulla di anormale dall'appartamento della cinquantaquattrenne.

«Io la conoscevo a malapena - racconta una signora, ancora scossa per l'accaduto - di lei so solo che era sposata. Quando è successa la tragedia, però, non mi trovavo in casa: non ho visto nè sentito nulla».

m. r.

Le prove sono state ritenute insufficienti e contraddittorie. Era stato denunciato dal padre della bimba

Assolto il nonno accusato di abusi sulla nipotina

Assolto. Il nonno accusato di aver molestato per un paio d'anni la nipotina, dopo la lettura della sentenza è uscito dall'aula del Tribunale con l'espressione attonita e mesta di chi, comunque, è stato colpito duramente e duramente ha patito.

Il suo calvario ora sembra concluso ma per gli ultimi due anni è stato additato come un pedofilo, un incestuoso perché la bambina coinvolta in questa storia è la figlia di sua figlia.

Lui ha sempre negato disperatamente e solo ieri al termine di una breve camera di consiglio, è stato creduto. Il Tribunale presieduto da Alberto Darin ha però specificato nel dispositivo, citando l'articolo 530 secondo comma del Codice di procedura penale, che l'assoluzione è stata pronunciata perché le prove raccolte dall'accusa sono state ritenute insufficienti o contraddittorie.

Non si poteva condannarlo, quindi è stato assolto. In effetti i vari frammenti di «verità» emersi nelle udienze non hanno consentito una ricostruzione univoca di ciò che secondo l'accusa sarebbe accaduto nel retrobottega del negozio del nonno: al contrario i dubbi sono stati prevalenti sulle certezze.

La storia su cui si sono pronunciati i giudici è complessa ed era stata innescata nel lontano 2002 da una prima denuncia presentata dal padre della bambina, un agente di polizia. L'unione con la mamma si era già spezzata ed entrambi i genitori volevano ottenere l'affidamento della figlia. La prima denuncia parlava di maltrattamenti cui la madre, assieme al suo convivente avrebbe sottoposto la bambina. Il procedimento si era concluso con l'archiviazione.

Il padre aveva presentato una seconda denuncia, sostenendo che la bambina che all'epoca aveva 6 anni era stata vittima delle attenzioni di un secondo convivente della madre, un giovane marocchino. Entrambi erano stati processati ad Ancona e assolti.

«La denuncia di abusi – aveva affermato in quella occasione l'avvocato Raffaele Leo- era stata strumentale per ottenere l'affidamento della bambina». Lo stesso avvocato ha difeso il nonno, coinvolto nel processo conclusi ieri, da una terza denuncia per abusi sessuali presentata dal padre.

La rappresentante dell'accusa, il pm Lucia Baldovin, nella requisitoria aveva chiesto l'assoluzione del nonno. Lo aveva fatto perché lei stessa aveva ritenuto contradditorie le prove raccolte e per uscire dall'impasse aveva proposto ai giudici di interrogare una seconda volta la bambina, ora dodicenne.

Il Tribunale ha respinto questa richiesta perché l'allora presunta vittima era stata sentita nel corso di un drammatico incidente probatorio e le sue risposte avevano rappresentato l'anticipazione del dibattimento e non potevano essere ignorate. Il padre che si era costituito parte civile con l'avvocato Gianfranco Grisonich potrebbe ricorrere in appello.

c.e.

È ricoverato in coma all'ospedale di Udine

Ancora grave l'uomo finito con la moto contro la roccia

Sono gravissime ma stazionarie le condizioni del triestino finito l'altra mattina con il suo scooter contro una roccia a San Giovanni di Duino. Gastone Bastiani, 69 anni, è ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Udine.

Bastiani ha riportato un forte trauma cranico. L'incidente si era verificato lunedì mattina verso le 12 a pochi metri dal monumento ai Lupi di Toscana. L'uomo era in sella a un Liberty 125 e stava dirigendosi verso Trieste.

Non sono ancora chiarite le cause dell'incidente. Sull'asfalto non sono stati trovati segni di frenata da parte dei poliziotti della Stradale intervenuti per i rilievi di legge.

Bastiani, in sella al suo scooter, avrebbe tagliato una curva a sinistra e la corsa sarebbe proseguita dritta per poi concludersi che hanno effettuato i rilievi di legge non hanno trovato infatti neanche un segno di frenata.

Il ferito mentre viene caricato sull'elicottero

Tra le ipotesi prese in considerazione quella più verosimile è quella di un malore del conducente dello scooter. Non si spiegherebbe altrimenti perché l'uomo invece di svoltare alla curva abbia proseguito dritto, fino a schiantarsi contro le rocce senza nemmeno provare a frenare.

Due romeni sorpresi al valico di Fernetti: potrebbero fare parte di un'organizzazione specializzata nella copiatura di tessere magnetiche

Sospettati di clonare carte di credito: bloccati

L'apparecchiatura informatica è stata sequestrata ma per ora nessuna denuncia

Uno dei due uomini era già stato coinvolto in un traffico di bancomat duplicati, l'altro aveva con sé una falsa patente italiana. Indagini della polizia postale

Controlli della polizia di frontiera al valico di Fernetti in un'immagine d'archivio

Potrebbero far parte di un'organizzazione criminale specializzata nella clonazione di carte di credito i due rumeni fermati ieri mattina al valico di Fernetti, mentre tentavano di entrare in Italia.

Gli agenti della Polizia di frontiera hanno notato all'interno dell'auto su cui viaggiavano del materiale particolarmente sospetto. Hanno quindi eseguito controlli più approfonditi, arrivando così alla scoperta di apparecchiature informatiche piuttosto insolite. «Sono impianti che servono per il nostro computer - hanno cercato di giustificarsi i due rumeni, entrambi poco più che quarantenni. Questa versione non ha però convinto gli uomini della Polizia di frontiera che, per accertare la reale natura della strumentazione, hanno richiesto l'intervento della Polizia postale, specializzata nel contrasto alle truffe informatiche. Dalle prime verifiche, il materiale trasportato farebbe pensare a circuiti stampanti utilizzati per clonare carte di credito e bancomat. Apparecchiature, in pratica, in grado di «captare» i codici delle tessere, che vengono utilizzati successivamente per sottrarre denaro dai conti correnti dei legittimi proprietari.

Saranno le indagini affidate alla Polizia postale a chiarire se effettivamente quello era l'obiettivo dei due rumeni. Le apparecchiature sono state infatti sottoposte a sequestro amministrativo cautelare, perchè sprovviste del necessario marchio CEE.

I due quarantenni al momento non sono stati denunciati, anche se a loro carico esiste più di qualche sospetto. In passato infatti, spiegano gli investigatori, uno dei due uomini era già rimasto coinvolto in un traffico di carte clonate nella cui rete erano cadute parecchie vittime, per lo più persone semplici che si erano viste «rubare» i codici della carta di credito al supermercato o davanti allo sportello del bancomat. Il rumeno alla guida dell'automobile fermata a Fernetti, tra l'altro, è stato trovato in possesso di una falsa patente italiana.

Di più gli inquirenti non dicono per non compromettere le indagini che potrebbero assumere rilievo e dimensioni nazionali.

Quello della clonazione delle tessere bancomat è fenomeno in preoccupante crescita anche nel territorio triestino.

L'estate scorsa i finanzieri triestini avevano arrestato il quarantunenne campano Pasquale Di Spirito, ritenuto il «punto di riferimento» degli spacciatori di banconote e di tessere bancomat fasulle attivi nel Nord Italia.

m.r.

Esercitazione nel bacino San Giusto davanti piazza dell'Unità con l'impiego delle varie specialità del Corpo

Vigili del fuoco, manovre di soccorso in mare

Si è svolta nel bacino S.Giusto davanti a Piazza Unità d'Italia una manovra dimostrativa di tutte le tipologie di soccorso acquatico che ha evidenziato la collaborazione esistente tra le varie specialità d'acqua terra e cielo operanti nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Alla manovra erano presenti in qualità di osservatori, tra gli altri, il sottosegretario del ministero dell'Interno con delega al Corpo nazionale dei vigili del fuoco Ettore Rosato, il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo e il direttore centrale emergenza e soccorso tecnico dei vigili del fuoco, Alfio Pini, oltre a tutti i comandanti provinciali dei vigili del fuoco della regione Friuli Venezia Giulia.

Un momento dell'esercitazione davanti a piazza Unità

Alla manifestazione hanno partecipato istruttori esperti di soccorso acquatico della direzione centrale della formazione - Area 1; sommozzatori del nucleo regionale S.S.A. dei comandi provinciali dei vigili del fuoco di Trieste e Vicenza; soccorritori acquatici dei comandi provinciali di Trieste, Pordenone, Gorizia e Udine; specialisti nautici e personale speleo fluviale del Comando provinciale dei vigili del fuoco.

La manovra ha dimostrato a tutto il pubblico presente le varie tipologie di soccorso in acqua eseguite dai sommozzatori, dagli specialisti nautici, dagli elicotteristi, dal personale speleo alpino fluviale e dai soccorritori acquatici di superficie con l'ausilio di moto d'acqua, gommoni e una motobarcapompa.

Ottimi risultati anche per lo sforzo del Centro documentazione del comando provinciale VV.F. di Trieste che con 7 operatori ha garantito tutte le riprese video-fotografiche della manifestazione riuscendo anche a diffondere in diretta, tramite uno schermo posizionato sulla riva del Bacino S. Giusto, tutte le fasi della manovra.

Avevano compiuto una serie di furti all'interno del Villaggio del Fanciullo

Individuati due ladri minorenni

Sarebbero stati individuati gli autori dei piccoli furti messi a segno nei mesi scorsi all'interno del Villaggio del fanciullo. I responsabili, secondo le indagini portate avanti dai carabinieri di Villa Opicina in collaborazione con gli educatori della struttura, sono due minorenni stranieri che non risiedono nel centro, ma ne hanno frequentato in passato i corsi professionali.

Dal Villaggio erano scomparsi un telefono cellulare e delle apparecchiature informatiche. I ladri, inoltre, avevano forzato le aperture delle macchinette che distribuiscono bibite e merende, ricavando un bottino di qualche decina di euro in monete. La refurtiva dei colpi messi a segno dai due giovani non è stata ancora recuperata.

«All'identificazione dei presunti autori dei furti le forze dell'ordine sono arrivate grazie anche all'impegno dei nostri educatori - commenta il direttore della struttura, don Piergiorgio Regazzoni -. In questa vicenda il personale del Villaggio non è stato complice o connivente, ma vittima. Fa parte proprio del nostro progetto educativo prendere le distanze da questo tipo di comportamenti e cercare di evitare che i giovani che li hanno adottati possano continuare a farlo. All'interno del Villaggio noi abbiamo quotidianamente a che fare con giovani in difficoltà - continua don Regazzoni -. Il nostro compito è cercare di arginare i comportamenti illegali».

Un decreto ministeriale ha sancito la fine del periodo di sperimentazione durato cinque anni, in cui si pagavano solo 5 euro di diritti comunali

La carta d'identità elettronica costa 5 volte di più

Per averla da domani bisognerà sborsare oltre 25 euro. In città ce ne sono già 40mila

Se volete munirvi della carta di indentità elettronica a «prezzo ridotto», avete ancora poche ore. Da domani ottenere questo documento costerà ben 20 euro in più: dai 5 che si pagavano finora si passerà a 25 euro. Di questi 5 euro sono i «diritti» che spettano al Comune, mentre il resto serve a pagare il costo delle tessere.

Il nuovo costo della carta di identità elettronica – che per l'esattezza è di 25,42 euro – è la conseguenza del termine del periodo di sperimentazione, iniziato cinque anni fa, nella primavera del 2002, ed è stabilito da un decreto dei ministeri dell'Interno e delle Finanze pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 marzo scorso.

A Trieste finora sono state rilasciate circa 40 mila carte di identità elettroniche. Un numero piuttosto elevato se si considera che le carte di indentità circolanti nel Comune di Trieste sono complessivamente 180 mila.

E anche questa è una cifra elevata, in rapporto alla popolazione, strettamente legata al fatto che la carta di identità viene usata come documento per l'espatrio. Non essendo un documento obbligatorio, nei Comuni di altre regioni la carta di identità è infatti molto meno richiesta che da noi.

Nel 2002 Trieste è stata, forse per questo, tra i diciotto Comuni italiani scelti dal ministero dell'Interno per la sperimentazione della carta di identità elettonica. E si partì dopo quattro anni di annunci e riannunci da parte dei ministeri.

Il primo lotto di carte elettroniche giunte a Trieste fu di soli 500 pezzi, cui ne seguirono dopo poco tempo altri 2000. Allora il prezzo della nuova carta di identità era di 10.500 lire (lo stesso di quella cartacea).

Bastò comunque l'annuncio dell'avvio della sperimentazione per scatenare la corsa agli uffici dell'Anagrafe, soprattutto da parte di persone anziane, desiderose di vedersi rilasciare il nuovo documento.

In pieno luglio, nel 2001, gli uffici comunali si trovarono a dover fronteggiare un vero e proprio assalto, al punto che il Comune dovette emettere una nota spiegando che la prima tranche delle carte di identità elettroniche non sarebbe stata messa in funzione prima di uno-due mesi.

Una carta d'identità elettronica

Per rallentare la «febbre elettronica», il Comune annunciò anche il metodo di assegnazione delle 2500 carte di identità attese dal Poligrafico dello Stato. Mille ne rilasciò a persone individuate d'ufficio, fra cui 250 appartenenti alla stessa sezione elettorale (nei programmi la carta avrebbe dovuto servire anche per votare), mentre le restanti 1.500 vennero assegnate a chi chiese la carta d'identità per la prima volta o a chi dovette rinnovare quella in scadenza.

Nelle intenzioni sull'uso, nella memoria della carta di identità elettronica ci sarebbe stato spazio anche per vari servizi del Comune, tra cui gli accessi a musei e biblioteche, il pagamento dell'Ici, di altri tributi e pure delle multe. Insomma, una «fotocopia» di quello che avrebbe dovuto diventare la Carta dei servizi, tuttora in uso per la benzina agevolata, e che invece non è diventata.

gi. pa.

Alla cerimonia presenzieranno i vertici delle Ferrovie dello Stato

Si inaugura la Stazione centrale

Sarà inaugurata stamattina alle 11 la rinnovata stazione centrale ferroviaria. Alla cerimonia è prevista la partecipazione del presidente e dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, rispettivamente Innocenzo Cipolletta e Mauro Moretti, e fra gli altri del presidente della Regione Riccardo Illy.

L'inaugurazione di oggi chiude una lunga fase di lavori. I cantieri, aperti nel settembre del 2005, avrebbero dovuto concludersi nell'estate scorsa ma una serie di ostacoli incontrati durante il percorso e la decisione di apportare in corsa alcune modifiche hanno ritardato le previsioni iniziali. L'operazione di restyling è costata complessivamente 4 milioni 200 mila euro e ha cercato di trasformare la stazione di Trieste, frequentata da circa quattro milioni di passeggeri l'anno, in un polo di aggregazione. Si spiega così la scelta di creare nel nucleo centrale dell'edificio una piazza interna, sormontata da una copertura trasparente in vetro. Un'area che, nelle intenzioni delle Ferrovie, potrebbe anche essere utilizzata per ospitare mostre ed eventi culturali.

La riqualificazione è destinata a modificare le abitudini dei frequentatori della stazione. Cambia infatti il percorso di ingresso: l'attuale varco su viale Miramare verrà chiuso e sostituito da un altro accesso laterale, all'altezza della storica sala Reale. Quest'ultima è stata interessata da un attento restauro: sono stati eseguiti lavori di ripavimentazione, riqualificazione dei rivestimenti lignei e ripulitura dei fregi accanto ai quali sono state inserite soluzioni moderne, volute per rendere più fruibile la struttura. La biglietteria ha preso il posto dell'area precedetemente dedicata all'assistenza clienti, nella parte sinistra dell'atrio centrale, sul lato che affaccia verso via Flavio Gioia.

Il consiglio comunale ha deciso l'incremento nell'ambito della manovra di bilancio

Aumenta il prezzo d'ingresso ai musei

Introdotti biglietti cumulativi per le famiglie e altre riduzioni

di **Elisa Lenarduzzi**

Aumentano i prezzi d'ingresso ai musei civici triestini. A partire dal primo giugno, infatti, scatteranno i ritocchi all'insù per quasi tutte le strutture museali cittadine, ad eccezione dell'Orto botanico e del Museo d'arte orientale, che rimarranno fermi, rispettivamente, a 2 e 3 euro.

A votare a favore dell'aggiornamento del tariffario, rimasto sostanzialmente inalterato dal 1999 (ad eccezione di un lieve arrotondamento nel 2003 dopo l'introduzione dell'euro), è stato il consiglio comunale, che ha approvato la nuova disposizione sull'adeguamento degli importi con 26 voti a favore e 12 astenuti. Oltre ai ritocchi dei prezzi, però, il Comune ha approntato anche diverse novità, introducendo cinque nuove tipologie di biglietti cumulativi e ampliando le categorie con accesso ai ticket gratuiti e ridotti. Queste modifiche, così come gli aumenti, scatteranno dal primo giugno, in modo da attendere la conclusione dell'anno scolastico in corso.

Venendo al nuovo tariffario, agli aumenti più «pesanti» interesseranno il Museo di storia ed arte dell'Orto Lapidario, il Castello di San Giusto, il Museo del Castello e il Lapidario tergestino, che dai 2 euro attuali passeranno ai 3,5 (i ridotti, invece, saliranno da 1 a 2,5 euro) e il Museo Sartorio, che vedrà il prezzo del ticket lievitare da 3 a 5 euro (da 2 a 3 per i ridotti). Aumenterà di un euro, invece, il costo di entrata al Museo Morpurgo, al Museo teatrale «Schmidl» (da 2 a 3), al Revoltella (da 5 a 6) e all'Acquario Marino (da 3 a 4), mentre per il Museo di storia naturale e il Museo del Mare l'adeguamento sarà meno oneroso, da 3 a 3,5 euro.

A essere interessati dai rincari, però, non saranno solo le tariffe dei singoli biglietti: anche il servizio didattico rivolto alle scuole verrà ritoccato da 2 a 2,5 euro (l'entrata all'Orto botanico, invece, finora gratuita, dal primo giugno costerà agli istituti 1 euro e 50 centesimi).

«L'adeguamento è stato fatto nell'ambito della manovra di bilancio comunale - spiega l'assessore alla cultura Massimo Greco -. Le tariffe erano praticamente ferme da otto anni e in questo frangente è stata rafforzata notevolmente la proposta museale cittadina, con l'apertura parziale del castello di San Giusto, il Museo "Schmidl" e il Sartorio. Quella di ritoccare i prezzi è stata una scelta obbligata, ma abbiamo cercato di bilanciarla con l'adozione di misure nuove di sicuro impatto sociale, che miglioreranno gli accessi ai musei».

A partire da giugno, i visitatori potranno optare tra sei tipi di biglietto cumulativo, di cui cinque varati ex novo: oltre alla tessera annuale nominativa (50 euro per tutti i musei), si potrà scegliere tra la «Tessera musei famiglia», che consente l'accesso annuale senza limiti ai musei a due adulti e tre minori (70 euro), la «Card giornaliera» e la «Card giornaliera famiglia», rispettivamente da 10 e 18 euro, che permette l'entrata a tutte le strutture nell'arco di una giornata e la «Card weekend» e «Card weekend famiglia» (20 e 30 euro), che danno la possibilità di accedere alla rete museale per tre giorni consecutivi, domenica compresa.

Tra le altre novità introdotte dal consiglio comunale, l'ingresso gratuito anche per le guide turistiche e naturalistiche, i diversamente abili e i loro accompagnatori, i giornalisti professionisti e pubblicisti e gli accompagnatori di gruppi scolastici e organizzati. Tra gli aventi diritto ai biglietti ridotti, invece, rientreranno anche i ragazzi dai 6 ai 20 anni, gli ultra 65enni, gli studenti universitari under 26 e i dipendenti e pensionati del Comune di Trieste.

PREZZI D'INGRESSO AI CIVICI MUSEI - CONFRONTO 2003-2007

ISTITUTI E CIVICI MUSEI	Ingresso al Museo o Istituto – Intero 2003	Intero 2007	Intero aumento%	Ridotto 2003	Ridotto 2007	Ridotto aumento%
MUSEO REVOLTELLA	5,00	6,00	20,00	3,00	4,00	33,33
MUSEO DI STORIA NATURALE	3,00	3,50	16,67	2,00	2,50	25,00
AQUARIO MARINO	3,00	4,00	33,33	2,00	2,00	0,00
MUSEO DEL MARE	3,00	3,50	16,67	2,00	2,50	25,00
MUSEO SARTORIO	3,00	5,00	66,67	2,00	3,00	50,00
MUSEO D'ARTE ORIENTALE	3,00	3,00	0,00	2,00	2,00	0,00
ORTO BOTANICO	2,00	2,00	0,00	1,00	1,00	0,00
MUSEO DI STORIA ED ARTE E ORTO LAPIDARIO	2,00	3,50	75,00	1,00	2,50	150,00
CASTELLO DI S. GIUSTO, MUSEO DEL CASTELLO E LAPIDARIO TERGESTINO	2,00	3,50	75,00	1,00	2,50	150,00
MUSEO TEATRALE "C. SCHMIDL"	2,00	3,00	50,00	1,00	2,00	100,00
MUSEO MORPURGO	2,00	3,00	50,00	1,00	2,00	100,00
MUSEO DEL RISORGIMENTO E SACRARIO G. OBERDAN	gratuito					
MUSEO DELLA RISIERA DI S. SABBA	gratuito					
MUSEO DI GUERRA PER LA PACE "D. DE HENRIQUEZ"	gratuito					
FOIBA DI BASOVIZZA E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICO-CULTURALE	gratuito					
MUSEO SVEVIANO	gratuito					
MUSEO PETRARCHESCO PICCOLOMINEO	gratuito					
MUSEO JOYCE MUSEUM	gratuito					

Tra i più colpiti dal rincaro il «Sartorio», il cui ticket passerà da 3 a 5 euro. Inalterati l'Orto botanico e le Arti orientali

I vertici uscenti: «Avevamo avviato molti progetti»

Consulta immigrati: «Da un anno stiamo aspettando la riconferma»

Rimandati a data da destinarsi. Il travagliato destino della Consulta comunale degli immigrati extra-Ue, che aspetta da quasi un anno di essere confermata, ha superato i confini cittadini diventando argomento di discussione anche nelle altre città della Regione.

Non usa mezzi termini l'italo-somalo Ahmed Faghi, vicepresidente della Consulta regionale degli immigrati e del Cacit-Coordinamento delle Associazioni immigrati della provincia di Trieste. «I politici di tutti i partiti vantano ovunque la multietnicità storica di questa città – spiega Faghi - senza mettere però a disposizione strumenti veri e propri per valorizzare la presenza degli stranieri e venire incontro alle esigenze di tutti i cittadini».

Hector Sommerkamp

La lunga storia della Consulta comunale degli immigrati - in carico solo dall'ottobre 2005 fino alle elezioni dell'anno scorso -, è iniziata alla fine degli anni 90, con le prime richieste delle singole associazioni degli immigrati. È seguita una lunga battaglia per inserirla nello statuto comunale come organo consultivo. Senza diritto di voto, senza una sede, senza rimborsi spese per i suoi membri. Ma il primo mandato è durato solo sei mesi. Dopo le elezioni di aprile scorso, nonostante le richieste dell'ultimo direttivo della consulta degli immigrati, il Comune non ha provveduto ufficialmente alla conferma o all'organizzazione di nuove elezioni.

«L'ultimo presidente è stato riconfermato ma solo verbalmente mentre noi abbiamo ricevuto solo rassicurazioni informali da parte dei rappresentanti del municipio» hanno sottolineato alcuni componenti della Consulta. E ciò è successo nonostante la valutazione positiva fatta dalla giunta, durante l'ultima presentazione ufficiale del rapporto delle attività della Consulta, fatta lo scorso autunno.

«Anche se il mandato è stato molto breve – ha spiegato l'ultimo presidente dell'organo, il peruviano Hector Sommerkamp - abbiamo avviato da soli vari progetti, organizzando anche una serie di incontri con vari interlocutori sociali ed istituzionali al fine di aprire una riflessione sul tema dell'immigrazione e di fare un vero e proprio piano di battaglia per gestire al meglio questo fenomeno al livello cittadino».

Tra i progetti il sito internet *"www.consultaimmigrati.trieste.it"* gestito direttamente da un membro volontario della consulta oppure il rafforzamento del Centro servizi per cittadini immigrati extracomunitari in via del Sale. «L'idea di base del nostro lavoro - ha aggiunto Sommerkamp - è stata quindi quella di promuovere iniziative che aumentino la conoscenza ed il grado di fruizione dei servizi pubblici locali da parte degli immigrati oppure di avviare progetti per far conoscere e valorizzare le culture delle diverse nazionalità che vivono in città». Il tutto a costo zero per il Comune.

La prima Consulta comunale degli Immigrati nella storia cittadina ha avuto 21 membri che dovevano essere riconfermati o rieletti al pari del nuovo Consiglio comunale, che aveva scelto come primo interlocutore il presidente uscente. La nazione più rappresentata nella consulta è stata la Serbia con cinque esponenti poiché tale comunità risulta prevalente tra gli oltre 12 mila immigrati della provincia. Le altre 15 comunità straniere rappresentate sono state l'Albania, la Bosnia, il Camerun, il Ciad, la Colombia, la Cina, la Croazia, la Mongolia, il Perù, la Romania, la Siria, la Svizzera, la Tunisia, l'Ucraina, gli Usa.

Gabriela Preda

NOMINE

Gastone Novelli: da ieri sera è ufficiale la sua rielezione a presidente della Svbg

A Fulvio Molinari (a destra, con Cino Ricci) le relazioni esterne

Dopo l'assemblea di domenica scorsa definite le cariche nella riunione del nuovo direttivo. Favretto d.s. dei giovani

Barcola Grignano: Novelli presidente, il vice è Crivellaro

Messe da parte le aspre polemiche che avevano reso rovente il clima nell'ultima assemblea della società velica, il nuovo consiglio direttivo della Barcola Grignano si è riunito ieri sera in un'atmosfera serena per scegliere la distribuzione delle cariche all'interno della società.

Al vertice è stato rieletto, come già ampiamente annunciato, l'attuale presidente **Gastone Novelli**. Al suo fianco, in qualità di vice, è stato indicato il nome di **Angelo Crivellaro**, che sostituirà così Franco Pressich, dimessosi un mese fa perché in disaccordo con il direttivo nella controversia sorta tra la Svbg e Explorando, società che gestisce le sponsorizzazioni della Barcolana.

La carica di direttore sportivo del settore giovanile, finora tenuta da Fabio Ronchelli, è stata affidata a **Davide Favretto**, rappresentante, assieme a Sergio Fasano, del gruppo di soci che nei giorni scorsi aveva contestato l'operato del direttivo uscente. Una nomina, questa, che secondo il riconfermato addetto alle relazioni esterne **Fulvio Molinari**, rappresenterebbe «un gesto di ricomposizione delle diverse visioni emerse durante la difficile assemblea di domenica. Stasera (ieri, ndr) ci sono stati, certo, dei momenti di confronto, ma l'appello che sia io che il presidente Novelli abbiamo voluto lanciare è stato quello di respirare un clima di maggior serenità, come poi è stato. Alla fin fine, siamo gente che va in barca».

Tornando alle nomine, a ricoprire la carica di direttore sportivo alto mare sarà **Davide Robba**, che prenderà così il posto del neo vicepresidente Angelo Crivellaro; riconfermati, poi, il tesoriere **Paolo Macaluso** e la segretaria **Marina Parladori**, così come il direttore di sede e delle attività sociali **Luigi Jimmy Patrizio**, il direttore mare **Guerrino Detoni** e, appunto, l'addetto alle relazioni esterne e iniziative editoriali Fulvio Molinari. I due nuovi consiglieri, infine, saranno **Sergio Fasano** e **Fulvia Piazzi Ercoli**: quest'ultima fungerà anche da sostegno alla segreteria delle attività sportive giovanili.

Con la definizione delle nuove cariche, dunque, la società velica Barcola Grignano sembra dunque aver messo definitivamente una pietra sopra i dissapori emersi negli ultimi giorni: l'assemblea di domenica, infatti, era stata preceduta da una lettera di contestazione, firmata «da un gruppo di soci», in cui si criticava l'operato del direttivo in carica, affermando che questi non aveva raggiunto l'obiettivo di migliorare la Barcolana e che aveva avuto problemi con enti, soci e provati, che avevano danneggiato l'immagine della Svbg.

e. le

Carmi: «In Rete un dialogo sulla città»

«Un cantiere aperto. Uno spazio nuovo, dove sarà possibile conoscersi e parlare della città, della provincia e della regione». Così il consigliere regionale della Margherita, Alessandro Carmi, ha presentato il suo nuovo sito, *www.alessandrocarmi.it*, che è già consultabile e operativo. «Ho sempre prediletto il dialogo diretto con le persone nell'ambito della mia attività politica – ha detto Carmi – perciò il mio sito rappresenterà un ulteriore momento di confronto. Al suo interno, oltre a illustrare il mio pensiero e la mia attività politica – ha aggiunto - intendo accogliere idee, proposte e suggerimenti da parte dei cittadini, seguendo un filone già sperimentato». Oltre alla sua attività di consigliere, Carmi intende dedicare ampio spazio al circolo «I Civici», della Margherita, al quale aderisce e alle notizie che amici e consiglieri della Margherita forniranno. «Il sito sarà un occasione per farmi conoscere meglio – ha spiegato il consigliere regionale - non solo attraverso la lettura dell'agenda, costantemente aggiornata con i vari appuntamenti pubblici, in particolare dedicati alla cultura, allo sport e al sociale, ma anche con le passioni, gli hobby e le curiosità personali».

Pronta una delibera destinata a rivoluzionare la viabilità del rione dopo la costruzione del parcheggio

La nuova piazza San Giacomo avrà 700 metri quadrati in più Via dell'Industria: chiude un tratto

Una piazza più grande e la viabilità completamente rivoluzionata. È questo il nuovo volto che assumerà San Giacomo dopo i lavori di riqualificazione che stanno per essere approvati dal Comune.

Domani, infatti, l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, presenterà alla giunta un documento che, se approvato (cosa che l'assessore dà per scontata), destinerà 1.100.000 euro, derivanti dalla vendita di palazzo Modello, all'allargamento di piazza San Giacomo, alla riqualificazione di via dell'Industria, via dell'Istria, via San Marco e via Gramsci ed alla realizzazione di una nuova viabilità rionale. Il lato di piazza di San Giacomo retrostante alla chiesa sarà allargato a spese dell'ultimo tratto di via dell'Industria, che scomparirà del tutto. Così facendo la piazza guadagnerà circa settecento metri quadrati di in più rispetto a prima e gli alberi presenti non saranno danneggiati dai lavori.

L'eliminazione della parte alta di via dell'Industria modificherà completamente la viabilità dell'intero rione, al cui centro, una volta terminato, troverà posto il parcheggio sotterraneo. Il traffico proveniente da via San Marco e via dell'Industria, in direzione del centro del rione, sarà convogliato in via Gramsci, al termine della quale sarà possibile svoltare in direzione di via Orlandini o di via dell'Istria.

Per evitare la formazione di code ed ingorghi, dato il gran numero di auto in transito nella zona durante il giorno, all'incrocio tra le vie dell'Istria e Ponziana, verrà creata una rotatoria con un semaforo. Il progetto prevede, inoltre, la sistemazione della carreggiata e dei marciapiedi nelle vie intorno a piazza San Giacomo, oltre al rinnovo dell'illuminazione pubblica, già elaborato da Acegas-Aps, con la posa di pastorali come quelli già utilizzati sulle Rive.

«Il mio obiettivo – dice l'assessore Bandelli – è di completare definitivamente la riqualificazione del rione entro un anno dallo stanziamento dei fondi necessari». Favorevole all'allargamento dei lavori di riqualificazione di Campo San Giacomo il presidente della Quinta circoscrizione, Silvio Pahor.

«Una volta completata la riqualificazione, San Giacomo non potrà più essere considerato zona periferica - dichiara Pahor -. Grazie alla sua posizione e alla presenza del parcheggio, il rione diverrà il luogo ideale per lasciare l'automobile e raggiungere il centro a piedi o con i mezzi pubblici». Oltre ad essere vicino al centro cittadino, San Giacomo è, infatti, servito dalle linee 1 e 10 dell'autobus, che collegano la zona con la stazione ferroviaria e piazza Venezia.

Proseguono, intanto, a ritmo serrato i lavori di costruzione del parcheggio sotterraneo e di riqualificazione del sagrato della chiesa, il cui progetto di variante esecutiva è stato recentemente approvato.

Le strutture portanti dell'opera sono state completamente terminate.

All'ultimazione del parcheggio mancano ora solamente le opere accessorie, che la renderanno fruibile al pubblico. Nell'area antistante la chiesa sono stati realizzati, in questi giorni, gli elementi in elevazione di quella che diventerà la nuova piazza: la cabina dell'ascensore del parcheggio e la passerella per il passaggio pedonale. Sono stati, inoltre, costruiti i muretti che delimitano le aree verdi e, di fronte alla chiesa sono state create le aiuole, dove saranno piantati gli alberi ad alto fusto che sostituiranno quelli abbattuti durante i lavori. «Se non si presenteranno intoppi tecnici - dichiara Bandelli -, entro settembre il sagrato della chiesa e la sistemazione dell'area saranno completamente ultimate».

Per la ripavimentazione della piazza saranno usate lastre di pietra di colore chiaro, simili a quelle utilizzate a Roiano. Di fronte al portone della chiesa comparirà, poi, una croce a pavimento, di colore diverso rispetto al resto della piazza.

Mattia Assandri

COME CAMBIERÀ LA VIABILITÀ IN CAMPO SAN GIACOMO

- SCOMPARE IL TRATTO DI VIA DELL'INDUSTRIA DIETRO LA CHIESA CHE COLLEGA IL LATO DESTRO DI CAMPO SAN GIACOMO CON VIA DELL'ISTRIA
- LA PIAZZA VIENE ALLARGATA DI CIRCA 700 m²
- VIA DELL'INDUSTRIA, VIA DELL'ISTRIA, VIA SAN MARCO E VIA GRAMSCI SARANNO RIQUALIFICATE E SARÀ INSTALLATA LA NUOVA ILLUMINAZIONE PUBBLICA
- LE AUTOMOBILI DIRETTE IN VIA DELL'ISTRIA DA VIA DELL'INDUSTRIA E VIA SAN MARCO PASSERANNO DA VIA GRAMSCI
- SARà COSTRUITA UNA ROTONDA CON SEMAFORO ALL'INCROCIO TRA VIA DELL'ISTRIA E VIA PONZIANA

L'area vicina al quadrivio

Opicina, i residenti: «No al parcheggio venduto ai privati»

Continua la protesta dell'Associazione per la difesa di Opicina dopo la vendita a un privato del parcheggio pubblico situato alle porte del quadrivio di Opicina, ormai noto come il park dei camper. E non si conosce ancora il nome dell'acquirente dell'area di sosta che fa parte di un unico terreno di circa 15mila mq che la Regione ha messo in vendita. La particella, che corrisponde grosso modo alla zona dell'ex campo profughi in via Doberdò, è stata cartolarizzata e venduta per 258mila euro all'ultima asta allestita da Gestioni Immobili Friuli Venezia Giulia, società a capitale misto che si occupa dell'alienazione delle proprietà della Regione. Sulla vendita dell'area c'è stata una decisa presa di posizione da parte dell'Associazione per la difesa di Opicina.

«C'è sconcerto fra i residenti ma anche fra gli altri cittadini – ha affermato per l'associazione il copresidente Paolo Milic –: quel parcheggio è stato realizzato dal Comune con un contributo regionale e ora la stessa Regione lo ha venduto assieme a altri 11mila metri quadri di territorio privando la comunità dell'area di sosta. Perché allora si è investito in quel posto se ora lo si aliena per un prezzo eguale?». In buona sostanza, il privato che si è aggiudicato il terreno opicinese cartolarizzato, si trova oggi tra le mani anche un parcheggio costruito con i soldi pubblici.

«Non so proprio che dire – risponde sul tema Maria Monteleone, consigliera provinciale che risiede nella frazione –: sapevamo che l'area del parcheggio era ancora di proprietà regionale, ma speravamo che il Comune procedesse alla sua acquisizione definitiva».

Maurizio Lozei

Sono state abbattute altre piante dopo quelle tolte alla fine della scorsa estate perché malate. Anche il parlamentino chiede chiarimenti

Alberi tagliati in via del Cerreto a Barcola, protesta del Comitato

Nei giorni scorsi il Comune ha avviato un intervento sulle alberature delle due vie, e di alcune limitrofe, che ha portato a recidere circa un'ottantina di piante, caratterizzate da tronchi in buona salute, che crescono ormai da anni senza aver mai causato disagi o segnalazioni da parte di chi abita nelle ville e nei condomini della zona. I residenti sono perplessi e preoccupati, alla luce delle problematiche sul verde già emerse a settembre. A fine estate alcuni degli alberi più vecchi erano stati eliminati, pur in assenza, secondo circoscrizione e cittadini, di evidenti segni di deperimento o indebolimento. Al loro posto erano stati piantati nuovi arbusti, a piccolo fusto, che però avevano ben presto mostrato chiari segnali di sofferenza, con un rapido rinsecchimento. Ripiantate dal Comune nuovamente, molte piantumazioni avevano evidenziato segni di cedimento, già qualche settimana dopo i lavori dei giardinieri, con un'ulteriore sostituzione portata a termine per innestare fusti giovani e sani.

Ora la paura è che lo stesso destino si ripeta anche per gli alberi che in questi giorni vengono tagliati. «Abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di molti cittadini – racconta il consigliere circoscrizionale Michele Babuder (An) – e abbiamo constatato che si sta provvedendo all'abbattimento di alberature vecchie, che però non presentano, nè all'esterno nè all'interno, la benchè minima evidenza di malattia. Non sono state nemmeno sostituite le piante tolte qualche mese fa. Abbiamo chiesto al Comune spiegazioni sugli attuali lavori di abbattimento degli alberi». Al Comune la circoscrizione ha anche inviato foto che documentano l'ottimo stato di salute degli alberi prima del taglio.

Il tema del verde a Barcola è particolarmente sentito e discusso quest'anno. Solo qualche settimana fa era stato il Comitato per la Tutela di Barcola ad intervenire per sollecitare maggiore attenzione verso alberi e piante. «Ci siamo mossi inizialmente affinchè non fossero abbattuti gli alberi per il distributore della Tamoil – racconta Giust del Comitato per la Tutela di Barcola – ma siamo contrari anche a interventi in via del Cerreto».

«Noi ci eravamo opposti al taglio delle piante quando si parlava del distributore Tamoil, ma anche sulle piante di via del Cerreto abbiamo sempre chiesto più attenzione e soprattutto la loro sostituzione». Parla così Antonio Giust, del Comitato della Tutela di Barcola, facendosi interprete anche della protesta degli abitanti di via Moncolano e via del Cerreto, sul piede di guerra, dopo il taglio di gran parte degli alberi presenti nella zona.

Micol Brusaferro

Speciale

INFORMATICA

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Il mondo digitale è in continua espansione

480.000 i visitatori (oltre il 10% in più rispetto all'edizione 2006). 6.153 gli espositori provenienti da 77 diversi Paesi. Questi solo alcuni numeri del CeBit 2007, svoltosi ad Hannover dal 4 al 9 marzo, dove non sono mancate le novità: hanno tenuto banco gli Origami o Umpc di seconda generazione e molto interesse ha suscitato la navigazione satellitare. Media Live, della famiglia Media Center Pc firmati Micro Star International è stato molto apprezzato per la capacità di gestire con un unico dispositivo video foto e musica. Grande boom delle videocamere digitali (per la serie: siamo tutti registi), mentr restano sempre al top tra gli oggetti del desiderio le fotocamere ultrasottili come la Optio Pentax con risoluzione di 7,1 megapixel effettivi e funzione automacro. Nell'ottica di rendere sempre più accessibile la tecnologia, Simens propone un innovativo cordless bluetooth: è il Gigaset SL56, con un intuitivo menu a icone e un display ampio a 65.000 colori. Può gestire fino a sei portatili sulla stessa stazione base e può essere usato con apposito USB anche per chiamate via Internet. Intanto è di questi giorni una campagna europea promossa dalla RSA la divisione EMC specializzata nella sicurezza informatica, per proteggersi dalle frodi on line con semplici ma utili consigli sulla prevenzione, su che cosa fare dopo un'eventuale frode con sottrazione di denaro, spiegazioni dei problemi connessi con il furto di identità e molto altro ancora. Per quanto riguarda l'ufficio sempre in primo piano le soluzioni wireless per gestire l'azienda con prodotti dedicati alla convergenza con telefonini capaci di gestire traffico e-mail e dati, oltre che di connettersi alla rete aziendale. Non è ancora decollato invece il criptofonino un cellulare nato per proteggere le comunicazioni mobili e impedire ogni tipo di intercettazione. Ha anche la macchina fotografica incorporata .a permette di criptare le chiamate in uscita e in entrata.

(Courtesy Games, Inn. Tecn)

Realtà o fantascienza? Con l'Impulse Actuator bastano due minuti di "addestramento" per sincronizzare il sensore e poi non servirà il controller, basterà la mente a inviare istruzioni al computer, che saranno convertite in movimenti e azioni nel gioco

Il collegamento con Sistiana è atteso da più di dieci anni

Fognature a Duino, progetto definitivo da un milione e mezzo

DUINO AURISINA Sarà pronto entro sei mesi il progetto definitivo per la realizzazione della condotta fognaria tra Duino e Sistiana, che dovrebbe risolvere gli annosi problemi del Villaggio del Pescatore e di Duino. Lo ha annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Giorgio Pross, che ha confermato anche il costo totale dell'investimento, pari a un milione e mezzo di euro per due chilometri di complicate tubature che mirano a collegare il sistema fognario che oggi fa capo su Duino con quello di Sistiana. La realizzazione del collegamento verrà effettuata nel 2008, così come previsto dal piano triennale delle opere pubbliche, grazie alla disponibilità della Regione di finaiziare questo importante intervento, già formalizzata.

L'assessore Giorgio Pross

Si tratta di una parte strategica di un più ampio progetto, relativo alla completa revisione del sistema fognario lungo l'asse Villaggio del Pescatore - Sistiana - Duino, che coinvolge molti soggetti, ed è ancora incerto per quanto riguarda la parte terminale e più cospicua dal punto di vista economico, ovvero l'eliminazione dell'attuale depuratore di Sistiana e la sua sostituzione con un impianto più nuovo e con meno impatto ambientale. Un progetto, quest'ultimo, che verrà per buona parte finanziato con gli oneri di urbanizzazione derivanti dalla realizzazione della nuova Baia di Sistiana, ma questi oneri, al momento, sono «congelati» perché ormai quasi un mese fa la Soprintendenza ai beni culturali ha bloccato la prima delle concessioni edilizie relative all'edificazione nella ex Cava, bloccando di fatto anche l'avvio dell'afflusso degli oneri di urbanizzazione a favore del comune. Il collegamento dalla Soprintendenza al nuovo depuratore è piuttosto indiretto, ma in realtà si tratta di un rapporto causa - effetto: se non si risolverà il blocco delle concessioni edilizie, il progetto subirà quanto meno dei ritardi, e altrettanto faranno gli oneri di urbanizzazione già destinati a precise opere pubbliche.

> Previsti due chilometri di tubature. Ma il caso dell'ex Cava blocca ancora i fondi

«Non tiriamo conclusioni affrettate - dichiara il sindaco Ret - la questione del depuratore di Sistiana è al di là da realizzarsi, poiché i tempi sono ancora lunghi. Certo, fa parte di un progetto organico e articolato che non riguarda solo questo comune, e che verrà gestito in maniera allargata attraverso le Ato: ci riuniamo sempre più spesso, al fine di trovare integrazione sul territorio di competenza e trovare le giuste soluzioni. Le normative sono cambiate, sul territorio ci sono sempre più persone, destinate ad aumentare con i progetti turistici, e la pressione sul sistema fognario aumenta. Il nuovo depuratore è necessario per il territorio, anche per restare nei termini di legge».

E in attesa di capire come si concluderà la vicenda legata al blocco imposto dalla Soprintendenza, che il primo cittadino considera solo momentaneo, l'ufficio lavori pubblici del comune si appresta alla progettazione della «parte a monte» del depuratore, ovvero la nuova condotta di collegamento, che - assicura il sindaco - sarà perfettamente funzionale e funzionante anche con l'attuale impianto: «Per gli uffici si tratta di un impegno gravoso - dichiara l'assessore Pross: dobbiamo iniziare a mettere attorno a un tavolo rappresentanti di enti pubblici e di privati direttamente coinvolti, per trovare le soluzioni tecniche che assicurino poi in fase esecutiva la realizzazione spedita dell'opera, senza impedimenti», posto che i due chilometri che separano Sistiana a Duino «coincidono» con il Rilke e con le principali infrastrutture del territorio.

fr.c.

LE FOGNATURE A DUINO AURISINA

1990 POLEMICHE E PROTESTE PER L'UBICAZIONE DELL'ATTUALE DEPURATORE DI SISTIANA PER IL DEPURATORE DI DUINO E LE FOGNATURE CON ACCESSO DIRETTO AL MARE AL VILLAGGIO DEL PESCATORE.

2003 PROGETTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA FOGNARIO DEL COMUNE. PRIMI LAVORI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE PER EVITARE TRACIMAZIONI CON ALTA MAREA

2005 INIZIO SISTEMAZIONE FOGNATURA A DUINO, DOPO SEI MESI DI LAVORI I DATI DELLA QUALITÀ DEL MARE MIGLIORANO SENSIBILMENTE.

2006 NELL'AMBITO DEL PROGETTO DELLA BAIA DI SISTIANA SI DECIDE LA SOSTITUZIONE DELL'ATTUALE DEPURATORE DI SISTIANA CON UNO NUOVO. I COSTI SARANNO SOSTENUTI CON GLI ONERI DI URBANIZZAZIONE DELLA BAIA.

2007 IN ATTESA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE (AL MOMENTO CONGELATI) IL COMUNE PROCEDE ALLA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA CONDOTTA DUINO-SISTIANA, FINANZIATA DALLA REGIONE. IL PROGETTO SI REALIZZERÀ NEL 2008 E INTEGRERÀ QUELLO LEGATO AL NUOVO DEPURATORE IN BAIA.

La petizione consegnata al Comune di Muggia. I promotori dell'iniziativa chiedono che venga ripristinato l'antico toponimo di Zaule

Raccolte 200 firme per cambiare il nome di Aquilinia

MUGGIA Sono quasi 200 i firmatari della petizione per il cambiamento del toponimo di Aquilinia, recuperando la denominazione di Zaule, che pare più radicata nel territorio. Il promotore dell'iniziativa, Pasquale Turco, ha consegnato la lista venerdì in Comune, e spiega: «Non è un problema politico ma storico. È ingiustificato il fatto di aver cambiato il nome di una località solo per insediare una fabbrica. Ma in quei tempi non si poteva discutere, oggi invece si può. Tuttavia, la richiesta di cambiare il nome, ora, nulla c'entra con l'insediamento della raffineria, che ha portato ad uno sviluppo della zona».

La raccolta di firme è stata, per i promotori, anche l'occasione di conoscere dalla viva voce dei residenti, le problematiche più sentite. Turco racconta: «Soprattutto la viabilità, problema giornaliero. Fole immense, che noi residenti conosciamo. Mi hanno chiesto quando sarà finita la bretella autostradale, ma soprattutto quando sarà costruito il bypass. Si tratta, quest'ultimo, di un impegno elettorale e si confida in una sua realizzazione». Ma non solo viabilità: «Altra domanda interessante – dice Turco - è che non esiste un centro sociale, di semplice aggregazione, per vedersi, parlare dei vari problemi locali, come esistono in vari rioni. Oggi non si va più in osteria, si resta a casa a sentirre alla tv pettegolezzi di poco conto». I promotori della petizione si appellano ora ai consiglieri di maggioranza e opposizione, chiedono loro più sensibilità e l'impegno ad «iniziare a piccoli passi risolutivi per il futuro e migliorare la qualità della vita di tutti».

s.re.

RESTAURO

Messo in sicurezza il muro sotto il castello di Muggia

MUGGIA Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza e ripristino dell'antico muro in pietra, crollato un mese fa, sotto la scalinata che da Largo Sauro porta al castello di Muggia. La spesa, sostenuta dal Comune, si aggira sui 25 mila euro. L'assessore alle Risorse tecniche, Piero Veronese (Pdci) spiega: «Sulla parete di terra è stato posato uno strato di isolante, sul quale è stato messo un ondulato che serve a far defluire meglio l'acqua. Sopra tutto è stata cementata una rete elettrosaldata e poi sono state sistemate le vecchie pietre, con alcuni fori di drenaggioin modo da controllare le eventuali infiltrazioni della falda»».

POLEMICA

Replica a Vascotto (FI)

Opere pubbliche a Muggia, Valentich: «I Ds non fanno favori»

MUGGIA Botta e risposta tra l'assessore muggesano Moreno Valentich e l'ex assessore (ora consigliere provinciale forzista) Mario Vascotto, dopo che quest'ultimo aveva pesantemente criticato l'operato di Valentich nell'assessorato che lui stesso aveva guidato fino a un anno fa. Vascotto, tra l'altro, aveva respinto le critiche del suo «successore» sulle opere pubbliche della passata amministrazione e sulla loro qualità, ma aveva anche dubitato della preparazione del nuovo assessore, ipotizzando che la sua nomina sia stata «un favore del partito».

Ora Valentich ribatte: «Con tutte le opere mal fatte o non finite lasciateci in eredità, dov'è tutta questa maggiore professionalità in chi mi ha preceduto? Di sicuro, però, il mio partito non fa favori all'uno o all'altro. Ho alle spalle tre mandati in consiglio, e sostengo la filosofia che i professionisti sono i funzionari del Comune, mentre gli assessori hanno il compito di far attuare il programma elettorale».

Valentich torna sulla qualità delle opere pubbliche precedenti con degli esempi: «Il palasport di Aquilinia, il Museo Carà, la ristrutturazione del municipio, piazza della Repubblica sono begli esempi di opere che hanno lasciato strascichi di contenziosi e di lavori mal fatti. È indubbio, poi, che opere come la piazza di Caliterna e il museo Carà non piacciano ai muggesani».

L'assessore ribadisce che la sua critica non era sulla quantità, ma sulla qualità e la gestione: «Perché Vascotto non aveva controllato? Ma si sa che non spiccava per una sua grande presenza sul territorio, come già alcuni suoi colleghi facevano notare all'epoca».

Valentich giudica le accuse di Vascotto «una caduta di stile rovinosa», e ribatte anche ad altri argomenti citati dall'ex collega. «Il rifacimento del manto sintetico del campo di calcio non era un favore a me, ma alla collettività», dice l'assessore. E spiega anche le vicende del cancello del piazzale ex Alto Adriatico: «Era stato allargato, viste le richieste di molte persone. Le colonnine abbattute erano state, inizialmente, ricostruite per eccesso di zelo della ditta. Per questo erano state di nuovo demolite. Nel frattempo era partito l'iter della necessaria perizia di variante in area vincolata, che ha ottenuto a dicembre il nulla osta della commissione edilizia, a gennaio l'autorizzazione paesaggistica e poi lo svincolo della Soprintendenza, che ha permesso i lavori. Un tanto per chiarezza».

La procedura nota come «cippatura»

All'Azienda Milic provati i macchinari per il riciclo dei materiali derivanti dalla potatura di vigne e boschi

Sgonico, sperimentata nuova caldaia ecologica

Funziona con i residui sminuzzati di tralci e rami difficili da smaltire

SGONICO Parte da Sgonico un progetto innovativo, e una sperimentazione, per la produzione di energia pulita dagli scarti del taglio della legna. Allo scopo è stato organizzato dall'Associazione agricoltori, nell'Azienda Milic di Sagrado di Sgonico, un incontro per apprendere l'utilizzo delle biomasse costituite da residui di potature e operazioni di taglio dei boschi.

I residui delle potature delle viti e dei tagli delle alberature sono stati raccolti e imballati con nuove macchine, appositamente progettate per comprimere e compattare un residuo che, specialmente sul Carso, dove non è possibile bruciare la legna, risulta difficile da smaltire.

«Grazie al contributo della Camera di commercio e alla collaborazione del Comune di Sgonico – spiega il segretario dell'Associazione agricoltori Edi Bukavec – abbiamo fatto giungere nell'Azienda Milic degli speciali macchinari per l'imballaggio e la successiva cippatura dei materiali legnosi».

Per «cippatura» s'intende quell'operazione che permette di trasformare il materiale legnoso di varia natura in frammenti minuti, della larghezza massima di due centimetri e dello spessore di qualche millimetro.

Tralci, arbusti e alberi, così sminuzzati, hanno alimentato la nuova caldaia aziendale capace di utilizzare tale materiale. Oltre a smaltire i residui del lavoro nelle vigne e nei boschi, il calore prodotto è servito per altri usi, aziendali e familiari.

> Edi Bukavec (Associazione agricoltori): «Sia lo Stato sia la Regione incentivano questo tipo di smaltimento»

Si tratta di una possibilità che interessa centinaia di persone che vivono sull'altopiano. «Sia lo Stato che la Regione – spiega Bukavec – incentivano questo tipo di smaltimento ecologico. L'ente regionale inoltre, attraverso la legge sull'innovazione e misure specifiche, prevede contributi per l'acquisto di macchine e attrezzi che preparano il legno nella forma più appropriata per l'alimentazione di moderne caldaie, che funzionano, per l'appunto, a biomassa legnosa».

I risultati della sperimentazione effettuata in questi giorni a Sagrado saranno comunicati in un convegno sui temi agricoli che si terrà tra la fine di maggio e i primi di giugno alla Mostra dei vini di Sgonico. In tale occasione saranno presentati alcuni progetti attivati nelle Valli del Natisone per ottenere, attraverso la combustione delle biomasse, il riscaldamento dell'acqua per edifici pubblici e scolastici.

«La produzione di energia pulita – aggiunge Bukavec – è in linea con quelle direttrici internazionali che chiedono metodi alternativi energetici per cercare di abbassare l'uso di tecnologie che favoriscono la produzione dei gas che riscaldano il pianeta. Con questi nuovi metodi, invece, gli agricoltori potranno produrre energia per uso proprio ma anche da porre in vendita, nuove soluzioni e sfide per utilizzare i materiali naturali in modo consono ed ecologico».

m.l.

PROGETTO NATURA 2000

Trasferta dei primi cittadini della provincia per conoscere le procedure di Bologna

Aree protette, i sindaci chiedono regole

In Emilia Romagna i parchi regionali sono gestiti secondo le prescrizioni europee e non ci sono sovrapposizioni di competenze

TRIESTE Una delegazione composta dai sindaci di San Dorligo, Sgonico, Monrupino, Duino-Aurisina e dal vicepresidente della Provincia è anadata a Bologna per conoscere le modalità di gestione delle aree protette Sic-Natura 2000, istituite anche nella nostra regione. Un modo per avere un contatto diretto con chi ha a già che fare con queste problematiche, e per acquisire elementi utili ad una regolamentazione efficace anche in Friuli Venezia Giulia. Nella nostra provincia, le aree Sic, Zps o Habitat interessano quasi tutto il Carso e la Val Rosandra, ovvero quasi il 60 per cento del territorio. La normativa europea, col progetto Natura 2000, prevede una serie di adempimenti molto rigidi per quelle zone tutelate. Ma la Regione non ha ancora tutti i regolamenti necessari, manca un censimento anche delle singole aree con peculiarità naturalistiche che necessitano di tutela, e la stessa Unione Europea spinge per il completamento dell'iter in tempi rapidi. Si parla addirittura di sanzioni in caso che non si sia provveduto ai censimenti delle aree e alla stipula dei piani di gestione. Ma che cosa comporterà questa regolamentazione, e quali ostacoli dovranno affrontare i residenti di quelle zone anche nella vita quotidiana? Il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin dice: «La gestione è difficile. Coltivare la terra, aprire una nuova attività o fare una nuova costruzione necessitano di certificazioni e varie autorizzazioni, anche con notevoli costi. Nella nostra Regione siamo in ritardo con l'attuazione delle norme, e la gente vive male la situazione. Abbiamo chiesto che sia emanato al più presto almeno un primo regolamento. Alcuni residenti, quest'inverno, non sapevano nemmeno le regole per il legnatico». I tre sindaci e il vicepresidente provinciale si sono recati così in vista ai parchi regionali «Gessi bolognesi», «Calanchi della badessa» e «Montesole».

Fulvia Premolin

> *La Regione non ha ancora approvato le norme e rischia sanzioni dall'Ue*

Similitudini ma anche differenze tra Bologna e Trieste. Ad esempio, nella nostra zona, le aree tutelate sono vaste e a volte sovrapposte, mentre nel bolognese sono spezzettate, ma tutte gestite secondo le norme europee. «Abbiamo incontrato anche gli agricoltori, che convivono con queste regole già da dieci anni. Da noi l'iter è appena iniziato», dice amaramente Premolin. Regole e limitazioni, sì, ma che alla fine comportano vantaggi, perché la legge prevede anche contributi per chi vive in zone tutelate. Ma è anche importante che la gente ne sia informata. Per questo era presente a Bologna anche il vicepresidente provinciale Walter Godina. Premolin afferma: «La Provincia deve coinvolgere la popolazione, informarla, e coordinare tutti gli interventi, in modo che la questione sia compresa e condivisa da tutti».

s.re.

Ventisettesima edizione della tradizionale manifestazione

Confini aperti a San Dorligo

SAN DORLIGO Si è svolta la ventisettesima edizione di «Confine aperto» tra i Comuni di San Dorligo e Hrpelje-Kozina. La tradizionale manifestazione che apre per un giorno i valichi confinari locali ha visto un'alta partecipazione. Ospiti del sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin, c'erano anche i sindaci di Sgonico, Mirko Sardoc, di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, il vicesindaco di Muggia, Franco Crevatin, oltre ai colleghi sindaci di Sezana e Hrpelje-Kozina. Al ritrovo davanti al teatro Prešeren di Bagnoli, si è data appuntamento una quarantina di persone, che poi ha percorso la Val Rosandra fino a Bottazzo, per proseguire oltre confine a Beka.

La manifestazione Confini aperti a San Dorligo

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le principali decisioni dell'assemblea del sodalizio

Ex Azzurri triestini: nuova sede e videoteca dedicata ai campioni

Chiusa per restauro la sede della mostra fotografica allo stadio Rocco, gli Atleti Azzurri si sono ritrovati nella sede della Società Triestina della Vela con rinnovato spirito olimpico: come vuole la nuova sigla «Anaoai», che si è tinta dei colori dei cinque cerchi per indicare l'Associazione nazionale degli atleti olimpici e degli Azzurri d'Italia accomunati da un'unica maglia, secondo i desideri espressi da Manuela Di Centa, nella sua veste di membro del Comitato olimpico internazionale, in un recente incontro triestino al Palazzo del Governo.

Un minuto di silenzio alla memoria degli Azzurri deceduti nell'ultimo anno, atleti indimenticabili che hanno fatto la storia dello sport triestino nelle loro diverse discipline quali Giordano Cottur, Thea Covelli, Giuseppe Prinz, Emilio Rapotec, Sergio Veljak, Mafalda Prekop, Mario Ustolin, Francesco Brunetti e il socio onorario Gigi Cadelli, e sono cominciati i lavori assembleari, presieduti dal presidente regionale, Giorgio Brezich, ai quali ha partecipato il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, con la relazione della ex giavellottista Marcella Skabar, presidente della sezione provinciale triestina da vent'anni e neo commendatore.

Una relazione intrisa di passione azzurra, al di là delle grandi e piccole manifestazioni in essa elencate, che ha ricordato la presentazione del volume «Trieste Azzurra» alla Stazione Marittima, con relativo convegno sul tema «Maglia azzurra, una bandiera» dedicato al cinquantenario della redenzione anche sportiva di Trieste, nel febbraio 2006, alla premiazione degli Azzurri dell'anno lo scorso gennaio nel salone delle feste del Palazzo del Governo, per il saluto al prefetto Annamaria Sorge.

Qui sopra alcuni partecipanti all'assemblea. A destra Marcella Skabar (al centro). In alto Tanja Romano con un abito griffato

Un anno azzurro che si è tinto dei colori dei cinque cerchi grazie alle imprese mondiali della schermitrice Margherita Granbassi, della poliedrica Daniela Chmet, della pattinatrice Tanja Romano, del nuotatore Nicola Cassio, sulla via olimpica che nel 2008 porterà lo sport italiano a Pechino.

Detto che le relazioni morale e finanziaria di Marcella Skabar Bartoli non potevano non riscuotere unanimi consensi per l'abnegazione di «Lady Azzurra» al servizio dei soci (quasi seicento se si comprende quelli in... sonno) e nel reperimento dei fondi necessari a tanta attività, l'Associazione guarda al 2007 con nuovi propositi. Dopo la terza edizione di «Trieste Azzurra», con tanti appunti per una storia dello sport giuliano raccolti in un volume di ben 432 pagine (volume riservato ai soci ma disponibile a richiesta, dietro versamento di euro 50 pro Fondo di solidarietà Atleti azzurri sul conto corrente postale 14037345), il nuovo anno sociale sarà dedicato al restauro della sede della mostra fotografica allo stadio Rocco (lato tribuna Colaussi), quattordici anni dopo l'inaugurazione.

Una sede prestigiosa, che è diventata da allora occasione di incontri, di conferenze, di riunioni, di presentazioni, una sede dedicata alla memoria dell'atleta olimpico Luca Vascotto, canottiere di grandi speranze prematuramente scomparso.

Con la sede da rifare è anche la mostra fotografica, che nel ricordare gli Atleti olimpici giuliani dal 1920 in poi, non vuole dimenticare le speranze del Duemila che guardano a Pechino come al sogno della loro vita. Una mostra nata nel 1990 a Palazzo Costanzi, in occasione dei Mondiali di calcio, poi trasferita definitivamente allo stadio Rocco, ovvero nel tempio dello sport triestino.

Tra gli obiettivi lanciati da Marcella Skabar anche una videoteca azzurra, per rivedere sullo schermo le imprese dei campioni giuliani che hanno fatto la storia dello sport italiano. Patrocinio assicurato per il trofeo internazionale di nuoto per ricordare l'atleta olimpica di Helsinki '52 Romana Calligaris e per il nuovo trofeo «Atleti Azzurri» di tuffi.

Prossimo appuntamento per i consiglieri della sezione triestina trascinati dall'infaticabile Marcella l'assemblea nazionale in programma a Maiori dal 20 al 22 aprile, dove la nuova associazione olimpica che ha in Matteo Bartoli il proprio vicepresidente nazionale sarà chiamata a confrontarsi sui programmi e sulle iniziative in campo nazionale, per ridare slancio e fiducia ad un modo di vivere lo sport che vada oltre l'esaltante momento agonistico e diventi insegnamento a vivere da sportivi dentro e fuori dagli stadi.

e.l.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.54
	tramonta alle	19.27
LA LUNA:	si leva alle	14.05
	cala alle	4.56

13.a settimana dell'anno, 87 giorni trascorsi, ne rimangono 278.

IL SANTO

San Sisto III Papa

IL PROVERBIO

Con l'amore sta il timore.

FARMACIE

Dal 26 al 31 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Mazzini 43	tel. 631785
via Fabio Severo 122	tel. 571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Mazzini 43

via Fabio Severo 122

via Combi 17

via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia

Fernetti tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Combi 17 tel. 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	60
Via Carpineto	µg/m³	23
Via Svevo	µg/m³	64

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	38
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	49

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	100
Monte San Pantaleone	µg/m³	135

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 06.00 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 06.00 LIGURIA da Capodistria a Molo VII; ore 09.00 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12.00 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 14.00 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20.00 JANINA da Ravenna a orm. 67; ore 21.00 ALLEGRO da Ravenna a Molo VII; ore 21.30 ATLATN REGINE da Iskenderun a orm.67; ore 22.00 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 22.00 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33.

PARTENZE

Ore 12.00 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 12.00 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 14.00 KALLIROI da orm.36 a Capodistria; ore 14.00 AL HUSSEIN a Capodistria; ore 14.00 Ravenna da orm. 15 a Durazzo; ore 15.00 LIGURIA da Molo VII a Venezia; ore 16.00 HEBEI DILINGECE a Venezia; ore 18.00 AZAHAR da orm. 92 a ordini; ore 19.00 UND EGE da orm.39 ad Ambarli; ore 19.00 NORTH EXPRESS da Molo VII a Venezia; ore 20.00 SAFFET ULUSOY da orm.31 a Istanbul; ore 20.00 ANGARKS a Izmir; ore 22.00 MSC PERLE da Molo VII per Venezia .

MOVIMENTI

Ore 06.00 OSAMA da rada a orm. 33.

La struttura sarà dotata di una sala di lettura con 2000 volumi e riviste e collegamenti Internet e sarà aperta a tutte le fasce d'età

Sarà inaugurata a maggio nel Centro giovanile della parrocchia

Nuova biblioteca a Roiano

Realizzata grazie ai clienti delle Coop Nordest

Si può contribuire alle necessità della collettività anche facendo la spesa, attività che vede quotidianamente impegnata buona parte dei residenti di Roiano, donando i punti della tessera socio, alle Coop Nordest «Esseplù», il supermercato di largo Roiano 3 a Trieste. Attraverso l'intuitivo gioco di parole in cui convivono lo spirito di fratellanza, il mondo delle lettere e l'intelletto di «Legger...mente insieme», le Cooperative Consumatori Nordest, presenti in città nel supermercato di Roiano e nel punto vendita di via Murat, hanno contribuito alla realizzazione di una biblioteca con sala lettura all'interno del Centro Giovanile di Roiano, della Parrocchia dei Santi Ermacora e Fortunato, in via Moreri 22, che verrà inaugurata a fine maggio.

Roiano: i ragazzi mentre danno una mano ad allestire la biblioteca

Ma l'ambizioso progetto va ben oltre l'acquisto di librerie dove collocare gli oltre 2.000 volumi donati perlopiù, dagli abitanti del quartiere e di nuovi libri per completare l'offerta letteraria. Il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di diventare il punto di riferimento e di solidarietà, per nuove realtà sociali presenti nel rione, come gli immigrati, e le fasce di abitanti lasciate un po' in disparte, vale a dire, gli anziani. Nella futura biblioteca, aperta trasversalmente a tutte le età e fasce sociali, dunque, divideranno libri, quotidiani, riviste e una sala lettura per «internauti», dove navigare e fare ricerche in rete, ragazzi immigrati e i loro genitori, bambini della prima infanzia, anziani del quartiere, e naturalmente i giovani dell'oratorio della parrocchia.

Le Coop Nordest, che fanno capo a Coop Italia, hanno tra le regole fissate dallo statuto la promozione di azioni di volontariato e più in generale, di impegno nel sociale, come recita la «Carta dei valori delle cooperative di consumatori», dove sono indicati i principi cui s'ispirano. A decidere sui progetti e la loro concreta attuazione è chiamato il Consiglio Distrettuale, che è l'organismo che rappresenta i soci del singolo punto vendita, e rimane in carica tre anni. Tra i temi sociali ci sono la tutela dell'ambiente, l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, la sicurezza alimentare e le azioni di solidarietà per la comunità. Il Consiglio dialoga con gli enti amministrativi, le scuole e le associazioni di volontariato presenti sul suo territorio, per individuare le azioni da sostenere, sviluppando poi la campagna informativa nel punto vendita. Ed è con i volantini ed i poster che raccontano il progetto «Legger...mente insieme» che ai soci è stato chiesto di contribuire alla biblioteca del centro giovanile, donando parte dei punti accumulati durante l'anno con la tessera socio o anche i resti minori degli stessi. 500 punti valgono 13 euro, che saranno versati alle associazioni promotrici, dopo il 31 marzo, quando terminerà la raccolta benefica.

«Lo scorso anno per un progetto simile - spiega Annamaria Rossi Giove, presidente del Consiglio Distrettuale - abbiamo raccolto 7.000 euro, e questo risultato oltre ad essere lusinghiero, rispecchia i valori originali alla base della cooperazione di consumatori, ossia la centralità dei bisogni e dei diritti della collettività».

Nel 2006 la Coop Consumatori Nordest, in cui rientrano i due punti vendita di Trieste, ha realizzato con la donazione dei punti socio, 800.000 euro per progetti sociali a vantaggio della comunità.

Patrizia Piccione

OGGI NELL'AULA MAGNA

Spettacolo organizzato dal Laboratorio interdisciplinare

Alla Sissa suoni dall'India

Tradizioni, voci, sapori e suoni dall'India. Oggi, a partire dalle 17.30 l'aula magna della Sissa (via Beirut 2/4) si fa palcoscenico del subcontinente indiano e con le sonorità delle tablas e le melodie del sitar con lo spettacolo a ingresso gratuito del Synergy Group.

Sandip Bhattacharya e Ashok Pathak sono i due musicisti che danno vita alla performance che coniuga i ritmi della tradizione alla musica indiana contemporanea, accompagnando la coreografia di Durga Arya, maestra della tradizionale danza Kathak.

L'evento è organizzato dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa ed è il primo appuntamento per far conoscere e dar voce alle diverse culture che rendono la Scuola una realtà internazionale e multiculturale. Alle 17.30 Anilkumar Nair (Sissa) e Sameer Murty (Ictp) introducono ai ritmi e alle danze della loro terra descrivendone cultura e tradizioni. A seguire la testimonianza di Pier Davide Coisson (Ictp) che nei suoi viaggi ha conosciuto e apprezzato il fascino dell'"India. Alle 18 Rajesh Shahapure (Sissa), Jeena Devasia (Università di Trieste), Madhuri Bhuvanagiri (Icgeb) e Fauzia Jabeen (Tasc-Cnr), suonando il tabla e mostrando alcuni passi tipici della danza Bharatnatyam, illustrano le tradizioni musicali indiane per introdurre il concerto del Synergy Group. Ingresso libero.

Una danzatrice indiana nel costume tipico

MISSIONE UMANITARIA

Il poeta Ugolini e il musicista Purini nei campi profughi

Artisti triestini in Libano

Porteranno a Trieste il dramma dei campi profughi libanesi al rientro dal Festival Al Jana, il poeta Edvino Ugolini e il musicista Piero Purini, portavoce della Rete degli Artisti, l'associazione nata nel 2004, che vede coinvolti in progetti umanitari personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo italiani, impegnata a portare aiuti concreti, come medicinali e materiale didattico, ma anche un po' di svago e serenità nei campi profughi, partecipando a festival e rassegne culturali nei paesi colpiti da guerre e instabilità sociale. La missione umanitaria è stata illustrata ieri mattina al Knulp, in via Madonna del Mare 7, da Edvino Ugolini alla vigilia della partenza per il Libano, in collaborazione e gemellaggio con l'associazione Al Jana di Beirut.

La Rete degli Artisti è formata da singole associazioni locali, e Trieste collabora con il gruppo «Penombre». Venerdì partiranno per il Libano con il gruppo teatrale «Deposito dei Segni» di Pescara, dove si terrà la settima edizione del Festival Al Jana (1-8 aprile), strutturato in forma di teatro itinerante rivolto ai bambini dei campi profughi libanesi. «Spesso, soprattutto per i nostri ragazzi - spiega Ugolini – il dramma dei campi profughi è solo un'immagine da cancellare frettolosamente vista nei telegiornali». Al rientro Ugolini e Purini, terranno nelle scuole un ciclo di conferenze, accompagnate da video, su come vivono migliaia di profughi.

LOTTO

BARI	35	86	24	65	42
CAGLIARI	36	18	14	4	3
FIRENZE	43	49	65	76	90
GENOVA	54	65	70	74	84
MILANO	36	77	20	70	5
NAPOLI	43	46	52	75	2
PALERMO	75	25	55	12	52
ROMA	69	5	31	61	78
TORINO	33	54	57	13	47
VENEZIA	47	21	40	41	46
NAZIONALE	17	25	6	10	30

SuperEnalotto (Concorso n. 37 del 27/3/2007)

35 36 43 46 69 75 Jolly **47**

Montepremi €	40.623.939,03
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	38.600.000
All'unico vincitore con 5+1 punti €	664.093,82
Agli 19 vincitori con 5 punti €	34.952,31
Ai 1292 vincitori con 4 punti €	514,00
Ai 47.850 vincitori con 3 punti €	13,87

Superstar (N. Superstar 17)

Nessun vincitore con 5 Stella - Nessun vincitore con 4 Stella.

Ai 134 vincitori con 3 Stella € **1.387.** Ai 2.523 vincitori con 2 Stella € **100.** Ai 17.617 con 1 Stella € **10.** Ai 41.065 vincitori con 0 Stella € **5.**

La delegazione di Muggia-Capodistria ha eletto il nuovo consiglio direttivo alla prima conviviale dell'anno

Accademia transfrontaliera, Kulterer al vertice

Prende il posto di Dario Samer che aveva fondato il sodalizio di gourmet

Passaggio delle consegne alla prima riunione conviviale del 2007 della Delegazione di Muggia-Capodistria dell'Accademia italiana della cucina, che si è tenuta al ristorante «Lido» di Muggia. Nella stessa serata gli accademici hanno tenuto la loro assemblea annuale, discutendo sulle attività svolte nel passato anno e l'impostazione di quello nuovo. Si è proceduto poi al rinnovo delle cariche sociali, vista la decisione di Dario Samer di lasciare il vertice della delegazione. La nuova consulta risulta così composta: delegato Paolo Kulterer; vice delegati Maurizio Tremul, Luciano Pastor; segretario: Alida Ponte; tesoriere: Alessandro Piazzi; consultori: Claudio Calzolari, Renzo Piccini, Boris Mihalic, Gilberto Benvenuti; addetto stampa: Pierluigi Sabatti; simposiarca: Marino Vocci. La nuova Consulta sarà operativa, dopo il passaggio delle consegne, dai primi di maggio, come da statuto.

Per quanto riguarda la cena: il menù a base di pesce, pur mantenendo i canoni classici, ha voluto esaltare i prodotti ed i piatti delle nostre terre. Uno degli scopi dell'Accademia è, infatti, la valorizzazione delle tradizioni culinarie, promuovendo allo stesso tempo rinnovamento e sperimentazione. I piatti presentati dalla famiglia Suraci, titolari del ristorante, hanno soddisfatto questi principi e si sono fatti apprezzare per l'ottima qualità del prodotto offerto. Iniziando con stuzzichini (calamaretti, schile, verdure fritte) è seguito l'antipasto (cicale di mare ai ferri, triglie e sogliole in savor) il primo piatto (spaghettini con caperozzoli, brodetto alla dalmata) il secondo (un delizioso rombo al forno con verdure e patate). Ha chiuso la cena una fresca e leggera torta con crema chantilly e frutti di bosco. Ottimi i vini bianchi: Pinot bianco Russiz superiore, Tocai Russiz superiore e Prosecco di Valdobbiadene. Prossima conviviale del Sodalizio si terrà in Slovenia al ristorante «Al Mulino» di Villa Decani a Capodistria.

Al centro Samer e Kulterer mentre si stringono la mano

Il delegato uscente Dario Samer

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Operatori marittimi

Si tiene oggi, con inizio alle 10.30 in prima convocazione e alle 11 in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci dell'Aiom (Agenzia imprenditoriale operatori marittimi) al Consorzio Friulgiulia-Ciest, viale Miramare 9. L'agenda prevede la relazione del presidente, cap. Armando Costa e la lettura della relazione finanziaria.

Auto aziendali: seminario

L'Associazione degli industriali della provincia di Trieste organizza per oggi dalle 9 alle 12, nella sede di Palazzo Ralli, piazza A. e K. Casali 1, un seminario formativo sul tema «Auto aziendali: il trattamento fiscale - La gestione dell'istanza al rimborso Iva e la fiscalità diretta e indiretta». Relatore Alessandro Molinari, funzionario dell'Associazione industriali di Belluno.

A Lourdes con l'Unitalsi

All'Unitalsi, in via Trento 15 (telefono 040-370498), sono iniziate le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 26 giugno al 2 luglio, guidato dal vescovo mons. Eugenio Ravignani. Le iscrizioni si possono effettuare tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 19 e il giovedì solo il mattino dalle 10 alle 12.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30. Pomeriggio dedicato ai giochi.

Inner Wheel club

Oggi le socie effettueranno una gita a Treviso per la visita alla mostra «900, da Boccioni a Balla» ospitata a Ca' Carraresi. Appuntamento alle 8 in piazza Oberdan.

Sportello anziani

L'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) comunica che ha aperto al pubblico uno sportello di ascolto per anziani, alla sede Uil di via Polonio 5, attivo oggi e ogni mercoledì dalle 10 alle 11, raggiungibile anche telefonando al numero 040-368522.

Venezia nell'800

Oggi alle 18 per gli incontri della società Dante Alighieri, nella sala Baroncini di via Trento 8, Marina Torossi Tevini parlerà sul tema «Venezia nell'Ottocento: da Byron a James». Letture di Fabio Sciancalepore e Renata Temini.

Heliopolis: identità europea

Heliopolis, centro studi internazionali, promuove un convegno nell'aula magna dell'Associazione italo-americana, via Roma 15, 2° piano, ore 16-19.30, sul tema: «Identità europea, autonomie costituzionali, regioni: dai vecchi europei ai giovani europei». Relatori: Gianpaolo Dabbeni, Mattia Campo Dall'Orto, Stefano Felician, Michele Invernizzi, Bruno Megna, Desirée Pangerc, Francesco Poropat, Paolo Sardos Albertini e Teresa Tonchia.

Il compleanno dell'Europa

Oggi alle 17.45 avrà luogo nell'aula «A» dell'Università della terza età, in via Corti 1, sarà ricordato il cinquantesimo anniversario della firma a Roma dei trattati istitutivi della Comunità economica europea (25 marzo 1957) con una conversazione di Giovanni Gregori e Luigi Milazzi sul tema «Buon compleanno Europa: 1957-2007». Ingresso libero.

Film di Ferreri al Miela

«La stagione del raccolto: la maturità nella vita del cinema, rassegna cinematografica per imparare a invecchiare bene» promosso da Itis, Aris, Bonawentura, propone per oggi alle 18, al teatro Miela, il grande capolavoro del cinema italiano, «El Cochecito (La carrozzella)», Spagna, 1960, uno dei primi film di Marco Ferreri. Ingresso libero.

Incontri Acat

Oggi alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il club Dolina. Alla stessa ora, il club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei club alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690, cell. 331/6445079).

Centro Veritas

Per il ciclo di incontri de «I mercoledì del Veritas», oggi alle 18.30 al centro culturale Veritas, in via Monte Cengio 2/1, Paolo De Benedetti, docente di giudaismo alla facoltà teologica dell'Italia settentrionale, terrà la conferenza «Forse si può dire così "Kiviaqol" la verità nelle Scritture ebraiche». Per informazioni: telefono 040-569205, fax 040-5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it, www.centroveritas.it.

Amori diversi al cinema

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'associazione Tina Modotti - Circolo Ficc, oggi alle 20.30 per la rassegna cinematografica «Amori diversi? Quattro pellicole della cinematografia gay, lesbo, trans» proiezione del film: «Aimee & Jaguar» di Max Farberbock (Germania, 1999) (versione orig. tedesca, sott. italiano), ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospiti della serata da Treviso: i poeti Daniela Arciprete e Franco Furia. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria del Mai, tel. 338-4826277.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 19 al Circolo ufficiali, in via Università 8, si terrà la riunione per soli soci. Seguirà un buffet.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20 all'hotel Lido. Tema della serata: «La danza orientale», interprete Naadirah.

Concerto al Tartini

Oggi alle 20.30, nella sala Tartini del conservatorio, avrà luogo il nono appuntamento della stagione inverno-primavera de «I mercoledì del conservatorio». Protagonista della serata sarà il duo pianistico «Amoureux», Riitta Tötterström & Jouko Tötterström.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 19 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala Beethoven della Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15 (secondo piano), l'assemblea generale ordinaria. I soci sono invitati a intervenire.

ANIMALI

GATTO. Ho smarrito un gatto bianco con macchia nera sulla testa e coda scura, a Barcola, nei pressi del California Inn, in viale Miramare. Il gatto è un maschio di dieci anni. Darò una ricompensa. Il mio cellulare è 349-3714329.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario De Vetti da Claudia, Nevio, Bruna 70 da Ist. Burlo Garofolo (immaturi).
- In memoria di Mario, Paola, Silvio, Amelia Verbais da Fabio e Bianca Angeli 200 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Nemorino, Maria, Mario Angeli da Fabio e Bianca Angeli 150 pro frati di Montuzza.
- In memoria di mamma nel XXXV anniv. (28/3) da N.N. 10 pro Missione triestina nel Kenya, 15 pro Famiglia umaghese.
- In memoria di Anna Maranzana dalla famiglia Fernandelli 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (per la cultura, l'arte e a fini umanitari).
- In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla sua famiglia 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (per la cultura, l'arte e a fini umanitari).
- In memoria di Silvia Rossignoli dalla famiglia Fernandelli 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli (per la cultura, l'arte e a fini umanitari).
- In memoria di Bianca ed Egidio Umer negli anniversari (4/11 e 28/3) dalla figlia Lori 10 pro Astad, 10 pro Enpa, 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical school Maligaongauhati - Assam India.
- In memoria di Giulio Straus nel LXII anniv. (28/3) da Raffaello Camerini nipote acquisito 16 pro Comunità ebraica di Trieste (ospedale Alyn di Gerusalemme).
- In memoria dei genitori (9-28/3) dalla figlia Marisa 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Casati nel VI anniv. (28/3) dalla moglie Licia 50 pro frati Montuzza (poveri).
- In memoria di Letizia Camerini nel LXIII anniv. (28/3) dal nipote Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste.
- In memoria di Fausto Marchi da Bianca Marchi, Monica Marchi 25 pro Astad.
- In memoria di nonna Giuseppina Vecchi ved. Janett nell'anniv. (28/3) da Rina 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
- In memoria di Lorenzo Fernandelli dal Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari 300 pro Cest.
- In memoria di Fortunato Fornasaro da Erminia e Maria Milos 100 pro Comitato promotore acquisto software risonanza magnetica cardiaca.
- In memoria di Omero Goos dagli amici Ermanno, Lili, Leda, Vittoria, Emma 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuliana Lucchesi dalle fam. Freno e Moretti 150 pro Centro tumori Lovenati; da Marisa, Valeria e Michele 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Giuliana Lucchesi Freno dalla mamma 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Bruna Lulli in Vernari dai cugini Maria, Piero, Diana ed Edgar 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. **Le lezioni di oggi.** Corso computer III ciclo: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno E pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. Aula A, 9.15-12.15, O. Fregonese: pianoforte III e IV corso. Aula B, 9-10.40, G. Aldini: spagnolo II corso; 10.45-12.25, G. Aldini: spagnolo conversazione. Aula C, 9-11.30, L. Fabbro e G. Crevatin: pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D, 9-11, R. Zurzolo: fai da te. Aula Razore, 9.30-11, I. Schneller: tedesco. Aula 16, 9-11, C. Gentile: pittura con china. Aula professori, 9-11, G. Tommasini: uncinetto. Aula A, 15.30-16.25, M. de Gironcoli: Il teatro inglese dalla nascita allo splendore del 500, conclusione corso; 16.35-17.25, P. Baxa: il concetto di spazio tempo da Newton a oggi; 17.40-18.30, G. Gregori: Buon compleanno Europa 1957-2007. Aula B, 16.35-18.30, G. Sfreddo: reflessologia. Aula C, 16.35-18, S. Colini: recitazione dialettale. Aula Razore, 15.30-17.10, M. Deola: inglese I corso; 17.20-19, M. Deola: sospeso - inglese I corso avanzato. Aula 16, 16.35-18, M. de Gironcoli: inglese II corso intensivo per i prenotati, conclusione corso. **Sezione staccata di Muggia.** Sala Millo, 8.30-10.10, M.T. Brugnoli: inglese II corso; 10.30-12.15, M.T. Brugnoli: inglese III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. **Liceo Oberdan, via Veronese 1**, ore 15-17, L. Barbo: creazioni pasquali; 15-19, Gorolomini, Flego, Rozmann: storia dell'arte, disegno e pittura, base e intermedio; 15.30-17.30, M. Hemala: laboratorio maglia; 16-17, F. Fusco: poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi «Valentino Zeichen»; 17-18, S. Minghinelli: la diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, T. Cuccaro: la cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, F. Serena: inglese I corso B; 17.30-19, C. Mattioli: inglese III corso B. **Itct da Vinci-Ip de Sandrinelli**, ore 15-18, De Cecco: tombolo corso B. Aula video II p., 15.30-17, F. Viezzoli: i castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30, C. Biagi: come si guarda un quadro. **Università degli studi di Trieste, Centro servizi informatici di ateneo, via Valerio 12**, ore 16-18: computer corso base (insegnanti I. Sussani e S. Zezlina). **Palestra scuola media Campi Elisi**, via Carli 1/3, ore 19.30-21, F. Tominich: yoga.

GLI AUGURI

Raffaella, 50 anni

Raffaella, al traguardo del mezzo secolo, viene festeggiata con tanto affetto dal marito Diego

Annamaria, 50 anni

Per i primi dieci volte cinque di Anny affettuosi auguri da Rina, Tiffany, Fulvio, dalle colleghe e dagli amici

Claudio, 70 anni

Al neo settantenne Claudio auguri dalla moglie Teresa, dai parenti e dagli amici tutti

Elena, 40 anni

Auguri a Elena dal marito Roberto, dai figli Luca e Marco, da genitori, suoceri, fratelli e parenti tutti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Una lettrice contesta la scelta fatta di di assegnare l'ex sanatorio tubercolare alla Sissa

«Il Santorio doveva restare ai triestini»

Care Segnalazioni, per il professor Fantoni il 20 marzo è un giorno di festa. Spero che assieme ai maggiorenni della città e della regione, abbia brindato con fiumi di spumante Ferrari nella posa del primo mattone al nostro amato Santorio che diventerà sede della Sissa.

Per coloro che hanno lavorato in quel posto magico oggi è invece un giorno di lutto. Correva il marzo 1966 quando io giovane fisioterapista respiratoria proveniente dal Sanatorio Inps «Carlo Forlanini» di Roma prendevo servizio nel reparto chirurgico del suddetto ospedale. Pur essendo abituata a grandi complessi sanatoriali, il Santorio mi apparve come un luogo speciale più bello e funzionale di qualsiasi lussuosa clinica elvetica. Dappertutto regnavano ordine, perfezione e pulizia: dalla sala operatoria all'avanguardia ai laboratori scintillanti, dallo stupendo giardino all'italiana con le fontane zampillanti alle scale bianche marmoree, c'erano disciplina e rispetto sia per l'ammalato sia per il personale, qualunque fosse la sua qualifica.

Se non fosse stato per il panorama sul mare a me sembrava di essere entrata nell'atmosfera ovattata de «La Montagna incantata» scritto da Thomas Mann durante la sua malattia tubercolare a Davos.

Al Santorio operavano medici e chirurghi eccezionali per competenza, etica professionale e cuore. Come l'Antologia di Spoon River vorrei ricordare almeno i loro nomi: Giulio, Tullio, Gastone, Enrico, Licia, Dino, Andrea, Sergio e Giacomo... Non voglio dimenticare le brave Sorelle della Misericordia di Verona e tutto il personale, infermieri, cuochi, meccanici, elettricisti, pittori e giardinieri che curavano il parco meglio di quello di Miramare! Ciò che non tutti sanno è che il Santorio fu realizzato senza fare economia e con dispendio di mezzi grazie a tanti soldi versati dai lavoratori triestini per l'assicurazione obbligatoria della tubercolosi. Tutti questi soldi dal 1945 al 1954 rimasero in città amministrati dal Governo Militare Alleato il quale dopo il memorandum di Londra promise di costruire un sanatorio al posto di quelli di Ancarano e Valdoltra definitivamente perduti.

Non dimentichiamoci che a quell'epoca a Trieste vi era il più alto numero di malati di tubercolosi in Italia. Miei cari concittadini, il Santorio fu costruito con i soldi dei nostri padri e dei nostri nonni; appartiene alla città e doveva rimanere un'istituzione sociale al servizio dei cittadini e null'altro.

Essendo Trieste città con un elevato numero di anziani, era d'uopo trasformare il Santorio in un centro geriatrico e far vivere loro gli ultimi anni della vita in maniera dignitosa con la possibilità di vedere il cielo e il mare o di fare una passeggiata nel verde magari in carrozzella.

Fioriscono purtroppo come funghi case di riposo private e convenzionate dai nomi allegri e altisonanti. Invece nell'ottanta per cento dei casi sono situate in appartamenti di città ove luce, sole ed aria sono un'utopia e l'unica vista di cui si gode è il muro dirimpetto. Da ultimo, visto che nell'atrio c'è il busto di Santorio Santorio, medico justinopolitano e inventore del termometro, donato nel 1958 dai Liberi Comuni dell'Istria in esilio, sarebbe logico restituirlo ai Capodistriani e dargli degna collocazione nel Museo della Civiltà Istriana.

Gigliola Salvagno Vecchione

Giornalista rapito, 1

Altri assai più titolati hanno scritto e parlato e continueranno a parlare e scrivere sul rapimento e successiva liberazione del giornalista italiano in Afghanistan. Mi permetto solo alcune considerazioni di comune buon senso, o che per lo meno ritengo tali.

Non è stato pagato alcun riscatto! Così ci è stato detto. Sicuramente c'è in Italia qualche sprovveduto disposto ad accettare una affermazione del genere da parte di chi ha avuto la sfacciataggine di farla; ma è altrettanto certo che ci siano molti altri un po' più «scafati» che si rifiutano, non solo di accettarla ma di non ritenerla oltraggiosa.

Con una rilevante dose di buona volontà potremmo anche dare per vero che non ci sia stato esborso di denaro (quello dei cittadini); ma la liberazione di cinque terroristi, se sono solo cinque, non è forse il pagamento di un riscatto?

Per il sequestro del giornalista il magistrato italiano ha aperto una procedura penale realizzando nel fatto la commissione di un reato previsto come tale dalla legge italiana. In ipotesi del genere la magistratura provvede al blocco dei beni per evitare che il reato stesso possa conseguire i suoi scopi e nella ipotesi che, per il futuro, la consapevolezza di non poter ricavare una utilità di qualche genere renda sconsigliabile la commissione di un reato così rischioso per chi lo commette. In cosa si diversifica il sequestro del giornalista rispetto ad analoghi fatti accaduti nel nostro paese? L'Ag ha formulato una ipotesi di reato. Perché non si è disposto il blocco della corresponsione di una qualche utilità per risolvere la situazione? Mi si potrà forse obiettare che il caso in esame si è realizzato in un ambito di guerra; mi sembra invece che proprio per questo il rifiuto di trattare doveva essere più rigoroso perché gli interessi in gioco erano di ben altra portata che non quelli circoscritti in un ambito, pur tragico, ma ben più ristretto. Cosa si doveva fare, allora? Non ho una risposta al quesito. Il ritorno del giornalista ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti gli italiani è però certo che l'iniziativa del giornalista ha creato grave danno al nostro paese: danno di immagine, danno di affidabilità nei confronti degli alleati fermi nel loro atteggiamento di intransigenza in situazioni analoghe, danni sul piano operativo militare tenuto conto di chi sono i terroristi liberati. Tutto ciò è certo nonostante le contorsioni dialettiche con cui cerca di giustificarsi chi ha deciso per la soluzione certa.

Mi concedo un'ultima breve considerazione. Cosa ha mosso il giornalista ad infilarsi in una situazione quale quella in cui poi si è trovato? Cosa di così importante dal punto di vista giornalistico poteva portarci il suo servizio e che già non si conosca? Servizi televisivi, di stampa ci hanno già raccontato tutto su quello che accade in quella parte di mondo. Rimane che quella guerra continua e non saranno iniziative del tutto personali di qualche giornalista che potranno farci vedere una soluzione accettabile.

Silvestro Borracci

Giornalista rapito, 2

La procura di Roma ha aperto un'inchiesta sul rapimento del giornalista Mastrogiacomo. Abbiamo migliaia di processi in arretrato, mancano strutture e personale però troviamo subito quattro (dico quattro) sostituti procuratori.

Sto facendo una gran confusione; il mullah Dadullah è quello che l'onorevole Fassino ha invitato alla conferenza di pace o è un terrorista? Si presenterà al processo? Speriamo che la conferenza venga tenuta a Roma così potremo arrestarlo senza doverlo cercare nel Waziristan.

Roberto Razza

Condomini: nuova legge

Domenica sera, 18 marzo, lo «Speciale Tg1» della Rai ha trasmesso un ampio servizio sulla critica situazione delle case in condominio dove, è stato detto, abitano dodici milioni di famiglie italiane e dove sono attualmente in corso un milione di cause giudiziarie per contrasti di vario tipo. Il servizio molto lungo e dettagliato non ha però annunciato alcuna concreta modifica all'ordinamento in vigore che continua ad attribuire all'assemblea del condominio la responsabilità della propria gestione. È stata tuttavia confermata la notizia di una proposta di legge in materia condominiale, presentata e appoggiata da maggioranza e opposizione, ma tuttora giacente in Parlamento fin dalla precedente legislatura.

È facile capire come la promiscua composizione di tale assemblea dimostri di avere una scarsa preparazione amministrativa, creando un serio pregiudizio all'impegnativo svolgimento dei lavori, per cui sarebbe opportuno, specie per gli edifici con più alloggi, eleggere nell'ambito della stessa assemblea, una terna di componenti responsabili, al fine di garantire alla casa un metodo di conduzione periodica più ordinato e puntuale. Nel vigente ordinamento degli edifici in condominio si sente anche la mancanza di un sistema di sorveglianza e di controllo amministrativo, come quello svolto dalla Camera di commercio nei confronti delle Cooperative edilizie dei tempi dell'Ina-Casa quando a Trieste furono costruite numerose case popolari in condominio, assegnate ai componenti delle stesse cooperative, i quali poi si sono trovati in un tipo di amministrazione obsoleta e lacunosa, con norme che risalgono al 1942.

Guido Placido

Marciapiedi sporchi

Rispondo alla segnalazione comparsa su «Il Piccolo» del 15.03.2007 dal titolo «Marciapiedi come latrine».

Il signor Malagodi si rammarica con il sindaco poiché i marciapiedi sono spesso latrine per cani. Il sindaco è il primo a essere d'accordo con lui, ma non basta denunciare lo sconcio, bisogna proporre rimedi. Cosa suggerisce il signor Malagodi? Personalmente ho investito con rabbia un cittadino che portava il proprio cane a fare i bisogni sulle nuove aiuole sulle rive. Dopo poche parole ho realizzato che doveva trattarsi di un caso di Alzheimer. Cosa vuole farci? Alcuni proprietari di cani raccolgono solo se osservati... È questione di civiltà, di rispetto per gli altri, di amor proprio.

Il sindaco, chiunque egli sia, o qualunque sia il suo partito, non c'entra nulla, può solo vergognarsi dei propri concittadini. Può reprimere, è vero: direttiva che ho pur impartito, ma che trova conclusione solo in pochi casi fortunati. Il signor Malagodi, poi, se la prende con gli spazi concessi a imprese a uso cantiere e che, in qualche caso, servono da parcheggio all'impresario. Succede anche questo. Quando i funzionari o i vigili urbani se ne accorgono ne dispongono la revoca. Venendo allo specifico di San Giusto, i lavori sono appena all'inizio, dia il tempo all'impresa di avviarli completamente. Concludo con una battuta. Se il signor Malagodi non trova parcheggio a San Giusto, non mi pare che per questo possa licenziare il direttore dei Lavori pubblici, non mi sembra una giusta causa.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Sentiero Anita Goitan

Sfogliando il libretto settimanale n. 2 sulle Escursioni e passeggiate nel Carso Monte Cocusso e passeggiata de Rin, la mia attenzione si è fermata a pag. 73, laddove l'autore va a ricordare il bel sentiero «Anita Goitan realizzato dal marito Paolo nella zona delle Cime di Lavaredo» in onore della propria cara moglie, alpinista e sciatrice. Ebbene, mi domando, ben lieto di venire eventualmente e piacevolmente smentito, se l'autore non abbia inteso riferirsi al sentiero attrezzato «Anita Goitan» realizzato, non nelle Tre Cime di Lavaredo, bensì nelle Giulie Occidentali, Gruppo dello Jôf Fuart tra la Forcella di Riofreddo e la Forcella Lavina dell'orso in attraversamento il versante sud della Madre dei Camosci e dello Jôf Fuart..., sentiero alpinistico ben noto a tutti i montanari triestini.

Massimo Carretti

Antisemitismo in Europa

Le recenti dichiarazioni antisemite dell'ex premier francese Raymond Barre lasciano sconcertati, ma purtroppo non stupiscono se si considerano i rigurgiti austriaci e tedeschi.

Ricordiamo – a vent'anni dalla sua scomparsa – l'amarezza di Primo Levi nella sua lotta disperata per estirpare l'antisemitismo europeo. Il grande scrittore testimone della Shoah nell'inferno nazista moriva a Torino l'11 aprile 1987 oppresso dal peso della sua frustrazione, che si era manifestata emblematicamente già nel 1945 vicino a Cracovia in una sosta del treno degli ex prigionieri che riconduceva Primo Levi in Italia: quando uno sconosciuto polacco gli chiede chi era e donde veniva con quella casacca a righe, Levi risponde di venire da Auschwitz e di essere un ebreo italiano; ma si accorge che l'uomo traduce ai curiosi affollati lì intorno che era un prigioniero politico: «è meglio per lei – gli suggerisce – la Polonia è un triste Paese». Tanto triste che solo un anno dopo ebbe luogo il pogrom di Kielce nel quale 40 ebrei sopravvissuti all'occupazione tedesca vennero uccisi dai polacchi e altrettanti gravemente feriti. Quella mala pianta continua a vegetare: l'antisemitismo giunge ora a Strasburgo, dove l'eurodeputato professore Maciej Giertych – leader della ultracattolica Lega delle famiglie polacche (Lpr) – ha spiegato in un'intervista l'impossibilità che l'Europa conviva con gli ebrei «biologicamente diversi»: il suo libro «Civilisations at War in Europe» è finanziato dal Parlamento europeo, il cui logo vergognosamente figura in copertina. Per spiegare l'antisemitismo Sartre sosteneva che «l'ebreo è un uomo che altri uomini considerano ebreo», e si tratta d'un'osservazione per la quale sembra che gli ultimi decenni siano passati invano. Per onorare il dramma umano e il senso d'impotenza di Primo Levi, cerchiamo almeno di isolare concettualmente e politicamente i fanatici radicalismi antiebraici, a cominciare da quelli di Hamas o dell'iraniano Ahmadinejad: è un debito che abbiamo verso di lui.

Furio Finzi

Reggimento San Giusto

Ancora una volta il consigliere comunale Vincenzo Rescigno ci stupisce dalle colonne del Piccolo per il suo modo decisamente (volutamente?) superficiale di falsare la storia. La sua patetica lettera dello scorso 18 marzo implora di non sopprimere il Reggimento San Giusto, baluardo della difesa della città (ma da chi?), primo reggimento storico dell'Esercito italiano, con ben 383 anni di anzianità di servizio, dal 1624!

La realtà è decisamente diversa. Intanto ricordiamoci che l'Italia come nazione esiste dal 17 marzo 1861; e quindi da tale data esiste anche l'Esercito italiano.

Nel 1624, 237 anni prima, nell'allora Principato di Piemonte, sotto Carlo Emanuele I, nella regione della Savoia (oltre le Alpi, regione di lingua francese) venne costituito un reggimento di nome «Fleury», che nel 1631 cambiò nome in «Marolles» e nel 1640 in «Reggimento francese». Dal 1798 al 1814 questo reggimento venne soppresso. Ricostituito come «Reggimento francese» nel 1814, divenne nel 1831 «Brigata Savoia»; il passaggio alla Francia della Savoia nel 1860 ne mutò il nome in «I Reggimento fanteria», che nel 1861 divenne così parte del nuovo Esercito italiano. Nel 1871 divenne «Reggimento Re», nel 1881 di nuovo «I fanteria», e nel 1926 di nuovo «Re». Cosa c'entra tutto questo con la storia di Trieste? Finalmente nel 1975, il 1.o ottobre, si realizzò un collegamento con Trieste, con il «1.o Battaglione motorizzato San Giusto», divenuto nel 1991 «1.o Battaglione fanteria San Giusto». Il collegamento con Trieste dura così da appena 32 anni. Una piccola differenza con i 383 anni citati dal sig. Rescigno!

Paolo Petronio

Partito Democratico

Sono un elettore convinto del centro sinistra e da diversi anni iscritto hai DS, in questi ultimi tempi all'interno del partito e non solo si parla molto della nascita di questa nuova forza politica il Partito Democratico, da una parte sono convinto che questa sia una buona soluzione per consolidare e rafforzare le forze riformiste ma dall'altra ho paura di perdere l'identità e i valori di sinistra, quindi ritengo che le posizioni di Angus e di Mussi siano da tenere in considerazione senza per questo bocciare il percorso fatto da Fassino che comunque è suffragato da molti consensi. Spero che questo progetto politico non indebolisca l'attuale maggioranza di Governo e se il verdetto finale sarà la nascita del Partito Democratico che questo non faccia sparire i DS con la loro storia e la loro tradizione. Questa nuova formazione politica mi auguro si collochi nel panorama europeo con le forze socialiste dato che ultimamente i vari leader di questo nuovo progetto politico hanno dato opinioni diverse sulla collocazione europea del Partito Democratico. Rimango comunque fedele alle idee del centro sinistra anche se questo nuovo progetto non mi convince del tutto.

Giovanni Paoloni (Jenco)

Fondi pubblici all'Edera

L'associazione sportiva Edera pretende proprio dal Comune di Trieste dei soldi per riuscire a completare con successo questa stagione sportiva. Perché la società non dice invece che, per effettuare la decina di incontri che ha già preventivato di fare, deve per prima cosa sbaragliare l'altra squadra di Trieste?

Quella vera intendo! Quella composta quasi interamente da ragazzi triestini. Quella che ha prestato alla nazionale azzurra due dei suoi giovani atleti agli ultimi europei. Quella che senza ingaggi di diverse centinaia di euro dati a stelle mercenarie del ghiaccio è riuscita con le sue sole forze a conquistarsi il posto nei play-off.

Troverei scandaloso che l'assessorato allo Sport del nostro Comune e la Regione stanzino dei fondi per favorire l'accesso di una sola delle squadre cittadine a queste finali.

È bene anche che si sappia che, in passate stagioni e nel medesimo ambiente sportivo, altre squadre italiane si sono dissanguate per l'ottenimento del massimo titolo italiano, ma sono poi fallite per lo sforzo finanziario richiesto. Di alcune di queste non vi è più traccia.

Vogliamo questo per l'Edera e per Trieste? Non ci è bastata l'esperienza sportiva avuta con Tonellotto e il noto caso della Triestina calcio?

Forza Edera, per quest'anno lo scudetto tanto ambìto prova a vincerlo con le tue sole forze.

Franca Bubnich

L'ALBUM

Stemma della Provincia allo scrittore Igor Gherdol

Lo stemma della Provincia di Trieste è stato conferito allo scrittore ventisettenne Igor Gherdol per premiare i dieci anni di prolifica attività letteraria che lo ha portato, secondo quanto si legge in una nota della Provincia, a vincere numerosissimi premi e a pubblicare quindici libri. Nella foto di Marino Sterle la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat mentre consegna il riconoscimento allo scrittore triestino

LABORATORIO TRIESTE

Temporali, bora e neve non solo per scienziati

di **Fabio Pagan**

È un quasi un piccolo «giallo». Mentre dal 1890 al 1950-60 i mareografi hanno registrato nel Golfo di Trieste un innalzamento di 15 centimetri del livello medio del mare, da una cinquantina d'anni in qua il livello è aumentato di pochissimo. E questo nonostante si vada – su scala planetaria – verso un aumento netto del livello dei mari in conseguenza dell' espansione termica degli oceani dovuta al riscaldamento globale. Come mai questo trend in salita non si verifica – per fortuna – nel nostro Golfo?

Ma c'è dell'altro. A Trieste sono addirittura in diminuzione gli eventi di tracimazione delle acque marine. E il record – almeno in epoca recente – resta quindi l'acqua alta del 1969, quando il livello del mare superò di 80 centimetri l'altezza dei moli, invadendo le rive e piazza dell'Unità, giungendo fino a metà di Corso Italia.

Sono le bizzarrie di accadimenti climatici molto complessi, di cui si è parlato venerdì scorso durante l'annuale tavola rotonda organizzata al Centro di fisica teorica dall'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia in occasione della Giornata meteorologica mondiale del 23 marzo. Se Fulvio Crisciani dell'Ismar (Istituto di scienze marine, ovvero l'ex Talassografico) si è soffermato sul livello dei mari, l'astrofisico Mauro Messerotti del locale Osservatorio astronomico ha trattato in maniera assai intrigante le possibili forzanti spaziali del clima (il bombardamento di particelle solari e cosmiche, i movimenti della Terra rispetto al Sole) e Sergio Castellari ha proposto una dettagliata lettura del nuovo Rapporto dell'Ipcc, l'Intergovernmental Panel on Climate Change.

Insomma, un bel «laboratorio» di comunicazione scientifica da parte di un'associazione, appunto l'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia, che mette insieme due anime: quella degli scienziati professionisti e quella degli appassionati di eventi meteo, magari fuori della norma. Siano essi temporali di inusitata potenza, bufere di bora o nevicate. Di tutto ciò si trova testimonianza scritta e fotografica sul sito dell'Unione all'indirizzo www.umfvg.org. Nonché sul bollettino trimestrale «Meteorologica», edito in qualche centinaio di esemplari.

Fondata nel maggio del 2000, l'associazione conta un'ottantina di soci, metà professionisti e metà amatori. Una coesistenza presente anche nel direttivo, dove accanto al presidente Fulvio Stel e a Furio Pieri (entrambi dell'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa) e all'esperto di bora e nubi Renato Colucci dell'Ismar, siedono dilettanti (di lusso) come Piero Cicuttini e Rodolfo Gratton. Tra meno di un mese ci saranno le elezioni per il rinnovo del direttivo e a settembre l'associazione prenderà parte all'organizzazione della «European Conference on Severe Storms», in calendario al Centro di fisica di Miramare. Ne riparleremo.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare, anche a nome dei residenti degli stabili del circondario che hanno partecipato alla raccolta di firme, il presidente della Quarta circoscrizione, Alberto Polacco, per l'impegno con il quale ha sostenuto la battaglia per ottenere un attraversamento pedonale all'incrocio fra le vie Carpison e San Francesco.

Armando De Gregorio

Siamo i genitori di quattro ragazze che hanno partecipato a un soggiorno di quattro giorni alla terme di Catez, organizzato dal Comune di Trieste. Desideriamo ringraziare l'assessore Grilli, i dirigenti e il personale tutto dell'Area promozione e protezione sociale Unità disabili, la signora Biecar coordinatrice Sap della Cooperativa La Quercia e le educatrici che hanno amorevolmente e professionalmente accompagnato il gruppo. La nostra riconoscenza va a tutte queste persone che con la loro collaborazione hanno fatto sì che al ritorno dal soggiorno, prima e splendida esperienza, le nostre ragazze hanno dimostrato tanta gioia, allegria e festosità da parlarne e riparlarne per giorni.

Famiglie Bussani, Impellizzeri, Staffuzza, Tulliach

Con la presente vorrei ringraziare tutto il personale della casa di riposo Anna per l'assistenza che hanno dato a mia mamma Nerina, seppur per un breve periodo. Alla signora Emma, che lavora presso tale struttura, vorrei destinare un particolare ringraziamento per essere stata vicina alla defunta proprio negli ultimi attimi e per averla accarezzata con tanta dolcezza. La ricorderò sempre per la sua sensibilità.

Fabio Deltreppo

MATRIMONI

Dieter Henrich, professore emerito nell'Università di Regensburg, terrà una conferenza sul tema "Contratto e agenzie matrimoniali" in programma martedì 3 aprile alle ore 15 nell'Aula Venezian dell'Edificio centrale di piazzale Europa. L'incontro è organizzato dalle cattedre di Diritto privato e di Diritto civile dell'Università di Trieste e in particolare dai docenti dell'Ateneo Maria Giovanna Cubeddu, Romana Pacia e Fabio Padovini.

UNIVERSITÀ

SERVIZI

Anche quest'anno l'Università ripropone il "Questionario sui servizi di Ateneo" con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di studenti nel processo di valutazione e di miglioramento dei servizi offerti. Il questionario è disponibile via web all'indirizzo www.units.it/qss. Possono effettuare la compilazione tutti gli studenti attualmente iscritti. Per accedere alla compilazione del questionario è necessario effettuare il login.

Per la prima volta misurato il rapporto pediatra-madre-bambino. E ad aprile arriva Harriet Oster, esperta di fama internazionale

Studio delle emozioni, Trieste al top

Un team di ricercatori analizza in modo innovativo le espressioni del volto di neonati e autistici

L'Università di Trieste è da tempo un centro di ricerca di livello internazionale sul rapporto fra espressioni facciali ed emozioni. Da anni infatti i maggiori studiosi statunitensi come Erika Rosenberg, Paul Ekman e Mark Frank, tengono seminari sulla materia presso la Clinica pediatrica del Burlo Garofalo diretta da Alessandro Ventura. Anche i dottorati di ricerca, come quello in Medicina materno infantile, hanno rivolto la loro attenzione a questo argomento. La prima a completare il ciclo è Vanessa Greco, la quale, sotto la supervisione Enzo Kermol, ha svolto una ricerca sul rapporto fra pediatra-madre-bambino durante la visita ambulatoriale, applicando il metodo "Facs" (Facial action coding system) di Ekman e Friesen. Si tratta del primo utilizzo del "Facs" per analizzare le variazioni di emozione durante un rapporto interpersonale fra due o più soggetti. Finora il metodo era stato applicato invece per stabilire la risposta emozionale a stimoli esterni di un singolo soggetto.

L'arrivo dei grandi esperti di questo settore non è però terminato. Quattro giorni di corso intensivo per imparare a leggere in modo scientifico le espressioni emozionali del volto dei neonati saranno infatti tenuti da Harriet Oster, autrice del "Baby Facs", al Burlo Garofalo di Trieste dal 23 al 26 aprile. L'iniziativa è organizzata sempre dal Dottorato di ricerca in Medicina materno-infantile dell'Università di Trieste.

Volti ed espressioni di alcuni ragazzi davanti a Economia

La ricerca negli ultimi vent'anni si è rivolta allo studio delle emozioni attraverso la lettura delle espressioni facciali, sia degli adulti che quelle dei bambini. Gli studi in tal senso sono stati principalmente guidati dalla considerazione che le espressioni facciali mostrate dai bimbi erano o un diffuso precursore delle espressioni degli adulti oppure una versione completamente formata delle espressioni degli adulti. È stata proprio la Oster, autrice del "Baby Facs" nel '93 ad aver supposto per prima che le espressioni facciali dei neonati e lo sviluppo di altri eventi comunicativi dovevano essere esaminati nella loro propria realtà e cioè come eventi adattativi su base biologica, cruciali cioè per la sopravvivenza ed il normale sviluppo del neonato. Il "Baby Facs" della Oster si impone, quindi, come strumento che individua e categorizza i segnali rapidi del volto, che comportano attività neuromuscolari e provocano, quindi, cambiamenti visibili sul volto dei bambini. Viene così proposto uno strumento che permette all'operatore che lavora con il bambino nei primi mesi di vista, di leggere e quindi interpretare l'emozione in contesto ospedaliero in termini oggettivi, promuovendo una relazione operatore-bambino basata sulla comprensione del vissuto emotivo del paziente.

Attualmente l'Università di Trieste, all'avanguardia in Italia in questo settore, sta svolgendo alcune interessanti ricerche: le già citate interazioni tra il pediatra e il bambino e le espressioni e-mozionali del volto dei neonati, mentre la ricercatrice Jasna Leghissa sta applicando il "Facs" a soggetti affetti da autismo. Il gruppo sta inoltre seguendo tesi di laurea sperimentali sull'argomento, suscitando grande interesse tra gli studenti.

Marco Cecco

Lezione inaugurale sabato in Bachelet

Previdenza sociale: parte il master di Giurisprudenza

Lezione inaugurale per il master in Diritto del lavoro e della previdenza sociale della Facoltà di Giurisprudenza che sarà tenuta sabato alle 9.30 presso l'Aula Bachelet (primo piano di piazzale Europa 1) dal prof. Franco Carinci dell'Università di Bologna. Obiettivo del master è la formazione iniziale e ricorrente di operatori in grado di cogliere, interpretare e risolvere le molteplici e complesse questioni legate alla disciplina del rapporto di lavoro, delle relazioni sindacali, della previdenza e sicurezza sociale, del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa del lavoro, con considerazione dell'ambito sia nazionale che comunitario. Il corso intende far acquisire, perfezionare e aggiornare le competenze tecniche indispensabili per lo svolgimento di attività altamente specializzate in ambito aziendale, amministrativo e sindacale, e vuole fornire conoscenze specifiche per l'attività libero-professionale nelle aree della consulenza in materia di lavoro e di previdenza. Il master inquadra inoltre gli istituti attuali del diritto del lavoro nel contesto dell'evoluzione storica, ma presta particolare attenzione anche ai profili pratici e gestionali delle materie contemplate. Prenderanno parte alla cerimonia di sabato anche il rettore Peroni, il preside di Giurisprudenza Paolo Giangaspero e il direttore del master Luigi Menghini.

Alla base del lavoro un sondaggio sottoposto a studenti e dipendenti. Grafica e usabilità gli aspetti da migliorare

Erdisu, tesi progetta un nuovo sito web

È stata realizzata da Manuela Franz con la supervisione del direttore dell'Ente Eugenio Ambrosi

«La comunicazione istituzionale on-line. Il caso del sito dell'Erdisu di Trieste». Dalla «chance» di contribuire alla realizzazione del nuovo sito dell'Erdisu è nata la tesi di laurea di Manuela Franz brillantemente discussa nei giorni scorsi a Scienze della comunicazione. Realizzato sotto l'attenta supervisione del direttore dell'ente Eugenio Ambrosi, il lavoro si è posto l'ambizioso obiettivo di progettare un nuovo sito internet a conclusione di una valutazione di quello attualmente in rete. Una tesi che si colloca però nel più ampio contesto della comunicazione istituzionale e che ha messo in luce gli aspetti positivi e negativi del sito web dell'Erdisu. Ma da dov'è partita la neodottoressa? «Tra le numerose tecniche di valutazione della qualità di un sito pubblico, ho preferito utilizzare - spiega Manuela Franz - il sondaggio degli utenti (studenti ma anche dipendenti), l'analisi sulla rispondenza a requisiti di qualità, da una parte appartenenti ai siti web pubblici e dall'altra propri di un sito web di un ente per il diritto allo studio universitario e la comparazione con siti analoghi presenti in Italia». I risultati delle diverse valutazioni non sono stati omogenei: mentre gli studenti hanno espresso un gradimento pari alla sufficienza, gli altri metodi hanno riconosciuto delle forti carenze qualitative in diversi settori. «Il sito dell'Erdisu di Trieste - precisa - necessiterebbe, in particolare, di un intervento di tipo grafico, di una migliore organizzazione dei contenuti e di un perfezionamento in termini di usabilità e accessibilità. Si pobe inoltre, alla luce del sondaggio agli studenti, inserire diversi servizi suddivisibili tra quelli più facilmente realizzabili. Servizi - prosegue Manuela - che necessitano di un organizzazione dei settori interni come la newsletter, il servizio di visualizzazione della propria pratica o il forum». La tesi non ha tralasciato però quelli di più difficile realizzazione che necessitano di una ottima organizzazione interna e di un elevato numero di risorse come lo sportello lavoro o il servizio turistico.

Il progetto tiene in considerazione tutti questi aspetti e propone anche una nuova veste grafica. «Tra le varie novità, l'home page presenta un menù centrale costituito da "immagini link" ai principali servizi dell'ente, secondo il principio della "piramide rovesciata" che consente, grazie anche al supporto di un menù a tendina, di raggiungere immediatamente le informazioni di maggior interesse».

Studenti in fila alla mensa dell'Erdisu di Trieste

Newsletter, forum e un menù centrale le altre proposte della neodottoressa di Comunicazione

Al fine di favorire la miglior usabilità del sito, è stata inoltre predisposta una struttura in cui siano pubblicate tutte le informazioni relative ai benefici dell'ente, non più contenute solo in un bando di concorso scaricabile, e secondo uno schema di parcellizzazione delle stesse. Queste informazioni, inserite all'interno di un ipertesto, sono organizzate in più titoli (link) che guidano lo studente nella propria ricerca.

Sono stati previsti anche alcuni servizi particolarmente innovativi che, secondo il sondaggio realizzato da Manuela Franz, hanno finito per incuriosire non poco gli studenti.

COMMEMORAZIONE

Giorgieri: il rettore a Roma per il «generale-docente»

A vent'anni dalla tragica scomparsa, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni ha ricordato la figura del generale Licio Giorgieri, nel corso della cerimonia commemorativa che si è tenuta mercoledì scorso, presso il Ministero della Difesa, alla presenza delle più alte autorità militari. Nato a Trieste, Giorgieri si era laureato con lode in Ingegneria navale e meccanica presso l'Ateneo giuliano, nel 1949. Entrato l'anno successivo in Aeronautica, ne aveva percorso tutto il "cursus honorum", sino a conseguire, nel 1983, il grado di generale, con incarico di Direttore generale e di Capo del Corpo del genio aeronautico. Apprezzato studioso in materia di propulsione aerea, tanto da conseguire la libera docenza nel 1963, insegnerà come professore associato presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste fino alla morte, avvenuta nel corso di un attentato rivendicato da un commando dell'Unione comunisti combattenti. A Licio Giorgieri l'Ateneo triestino ha intitolato, sin dal 1992, una via della città universitaria. «Il sacrificio di Licio Giorgieri - sottolinea il rettore - lo consegna alla memoria collettiva come martire dei valori di convivenza e di democrazia, al pari di altre grandi figure che onorano il nostro Ateneo, come Vittorio Bachelet e Luigi Cosattini. Il culto della loro memoria è momento inderogabile della missione educativa dell'Università, cui spetta formare i cittadini di domani nel culto dei valori costituzionali. L'attualità di questo alto mandato istituzionale è purtroppo resa evidente dagli allarmanti segnali di recrudescenza della criminalità politica, emersi di recente». In questa occasione l'Associazione triestini e goriziani in Roma ha voluto inoltre intitolare la stessa associazione alla figura del generale Giorgieri.

Nella foto il generale Giorgieri

Scienza: accesso aperto

"L'open access come risorsa". È questo il titolo dell'incontro con Paola Gargiulo, specialista delle risorse informative elettroniche presso il "Caspur" in programma oggi alle 9.30 nell'Aula magna dell'Edificio C11. L'accesso aperto alla letteratura accademico-scientifica costituisce una grossa opportunità per la ricerca e la didattica, permette che i risultati delle ricerche siano pubblicati più rapidamente, aumenta la diffusione, la circolazione dell'informazione scientifica, e pertanto la conoscenza, raggiunge un pubblico più vasto anche nelle aree geografiche meno privilegiate economicamente e svolge un ruolo di motore nella crescita economica e culturale di ciascun paese. Molti governi, università, enti di ricerca, enti finanziatori della ricerca, la stessa Unione europea sostengono questo movimento, il cui successo dipende molto dal comportamento degli autori stessi, dei ricercatori, degli scienziati. Durante l'incontro saranno coperti gli aspetti salienti relativi a questo movimento in rapporto all'editoria tradizionale, al copyright, al "peer-reviewing" e all'"impact factor". L'evento è curato da "OpenstarTs".

PREMIO

In ricordo di Irene Galante

È stato consegnato nei giorni scorsi il premio di laurea del Dipartimento di Scienze della Terra in memoria di Irene Galante, per anni segretaria dell'Istituto di Geodesia e Geofisica. La vincitrice è Elisa Zuccolo che è stata premiata durante il Consiglio della Facoltà di Scienze.

IN BREVE

Matricole: preiscrizioni on-line

Fino al 20 aprile gli studenti iscritti all'ultimo anno delle superiori possono preiscriversi agli atenei italiani collegandosi al sito http://universo.miur.it. È importante però non confondere questo tipo di preiscrizione, che è facoltativa, con quella obbligatoria, richiesta dall'Università per accedere ai corsi a numero programmato. In questo caso infatti è necessario attendere l'uscita dei bandi (ai primi di luglio).

«Nobile», ancora pochi giorni

Il "Premio Nobile" di Area viene assegnato alla tesi di laurea o dottorato che meglio dimostra la "curiosità intellettuale" dell'autore e la sua capacità di ampliare le basi della propria bibliografia con un approccio multidisciplinare. Sono ammesse tesi in tutte le discipline. In palio un assegno di quattromila euro e uno stage di quattro mesi a Monaco con un rimborso spese di 700 euro mensili. Le domande devono pervenire entro il 5 aprile. Il bando completo su www.area.trieste.it.

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 28 MARZO 2007

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LE SANZIONI DEL DECRETO FIORONI SUI CELLULARI

No ai telefonini in classe Giusto vietarli ai ragazzi ma la scuola dia l'esempio

Cellulari sul banco della commissione alla prova di maturità: adesso proibiti anche in classe

Nei giorni scorsi è stato pubblicato un decreto firmato dal Ministro Fioroni riguardante l'utilizzo dei cellulari a scuola. Esso stabilisce che agli studenti è vietato l'uso dei cellulari durante le attività didattiche. Il mancato rispetto di tale norma comporta una sanzione disciplinare a discrezione dell'istituto. L'articolo 8 precisa che, nel caso in cui il telefono portatile venga utilizzato come arma per gravi fenomeni di bullismo, le sanzioni saranno più rigorose, e potranno arrivare alla non ammissione allo scrutinio finale (ovvero la bocciatura) o alla maturità.

Questo provvedimento è stato preso in seguito ad alcuni seri episodi che si sono manifestati negli ultimi mesi in varie scuole d'Italia. A partire dal ragazzo diversamente abile picchiato dai compagni di classe all'interno dell'aula, per continuare con il caso dello studente che, preso da un attacco di furia, ha ben pensato di sollevare la cattedra davanti al docente ripreso dai compagni. E per finire con il ragazzino di 11 anni, sospeso perché trovato a riprendere le compagne di classe che si cambiavano nello spogliatoio della piscina. A peggiorare la situazione è stato il suo rifiuto di consegnare il telefonino, aggiunto all'atteggiamento di sfida nei confronti dell'insegnante. Significativo è poi il fatto che i genitori siano intervenuti in difesa del figlio, giustificando il comportamento del giovane, e definendolo come una bravata dovuta all'euforia per il nuovo gioiellino tecnologico.

Quest' ultimo episodio rientra in un atteggiamento sempre più diffuso di giustificazionismo da parte dei genitori nei confronti dei propri pargoli. E proprio per far fronte a questo fenomeno è stato redatto l'articolo numero 9 del decalogo Fioroni, che riguarda appunto il rapporto scuola-famiglia. Viene proposto di far firmare alle famiglie un documento di corresponsabilità inerente al comportamento dei figli all'interno dell'istituto. Anche perché non accadano più episodi come quello del preside di una scuola media barese, picchiato da alcuni genitori semplicemente perché aveva rispettato il regolamento sequestrando i cellulari di alcuni ragazzi, rei di averlo utilizzato in classe. A peggiorare la situazione, era anche l'andamento scolastico degli studenti, che si è tradotto in una pagella scadente. Il dirigente è stato ricoverato con 10 giorni di prognosi, e avrà per sempre il trauma di una frase lanciata: «Io ti devo uccidere».

Non va dimenticato però che l'articolo 6 ricorda il divieto di utilizzo dei cellulari anche ai docenti. Se molti studenti non si sono attenuti ai regolamenti precedenti, così è stato anche per alcuni insegnanti. Infatti, molti ragazzi testimoniano quanto sia necessario ricordare anche ai professori tale obbligo. Alcuni alunni hanno denunciato l'ingiustizia di tale situazione. Se è vero che l'uso dei cellulari da parte dei ragazzi viene stigmatizzato, e a volte associato a fenomeni di "prepotenza", è anche vero che molti si domandano come i docenti pretendano l'osservanza dei regolamenti nel momento in cui alcuni di essi li trasgrediscono a loro volta.

È curioso comunque pensare che si sia dovuti arrivare al punto di imporre delle norme per regolare dei comportamenti che dovrebbero ormai essere scontati all'ambito del normale senso civico.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo linguistico "D.Alighieri" - Trieste)
Nicòle Torriero
(Istituto tecnico "L.da Vinci" - Trieste)

L'OPINIONE DI UN PROFESSORE

Restrittivo proibirne l'ingresso a scuola: basta tenerli spenti

Come viene accolta la proposta dai professori. In generale, il corpo docenti approva la "linea dura" del Ministro in quota Margherita che ha deciso di proibire i telefonini a scuola. Ma se la maggior parte degli studenti intendono la norma come un obbligo a tenerlo spento nello zaino, alcuni presidi si spingono ad interpretare il decreto come una totale proibizione dell'entrata dei telefoni cellulari negli edifici scolastici. Inoltre, sembrano essere molti i casi di professori che utilizzano gli apparecchi a scuola anche durante le ore di lezione. A dire la verità, in quasi tutti i regolamenti scolastici i divieti ai cellulari vengono contemplati: al liceo scientifico Galilei, per esempio, i cellulari "possono essere usati soltanto durante i riposi" (Art.5 par.g Reg. d'Istituto). L'impressione di alcuni è che il Ministro abbia effettuato solo un'"azione dimostrativa": da un lato al fine di rassicurare i genitori sempre più preoccupati per i video amatoriali girati a scuola e messi in Internet; dall'altro per smuovere le acque, tanto per dire di aver fatto qualcosa di innovativo, come una delle ultime sortite del Ministro dell'Interno Amato sui controlli antidoping dopo le interrogazioni.

Abbiamo intervistato la professoressa Daria Crismani, insegnante di Lettere al Liceo classico "Francesco Petrarca"per sapere come il decreto del Ministro per l'istruzione viene visto dall' altro lato della cattedra.

Una ragazza col cellulare

«Non è un problema grave ma averlo sempre acceso è anche fonte di ansia»

Il Ministro Fioroni ha varato un giro di vite sui telefoni cellulari a scuola: lei è favorevole?

Sì, ma non a certe interpretazioni su un divieto completo: tenerli spenti è sufficiente.

È veramente l'unico provvedimento attuabile? O ce ne sono di più utili?

Ci sono tanti provvedimenti che si possono attuare: questo è certamente utile.

Ma perché? Il problema è così grave?

Secondo me non è un problema grave, ma un fastidio, una dispersione dell'attenzione. La gente è abituata a vivere distratta: questo è un mondo multimediale, i momenti nei quali si fa una sola cosa sono veramente pochi. La presenza del telefonino è anche una minaccia per chi ce l'ha: un motivo d'ansia in più.

Alcuni studenti accusano i professori di predicare bene ma razzolare male...

È vero, penso che in ogni caso sia compito dei professori dare l'esempio.

Sarà difficile far rispettare la legge?

Sarà piuttosto difficile perché gli studenti sono molto abili e trovano il modo di eludere i divieti anche per il solo gusto di farlo. Ma questo non toglie che mettere paletti sia giusto.

Non è che questa sorta di "proibizionismo" finirà per far peggiorare la situazione?

No, alla lunga gli studenti si abitueranno alla norma: il caso del fumo nei locali pubblici è un esempio. Molti hanno infatti approfittato per smettere di fumare. A lungo andare la situazione migliorerà.

Riccardo Laterza
(Liceo classico "F. Petrarca"-Trieste)

LE REAZIONI DEGLI INTERESSATI: CHI SI ADEGUA, E CHI NON CI STA

«Devo mandare sms al mio ragazzo»

Urgenze da casa, ma soprattutto amici e aiuti per i compiti

Il ministro dell'Istruzione Fioroni ha da poco promulgato un decreto legge per proibire l'uso dei telefoni cellulari nelle aule scolastiche. **Maria Grazia** si dice favorevole perché trova giusto che i cellulari vengano tenuti spenti durante le lezioni. **Renzo:** «Ho sempre portato il cellulare con me a scuola, ma mi sono premurato di tenerlo nel mio zaino e soprattuto spento, per rispetto nei confronti dei miei compagni di classe e dei professori». E **Valeria**: «Sono favorevole in quanto reputo un obbligo che noi studenti teniamo il telefonino staccato a scuola». Ma trova – aggiunge – che la proposta di vietare l'introduzione del mobile in ambito scolastico sia «un proibizionismo con il quale non si otterrà nulla di veramente concreto». **Stefania** spiega che è favorevole al decreto legge ma esige che le consentano di usare il suo cellulare nel caso di urgente necessità.

Piero non ha invece bisogno del telefonino. Per questo non lo adopera e non è per nulla interessato al problema. **Chiara** è molto scettica: «Credo che questo decreto non serva a niente di niente! Gli studenti non sono poi così stupidi. È ovvio che se avessero urgenza di usare il telefonino non esiterebbero a chiedere il permesso ai professori per andare nei servizi e utilizzarlo là». Mentre **Moreno** sostiene di essere categoricametne contrario al decreto legge perché è sicuro che «gli studenti penseranno a non rispettarlo».

Manuel si dichiara favorevole, ma aggiunge: «Trovo un'esagerazione il veto di portare con sé il proprio telefonino a scuola». **Riccardo** è d'accordo sebbene sia dubbioso riguardo alla riuscita della sua attuazione. Come Riccardo, anche **Ilana** è d'accordo con le disposizioni di Fioroni, pur trovando molto restrittivo il divieto di introdurre i telefoni cellulari a scuola.

Gordan esprime la sua opinione dicendo: «Trovo giusto ciò che viene stabilito con il decreto. Ma sono del parere che non dovrebbe essere imposto solamente a noi studenti, ma anche ai professori. Una volta un mio insegnante ha interrotto la lezione e ha cominciato a conversare gaiamente con la persona dall'altra parte della cornetta!».

Cristina non trova per nulla giusto questo decreto. «È pura pazzia! Io dovrei stare in classe per quaranta e passa minuti senza messaggiare con il mio ragazzo o con delle mie amiche?». E così **Tommy:** «Non terrò mai il mio cellulare spento in classe. È grazie ad esso che ho 6 in matematica», dice.

Roberta e **Talia** affermano di essere contente del decreto ma trovano ingiusto che gli studenti non possano portare con loro i propri telefonini cellulari. Talia conclude: «Dopotutto potrebbero essermi utili una volta terminato l'orario scolastico».

Marta non è concorde con il decreto legge perché è del parere che i cellulari possano essere tenuti in classe co modalità silenziosa mentre **Elena** dice: «Anche se questo decreto è stato appurato continuerò ad utilizzare il mio telefonino durante le lezioni. Adoro filmare i professiori e i miei compagni di classe».

Annalisa è contraria e lo dimostra con questo esempio: «Se ci fosse un'emergenza? Che so... Se mi chiamasse mia mamma per una cosa importantissima? Non riuscirebbe a contattarmi perché ho il cellulare spento. No, sono del tutto contraria al decreto del ministro Fioroni!»

Laura è dell'opinione che avere il cellulare acceso, anche durante le ore di lezione, è per lei una tranquillità. «E poi avere il cellulare spento oppure tenerlo senza suoneria è la medesima cosa», continua.

Pierluigi accusa i professori. «Il decreto deve essere rivolto a loro, non a noi studenti. Alcuni docenti tengono il telefonino sulla cattedra e lo usano molto spesso. I primi ad essere maleducati sono proprio loro!».

Carlotta Argenti
(Liceo classico «F. Petrarca» - Trieste)

FONDAZIONE BROVEDANI

Borse di studio per studenti

La Fondazione «O. Brovedani onlus» di Trieste ha istituito premi di studio a favore di studenti meritevoli frequentanti istituti e scuole secondarie statali e paritarie di 1° e 2° grado (medie e superiori) di lingua italiana e e con lingua d'insegnamento slovena della provincia di Trieste. Saranno assegnati:

40 premi di studio di 500 euro ciascuno riservati agli alunni di scuola media che nell'anno scolastico 2005-06 abbiano conseguito la promozione alla classe superiore o il diploma di licenza media;

30 premi di studio di 1000 euro ciascuno riservati agli studenti di scuola media superiore che nell'anno scolastico 2005-06 abbiano conseguito la promozione alla classe superiore o il diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

Le domande per l'assegnazione dei premi di studio, redatte in carta semplice, devono essere inviate, tramite racomandata, a: «Fondazione Osiride Brovedani onlus», via Eulambio 3, 34072 Gradisca d'Isonzo (Go), entro e non oltre il 30 aprile 2007. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della sede di Gradisca, telefonando allo 0481-967522, o chiedendo copia del bando all'indirizzo e-mail segreôfondazionebrovedani.it

RAGAZZI COINVOLTI NELLA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

Studenti ciceroni alle giornate del Fai

Alla scoperta con il pubblico dei luoghi di culto della nostra città

Abbiamo così scoperto il fascino nascosto di chiese e altri templi

Anche quest' anno, come tradizione da ormai 15 anni, il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) ha organizzato la "Giornata di primavera". Trieste, come era già successo nel novembre scorso in occasione dell'apertura della Prefettura, ha messo a disposizione i suoi ragazzi-ciceroni per illustrare al pubblico tutti i suoi tesori architettonici nascosti e spesso dimenticati. Il tema di questo quindicesimo weekend di primavera, è stato la scoperta di alcune tra le più belle sedi di culto religioso: San Nicolò dei Greci; Basilica Paleocristiana; Chiesa di Santa Maria Maggiore; Sinagoga.

Entusiaste già per la fantastica esperienza alla prefettura, abbiamo aderito a questo nuovo progetto che ci ha viste impegnate nel fine settimana.

A organizzare il tutto ci ha pensato Mirella Pipani, che si è sempre dimostrata disponibile e comprensiva con noi ragazzi, la quale ha affidato ai ciceroni di ogni scuola, una sede da presentare. La faccenda ci è apparsa quindi subito molto allettante e abbiamo accettato volentieri questo compito.

Noi ragazzi del liceo Galilei dovevamo illustrare la Sinagoga, luogo purtroppo poco frequentato e conosciuto dai triestini, e proprio per questo la tensione era al massimo. Volevamo, infatti, fare il possibile per far risaltare la bellezza dell' edificio, che abbiamo avuto modo di conoscere meglio grazie alla comunità ebraica che ci ha offerto la possibilità di visitarla, e ci ha fornito di tutte le informazioni necessarie per cercare di rendere il tour un' esperienza indimenticabile: tanto per noi quanto per i visitatori.

Così, alle 10, abbiamo aspettato ansiose l'arrivo dei primi visitatori. Eravamo pronte ad accoglierli coi nostri vivaci cappellini arancioni e con i tesserini di riconoscimento del FAI appuntati al petto. Impegnate quindi fin dal mattino, la giornata è volata tra parecchie visite, molto divertimento, un pizzico di gaffes, il tutto contornato da un luogo magico. Una ricetta, insomma, perfetta per ricordare per sempre questa avventura di primavera. Al termine della giornata, eravamo entrambe distrutte ma anche molto soddisfatte di noi stesse. Premiate dalla consegna degli attestati, che hanno gratificato il nostro lavoro, possiamo affermare di essere soddisfatte per aver portato a termine con successo questo incarico e per aver vissuto un così bel momento.

In conclusione, un ringraziamento speciale va alla Provincia di Trieste, che ha sempre sostenuto le iniziative del FAI: anche in occasione delle mattinate per le scuola che si sono svolte in novembre, con il suo contributo sarà possibile anche l'apertura di altri importanti luoghi in città nelle giornate dal 12 al 20 maggio prossimo, che vedranno impegnati apprendisti ciceroni nello spiegare al pubblico i tesori di Trieste. Si tratta di iniziative importanti perchè riescono sempre a coinvolgere i giovani e a far loro scoprire la loro città. Speriamo pertanto di ripetere l'esperienza anche in futuro.

Muriel Doz
Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

SI MOLTIPLICANO SUL WEB I SITI ISPIRATI ALLE FEDI DI OGNI TIPO

Paradossi di Internet: la chiesa di Google

Uno studente al computer

Dacché Youtube è diventato il nome di un fenomeno di massa, la parola "tube" è diventata un suffisso che permette a mille suoi cloni di diffondersi e sfruttare l'alone positivo generato dall'originale. Tra gli altri, si è insinuato sulla rete globale Godtube, ovvero un sito di televisione autogenerata dei cristiani. La palla è ai fedeli: ognuno mette il video che secondo lui promuove la fede. Non specificamente cattolica: in questo senso Gobtube sembra più appartenere al fondamentalismo degli stati americani del sud, al creazionismo. Si possono già trovare filmati interessanti, come: "la banana, il disastro per l'ateo" (secondo questo filmato la banana dev'essere per forza stata creata da Dio "perché, vedete, queste venature complesse, questo tessuto così perfetto, chi avrebbe potuto farlo?"). Oppure un'intervista a Bono sul tema della cristianità, o ancora l'appello ai corsi di formazione contro ogni ideologia falsa secondo i parametri della fede cristiana. Il sito è caratterizzato da una grafica semplice ed essenziale, e propone un concorso a dir poco singolare: chi pubblica il proprio video partecipa all'estrazione di un soggiorno in Israele (quale meta migliore?). Un'idea di certo balzana, ma almeno Godtube promuove l'idea di un Dio tutto sommato plausibile.

In Internet infatti, si trova veramente di tutto anche in fatto di religioni. Una delle più singolari è The church of google . Qualcuno ha pensato di fondare una Chiesa di Google, almeno sul Web, in base alla certezza che Google è ciò che più assomiglia ad un dio, legame ultimo tra persone ed informazione. Le prove di questa identificazione ci sarebbero tutte:

Google è onnisciente, indicizza più di 9,5 bilioni di pagine web; Google è onnipresente: il motore di ricerca è virtualmente dappertutto sulla terra; con i dispositivi WiFi, poi, è davvero un'entità presente ovunque; Google risponde alle preghiere, o almeno risponde alle ricerche; Google è immortale: non essendo un essere vivente, ma il risultato di un algoritmo, Google in teoria potrebbe esistere per sempre; Google è infinito, Internet può continuare a crescere per sempre. La Chiesa di Google tramanda, anche 10 comandamenti (Non avrai altro motore di ricerca all'infuori di me, non Yahoo, non lycos, Altavista o metacrawler ...), una Guida per adepti, ma anche un forum di discussione, le regole per diventare Ministry e diffondere la parola di Google. Naturalmente c'è anche un concorso (Prayer 2.0) cui si può partecipare inviando il testo della propria preghiera: sul dio Google ovviamente. Non ne avete ancora abbastanza? Leggetevi le FAQ, così scoprirete altre notizie curiose dall'alto dei cieli: se Google è dio, vi siete chiesti chi è Satana in questa divertente parodia ecclesiastica? (www.thechurchofgoogle.org). Buon divertimento.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico industriale - Gorizia)

UN PROBLEMA INTERNAZIONALE CHE FA RIFLETTERE ANCHE I GIOVANI

Questione afgana, basta scontri Aiutiamo un popolo sconvolto

La recente vicenda del rapimento del giornalista Daniele Mastrogiacomo riapre molti interrogativi sulla conduzione della nostra politica estera

Aiuti ai bambini afgani, una generazione che ha enorme bisogno di aiuto

La recente, drammatica vicenda del giornalista rapito e poi fortunatamente liberato in Afghanistan, fa riflettere anche noi giovani su una scottante questione che riguarda la politica estera italiana.

Nel pieno della recente crisi fra Roma e Washington a proposito della missione militare italiana in Afghanistan il senatore Andreotti ha ironizzato: "E' successo tante volte, passerà anche questa". E neanche a farlo apposta, nel suo nuovo libro pubblicato poche settimane fa, "1953. Fu legge truffa?", che riproduce il suo diario di quell'anno, si legge che cinque giorni dopo le elezioni politiche del 5 giugno in cui la Dc era scesa al 40%, l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio venne convocato in Vaticano da Monsignor Angelo dell' Acqua, della Segreteria di Stato. A riguardo, si legge nel diario: "Mi dice che domani l'ambasciatrice degli Usa in Italia Clare Luce vorrebbe fare una conferenza stampa in cui si biasimerebbero gli italiani per ingratitudine verso l'America", sicuramente riferendosi ai numerosi aiuti che ricevemmo dagli americani.

Storie vecchie come dice Andreotti? Certo, però sempre attuali e delicate. Ai primi di febbraio l'ambasciatore americano Spogli firma coi colleghi di 5 Paesi impegnati in Afghanistan una lettera, inviata poi al quotidiano "La Repubblica", in cui il nostro Governo viene invitato a non recedere dagli impegni assunti con la spedizione militare. D'Alema e Parisi la definiscono una "lettera irrituale", ed in effetti lo è perché non si è mai visto che rappresentanti di Governi stranieri si rivolgano a quello del Paese che li ospita attraverso un giornale, quindi fuori dai consueti canali diplomatici. Contrariamente a quanto dice un comunicato uscito dopo l'incontro fra il nostro Ministro degli Esteri e l'ambasciatore, il caso non è chiuso.

Lo si è capito qualche giorno dopo quando la sinistra radicale, ovvero Rc, Comunisti italiani e Verdi, è insorta contro la dichiarazione del ministro della Difesa alla riunione della Nato a Siviglia, che non prevede alcuna exit strategy del nostro Paese entro il 2011 ed ancor più col voto contrario al Senato sul rifinanziamento della missione. Nemmeno ora che il rifinanziamento è stato finalmente deciso e che la crisi è stata superata, il Governo può dormire sonni tranquilli. Quella medesima sinistra ha marciato a Vicenza contro il raddoppio della base americana appoggiato da Romano Prodi. Ma più di tutto è la domanda che l'editorialista Sergio Romano si è posto sul Corriere della Sera a far riflettere politici e cittadini: "Siamo sicuri che le basi americane, nelle nuove circostanze, contribuiscano davvero alla sicurezza dell'Italia?". Domanda peraltro lecita, considerando che il nemico non è più la Russia comunista della Guerra Fredda, bensì il terrorismo islamico che coi suoi kamikaze può arrivare e colpire dovunque in qualunque momento. La delicata questione afgana resterà dunque un cocente problema , almeno fino a che non si smetterà di litigare e si inizierà a pensare agli interessi di un Paese sconvolto e ai suoi cittadini

David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

Sci: uno studente racconta l'emozione delle gare dei mondiali femminili

Con le gare di super combinata, discesa libera e super-g femminile, nei giorni 2, 3 e 4 marzo 2007, Tarvisio ha debuttato nella Coppa del Mondo di sci alpino. Le competizioni si sono tenute sulla pista Di Prampero del Monte Lussari. **Umberto**, un ragazzo che frequenta la seconda classe del Liceo Scientifico Ingeborg Bachmann per gli Sport Invernali di Tarvisio, da fondo pista, ha seguito le gare del fine settimana con emozione. Gli abbiamo chiesto le su impressioni sulla competizione.

Avrai sicuramente assistito alla terribile caduta di Tamara Wolf, ragazza di 22 anni proveniente da St. Moritz, che è partita seconda nella gara di sabato. Il suo incidente è dovuto alla pista? Quale impatto ha avuto sulle altre atlete?

La pista era davvero pesante, il terreno era difficile da interpretare e non era affatto facile mantenere una traiettoria costante poiché c'era poca visibilità. Inoltre la discesa era davvero lunga, oltre il minuto e 50 secondi di gara; la ragazze arrivavano in fondo davvero affaticate. La caduta di Tamara ha reso la gara di libera ancora più tesa. È partita tra le prime ed ha influenzato le prestazioni di tutte le altre atlete. La libera è una disciplina che richiede una velocità notevole: infatti Tamara è caduta a 118 km/h ed ha fatto un volo di una cinquantina di metri finendo contro le reti di protezione a bordo pista: inanimata è stata portata via in elicottero. È stato uno shock per tutti, ma in particolare per tutte le concorrenti che dovevano ancora scendere.

La gara di domenica, invece, è stata molto più dinamica e ricca di inaspettate sorprese. Come l'hai vissuta?

Il tracciato era molto dinamico e richiedeva reattività da parte delle atlete. La gara è stata davvero avvincente, piena di colpi di scena. Il primo è stata l'inattesa uscita di scena di Anja Pärson (Svezia), ex campionessa mondiale in questa disciplina. Stava sciando davvero con una linea impeccabile, ed aveva un margine di vantaggio di un secondo dalla prima. Avrebbe stravinto, ma purtroppo sbagliando l'ultimo salto ha perso la penultima porta. Al primo posto, dopo il passaggio sul podio di praticamente tutte le atlete, è arrivata Renate Goetschl che ha sciato sorprendentemente senza errori, con aggressività facendo correre gli sci. Questa è l'ennesimo successo per lei, dopo aver vinto 45 gare in Coppa del Mondo e 17 solo nel super-g.

Come hanno sciato le atlete italiane?

So che venerdì la miglior italiana è stata Johanna Schnarf che è arrivata nona. Speravo che questo suo risultato sarebbe stato solo il primo di una lunga serie ed invece non è andata così. Sabato il miglior risultato è stato il venticinquesimo posto di Elena Fanchini e domenica il quindicesimo di Lucia Recchia. Sono molte le italiane sulle scie delle grandi dello sci alpino che hanno vissuto le gare di quest'anno come allenamento per l'anno prossimo. Tra loro anche Calypso Cesca, giovane promessa (n.21 dell''88) dello Sci Club 70 che ha fatto da apri pista.

Nel complesso che tipo di esperienza è stata per te?

Positiva. È stato molto emozionante assistere ad una competizione di questo livello con le più grandi atlete del mondo. Peccato per le italiane, ma auguro loro un grande in bocca al lupo per l'anno prossimo.

Martina Pluda
(Liceo linguistico "V.Bachelet" - Trieste)

GIOVANI ENTUSIASTI AL CONCERTO DEL CANTAUTORE AL PALASPORT

Le note di Ferro specchio della realtà

E sulla musica di «Sere nere» il pubblico all'unisono intona un coro

Tiziano Ferro

«Sono molto contenta di essere riuscita a venire. Tiziano Ferro non è il mio più grande idolo, però ha una voce bellissima, che mi emoziona. Inoltre, uno dei suoi pezzi lega me e il mio ragazzo, quindi per me è un mito»". «È stato un concerto bellissimo. Le canzoni di Tiziano mi emozionano sempre». «Mi piace molto Tiziano Ferro. Ha una voce fantastica e i testi delle sue canzoni rispecchiano la realtà.»

Sono alcune opinioni raccolte fra i ragazzi che hanno affollato il Palasport di Trieste per il concerto dell'artista nato a Latina 27 anni fa. I posti a sedere erano quasi tutti pieni e sotto il palco erano ammucchiati i fan più sfegatati che, armati di macchine fotografiche, luci, telefonini e accendini urlavano e festeggiavano il loro idolo.

Semplicemente e quasi timidamente, il giovane cantante è apparso con i suoi musicisti e ha regalato al pubblico triestino due ore di musica allegra, frizzante, energica, ma nello stesso tempo struggente e commovente. Per l'esecuzione di alcuni pezzi, Tiziano si è servito di un corpo di ballo che, alle sue spalle, eseguiva coreografie molto belle e particolari. Il cantante stesso, a tratti, si è esibito in qualche passo di danza.

> Una voce emozionante e testi che rispecchiano la realtà dei giovani del nostro tempo

Un pubblico misto, formato da teenager, adulti e perfino bambini ha ascoltato entusiasta la bellissima e personalissima voce di Tiziano Ferro e ha assaporato i testi delle sue canzoni. Testi che hanno fatto il giro del mondo portandolo in vetta alle classifiche e facendolo diventare uno dei cantanti italiani più conosciuti all'estero. Testi che parlano d'amore, amicizia, problemi di cuore, testi più energici, allegri, testi che raccontano della vita quotidiana e che per molti adolescenti sono realtà. Tiziano Ferro riesce a scrivere con una metrica poetica, ma con una musicalità incalzante, creando canzoni estremamente personali e immediatamente recepibili dai consumatori di musica, pur non essendo semplici e banali motivetti.

Nonostante la giovane età, il cantante è famosissimo e apprezzato perché nelle sue canzoni parla di temi attuali, di situazioni che possono accadere in qualsiasi momento nella vita di qualunque persona. Molti giovani si rispecchiano nelle sue parole, nelle storie che racconta e ci si riconoscono.

Nell'arena il pubblico cantava, ballava, urlava, applaudiva, altri piangevano commossi.

Il cantante ha offerto al pubblico i pezzi più belli e famosi dei suoi primi album che hanno avuto molto successo, e che gli hanno permesso questo suo tour, intitolato "Nessuno è solo", durante il quale ha toccato tutta l'Italia.

Durante l'esecuzione di "Sere Nere", il cui video è stato girato proprio nella nostra città, il pubblico del Palasport ha accompagnato Tiziano, cantando all'unisono e con grande entusiasmo.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

I SUONI DELL'IDIOMA SPAGNOLO SONO SIMILI AL NOSTRO DIALETTO

Parlo galiziano a Trieste e mi sento a casa

Il plurilinguismo fa parte della cultura della Spagna ed è incoraggiato

La lingua ufficiale della Spagna è il castigliano, una delle lingue più parlate, la lingua di capolavori letterari immortali come "Il Don Chisciotte"e la lingua in cui hanno scritto molti premi Nobel. Nel paese ci sono comunque altre tre lingue ufficiali: il galiziano, il catalano e l'euschera le quali vengono considerate di uguale importanza. nelle comunità autonome della Galizia, della Catalogna e del Paese Basco.

Il galiziano e il catalano hanno origini latine come anche il castigliano. La lingua euschera è la lingua dei primi abitanti del paese e ha perciò altre origini. Queste lingue con le loro differenze lessicali e grammaticali sono portatrici di una cultura in cui si identificano i abitanti delle rispettive comunità. Oltre ai vantaggi già noti del bilinguismo, il plurilinguismo in Spagna è un punto in più nella cultura del paese.

Se ritorniamo alle origini delle tre lingue romanze in Spagna, il castigliano, il catalano, il galiziano e il portoghese, capiamo che il galiziano è il primo idioma che emerge e gode di splendore fin dall'epoca medievale. Il galiziano ha le stesse radici del portoghese e, nonostante le differenze, le due lingue sono molto simili. È una lingua ora in pieno uso che si sta sviluppando. C'è chi vuole renderla più simile al portoghese per ragioni di commercio con il mondo afro brasiliano, il mercato editoriale e la comunità europea. Al contrario, c'è chi sostiene che bisogna conservare la sua purezza nonostante la "contaminazione" del castigliano.

Il dialetto triestino ricorda molto del galiziano, sia per le similarità sonore, che per il fatto che entrambi vengono usati nelle rispettive comunità e perché si cerca di fare fronte alla "colonizzazione linguistica" dell'idioma parlato dalla maggioranza.

Secondo i studi della Real Academia Gallega nell' anno 2003, le possibilità di sopravvivenza del galiziano sono aumentate. Questi studi in fatti affermano che il 68% della popolazione pensa che la lingua è tanto utile come il castigliano, se non di più. Inoltre il 93% della popolazione è capace di esprimersi in questa lingua.

A questo punto è importante porci la domanda: qual è la nostra priorità? Conta di più la percentuale di persone che parlano il galiziano e il triestino, o dovremmo mirare ad una qualità maggiore? Secondo me il numero di persone che parlano il galiziano, la facilità con cui comunicano e l'essere favorevoli al largo uso della lingua, sono sicuramente la base su cui costruire il futuro.

Nel caso del galiziano il contatto con il castigliano fa sì che il galiziano attualmente parlato e scritto sia abbastanza differente da quello di un tempo. Tutti siamo d'accordo che una lingua si evolve, cambia e fa proprie delle espressioni castigliane. Però, è giusto accettare questo fatto a costo che la lingua perda la propria identità?

Il galiziano venne riconosciuto come seconda lingua ufficiale della Spagna nel 1936 e , dopo anni in cui non veniva considerato né parlato, oggi e nuovamente una lingua ufficiale. Oggigiorno più del 60% del programma scolastico viene insegnato in galiziano, la popolazione ha il diritto di esprimersi per iscritto e oralmente in entrambe le lingue ufficiali in ambito amministrativo e giuridico, e l'amministrazione ha il dovere di comunicare le proprie decisioni in entrambe le lingue.

La situazione non è stata sempre così rosea. In molti periodi l'uso del galiziano era proibito, o mal visto: nessuno scommetteva nella sua sopravvivenza. È grazie all'impegno di nazionalisti, di persone di grande importanza culturale, giornalisti e scrittori che la situazione del galiziano oggi è quella di una lingua che gode di pari privilegi di quella parlata dalla maggioranza.

Quando comunico in galiziano con la gente di Trieste mi rallegro del fatto che le persone mi capiscano, e ammiro lo sforzo di certe persone per conservare il triestino. Le similarità di tradizione e cultura dei due popoli mi sembrano molte, e proprio ciò mi fa sentire meno straniera in un paese lontano dal mio.

Paula Caamano Lambade tradotto da Dana Candek e Silvia Devecchi
(Collegio del Mondi Unito dell'Adriatico - Duino)

SPORT

Società e Comune aspettano la decisione del Fondo Trieste, poi vedranno come coprire il buco

Rocco, mancano 450mila euro Fantinel: noi abbiamo già dato Dipiazza: li metterà il Comune

di Matteo Contessa

TRIESTE Dato per assodato che il Fondo Trieste non coprirà integralmente la cifra ancora mancante per completare i lavori di adeguamento del Rocco al Decreto Pisanu, ma contribuirà solo in parte (molto probabilmente 200mila euro, oltre ai 400mila già finanziati), si tratta di capire chi coprirà quel buco restante di quasi 450mila euro. Il Comune, proprietario dell'impianto, di sicuro dovrà aprire la cassa. Lo farà in toto o chiederà alla Triestina un'ulteriore partecipazione alle spese?

Non più tardi di 4 giorni fa il sindaco Roberto Dipiazza aveva dichiarato apertamente la disponibilità a finanziare anche l'intero ammontare della spesa e ieri lo ha confermato. «Aspetto di sapere ufficialmente quanto ancora elargirà il Fondo Trieste - ha ribadito Dipiazza -, poi verificheremo con la Triestina lo stato delle cose e quello che manca lo metterà il Comune. Ma bisogna fare un passo alla volta e bene». I tempi dei lavori, però, sono molto stretti mentre quelli della politica notoriamente dilatati e incerti. «I lavori allo stadio vanni finiti e presto, su questo non ci piove. È siamo tutti d'accordo anche perchè non è un problema della politica, ma della città - sottolinea il sindaco -. Dunque i tempi del finanziamento saranno molto brevi, dovremo solo verificare il conto economico del Comune per capire dove reperire la cifra necessaria».

Della necessità di un nuovo confronto con il Comune, dopo che il Fondo Trieste martedì prossimo avrà ufficializzato l'entità del suo nuovo impegno, è convinta anche la Triestina. Ma con un distinguo preventivo rispetto al pensiero del primo cittadino. «Ciò che spettava a noi, secondo gli accordi che avevamo preso col Comune all'inizio dei lavori di adeguamento, l'abbiamo fatto - sostiene il prsidente alabardato Stefano Fantinel -. Nel cda di lunedì sera abbiamo deliberato l'ok alle ultime opere ed entro la fine di questa settimana avremo ultimato ciò che era di nostra competenza. Non pensiamo, quindi, di dover assumere ulteriori impegni finanziari al riguardo.

Ma è vero anche che la questione del Rocco è complessa e spuntano sempre nuove esigenze, per cui dovremo sederci attorno a un tavolo col Comune e valutare il da farsi. Prima di parlare vogliamo però conoscere la decisione che prenderà il Fondo Trieste la prossima settimana».

Un concetto esplicitato ulteriormente dal vice presidente Antonino Carnelutti, che si sta occupando in prima persona dei lavori allo stadio. «Ci sono opere previste nel preventivo che possono avere oscillazioni nei costi a seconda di come verranno fatte. Noi stiamo cercando le soluzioni meno dispendiose, pur salvaguardando le esigenze di sicurezza richieste dalla normativa, ma se si tratterà di integrare queste variazioni di costi, non ci saranno problemi. Se invece si parla di assumerci nuovi oneri beh, vorremmo evitare: abbiamo già finanziato in modo per noi pesante, con cifre anche superiori a quanto ci sarebbe spettato secondo le previsioni iniziali».

Il Comune pagherà per completare i lavori di adeguamento del Rocco

Varrella insiste col turnover

Pesaresi ai box sabato toccherà ad Abruzzese

TRIESTE Allarme rientrato per Mattia Marchesetti. L'esterno destro della Triestina è infatti tornato già ieri in gruppo, dopo aver smaltito l'attacco febbrile che l'aveva costretto a rimanere fermo il giorno precedente. Come il resto della squadra, l'ex ala del Chievo ha sostenuto entrambe le sedute previste dal programma: al mattino lavoro improntato più sulla parte atletica, nel pomeriggio tattica e partitella finale a campo ridotto. Il tutto sempre allo stadio Rocco: troppo forti le raffiche di vento per allenarsi sull'erba di Opicina, sito decisamente più esposto alle intemperie climatiche.

Dunque, sabato contro il Verona Marchesetti ci sarà. Con lui, nel terzetto chiamato a sostenere in avanti l'unica punta Piovaccari, dovrebbero giocare capitan Allegretti e Testini. A proposito di quest'ultimo, Franco Varrella e i suoi collaboratori per un attimo hanno tremato ieri, quando, dopo un contrasto con Lima, «Testo» si è accasciato al suolo, gridando dal dolore e tenendosi la caviglia sinistra. Il medico sociale dell'Alabarda, Eberardo Chiella, ha controllato immediatamente la situazione, verificando la presenza di una semplice contusione. Nulla di grave, all'apparenza, ma il giocatore verrà sottoposto in ogni caso a un ulteriore controllo precauzionale nella mattinata di oggi. Alle 15, poi, la squadra si radunerà a Opicina, dove il tecnico romagnolo proverà le soluzioni anti-Verona nel classico confronto in famiglia. Varrella potrebbe optare per la soluzione Abruzzese sull'out sinistro della difesa. Pesaresi non è al top della forma e, come ha spiegato il mister, «i veronesi schiereranno lungo la corsia destra del loro attacco un elemento potente e dalle grandi qualità come Ferrarese, che va arginato adeguatamente».

Dall'infermeria, intanto, giungono aggiornamenti sui tempi di recupero di Gorgone (stiramento) e Mignani (lombosciatalgia): il centrocampista ne avrà ancora per una decina di giorni, il difensore, che ha ricominciato a correre, non sarà comunque disponibile prima di due settimane.

Matteo Unterweger

L'INTERVISTA

Bilancio positivo, a giudizio del centrocampista piemontese, un mese dopo l'avvicendamento in panchina

Briano: l'Unione ha ritrovato la sua identità

Il mediano: «Avevamo perso le caratteristiche di squadra, Varrella le ha recuperate»

Qualcosa è migliorato anche per lui: «Con l'ex tecnico la mia situazione era diventata paradossale, ora tutto è semplicemente rientrato nella normalità»

Mauro Briano soddisfatto del nuovo corso con Varrella in panchina

TRIESTE Briano, il tuo bilancio a un mese dall'arrivo di Varrella?

Lasciando perdere la partita con la Juve, nella quale una sconfitta ci può stare, credo che il bilancio sia positivo, sono i risultati a dirlo. Si è recuperato quello che in fondo si cercava e che obiettivamente avevamo perso. Alla fine, comunque, nel calcio quello che conta sono i risultati e 7 punti nelle prime tre partite sono un ottimo bottino.

C'è stato anche quel cambiamento che auspicavi nella gestione della squadra?

Io dico solo che siamo una squadra che ha delle qualità e se le cose sono fatte bene e in una certa maniera, poi è più facile che i risultati vengano. Altrimenti è molto più difficile.

Riguardo a te in particolare, l'aria è totalmente cambiata, vero?

Come avevo detto, mi sembrava che la mia situazione precedente fosse un po' assurda, paradossale per certi versi. Ora semplicemente è rientrata nella normalità, che non vuol dire giocare sempre, perché scendere in campo dipende da tante cose, dalle scelte del mister, dalla forma, dai compagni. Perché se c'è qualche compagno più bravo o più adatto a giocare una certa partita, è giusto che giochi lui. Questa è la base di ogni discorso. Ma questa, ripeto, è una situazione normale.

A proposito di Verona, è quintultimo, ma a soli 4 punti da voi: quella di sabato è una sfida fondamentale?

Siamo tanti in pochi punti, anche se ricordo che noi abbiamo una partita in meno. In ogni caso quello con il Verona lo considero un po' il crocevia di questo campionato: se riusciamo a vincere mettiamo fra noi e loro uno spazio importante, viceversa la classifica sarà molto corta. Dobbiamo far punti sempre, soprattutto con le squadre che stanno sotto di noi. Comunque stiamo molto meglio rispetto a un mese fa, quando avevamo un passo da retrocessione piena.

Cosa temi del Verona?

In questo momento è un avversario pericolosissimo, ha ritrovato entusiasmo e verrà a giocarsi punti pesanti. Ma noi abbiamo tutte le carte in regola per batterlo.

Ritornando alla Juve, ti è dispiaciuto non giocarci contro?

Il piacere di giocare c'è per tutte le partite, ma come centrali di centrocampo il mister ha a disposizione tanti giocatori di buon livello con caratteristiche differenti, e questa abbondanza va solamente a vantaggio della squadra.

Ti piace questo modulo 4-2-3-1?

Più che del modulo parlerei della posizione di Allegretti: per me farlo giocare trequartista è una scelta giusta perché lì può dare ancora di più. Con le sue qualità, i suoi passaggi e il suo tiro, lui può essere determinante per un risultato, quindi va sfruttato al meglio per quelle che sono le sue caratteristiche. Se uno deve fare anche il classico lavoro oscuro del mediano, è più difficile poi essere determinanti davanti.

Vi aspettano 8 partite in un mese: vogliamo dire qualcosa su questo calcio tanto strano?

Sarà meglio che presto in Lega si siedano attorno a un tavolo e riflettano. Quest'anno è successo di tutto: non si sa mai quando si gioca, poi si gioca a orari e giorni strani. È una vergogna, per gli abbonati che non possono seguire la squadra e per la gente che vorrebbe venire allo stadio, ma non può organizzarsi in queste condizioni. Tra tanti stadi indecorosi che ci sono in giro, fra orari indecenti e file per i tornelli, sono sincero, io allo stadio alle condizioni proposte non ci andrei. Il calcio è lo sport del popolo, invece vedo che si vuole trasformarlo in uno sport d'élite.

Antonello Rodio

IN BREVE

Anche Trezeguet nel gruppo

Juve: rientrano Kovac e Zebina Palladino resta out

TORINO Anche Zebina e Trezeguet, che lunedì avevano saltato la partitella, ieri si sono allenati regolarmente con la squadra. Dopo una serie di ripetute in salita, i bianconeri hanno disputato una lunga partitella alla quale era presente anche Robert Kovac, oramai pienamente recuperato dopo l'operazione al piede.

Il veneto Cossu appiedato dal giudice sportivo

MILANO Sono 14 i giocatori squalificati per un turno dal giudice sportivo in serie B: Piocelle e Baù (Crotone), Rossi (Modena), Floro Flores (Arezzo, con ammenda di 750 euro), Bruno (Modena), Cossu (Verona), D'Antoni (Frosinone), Grauso e Noselli (Mantova), Santoni e Guidetti (Spezia), Helguera (Vicenza), Nef (Piacenza) e Smit (Bologna).

Triestina Primavera, test con la Rappresentativa Fvg

TRIESTE Oggi alle 15, in via Petracco a Borgo San Sergio amichevole Triestina Primavera-Rappresentativa regionale Juniores. Per l'Alabarda un test in vista della trasferta di sabato a Vicenza, mentre per la selezione di Denis Mendoza una tappa di avvicinamento alla fase finale del Torneo delle Regioni. Tra i convocati anche Lorenzo Franchini del San Luigi.

QUI VERONA

Emergenza difesa, Ventura in ansia per Sartor e Biasi

TRIESTE Prosegue la preparazione del Verona in vista dell'impegno di sabato contro la Triestina. Lo staff medico spera di poter recuperare il difensore Pedrelli e l'attaccante Babù, ma probabilmente i gialloblù dovranno fare i conti con altre due assenze. Nei prossimi giorni saranno eseguiti ulteriori accertamenti sulle condizioni del difensore Biasi, alla prese con una lesione muscolare mentre appare quasi certa l'assenza di Sartor. Il difensore, rientrato in campo per 20 minuti nell'ultima gara vittoriosa con il Vicenza, è di nuovo bloccato per alcuni problemi alla coscia sinistra. Da valutare anche Pulzetti, reduce da un colpo all'anca, ma per il centrocampista non dovrebbero esserci grossi problemi e dovrebbe quindi essere della partita. La squadra del tecnico Giampiero Ventura ha lavorato ieri mattina nel campo dell'antistadio. Il tecnico ligure ha fatto svolgere al gruppo alcune esercitazioni tattiche sul possesso di palla, per poi chiudere la seduta con una partitella a ranghi misti. Oggi per il Verona è prevista una doppia seduta di allenamento.

s.d.

TIFOSI

Convegno a Gallio con le delegazioni di supporters di tutta Italia, chieste modifiche sostanziali alle norme

I tifosi al governo: «Il decreto Amato va alleggerito»

TRIESTE I tifosi delle squadre di calcio di tutta Italia si mobilitano per proporre delle modifiche al decreto Amato, ovvero il testo con le nuove disposizioni per la sicurezza negli stadi che proprio in questi giorni è alla Camera, dopo essere già stato approvato dal Senato. In caso di ulteriore assenso, entrerà subito in vigore.

La Federazione italiana sostenitori squadre calcio, ha organizzato un convegno intitolato «Calcio a un bivio: fabbrica di sogni o sconfitta dello sport?», per discutere dell'attuale situazione del mondo del pallone e dei cambiamenti stabiliti dopo la tragedia di Catania, in cui lo scorso 2 febbraio perse la vita l'ispettore di polizia Filippo Raciti. Alla riunione, svolta a Gallio in provincia di Vicenza, hanno partecipato una trentina di rappresentanti, delegati dei vari centri di coordinamento dei tifosi italiani disseminati lungo tutta la Penisola. Per quello a cui fanno capo i vari Triestina Club, nato ufficialmente nel 1974 e oggi presieduto da Federico Di Vita, è intervenuto Marino Moro.

Nell'ambito della tavola rotonda, si è voluto sottolineare come l'attuale stesura del decreto possa avere ripercussioni penalizzanti nei confronti dei veri appassionati di calcio, relegandoli quasi al ruolo di clienti più che a quello di tifosi.

Perciò, la Fissc ha preparato un documento, inoltrato all'onorevole Mauro Fabris (capogruppo Udeur alla Camera), peraltro presente al convegno, attraverso il quale si chiede al Governo di ripristinare la possibilità di acquisto da parte del singolo tifoso, iscritto a un club ufficiale, di 10 biglietti per gara, di privilegiare gli abbonati con corsie preferenziali per l'accesso agli impianti, senza dover rimanere due ore in fila prima dell'incontro, e di chiarire le possibili convenzioni tra società calcistiche e club organizzati.

ma.un.

Federico Di Vita

ITALIA EURO2008 Italia-Scozia Diretta Rai 1 ore 20.50

4-2-3-1 Zambrotta Di Natale Materazzi De Rossi Buffon Perrotta Toni Cannavaro Gattuso Oddo Camoranesi

Teale G. Alexander Ferguson Miller Weir Gordon Hartley Pressley Brown McCulloch Naysmith 4-5-1

Allenatore: Roberto Donadoni Arbitro: Frank De Bleeckere (Bel) Allenatore: Alex McLeish

In panchina: Abbiati, Tonetto, Ambrosini, Barzagli, Del Piero, Gilardino, Mauri, Quagliarella, Rocchi, Pirlo

In panchina: McGregor, Murty, Dailly, Severin, Beattie, Maloney, Kris Boyd

ANSA-CENTIMETRI

Faccia preoccupata del ct Donadoni mentre spiega i movimenti in campo agli azzurri.

Test del terreno dello stadio San Nicola

Stasera a Bari gara decisiva per il ct Donadoni e per tanti azzurri che devono arrivare al traguardo delle fasi finali dell'Europeo 2008

Contro la Scozia, l'Italia non può fallire

Già definita la formazione, Buffon è guarito dalla gastrite, Tonetto parte dalla panchina

BARI La fiducia del presidente incaricato Giancarlo Abete e i Pacs calcistici dichiarati dalla squadra («siamo legati a lui, il suo futuro è il nostro»): Roberto Donadoni, ct della nazionale italiana di calcio, incassa ma sa che tutto questo gli servirebbe a poco nel caso stasera contro la Scozia gli azzurri dovessero perdere. Una sconfitta infatti, a meno di clamorose rimonte, significherebbe eliminazione dall'Europeo 2008.

L'eliminazione sarebbe non solo un ulteriore colpo alla passione per il calcio ma un danno economico e di immagine enorme per la rappresentativa campione del mondo che pure sta cominciando a monetizzare in maniera adeguata il titolo.

La formazione è già stabilita, Buffon sembra risanato in tempo, Oddo giocherà a destra dietro a Camoranesi, Zambrotta a sinistra e per Tonetto si prospetta uno spezzone di partita da difensore esterno. Toni unica punta con cinque centrocampisti pronti a inserirsi a tirno per perforare gli scozzesi ma anche per neutralizzare eventuali contropiedi.

In era moderna l'eliminazione dall'Europeo è stata perdonata solo ad Enzo Bearzot: lui però la squadra campione del mondo l'aveva guidata, non ereditata. Per questo Donadoni, uomo di campo più che selezionatore, ha deciso di sfogarsi negando formalmente legittimità al processo preventivo, ma di fatto coinvolgendovi i giocatori con i quali condivide gli esercizi di allenamento e - pensa - anche destino: per la serie già vista siamo tutti sulla stessa barca. In parte è vero, alcuni tra i giocatori che saranno al San Nicola rischiano di non frequentare l'azzurro molto oltre questo ct. A partire dal capitano: Cannavaro è sì il Pallone d'oro, il simbolo dell'Italia mondiale, ma è anche un centrale di 34 anni che nel Real Madrid quest'anno ha sofferto moltissimo l'esuberanza agonistica degli avversari.

> L'eliminazione alle fasi finali del torneo continentale fu perdonata soltanto a Bearzot

Discorso analogo per il protagonista della finale di Berlino, Materazzi, stesso ruolo e pari età. Reggerebbero i due difensori a un ricambio? Entrambi, è poco probabile. Anche perchè Nesta, che ha tre anni di meno, viene dato in recupero.

Oltre i 30 sono gli esterni da corsa Zambrotta, Oddo e l'ultimo arrivato Tonetto. Anche Del Piero è calcisticamente attempato, per ruolo e per intensità di carriera, e la sua prolificità in serie B non sembra avere impressionato troppo neppure l'attuale ct, a giudicare dalle scelte.

Il calcio italiano poi sforna innegabilmente buoni giocatori in quantità: fatta la tara dell'inesperienza propria e degli avversari, lo attestano i successi dell'under 21. Dal serbatoio della rappresentativa giovanile qualche elemento è sempre stato travasato nella nazionale maggiore e certe maturazioni sono state anche repentine. Le nuove proposte, al di là dell'exploit di Pazzini a Wembley, non dovrebbero tardare.

I numeri danno conforto fino a un certo punto: è vero che gli scozzesi in Italia hanno sempre perso (5 su 5 con un solo gol realizzato) e che sono sedicesimi nella classifica Fifa con l'Italia al secondo posto, ma certe statistiche sembrano fatte apposta per essere smentite. Rischiano dunque in tanti stasera e ha ragione il risentito Donadoni a pensare che sulla sua barca siano in molti. Il problema è, per restare a metafore abusate, che quella contro la Scozia per parte dell'equipaggio è già l'ultima spiaggia.

L'ATTESA DEI GENITORI

Il papà sarà in tribuna a Bari, la mamma e la sorella vedranno la partita in tv

«Spero che Max giochi. Almeno per 5 minuti»

TRIESTE In tribuna al San Nicola, nella speranza di poter vedere suo figlio esordire in maglia azzurra anche solo per cinque minuti. Giuseppe Tonetto, padre di Max, raggiungerà Bari i aereo nel pomeriggio e si accomoderà in tribuna assieme al genero Alessandro per seguire Italia-Scozia. «Sarò presente allo stadio per vivere da vicino questa possibile emozione – spiega il babbo del calciatore triestino - Un momento che attendevamo da anni, una convocazione che Max avrebbe meritato anche prima, ma che non è arrivata forse per le questioni legate a Calciopoli e al controllo che la Gea esercitava sul mondo del pallone. Mio figlio, dal canto suo, ha sempre fatto il suo lavoro seriamente, senza interessarsi di queste vicende. Finalmente, dunque, si sono accorti di lui. Il fatto di giocare alla Roma lo avrà senz'altro agevolato, ora gode sicuramente di una maggiore visibilità rispetto ai tempi di Empoli o Lecce. Sarebbe splendido vederlo in campo anche solo per pochi minuti».

Il San Nicola sarà pieno, con 5000 sostenitori scozzesi che hanno già raggiunto la Puglia.

Max Tonetto

Un pronostico sulla gara. «Secondo me finirà 2-0 per l'Italia, con una doppietta di Luca Toni». E, sempre in fatto di pronostici, il signor Giuseppe aggiunge: «La Roma batterà il Manchester United mercoledì prossimo nell'andata dei quarti di Champions League. Poi, al ritorno in Inghilterra, sarà dura. In ogni caso, la formazione giallorossa gioca bene, esprime sicuramente il miglior calcio in Italia». Infine, un ultimo messaggio a Max: «Gli faccio un augurio enorme e, allo stesso tempo, voglio dirgli grazie per tutto ciò che sta facendo».

La mamma Licia seguirà l'incontro in televisione, restando a casa assieme all'altra figlia Miriam e ai nipoti. Luisa, la seconda sorella del terzino giuliano, farà lo stesso con amici e familiari nel suo appartamento. Non si godrà il match in diretta per scaramanzia, invece, Spartaco Ventura, presidente del San Giovanni e primo allenatore di Tonetto nel vivaio rossonero: «In primis desidero precisare di essere stato più un amico che un tecnico per Max, tanto era piccolo all'epoca. A mio avviso avrebbe meritato la nazionale già quando militava nella Sampdoria. In ogni caso, questa soddisfazione è totalmente meritata perché lui è un esempio per tanti: un grande uomo, prima che un grande calciatore. Essendo superstizioso, non assisterò alla partita, ma spero lo facciano giocare. In questo caso, la rivedrò registrata».

ma.un.

IN BREVE

Già presentato il progetto

Pozzo vuole fare uno stadio nuovo per l'Udinese

UDINE Uno stadio interamente coperto, più piccolo rispetto alla capienza attuale, eco-compatibile e privo di barriere architettoniche. Il sogno di Pozzo, legato all'eventuale assegnazione all'Italia degli Europei del 2012, non è rimasto nel cassetto. La fase di progettazione ha fatto segnare nuovi passi avanti dopo la presentazione ufficiale, effettuata in pompa magna il 21 gennaio scorso prima della partita col Messina. Passi avanti che verranno illustrati domani pomeriggio alle 17.30 nella sede dell'Udinese e che dovrebbero costituire la premessa di un accordo con il Comune di Udine, proprietario dello stadio Friuli. La novità che trapela già dall'annuncio della società bianconera, infatti, è che il progetto riguarda la ristrutturazione del Friuli e non la realizzazione di uno stadio ex novo, come inizialmente annunciato dai progettisti e dallo stesso azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo. Un'ipotesi accolta con freddezza dal sindaco Cecotti.

Riprendono i tornei giovanili degli under del Rugby Trieste

TRIESTE Ripresa dei campionati giovanili per il Rugby Trieste 2004. Gli under 17 si arrendono all'imbattuta capolista Jesolo per 34-7. Triestini in vantaggio grazie a una meta di Massaria, trasformata da Pruna, ma poi pagano le assenze di Sponza, Vanon e Genovese (a mezzo servizio Cecco). Gli under 15 pareggiano per 27-27: in evidenza Parrini, Mottica, Ainger e Morsellino, appena convocato dalla nazionale di categoria per due appuntamenti internazionali. In crescita gli under 13, gli under 11 e gli under 9 nel concentramento di Pordenone.

Tennis, gli under 14 regionali avanti nella coppa Belardinelli

TRIESTE Travolgente successo per le racchette under 14 del Friuli-Venezia Giulia che si sono imposte nella pre-fase di qualificazione nazionale della coppa Belardinelli, con 22 incontri vinti su 25, contro Valle d'Aosta, Trento e Umbria. Ecco i nomi dei atleti portato a casa questo inatteso risultato: Alvise D'Oria, Davide Zacchigna, Riccardo Bonadio, Alberto De Meo, Luca Di Lenarda, Kevin Deana, Filippo Vano, Carlotta Orlando, Elena Bertoia, Katia Mattellicchio, Serena Venica, Samantha Pribaz, Stefania Maracich. La fase successiva che si svolgerà alla fine di aprile in località ancora da destinarsi, vedrà la nostra rappresentativa impegnata contro Lazio, Emilia e Bolzano.

DILETTANTI

Tra sabato e domenica saranno in programma tre derby triestini in cui saranno difronte angosce salvezza e ambizioni play-off

Turno favorevole al Kras che ha trovato un nuovo goleador nel mediano Centazzo per la terza volta a rete in due partite

Eccellenza: il Muggia tenta il sorpasso al Vesna

Il San Giovanni ha steso il quotato Capriva in una partita molto intensa

TRIESTE Dallo Zaccaria a viale Sanzio, passando per Rupingrande e Visogliano, l'urlo delle triestine diventa un boato. Il Muggia non ha perso tempo e sabato, regolando il Lignano, ha di fatto chiuso il discorso salvezza. Ancora a segno Mervich, all'ottavo centro nel girone di ritorno, dopo il letargo dell'andata. La compagine di Corosu potrebbe ora togliersi un ultimo sfizio, prima della conclusione del torneo: quello di tentare il sorpasso al Vesna per la platonica supremazia triestina in Eccellenza. Non sarebbe impresa da poco, se si pensa che appena cinque giornate fa i rivieraschi, perdendo il derby a Santa Croce, erano scivolati a meno 11 dalla compagine di Calò. Quella, peraltro, è stata l'ultima vittoria del Vesna, squadra senza più grandi stimoli e alle prese con una serie impressionante di infortuni.

Domenica, poi, l'avvento dell'ora legale ha fatto bene alle triestine. In viale Sanzio il San Giovanni ha steso il quotato Capriva: partita di rara intensità, bellissima e vivace, molto sentita anche sugli spalti dove un sostenitore locale e una tifosa isontina non se le sono di certo mandate a dire. In campo la banda di Ventura ha strameritato la vittoria, gettando il cuore oltre l'ostacolo: decisivo Percich, roccioso Pocecco, puntuale Bagattin, vivace Romano, ma il risolutore è stato Gherbaz, regista sapiente di una squadra che crede con tutte le sue forze alla salvezza. Sorride anche il Kras, trascinato dal superlativo Centazzo, che non pago di una vita da mediano in mezzo al campo, si è messo pure a segnare con una certa frequenza; tre gol in due giornate sono meglio di quanto fatto in tutto il campionato scorso, chiuso con due reti all'attivo. Esulta pure il San Luigi, che con un inedito 4-3-2-1 si è scrollato di dosso il Mariano, grazie ai gol di Furlan, Cano e Cipolla, restando così a un tiro di schioppo dalla zona che conta.

E sorride pure il Gallery, che insieme ai tre punti ha festeggiato il ritorno al gol di Moscolin dopo 9 turni di astinenza. La compagine di Sambaldi resta saldamente in corsa per i play-off, anche se i soli 4 punti che la dividono dalla capolista Isonzo possono autorizzare a sognare l'aggancio al primo posto che significherebbe promozione automatica. E ai play-off ci pensa anche il Primorec di Sorrentino, che si è rilanciato in maniera prepotente dopo il successo colto a Medea.

A ben guardare, il vero nemico delle triestine è in questo momento il calendario: tra sabato e domenica prossimi i tre derby San Sergio-San Luigi, San Giovanni-Kras e Gallery-Costalunga metteranno infatti di fronte angosce salvezza e ambizioni play-off.

Marco Caselli

SFIDA

Maranzina: 140 km al giorno

TRIESTE Nuova sfida internazionale per l'intramontabile podista triestino Aldo Maranzina. Accompagnato dallo staff del Centro regionale di medicina dello sport, il sessantenne atleta del Circolo Generali parteciperà da venerdì sino al 6 aprile all'«Athens Ultramarathon Festival». In sette giorni consecutivi, su un circuito da 850 metri allestito nella zona del vecchio aeroporto della capitale greca, Maranzina dovrà percorrere più chilometri possibile per aggiudicarsi la prestigiosa gara. «Il mio obiettivo è quello di arrivare a 140 km. al giorno. Sino a domenica non dormirò, poi si vedrà ma tenterò di non fare troppe pause», ha dichiarato Maranzina, unico rappresentante dell'Italia tra gli iscritti, alla vigilia della partenza.

ATLETICA LEGGERA

A Padova il saltatore in alto Andrea Coronica, cadetto del Marathon, supera l'asticella a 1,77 al primo tentativo

Sempre più lontano (a 44,32) il giavellotto della Clean

TRIESTE La lanciatrice della Trieste Trasporti Martina Clean, cadetta al primo anno di categoria, è salita prepotentemente al vertice delle graduatorie nazionali lanciando il giavellotto a 44,32 metri e vincendo di larga misura nella gara del criterium invernale promozionale di lanci a Udine. Buona prestazione anche per Federica Quaglia dell'Atletica Giuliana, prima tra le allieve con la misura di 27,80.

Nel frattempo a Trieste si è conclusa la stagione indoor con l'assegnazione dei titoli provinciali delle discipline di velocità ed ostacoli delle categorie giovanili. Tra i risultati più significativi spicca la bella vittoria di Caterina Primavera della Trieste Trasporti nei 60m ostacoli ragazze, con il tempo di 9"6 che rappresenta una delle migliori prestazioni regionali all-time della categoria. Hanno completato il podio la compagna di squadra Caterina Gregorio e Alexia Pisani della Fincantieri Wartsila, entrambe a 10" netti. Identica composizione per il podio dei 60m piani, con Caterina Primavera in testa con 8"4 e le altre atlete staccate di un solo decimo.

Buoni risultati anche nella categoria ragazzi con Pietro Conte e Andrea Potocco della Trieste Trasporti ai primi due posti dei 60m ostacoli con l'ottimo tempo di 9"4. Terzo posto per Lorenzo Masucci della Fincantieri in 10"1. Gli stessi tre atleti hanno occupato anche il podio dei 60m piani, dove però Andrea Potocco è riuscito ad essere il più veloce con 8"2, seguito da Conte e Masucci a 8"4. Il titolo provinciale cadette dei 60m ostacoli è andato a Monica Benolli (9"5), della Trieste Trasporti, che ha anticipato di un soffio Giulia Saule (9"5) e Marina Pugliese (9"7) della Fincantieri.

Le atlete della Fincantieri hanno invece avuto la meglio nei 60m piani, con la Pugliese al primo posto in 8"3, seguita dalla Saule con 8"4 e la Benolli in 8"5. Vittoria anche per Stefano Bortolotti negli ostacoli cadetti con il tempo di 8"9, l'atleta della Fincantieri ha confermato la sua buona condizione che recentemente gli ha reso il quinto posto alla manifestazione Promoindoor di Padova, in pratica un campionato nazionale per rappresentative regionali. Secondo posto per Marco Parlante del Marathon con 9"1, che ha anticipato di un decimo Matteo Smillovich della Fincantieri. Marco Parlante si è preso la rivincita conquistando il titolo provinciale nei 60m piani, imponendosi in una finale emozionante con tre atleti separati da pochi centesimi di secondo, con Steven Verani della Triveneto e Stefano Bortolotti giunti tutti al traguardo in 7"4.

Tra i più piccoli doppietta femminile della Polisportiva Triveneto nei 50m con Alice Zecchin tra i pulcini e Caterina Alessio Vernì tra le esordienti. Completano il podio dei pulcini Irene Giovannini della Trieste Trasporti e Alessia Gant della Fincantieri tra le femmine, Enrico Romano della Triveneto e Federico Lubiana della Trieste Trasporti tra i maschi. Argento e bronzo per le esordienti Noura Mabilo della Fincantieri e Carolina Grandolfo della Trieste Trasporti, così come per il compagno di squadra Elia Bugatto ed Emanuele Biviano della Triveneto tra i maschi.

È da ricordare anche la brillante prestazione Andrea Coronica nel salto in alto, nel Promoindoor di Padova il cadetto del Marathon è stato capace di superare al primo tentativo l'asticella a 1,77 proiettandosi così ai primi posti delle graduatorie stagionali nazionali e al primo assoluto per il suo anno di nascita.

Caterina Primavera, Caterina Gregorio e Alexia Pisani, tre giovani velociste triestine

A sinistra Federica Pellegrini (dietro di lei la tedesca Annika Lurz) festeggia il primato mondiale sui 200. Qui sopra l'altro grande protagonista di giornata, l'americano Michael Phelps con l'oro sui 200

Quattro tempi stellari ai Mondiali di Melbourne: tre conquistati dagli atleti americani, uno dall'italiana già argento a Atene e Montreal

Pellegrini, record mondiale nei 200 sl

L'exploit in semifinale: oggi la finale. Nei 200 maschili ottavo Cassio, vince Phelps e quinto Rosolino

MELBOURNE Esiste un pianeta in cui le terre emerse sono solo un'opinione. Deve essere un mondo di sola acqua quello in cui vivono atleti come Michael Phelps, Natalie Caughlin, Aaron Peirsol, e ora anche Federica Pellegrini: i mondiali di nuoto di Melbourne decollano a suon di record e stavolta l'Italia non resta alla finestra, mette il suo piede nella storia, conquistando con l'azzurra più incredibile che la nazionale abbia mai avuto un primato mondiale (quello dei 200 stile libero) che ha il sapore dell'impresa. I record degli yankee in piscina sono quasi routine, ma non per l'Italia. Così dopo aver rotto il ghiaccio due anni fa a Montreal salendo sul tetto del mondo con Filippo Magnini nella gara regina, i 100 sl, adesso può camminare al pari delle nazioni più grandi perchè il nome di Federica Pellegrini entra nella storia. L'azzurra non ha nemmeno dovuto vincere la medaglia per stabilire il primato mondiale: le è bastato arrivare prima nella sua semifinale, con la Manaudou due corsie più là, ha viaggiato come un treno, con la naturalezza e la grinta dei più grandi campioni. Il tempo è da stropicciarsi gli occhi: 1'56"47, lei meglio della tedesca che aveva incantato ai mondiali di Roma. La sua è un'impresa vera, perchè se gli americani, o gli australiani, devono solo aggiornare i loro annuari fitti di record, per l'Italia che nuota l'obiettivo raggiunto dalla Pellegrini è più che storico. La ragazza veneta è la terza a scrivere il suo nome tra i primatisti mondiali azzurri: prima di lei ci erano riusciti solo Novella Calligaris, trentaquattro anni fa, a Belgrado negli 800 sl, e Lamberti nell'89 a Bonn sempre nei 200 sl, e anche lui allenato da Alberto Castagnetti, al suo secondo crono iridato. E oggi Federica Pellegrini cercherà una medaglia, possibilmente d'oro.

La notte australiana le sue stelle le vede cadere giù una alla volta, fino a una fitta pioggia di primati: quattro quelli messi a segno nel terzo giorno di gare, e la Rod Laver Arena dimentica di essere il tempio del tennis, e si inchina all'acqua regina. Come la bella Federica che in pochi istanti sale sul piedistallo, cancella il suo idolo Franziska van Almsick e diventa come il campione americano. Una recordwoman.

Il primo acuto della folle serata arriva dal mostro della piscina, il gigante di Baltimora che ha già dimostrato di divorare l'acqua con la naturalezza di un pesce: ma Michael Phelps supera l'immaginabile, e non solo conquista la seconda delle otto medaglie d'oro che ha in testa, ma annulla il grande fantasma di questi mondiali australiani, Ian Thorpe. Nei 200 sl l'americano fa fermare il cronometro a 1'43"86, che straccia l'1'44"06 di Thorpe che reggeva dal torneo iridato di Fukuoka, 2001. Le sue bracciate lasciano sgomento Pieter Van Den Hoogenband che può solo sentire addosso le onde ricacciate dalla falcata trionfale dell' americano. Resta a bocca aperta anche Massimiliano Rosolino, finito quinto nella gara di tutte le gare: sul podio si infila anche la rivelazione del torneo, il coreano Tae Hwan Park, neo campione dei 400 sl. Finisce ottavo, con un mediocre 1'49"13 per lui, il triestino Nicola Cassio, che spera ancora in una medaglia nella 4x200 di dopodomani.

Poi è la volta della Caughlin: la Barbie della nazionale a stelle e strisce compie una tripla impresa: vince l'oro nei 100 dorso, stabilisce il primato del mondo con 59"44 (migliora il suo 59"58 che reggeva dall'agosto del 2002) e relega all' argento la supercampionessa francese, Laure Manaudou. Lo squadrone americano umilia tutti, perchè in una manciata di minuti fa capire a tutti che vale, e come, il detto «non c'è due senza tre...». Il tris stellare lo confeziona Aaron Peirsol, oro nei 100 dorso con un 52"98 che lo fa essere il primo nuotatore a scendere sotto il muro dei 53". E migliora se stesso e il 53"17 messo a segno nel 2005 a Indianapolis.

Nicola Cassio

INTERVISTA

Il nuotatore triestino del Circolo Canottieri Aniene si attende ora una medaglia dalla 4x200 che si svolgerà venerdì

Nicola: crono mediocre, ma è stata una grande finale

TRIESTE Nicola Cassio è stato testimone diretto di uno dei record mondiali registrati ieri a Melbourne in occasione della terza giornata dei mondiali di nuoto. Il ventiduenne triestino, in forza al Circolo Canottieri Aniene di Roma, si è piazzato ottavo nella finale dei 200 stile libero, vinta dallo statunitense Michael Phelps, autore di un best time quale 1'43"86.

Cassio ha concluso le sue fatiche con 1'49"13, dopo aver fatto registrare i passaggi di 25"67, 53"37 e 1'21" netto. L'altro ieri aveva invece bloccato il cronometro sull'1'48"32 nelle batterie di qualificazione e sull'1'48"47 nella semifinale decisiva per accedere all'ultimo atto, che ha rappresentato la sua prima finale individuale in un mondiale. E ora attende il suo turno per la 4x200 stile di venerdì, attesa intanto dalle eliminatorie in programma venerdì alle 5 italiane.

Allora Nicola, quali sono le tue impressioni da protagonista diretto sulla gara dei 200 stile?

Si è dimostrata una finale di alto livello, decisamente straordinaria. Phelps ha stabilito un record mondiale stellare e sono felice di esserci stato.

Sei arrabbiato anche questa volta come l'altro giorno oppure no?

Sono deluso nuovamente dal tempo, speravo di fare un po' meglio, ma l'importante per me è stato riuscire a centrare la prima finale individuale. Anche perché avevo già dato il 100% di me stesso lunedì per due volte in poche ore e ieri è stata dura pure per questo. Infatti ora sono stanco.

Con queste prestazioni ti dovresti essere garantito un posto per la staffetta 4x200 stile libero, giusto?

Sì, è così.

Tra l'altro le premesse sono buone, visti i risultati tuoi e di Rosolino nei 200 stile e di Magnini nella staffetta per 4x100 stile. L'Italia è l'unica nazionale ad avere tre atleti ad alto livello nella specialità dello stile libero. Cosa ne pensi?

Partiamo bene, considerando che due italiani sono arrivati nei primi otto nei 200 e che Magnini sarebbe sicuramente entrato in finale se avesse partecipato alla prova. Perciò abbiamo tre atleti da finale, ma poi dipenderà da chi sarà il quarto. Bisognerà infatti vedere se reggerà i ritmi necessari.

Massimo Laudani

SCI

«Pinocchio» sull'Abetone

Elisa Andreassich prima nel gigante categoria Baby

TRIESTE Il prestigioso trofeo «Pinocchio sugli sci», in corso di svolgimento all'Abetone, parla triestino. La giovanissima Elisa Andreassich, portacolori dello Sci Club 70, si è infatti aggiudicata la finale nazionale del gigante della categoria Baby femminile (annate '98-'99) nell'importante manifestazione giovanile. La sciatrice giuliana, autentica dominatrice della stagione in ambito regionale tra le proprie coetanee, ha preceduto di oltre un secondo le dirette rivali nella corsa al successo. Tra queste anche un'altra atleta del Friuli Venezia Giulia, Sofia Graffi Brunoro del Sella Nevea, capace di realizzare il quarto tempo all'arrivo.

Il bilancio del comitato guidato dal presidente Franco Fontana si è poi arricchito grazie alla prima piazza conquistata da Francesco Gentilli (Sella Nevea) in campo maschile. Nella graduatoria dei Baby, inoltre, vanno registrate l'ottava posizione di Samuele Sabidussi (Camporosso) e il 20° posto di Matteo Marini (Sci Club Sappada).

Elisa Andreassich

Decisamente positivi anche i riscontri ottenuti dalle rappresentanti regionali nel settore Cuccioli femminile (classi '96-'97). Nicole Bellotto del Mladina è risultata la migliore, in virtù del sesto posto maturato al traguardo. Nona Petra Baumkircher (Sci Club Sauris) e 15.a Lisa Sgnaolin (Lussari), vincitrice tra le Baby un anno fa e che, peraltro, ha fatto segnare il terzo tempo totale tra le nate nel 1997. Infine, a completare il quadro dei risultati ottenuti recentemente dagli atleti regionali ai Campionati Italiani Allievi, organizzati sulle nevi della Val Zoldana, va aggiunta la convincente prova del triestino Alberto Spreafico (XXX Ottobre), ottavo assoluto nello slalom speciale.

ma.un.

BASKET SERIE B1

Nella battaglia delle ultime giornate da inserire anche Ancona (ora a pari punti con i biancorossi) che nell'ultima gara riceverà gli isontini

Tra Acegas e Nuova la sfida per un posto nei play-out

Trieste, oltre a vincere le due in casa, dovrà battere Gorizia al PalaBigot con oltre 10 punti di scarto

TRIESTE C'è l'incognita Ancona nell'operazione salvezza cominciata ieri nella palestra di via Locchi. Reduce dalla sconfitta rimediata a Cento nell'anticipo della ventisettesima giornata, l'Acegas è stata ancora una volta graziata dalle sue avversarie e rimane in corsa per evitare la retrocessione guadagnando così l'ultimo posto disponibile nei play-out. Una poltrona per tre, dunque, con Gorizia e Trieste chiamate a misurarsi l'una contro l'altra senza però sottovalutare la presenza di una Stamura Ancona che dopo la cessione di Pieri a Casalpusterlengo sembrava definitivamente spacciata. Senza dire che la Nuova di Beretta è alle prese con pesanti infortuni, primo fra tutti il bomber Angeli.

Sembrava e invece, proprio in casa dell'Assigeco, la formazione marchigiana ha dimostrato di essere ancora ben viva e pronta a giocarsi le sue carte in un finale che non le propone un calendario impossibile. L'impegno casalingo contro Ozzano e quello esterno a Riva del Garda possono risultare abbordabili sempre che la formazione di Cohen sia in grado di ripetere la prestazione mostre di domenica scorsa. Se sia stata solo una reazione d'orgoglio legata al fatto di ritrovarsi di fronte proprio Pieri non è al momento dato a sapersi. Certo, riuscisse nell'impresa di conquistare almeno un successo, la sfida contro Gorizia in programma nelle Marche il 22 aprile assumerebbe contorni diametralmente opposti rispetto a quelli considerati fino a domenica scorsa.

Senza perdersi in troppi conti, comunque, l'Acegas in questo finale di regular season ha la certezza di sapere esattamente cosa deve fare per evitare di retrocedere. Vincere, sempre, per rincorrere quella quota 18 che dalla fine del girone d'andata, prima dello sciagurato derby casalingo perso contro Gorizia, era stato individuato come l'obiettivo da raggiungere per sopravvivere. Consapevole di non poter più contare sulle disgrazie altrui ma di essere costretta a meritarsi la fortuna di essere ancora in corsa, Trieste non può più permettersi il lusso di rallentare.

Battere Lumezzane domenica al PalaTrieste, aspettando notizie positive dal Taliercio (Gorizia sfida la Reyer in corsa con Forlì per il primo posto), potrebbe consentire alla formazione di Steffè di agganciare in classifica la formazione di Beretta. Premessa fondamentale per giocare il derby con lo spirito giusto e senza l'assillo di dover rovesciare la differenza canestri, quel terrificante meno dieci rimediato al PalaTrieste quando, nei supplementari, proprio i triestini Batich e Oeser segnarono i punti in grado di affossare i biancorossi.

Vincendo il derby, l'Acegas sarebbe poi chiamata a completare il percorso netto superando in casa Omegna, in caso di battuta d'arresto invece scivolerebbe a meno due con gli scontri diretti a sfavore e neppure un arrivo a tre a quota 16 con l'eventuale successo di Ancona contro Gorizia servirebbe a evitare un verdetto di retrocessione. Come detto, dunque, l'Acegas dovrà cercare di non sbagliare più, dettaglio tutt'altro che tranquillizzante visto che mai nel corso della stagione la squadra è riuscita a vincere più di due gare di fila. Per farlo dovrà tirar fuori carattere e attributi, trovando quella coesione e quella unità d'intenti che mai ha mostrato in questa stagione. Neppure dopo la partenza di Cagnin.

Lorenzo Gatto

LA VOLATA PLAY-OUT

	TRIESTE	ANCONA	GORIZIA	SENIGALLIA
	12	12	14	18
13ª	LUMEZZANE	OZZANO	Venezia	OMEGNA
14ª	Gorizia	Riva del Garda	TRIESTE	Lumezzane
15ª	OMEGNA	GORIZIA	Ancona	ASSIGECO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (0-2)	Gorizia (0-1, meno dieci)	Senigallia (2-0)
ANCONA	Trieste (2-0)	Gorizia (0-1, meno sedici)	Senigallia (0-2)
GORIZIA	Trieste (1-0, più dieci)	Ancona (1-0)	Senigallia (0-2)
SENIGALLIA	Trieste (0-2)	Ancona (2-0)	Gorizia (2-0)

TRIS

I favoriti sono stati protagonisti nella corsa nazionale di Montebello. Allo scatto dell'autostart il cavallo più veloce è stato Eclair di Rosa

Emanuele Bs si impone sui combattivi Forrestal Blue e Festival Blue

TRIESTE La Tris di Montebello è nata nel nome di Emanuele Bs. Già vincitore di una Tris sulla pista triestina Emanuele Bs si è ripetuto in una corsa che ha rispettato in pieno il pronostico, poiché dietro al figlio di Armbro Goal, improvvisato senza problemi da Masismo Esposito Bo, hanno concluso Forrestal Blue e Festival Blue.

Allo stacco dell'autostart è Eclair di Rosa il più veloce, subito attaccato da Delimbo, mentre Emanuele Bs è impegnato da Danubio Rl, con Festival Blue che rimane incollato a Emanuele Bs. Sbaglia Delimbo e dopo 300 metri Emanuele Bs va a chiedere strada a Eclair di Rosa che non si oppone. Va al largo Festival Blue, seguito subito da Forrestal Blue e da Extra Bol Wise, e davanti alle tribune, dopo un giro, Vecchione manda deciso all'arrembaggio il suo allievo. Forrestal Blue supera di forza Festival Blue e all'imbocco della penultima curva si lancia all'inseguimento di Emanuele Bs, mentre con una buona puntata Creso Egral riesce ad anticipare Extra Bol Wise.

Nel penultima rettilineo Emanuele Bs controlla l'avanzata di Forrestal Blue, con Festival Blue che avanza superando Eclair di rosa in calo saltato via anche da Creso Egral. Rompe Extra Bol Wise, e si fa avanti dal centro gruppo Avion du Kras. Emanuele Bs continua imperterrito nella sua disinvolta trottata e si sotrae a Forestal Blue buon secondo su Festival Blue dietro al quale Avion du Kras regola di precisone Creso Egral. Buona la media del vincitore: 1.16.9.

Mario Germani

OGGI

Duplice ingaggio per i trottatori oggi in campo Tris. Partenza alle Mulina fiorentine con un doppio chilometro a vantaggi che potrebbe consentire a Ciango King di impostare la fuga a succeoo. Pronostico base: **2) Ciango King. 15) Equinozio Bro. 16) Er Bibi.** Aggiunte sistemistiche: **8) Brazo de Gitano. 5) Baio Mn. 4) Barone Nero.** A Stupinigi in serata volatone con 20 cavalli al via. Sul miglio Arsenal di Mar potrebbe sfruttare il favorevole numero di partenza (il 2) per tenere alla larga i rivali. Pronostico base: **2) Arsenal di Mar. 19) Capriz. 20) Dragone Rob.** Aggiunte sistemistiche: **13) Belin. 10) Fashion Blue. 9) Carracci.**

TRIS DI MARTEDÌ 27

	combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	1 13 7	15.188	34,37
quartè	1 13 7 10	799	319,64
2ª corsa	4 7 9	675	557,85

Premio Cucine (metri 2060): 1) Gingerace Atc (P. Romanelli). 2) Gilda Bonest. 3) Galinaza Jet. 6 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,36; 1,34, 2,61; (10,68). Trio: 32,52 euro.
Premio Salotti (metri 1660): 1) Ilo Mas (F. Pisacane). 2) Induvet. 3) Iperbole Red. 7 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 5,10; 1,88, 3,67, 1,96; (30,80). Trio: 432,88 euro.
Premio Design (metri 1660): 1) Bughatti Hdb (A. Galeazzi). 2) Erinni. 3) Adolf. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 2,08; 1,43, 2,23, 3,86; (12,90). Trio: 138,11 euro.
Premio Stile (metri 1660): 1) Illico (R. Vecchione). 2) Ilemon Rum. 3) Is Flying. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 4,10; 1,53, 1,25, 1,88; (3,05). Trio: 72,87 euro.
Premio Soggiorni (metri 1660): 1) Glen Rock Rm (R. Vecchione). 2) Gio del Roero. 3) Godot Np. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 1,97; 1,27, 1,63, 1,42; (8,40). Trio: 34,12 euro.
Premio Arredamenti (metri 1660): 1) Damasco Jet (V.P. Toivanen). 2) Giant Des Bois. 3) Franziska Zs. 6 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 5,32; 2,60, 3,31; (11,97). Trio: 48,20 euro.
Premio CAmerette (metri 2060): 1) Ematocrito (E. Pouch). 2) Fuhel Bonest. 3) Fan Ok. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 2,61; 1,56, 1,85, 2,16; (5,79). Trio: 39,64 euro.
Premio «Edi Mobili» Tris Nazionale (metri 1660): 1) Emanuele Bs (M. Esposito Bo). 2) Forrestal Blue. 3) Festival Blue. 4) Avion du Kras. 18 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 1,88; 1,29, 1,93, 2,04; (12,57). Combinazione Tris: 1-13-7. Quota 34,37. Quartè: 319,64.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo parzialmente nuvoloso su tutte le regioni. Schiarite sull'arco alpino in estensione nel corso della mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse a iniziare dal settore occidentale. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso sulla Puglia e aree ioniche con piogge. Da poco a parzialmente nuvoloso sul resto del Sud e della Sicilia ma con aumento della nuvolosità.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni salvo addensamenti più consistenti su Triveneto e aree alpine centro-orientali. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su Sardegna, Lazio e Toscana con precipitazioni diffuse. Parzialmente nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria con piogge. Nuvoloso sul resto del Sud.

TEMPERATURE REGIONE

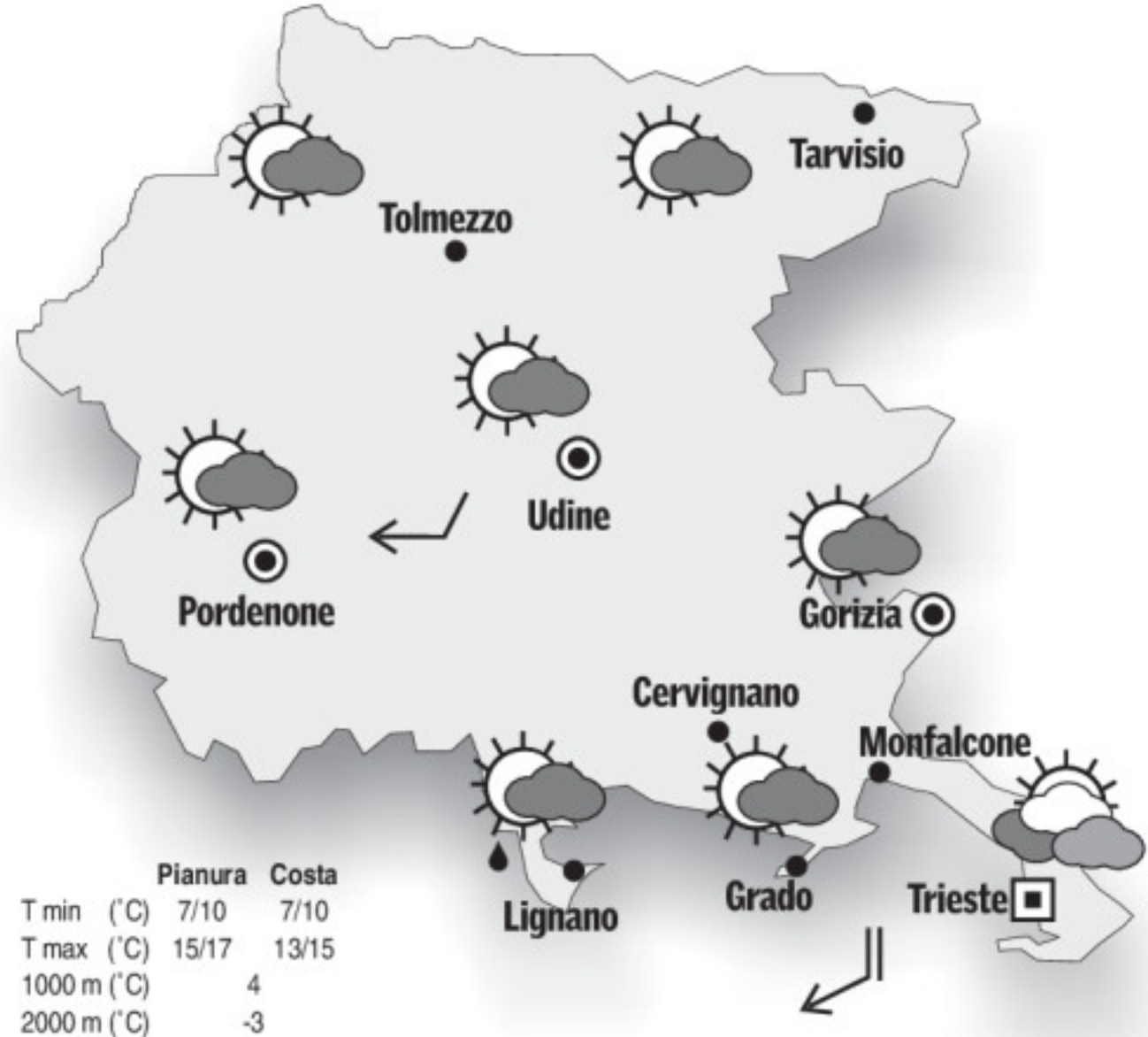
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	10,6	12,9
	Umidità		37%
	Vento		53 km/h da E-N-E
	Pressione	stazionaria	1017,7
MONFALCONE	Temperatura	10,7	12,3
	Umidità		38%
	Vento		5,7 km/h da E-N-E
GORIZIA	Temperatura	6,9	14,4
	Umidità		39%
	Vento		5 km/h da N-E
GRADO	Temperatura	11,1	12,5
	Umidità		43%
	Vento		2 km/h da E-N-E
CERVIGNANO	Temperatura	8,7	14,1
	Umidità		47%
	Vento		1 km/h da N
UDINE	Temperatura	9,4	14,8
	Umidità		33%
	Vento		23 km/h da E
PORDENONE	Temperatura	7,7	15,9
	Umidità		24%
	Vento		22 km/h da E-N-E

ITALIA

BOLZANO	3	15
VERONA	5	11
AOSTA	4	11
VENEZIA	8	11
MILANO	7	15
TORINO	6	11
CUNEO	5	np
MONDOVÌ	4	5
GENOVA	10	16
BOLOGNA	7	11
IMPERIA	12	15
FIRENZE	9	12
PISA	7	14
ANCONA	8	11
PERUGIA	4	8
L'AQUILA	4	np
PESCARA	8	14
ROMA	4	15
CAMPOBASSO	4	8
BARI	7	12
NAPOLI	6	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	14
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	8	15
MESSINA	11	16
CATANIA	6	20
CAGLIARI	4	16
ALGHERO	2	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	7/10
T max (°C)	15/17	13/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Su tutta la regione cielo variabile con Bora moderata in pianura, più forte lungo la costa.

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con venti deboli variabili.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	6/9
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-3	

TENDENZA. Per venerdì cielo da nuvoloso a coperto con piogge da deboli a moderate e neve oltre i 1000 m.

OGGI IN EUROPA

Associati ai tre centri di bassa pressione presenti sull'Europa meridionale, si ritrovano alcuni sistemi nuvolosi: uno tenderà a portarsi dall'Italia verso i Balcani; un secondo si muoverà dalla penisola iberica verso l'Italia centro-meridionale; un terzo insisterà sul Golfo di Biscaglia, facendo sentire la propria influenza su buona parte della Francia e nel Nord della penisola iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	12,0	18 nodi E-N-E	20.50 +36	13.55 -38
MONFALCONE	mosso	11,2	14 nodi E-N-E	20.55 +36	14.00 -38
GRADO	mosso	11,4	15 nodi E-N-E	21.15 +32	14.20 -34
CAPODISTRIA	mosso	11,6	16 nodi E-N-E	20.45 +36	13.50 -38

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2	13	ZURIGO	-1	15
LUBIANA	2	12	BELGRADO	5	13
SALISBURGO	-1	14	NIZZA	10	17
KLAGENFURT	0	11	BARCELLONA	9	15
HELSINKI	0	15	ISTANBUL	5	13
OSLO	-3	14	MADRID	8	16
STOCCOLMA	-2	15	LISBONA	10	18
COPENHAGEN	1	14	ATENE	10	18
MOSCA	-2	11	TUNISI	9	17
BERLINO	4	16	ALGERI	7	19
VARSAVIA	4	14	MALTA	10	18
LONDRA	4	16	GERUSALEMME	8	np
BRUXELLES	5	17	IL CAIRO	11	22
BONN	8	19	BUCAREST	-3	11
FRANCOFORTE	6	19	AMSTERDAM	7	17
PARIGI	3	15	PRAGA	1	14
VIENNA	0	14	SOFIA	0	10
MONACO	3	15	NEW YORK	9	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Approfittate di un'occasione che vi consente di stringere un'amicizia nata quasi per caso. Gli incontri di lavoro previsti per oggi si concluderanno presto e bene.

TORO 21/4 - 20/5

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

E' possibile trovare una soluzione che accontenti tutti. Forse i soli scontenti sarete però voi, perché dovrete accettare dei compromessi in qualche caso sgraditi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riceverete una nuova proposta di lavoro. Superati i primi momenti di incertezza, sarete soddisfatti di voi stessi e di aver accettato. Organizzate qualche cosa di diverso per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate anche spazio per la vita sentimentale. Avete bisogno di molto affetto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Intelligenza ed esperienza vi aiuteranno a trovare la strada giusta da seguire per uscire senza danno da una situazione complicata. Consigliatevi con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La scoperta di avere interessi comuni con una persona conosciuta da poco sollecita moltissimo la vostra curiosità e così deciderete di approfondire il rapporto.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare molto bene gli impegni di oggi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni, non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Alti e bassi nella vita professionale potrebbero rendervi un po' nervosi nel corso della mattinata. Fate in modo che il lavoro non influenzi la vostra vita affettiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Per la sera è previsto un piacevole incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Il vostro egocentrismo e la vostra tendenza alla pignoleria saranno motivo di contrasto con i colleghi di lavoro e incrineranno i vostri rapporti. Nervosismo in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un bersaglio di cuoio del pugile in allenamento - **11** Familiari del passato - **12** Produrre con il cervello - **13** La nota per intonare - **14** Istruita, informata - **15** Iniziali di Trapattoni - **16** Una pianta... architettonica - **17** Un Carson dei fumetti - **18** Sono presenti solo nelle cellule eucariote - **19** Schietto, sincero - **20** Natante primitivo - **21** Il presidente che sposò Evita - **22** L'origine di una parola - **23** Organi rotanti inerziali - **24** Governava la Serenissima - **25** Peli di suino - **26** Altare antico - **27** La Ryder del film «Ragazze interrotte» - **29** Nero per metà - **30** Profondi dolori - **31** In mezzo alle parole - **32** Inferma - **33** Un contabile in breve - **34** Si isola... per lavorare.

VERTICALI: 1 Attrezzo del fornaio - **2** Si coglie tra i filari - **3** Ai lati di Napoli - **4** Gentiluomo spagnolo - **5** Dotata dei requisiti - **6** Decisi - **7** Il Barbieri sassofonista - **8** Cittadina piemontese - **9** Le prime vocali - **10** Nati a Riga - **14** Certamente! - **15** Una parte del campionato di calcio - **16** Il conducente del cocchio - **17** Stato dell'Unione Indiana - **18** Pulizia, splendore - **19** Frutti da affettare - **20** Mostra un eccessivo scrupolo - **21** Fiume che nasce dai monti Allegheny - **23** Italiani di Treviso o Padova - **25** Antico liuto indiano dal lungo manico - **27** Il nome di Disney - **28** Essere in..., cioè di moda - **30** Il chitarrista Metheny - **31** Topo parigino - **32** Messina - **33** Dopo Q.

ANAGRAMMA (10=2,7,1)
Critiche a Caterina de' Medici

Son battute pesanti che, direi,
a capocchia mi sembrano tirate:
già prima di morire la più grande
dei Medici si è detta proprio lei.

Amleto

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Tipi di alunni

Questo che prende in giro tutti quanti
almeno ha buoni punti in quantità.
Il peggiore è quel tale che fa finta
che il sentimento proprio non ce l'ha.

Ilion

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il bottone.

Cambio di sillaba iniziale:
Gallina, berlina.